Anno 97 Numero 278

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6250, trim. 3600 - Estero (tarife post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 24 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Commerciali L. 500 mm. alterna-colonna (possibili a data prestabilita aumento 80%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 800, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (prezzi senza Posta aerea contrassegnati con asterisco): Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; Congo fr. 25; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,80; Germania D M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 85; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 8; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 85

Il lutto del mondo civile per la morte del Presidente

Denunciato per l'assassinio di Kennedy il giovane Lee Oswald: ebbe un complice?

Dopo dodici ore di interrogatorio, è stato incriminato dalla magistratura, ma continua a negare - L'inchiesta ha raccolto gravissime prove e ampiamente ricostruito l'esecuzione del delitto - Restano alcuni punti oscuri: un uomo, di nome Rodriguez Molina, è trattenuto dalla polizia - Incerti anche i motivi del crimine: il Dipartimento di Stato esclude che vi abbiano partecipato governi stranieri

Solidarietà con l'America

Mai la morte di un uomo fece versare tante lacrime da milioni di ignoti e colpì con tanto sincero dolore i popoli di ogni parte del mondo, come l'assassinio del Presidente americano. Nemmeno la scomparsa di Giovanni XXIII, malgrado il grande affetto per la buona figura paterna: l'età e la lunga malattia lasciavano prevedere la fine. Ma Kennedy è un uomo giovane, colpito a tradimento mentre assolveva ai doveri della sua carica altissima e pesante; e rappresentava, oltre ad una nobile forza morale, la più grande potenza militare, economica e politica che esista sulla terra. I suoi poteri erano impressionanti come le sue responsabilità: unico interlocutore valido di fronte all'Oriente, perseguiva da anni il proposito di chiudere l'età fosca della guerra fredda per arrivare al dialogo costruttivo. Oggi ogni uomo cosciente si chiede: quali conseguenze avrà la sua scomparsa?

Ancora non si conosce con certezza chi sia l'assassino: se un fanatico isolato, oppure se vi siano complici o mandanti. Ma qualunque sorpresa riservi l'inchiesta, sembra probabile che la tormentosa vicenda di Cuba abbia contribuito in qualche modo a creare il clima del delitto. In Europa si dimentica quali inquietudini ed emozioni il castrismo abbia suscitato negli Stati Uniti. Per noi è un fenomeno strano e remoto; per gli americani è un rischio contro la propria sicurezza, una sfida psicologica, la minaccia di sconvolgimenti di imprevedibile portata nell'intero continente. Ci si deve augurare che queste circostanze non rendano più difficile il compito già arduo di Lyndon Johnson, e gli consentano di continuare serenamente la politica di Kennedy. Gli Stati Uniti sono alla vigilia della campagna elettorale; hanno perduto un grande capo, mentre forse ragguardevoli premono per un ritorno allo spirito di crociata; hanno bisogno di un periodo di tranquillità, senza complicazioni drammatiche.

In questo momento, più che mai, l'Europa deve dimostrare la propria solidarietà con l'America, nel reciproco interesse. L'emozione di questi giorni, così simile dalle due parti dell'Oceano, ha dimostrato nel modo più sicuro che la « comunità atlantica » è una realtà di fatto. Contendere all'America la direzione dell'alleanza, incoraggiare le tentazioni dell'isolazionismo ora tutte scomparse negli Stati Uniti, sarebbe un imperdonabile errore politico. E' molto bello che De Gaulle, dopo aver detto così nobili parole di cordoglio, attraversi l'Atlantico per l'ultimo omaggio al grande Presidente.

Anche la commozione, il lutto della Russia e dei suoi alleati lasciano sperare che l'opera avviata da Kennedy con tanta lucida passione non sia interrotta, e, come ha detto Paolo VI, la « *sua morte non ritardi la causa della pace* ». La scomparsa di nessun capo di Stato, neppure quella di Roosevelt, aveva suscitato a Mosca un movimento così profondo di costernazione e di pena tra gli anonimi cittadini come tra i capi del partito. Kruscev, subito rientrato nella capitale, ha visitato l'ambasciata americana e lo ha ricordato come il presidente della coesistenza: « *Uomo che aveva una visione vasta e realistica della situazione, cercava di sistemare attraverso i negoziati i problemi che dividono il mondo* ». E', per tutti, la sola strada della salvezza e del progresso.

E' necessario che anche gli uomini politici italiani ascoltino il monito di questa tragedia. Ieri, dopo lunghe discussioni, i quattro partiti hanno raggiunto l'accordo programmatico; ci si deve augurare che esso sia ratificato ed il nuovo governo si formi presto, nella lealtà e nella chiarezza. Incombono gravi e difficili problemi, si debbono affrontare delle scelte che peseranno sui prossimi decenni; occorre superare le piccole questioni di prestigio e d'interesse, le meschinità del pregiudizio e della ambizione. Kennedy ha lasciato un insegnamento, che vale oltre la sua opera interrotta. Centinaia di milioni di uomini in ogni paese lo hanno sentito come un simbolo di speranza e di progresso, perché aveva spezzato gli schemi del passato. Egli guardava, con la fantasia e la passione che distinguono i grandi capi, verso un mondo nuovo più sicuro e più umano, di universale giustizia.

La sconcertante figura dell'omicida

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 novembre.

Lee Harvey Oswald, di 24 anni, è stato accusato ufficialmente, di aver ucciso, con premeditazione, il presidente Kennedy e di aver freddato a colpi di rivoltella un agente di polizia. Il procuratore distrettuale Henry Wade ha detto stasera: « E' lui. Non c'è dubbio. Sarà processato a metà gennaio e sono fiducioso di ottenere la condanna a morte ». *Il giovane nega:* « No, è assurdo. Non ho ucciso il Presidente. Non ho ucciso nessuno ».

La polizia, che afferma di aver raccolto contro di lui una serie di « prove schiaccianti », annuncia di aver arrestato anche un amico di Lee Oswald. Il suo nome è Rodriguez Molina, « schedato e sorvegliato fin dal 1955 per attività sovversive ». *Non si sa ancora se Oswald ha avuto dei complici, se egli è un sicario o soltanto un esaltato. Il capo della polizia di Dallas, Currey, ha dichiarato che Oswald — in carcere — ha subito ammesso di essere un comunista:* «Sembra che sia orgoglioso di esserlo. Non ha cercato di nasconderlo. Ma a noi non risulta che abbia la tessera ». *Il presunto uccisore del Presidente comparirà lunedì dinanzi al giudice di pace per l'inchiesta preliminare come prevede la procedura anglosassone. Se sarà processato e risulterà colpevole, Lee Oswald verrà giustiziato sulla sedia elettrica nel carcere di Stato di Huntsville, nel Texas.*

Lee Oswald ha trascorso la notte nella cella 23 del reparto di sicurezza delle carceri municipali di Dallas. E' uno stanzone di quattro metri per due, con una branda e un lavandino. Il giovane era sotto la costante sorveglianza degli agenti che hanno tenuto le luci sempre accese. Per ore, ha parlato con le guardie, attraverso le sbarre della porta, sul suo soggiorno in Russia. Alle 2 del mattino si è coricato ed ha dormito fino alle 6,30 quando gli è stata portata la prima colazione: caffè, pane tostato, fiocchi di avena ed albicocche.

Alle 9 tre agenti armati lo hanno condotto nell'ufficio del capo della polizia per gli interrogatori che si sono protratti fino alle 14. Ai giornalisti è stato permesso di vedere il prigioniero a condizione di non rivolgergli domande. Lee Oswald è apparso poco dopo. Indossava pantaloni scuri e camicia bianca; non aveva né cravatta né cintura ai calzoni; ai piedi portava un paio di scarpe di tela. Teneva la testa reclinata. L'occhio sinistro appariva tumefatto, aveva due o tre cerotti al mento ed alle sopracciglia. Quando è passato vicino al microfono di un giornalista televisivo, Lee Oswald si è fermato un istante ed ha detto, ad alta voce: « E' una montatura, è assurdo. Voglio parlare con l'avvocato Abt, di New York, perché mi difenda ».

All'interrogatorio di Oswald sono stati presenti cinque funzionari di polizia. Nessun comunicato ufficiale è stato emesso. Il capo della polizia, Curre, ha detto soltanto che il giovane si è rifiutato di sottoporsi al lie detector, la « macchina della verità »: « Non sono obbligato a farlo — *ha gridato* — e non voglio farlo ». *Oswald ha negato di aver sparato al Presidente (« E' assurdo », ha ripetuto) ed ha anche respinto l'accusa di aver ucciso, un'ora più tardi, l'agente di polizia James D. Tippit, di 38 anni, che lo aveva fermato in strada per accertamenti.*

Oswald ha narrato alla polizia di essere nato il 18 ottobre 1939 a New Orleans. Era orfano di padre; la madre — stabilitasi a Fort Worth, nei pressi di Dallas — lo aveva fatto studiare in un istituto tecnico con specializzazione in elettronica. « Nel 1956 avevo diciassette anni e non riuscivo a trovar lavoro », *ha aggiunto. Così si era deciso ad arruolarsi nei marines dove, malgrado gli studi compiuti, non aveva mai ottenuto una promozione, restando sempre soldato di prima classe.*

Violento, insofferente alla disciplina, Lee Oswald era stato trasferito in Giappone e lì era comparso, per due volte, dinnanzi a una Corte marziale: l'11 aprile 1958 sotto l'accusa d'aver

Lee Oswald, incriminato per l'uccisione di Kennedy

conservato una rivoltella personale senza averla denunciata al comando; due mesi più tardi per insulti a un sergente. Alla fine del 1958, un anno prima che scadesse la sua ferma, Lee Oswald chiese ed ottenne di essere smobilitato perché aveva la madre a carico. Della sua permanenza nei marines conservò soltanto un attestato che lo qualificava « tiratore scelto ».

Lee Oswald ha detto che, rientrato negli Stati Uniti, cominciò ad interessarsi al movimento comunista. « Sono marxista fin da bambino — *ha aggiunto.* — Avevo quindici anni, ricordo quando una vecchia signora, mia vicina di casa, mi diede da leggere un opuscolo che perorava la causa dei coniugi Rosenberg ». *Fu forse questo il motivo che, nel 1959, lo spinse a recarsi nell'Unione Sovietica con l'intenzione di diventare cittadino russo.*

Il fratello Robert cercò invano di dissuaderlo. Appena giunto a Mosca, Lee Oswald si recò all'ambasciata degli Stati Uniti dichiarando che voleva vivere nell'Urss e restituendo il proprio passaporto. « Non voglio più stare in America — *disse* — dove l'operaio è sfruttato dai capitalisti ».

Dopo aver alloggiato per qualche settimana all'hotel Metropole, sulla piazza della Rivoluzione, Oswald si trasferì a Minsk, in Bielorussia, trovando lavoro in una industria. Pochi mesi più tardi sposò una infermiera, Marina Nicholaevna, dalla quale ha avuto due figli. Il corpo dei marines, saputo che Oswald voleva rinunciare alla cittadinanza americana, propose la sua espulsione, che più tardi venne confermata. « Allora — *ha detto oggi alla polizia* — scrissi una lunga lettera al segretario alla Marina, John Connally *(l'attuale governatore del Texas, ferito sull'auto di Kennedy)* pregandolo di annullare quella decisione. Invece, lui non fece nulla ».

Oswald rimase in Russia tre anni. Nell'autunno 1962, improvvisamente, decise di tornare a casa. Non essendo ancora cittadino sovietico, ottenne dall'ambasciata americana la restituzione del passaporto. Con la famiglia si stabilì in casa della madre, a Fort Worth, e trovò impiego a Dallas al « Texas Book Depository », il magazzino dei libri di testo dello Stato del Texas.

Negli ultimi mesi Oswald aveva abbandonato la moglie — una biondina graziosa, che parla pochissime parole d'inglese — affidando uno dei bimbi, di due mesi, al fratello Robert abitante nel sobborgo di Irving. All'insaputa della famiglia, il giovane si era trasferito a Dallas, prendendo alloggio sotto il falso nome di O. H. Lee dall'affittacamere signora Anne C. Johnson, in via Oak Cliff. Sovente egli si spostava in Louisiana e in Florida. Nell'agosto scorso, a New Orleans, era stato coinvolto in una rissa con elementi anti-castristi che distribuivano nelle strade manifestini contro Fidel Castro.

Dopo quegli incidenti, l'ex-marine venne intervistato dalla televisione e accusò il governo degli Stati Uniti di spingere Cuba verso il comunismo dogmatico della Cina. Richiesto della sua opinione sul presidente Kennedy, disse: « Non posso affermare che sia in malafede o disonesto ». *Malgrado queste affermazioni, la polizia ha detto oggi che Lee Oswald non era sulla lista delle persone « sospette di attività sovversive ».*

L'interrogatorio del giovane, ripreso alle 14 alla presenza di due alti funzionari dell'Fbi giunti in aereo da Washington, è proseguito fino a stasera alle 19. Il massimo riserbo circonda i risultati dell'indagine. Quando Oswald è stato riportato in cella, il capo della polizia di Dallas,

Antonio Barolini

(Continua a pagina 2 nella prima colonna)

Alla base militare di Andrews, Jacqueline Kennedy, tenuta per mano dal cognato Robert, assiste all'arrivo della salma del marito. Di qui il feretro è stato trasportato in aereo a Washington. Sulla gonna della presidentessa sono visibili le macchie del sangue sgorgato dalle mortali ferite riportate da Kennedy. Sul volto di Jacqueline è l'espressione di un immenso disperato dolore (Tel. « Associated Press »)

DOMANI I FUNERALI A WASHINGTON IN FORMA SOLENNE

L'America costernata dopo la tragedia

Il feretro esposto alla Casa Bianca; la bara in zinco è adagiata sul catafalco di Lincoln - Una gran folla ha atteso il funebre corteo - Molti piangevano o pregavano in ginocchio, con il capo chino; un gruppo di negri ha intonato alto un canto solenne - Jacqueline, pallida e disfatta, è rimasta a lungo vicino al marito - Colta da collasso è stata ricoverata in ospedale; dopo poche ore la coraggiosa signora ha voluto tornare alla camera ardente

(Segue dalla prima pagina)

Currey, ha concesso una breve intervista ai giornalisti. Ecco le domande e le risposte:

— Oswald ha confessato?

— No. Non ha confessato né firmato alcun verbale.

— Avete compiuto altri arresti?

— Abbiamo fermato per accertamenti un amico di Oswald, Rodriguez Molina, perquisendo la sua casa.

— Lo ritenete complice di Oswald?

— Forse c'è un legame. Pensiamo comunque che sia una persona da interrogare.

— Perché avete fermato Molina?

— E' nella lista degli elementi sovversivi. A Dallas ci sono 20-30 comunisti.

— Avete dubbi sulla colpevolezza di Oswald?

— Nessuno.

— Ci sono prove che esistano mandanti nell'uccisione del Presidente?

— Per ora non abbiamo altri sospetti.

— Quali sono le condizioni psichiche di Oswald?

— L'accusato appare sano di mente.

— Potete dirci qualcosa di più sulle prove raccolte?

— Non posso scendere in particolari. Dico soltanto questo: il caso è chiaro. Oswald ha ucciso il Presidente. Senza dubbio è il nostro uomo.

— Ammesso che sia stato Oswald, si dice ch'egli, forse, non aveva intenzione di colpire Kennedy ma il governatore che a suo tempo non lo aiutò nella faccenda dell'espulsione dai marines. E' possibile?

— Ritengo che il vero bersaglio di Oswald fosse il Presidente. Dico questo perché i medici m'informano d'aver accertato che Kennedy venne colpito due volte, dalla distanza di 70 metri circa, e lungo una traiettoria obliqua.

— Avete qualcosa ancora da dire?

— Nulla. Per noi la questione è risolta. Oswald è l'assassino. Ne abbiamo la completa sicurezza e disponiamo di moltissime prove. Poche volte sono stato così sicuro della colpevolezza di una persona.

Ecco come la polizia ha ricostruito l'uccisione del presidente Kennedy. L'attentato era stato minuziosamente preparato anche perché l'itinerario del corteo presidenziale era noto fin nei minimi particolari, pubblicati giorni prima da tutti i giornali di Dallas. Lee Oswald — sempre secondo la polizia — si procurò un fucile ad alta precisione e di particolare potenza: si tratta di un «Mauser» a ripetizione, dotato di cannocchiale e triplice mirino e che spara proiettili calibro 25.

«Questo tipo di arma — ha dichiarato l'ispettore King, dell'F.B.I. — non è in vendita negli Stati Uniti. Stiamo indagando per accertarne la provenienza». Ieri mattina Oswald portò il fucile in ufficio. Un impiegato della Texas Book Depository *ha detto che l'ex marine giunse con un pacco piuttosto lungo e voluminoso dichiarando che si trattava di una «veneziana» da applicare alla finestra della stanza dove lavorava.*

Al momento del passaggio del corteo, Lee Oswald si trovava al quinto piano intento a preparare spedizioni di libri scolastici agli istituti periferici. Un collega propose ad Oswald di scendere in strada per veder meglio il Presidente. «Non ne ho voglia — avrebbe risposto l'ex marine. — Vai pure tu. Ma ricordati di rimandarmi l'ascensore». Rimasto solo Oswald avrebbe preparato il fucile, caricandolo e piazzandolo alla finestra, posato su una cassetta di legno.

La strada dove sarebbe transitato il corteo passa sotto l'edificio della Texas Book Depository. *Quando la vettura presidenziale fu sul punto di imboccare la breve discesa del sottopassaggio Oswald inquadrò nel cannocchiale reticolato la figura di Kennedy, distante non più di 70-80 metri. I primi due colpi furono sparati in successione, con lievissimo ritardo il terzo, che ferì il governatore. Subito Oswald abbandonò la finestra, nascose il «Mauser» dietro una pila di volumi in un angolo dell'ufficio e si precipitò in strada.*

Un poliziotto lo fermò all'ingresso dell'edificio: «Dove andate?». «Ho sentito le fucilate — rispose Oswald — vado a dare un'occhiata». L'ex marine, attraverso la folla che ondeggiava contro i cordoni della polizia, raggiunse una strada trasversale e, con un tram, si diresse in via Oak Clift, dove aveva la camera d'affitto. Erano le 13. Una coinquilina dell'affittacamere — la signora Christine Robinson — aveva appena udito alla radio la notizia dell'uccisione del Presidente e stava correndo in strada per avvertire un'amica.

Sull'uscio quasi si scontrò con Lee Oswald che stava entrando di corsa. «Perché ha tutta questa fretta?», gli chiese indignata. Il giovane non rispose. Un attimo più tardi era in strada: non aveva più la giacca di tweed ma un giubbotto di pelle nera.

Da quel momento Lee Oswald — sempre secondo la polizia — ha vagato da un bar all'altro, raccogliendo notizie sul delitto. Verso le 14 egli stava attraversando la strada, a circa sei chilometri di distanza dal luogo dell'attentato quando un'auto della polizia si arrestava accanto a lui. Vi era a bordo l'agente James D. Tippet di 38 anni, che dalla radio di bordo aveva appena ricevuto una descrizione sommaria del presunto assassino del Presidente. La signora Helen Markman — che attendeva un autobus — ha raccontato d'aver visto la vettura nera e bianca della polizia fermarsi accanto al giovane e quest chinarsi per parlare all'agente attraverso il finestrino. A questo punto il poliziotto è sceso dall'auto. «Improvvisamente — ha detto la Markman — tutt'e due hanno smesso di parlare, si sono guardati l'un l'altro, e l'uomo ha estratto una pistola sparando contro il poliziotto. Poi è fuggito, a gambe levate».

La polizia è convinta che quel giovane fosse Oswald. Gli inquirenti sostengono ch'egli, dopo aver ucciso il poliziotto, si rifugiò nel cinema «Texas», un locale a cento metri di distanza, dove si proiettava il film «La guerra è un inferno». Alcuni passanti videro un giovane, ansante e trafelato, entrare nella sala e informarono la polizia.

L'edificio veniva circondato. Lo spettacolo non era ancora iniziato e non era difficile per gli agenti — con l'aiuto della cassiera — individuare il ricercato, un giovane in giacca di pelle nera, i capelli scomposti, che sedeva nella terz'ultima fila di poltrone. Era Lee Oswald. Interpellato dalle guardie, il giovane si alzava subito, impugnava la pistola e premeva il grilletto, ma inutilmente: l'arma si era inceppata. Dopo una dura lotta, Oswald veniva sopraffatto. Quando le manette gli scattavano attorno ai polsi diceva: «Ora tutto è finito».

Questa ricostruzione del fatto — compiuta dalla polizia — pare confortata da una serie di elementi raccolti in ventiquattr'ore di serrata inchiesta. La rivoltella che Oswald impugnava al cinema è la stessa che ha ucciso l'agente Tippit: lo confermerebbe, tra l'altro, anche la prova detta del «guanto di paraffina» fatta sulla mano destra del giovane. Questo esame consiste nel coprire la pelle con una sostanza cerosa, che quando viene distaccata trattiene tutte le impurità superficiali. Una seconda, identica prova è stata compiuta sul viso del giovane, per il fucile. La moglie di Oswald, interrogata, ha detto che la notte precedente l'attentato, il marito era andato a trovarla ed ha confermato che Lee Oswald possedeva un fucile simile a quello che è servito ad uccidere il presidente Kennedy.

Sembra che stasera a tarda ora la polizia abbia compiuto un rastrellamento di persone sospette e, oltre al fratello di Lee Oswald, la moglie e la vecchia madre, siano stati di nuovo interrogati una decina di conoscenti dell'ex «marine». Qualcuno ritiene che Oswald abbia potuto agire per vendetta. E' stato infatti reso noto oggi il testo della lettera ch'egli il 30 gennaio 1961 inviò dall'Urss al governatore Connally — allora segretario alla Marina — per chiedergli di essere riammesso nei «marines». Nella missiva, fra l'altro, era detto: «Cercherò con tutti i mezzi di far riparare a questo grossolano errore od ingiustizia, che ha colpito un fedele cittadino americano e un ex soldato».

Antonio Barolini

Precisazione a Washington

Esclusa la complicità di governi stranieri

Washington, 23 novembre.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato oggi che non si ha alcuna prova che governi stranieri siano coinvolti nell'assassinio del presidente Kennedy.

La dichiarazione è stata fatta in considerazione delle opinioni politiche dell'uomo formalmente accusato del delitto, l'ex «marine» ventiquattrenne Lee Harvey Oswald.

Quest'ultimo, soggiornò tre anni nell'Urss, dove una volta annunciò di voler assumere la cittadinanza sovietica. Tornato l'anno scorso al suo paese, sarebbe diventato un ardente simpatizzante del primo ministro cubano Fidel Castro.

Al Dipartimento di Stato si afferma che non esistono prove che l'Unione Sovietica, o Cuba, siano in qualche modo coinvolte con il fatto di cui è accusato Oswald. (Ass. Press).

Forse Kennedy era già morto quando ebbe l'Estrema Unzione

New York, 23 novembre.

Il presidente Kennedy forse era già morto quando gli sono stati amministrati gli ultimi Sacramenti.

Il reverendo Oscar Huber che gli ha portato l'Estrema Unzione ha detto: «*Non ho visto alcun segno di vita*».

«*Naturalmente* — egli ha proseguito — *non posso dire se era già morto. Ho amministrato gli ultimi Sacramenti* sub conditione».

Il sacerdote ha rivelato che egli ed un altro prete cattolico, padre James Thomson, sono corsi all'ospedale non appena hanno sentito dalla tv che il Presidente vi era stato trasportato.

La più drammatica foto dell'uccisione di John Kennedy: il Presidente, colpito dalla fucilata dell'assassino, cade riverso nella vettura. Al suo fianco Jacqueline si slancia in avanti per sorreggerlo. Mezz'ora dopo, all'ospedale, John Kennedy ha cessato di vivere (Telef.)

Anche i bimbi di Kennedy davanti alla bara

Carolina e John jr. hanno appreso la notizia dai nonni materni: «Papà non tornerà più» - Gli Stati Uniti sembrano un paese morto: chiusi cinema e teatri, sospesi gli incontri sportivi, la folla nelle strade ha il volto segnato dall'angoscia

(Nostro servizio particolare)

Washington, 23 novembre.

John Fitzgerald Kennedy, trentacinquesimo Presidente degli Stati Uniti, riposa per l'ultima volta alla Casa Bianca. La bara di bronzo, avvolta nella bandiera americana, è al centro della «sala orientale» della residenza del Presidente. Il catafalco, drappeggiato di raso nero, è lo stesso su cui fu posto nel 1865 il feretro di Abramo Lincoln. Nel silenzio del salone si odono da lontano cupi rombi di cannone. Ogni mezz'ora, in tutte le basi dell'esercito e dei *marines* di questo immenso Paese, viene esplosa una salva per ricordare che il Presidente è morto. Tutta l'America è in lutto, attonita, sgomenta.

Jacqueline è seduta in un angolo, a qualche metro di distanza dalla bara del marito. E' pallida, disfatta, ma non piange. L'assiste il cognato Robert Kennedy, ministro della Giustizia. Subito dopo l'arrivo della salma alla Casa Bianca, l'eccezionale forza d'animo di Jacqueline era parsa venir meno. Colta da un leggero collasso, la vedova del Presidente era stata portata a Bethesda, nel Maryland, all'ospedale della marina militare. Qui era accorso il medico di famiglia, John Walsh. Trascorsa qualche ora, Jacqueline si è ripresa e ha voluto subito recarsi a Washington.

La salma di Kennedy era giunta alla base militare di Andrews verso le 17 di ieri, quattro ore dopo il delitto. Quando l'aereo personale del Presidente (un «Boeing 707» contrassegnato dal numero 1) è atterrato sulla pista, stava calando la sera. Le prime ombre avvolgevano l'immensa distesa deserta. Un'ambulanza azzurra della marina militare si è avvicinata all'aviogetto. Allorché si è aperto il portello, si è vista prima la bara di bronzo, poi Jacqueline Kennedy e il fratello del Presidente, Robert.

Jacqueline indossava ancora il *tailleur* rosa da viaggio che portava al momento dell'attentato, quando aveva stretto al grembo il volto insanguinato del marito. L'abito era macchiato di sangue, e pure macchiata era la gamba sinistra dalla caviglia al ginocchio. Jacqueline socchiudeva gli occhi, quasi per nascondere il pianto. Teneva il viso basso e la sua mano destra stringeva convulsa quella di Robert Kennedy, spettinato, con il viso sconvolto. Alle sue spalle c'erano il nuovo Presidente, Lyndon Johnson, e la consorte.

Il feretro di Kennedy è stato caricato sull'ambulanza, dove ha preso posto anche la vedova. Al momento di salire sul veicolo, a Jacqueline sono mancate le forze ed è stato necessario sollevarla e adagiarla sul sedile accanto alla bara. Accanto a lei si è seduto il cognato Robert. L'ambulanza si è messa in moto sulla pista, superando un picchetto con quattro soldati che presentava le armi, ed è sfrecciata veloce in direzione dell'uscita. Qui, oltre i recinti del campo, si era raccolta una grande folla, trattenuta a stento da cordoni di truppa. Gente sgomenta, molti avevano il viso rigato di lacrime.

Alcuni pregavano inginocchiati; erano persone di tutti i ceti, giovani, anziani, donne e bimbi. Un gruppo di negri aveva intonato sommessamente un canto funebre. Al passaggio dell'ambulanza si sono levate grida accorate, e centinaia di braccia hanno salutato per l'ultima volta il Presidente ucciso. Le grida sono cessate solo quando la vettura è scomparsa lontano, fra le prime ombre della sera.

Dopo una sosta di qualche ora all'ospedale militare di Bethesda, nei pressi della capitale federale, la stessa ambulanza è ripartita alla volta della Casa Bianca. Qui è giunta alle 5,25 di stamane (ore 10,25 italiane). Grandi drappi neri erano stati disposti attorno alle bianche colonne dell'atrio di ingresso e lungo tutto il portico settentrionale. Nei giardini che circondano la residenza presidenziale erano in attesa da parecchie ore centinaia di persone. Da mezzanotte cadeva una pioggia incessante ma la gente aveva continuato ad aspettare con pazienza e in silenzio.

Il grande cancello della Pennsylvania Avenue si è aperto per un istante, soltanto per lasciar entrare l'ambulanza. Poi è stato subito richiuso. Il veicolo azzurro ha percorso il viale che conduce al portico settentrionale, passando fra due file di *marines* in alta uniforme che hanno presentato le armi, abbassando il capo in segno di lutto. Giunta dinanzi alla grande scalinata marmorea, la bara è stata sollevata da un picchetto dell'esercito e trasportata nella «sala est». Anche Jacqueline Kennedy è scesa dall'ambulanza e sorretta dal cognato ha salito lentamente i gradini, con il capo chino.

La bara è stata posta al centro del salone, sul catafalco coperto di raso nero. Un ufficiale ha disteso sul feretro la bandiera a stelle e strisce degli *States*. Attorno ardevano quattro ceri, e c'era soltanto una corona, gigli e garofani. Larghi drappi neri erano stati disposti sulle pareti, a coprire le tende dorate, i caminetti e le specchiere. Due sacerdoti cattolici si sono inginocchiati a qualche metro di distanza e hanno iniziato a recitare le preghiere per i defunti. Ai quattro angoli della bara era stata schierata una guardia d'onore, composta dai rappresentanti delle quattro armi dell'esercito americano: un fante, un marinaio, un aviere e un *marine*. Oggi il fante era un negro.

Quando il feretro è stato aperto, nella sala c'erano soltanto Jacqueline Kennedy, gli altri familiari e i più stretti collaboratori del Presidente. Pochi minuti dopo, sono giunti anche i due bimbi di Kennedy: Caroline, di 6 anni, e John junior, che ne compirà tre lunedì, proprio il giorno dei funerali del padre. Il capo ufficio stampa della Casa Bianca, Salinger, ha dichiarato ai giornalisti che sin da ieri sera i due piccoli erano stati messi al corrente della tragedia: i nonni materni avevano detto ai bimbi che il loro papà, «*Daddy the President*», non sarebbe più tornato dal viaggio nel Texas. Trascorsa la notte nella casa dei nonni, stamane i figli di Kennedy sono stati riportati alla Casa Bianca e con la mamma hanno assistito ad una «Messa bassa» celebrata nella «sala orientale» dal reverendo Cavanaugh, intimo amico della famiglia Kennedy.

Dopo il rito, la porta del salone è stata riaperta per permettere agli amici di famiglia, ai maggiori esponenti del Congresso e ai membri del Gabinetto e del corpo diplomatico di rendere l'estremo omaggio al Presidente ucciso. E' entrato per primo il nuovo capo degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, rientrato da Dallas con il «Boeing» che riportava a Washington il feretro di Kennedy. Subito dopo è giunto Eisenhower, e dopo di lui uomini politici — amici ed avversari — accorsi da ogni parte del Paese.

L'ex-presidente democratico Truman, prima di partire da Independence nel Missouri per recarsi a Washington, ha dichiarato: «*La morte di Kennedy è una grande perdita. Era un Presidente capace, uno di quelli che il popolo ama e a cui dà la propria fiducia*». Le spoglie di Kennedy rimarranno alla Casa Bianca sino alle 12 di domani, poi verranno trasferite in forma solenne alla grande «rotonda» del Campidoglio di Washington. Il feretro sarà deposto su un affusto di cannone, trainato da sette cavalli. Aprirà il corteo un drappello di polizia, seguito da rappresentanze delle forze armate, dai capi di Stato maggiore, dalla bandiera americana portata da un picchetto di soldati, e da esponenti di tutte le confessioni religiose.

Verrà poi l'affusto con la bara di bronzo, fiancheggiato da venti militari dell'esercito, della marina, dell'aviazione, dei fucilieri di marina e del servizio guardiacoste. Il corteo a piedi sarà chiuso da un portabandiera con il vessillo personale di Kennedy. Poi verranno le auto: in testa quella con Jacqueline Kennedy e gli intimi, poi la vettura del presidente Johnson con la consorte.

La bara di Kennedy riceverà l'omaggio dei cittadini americani sino alle 10 di lunedì. A quell'ora la salma verrà trasferita nella cattedrale cattolica di S. Matteo. In questa basilica, che sorge alla periferia di Washington, il cardinale Cushing, l'arcivescovo di Boston, vecchio amico di famiglia dei Kennedy, celebrerà una solenne Messa funebre.

Poi vi sarà la sepoltura. Secondo quanto ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca, essa avverrà in forma privata. Non è stato indicato il luogo, ma è probabile che Kennedy venga sepolto nella tomba di famiglia, a Brookline, nel Massachusetts. I parenti di Kennedy hanno espresso il desiderio che nessuno mandi fiori alla Casa Bianca o ai funerali, e che tutti coloro che volessero inviarne facciano invece un dono di egual valore ad un istituto di beneficenza. All'Immagio... saranno presenti soltanto i familiari del Presidente, qualche amico e i suoi più diretti collaboratori, gli uomini che in questi anni ricchi di ansie e di speranze avevano combattuto con lui la dura lotta per assicurare all'umanità un avvenire di pace.

Quel giorno, nel camposanto di Brookline, si chiuderà un'era non soltanto per l'America, ma per tutte le altre nazioni. Gli Stati Uniti sono in lutto. Oggi è sabato, giorno di *week-end*, consacrato dagli americani al riposo e agli svaghi. Ma l'America è come morta: chiusi i ristoranti, i cinematografi, i teatri, i locali di divertimento. Domani sarà una triste domenica. E' scomparso un uomo onesto, intelligente, coraggioso, che ha contato molto nella storia del suo Paese e del mondo intero. Si è formato un grande vuoto, che non sarà facile colmare.

a. r.

Marina Oswald, moglie del presunto assassino di Kennedy, con in braccio il figlioletto, lascia il carcere dopo essere stata interrogata dalla polizia (Telefoto)

Il furgone con la salma del Presidente giunge all'alba alla Casa Bianca (Telef.)

Erano due che si volevano bene

Soltanto a poco a poco imparammo a conoscerlo

Il 21 ottobre 1960 alle otto di sera arrivai a New York per assistere alla campagna per la scelta del presidente; e giunsi a casa di Barolini giusto in tempo per vedere alla televisione i due protagonisti che s'incontravano per la quarta e ultima volta davanti alla nazione. Debbo dire che non ne ebbi una buona impressione.

Nixon lo avevo già visto in occasione delle elezioni precedenti e non lo trovai maturato, con le orecchie a sventola dello scolaretto e il mento molle e il sorriso impacciato. Ma nemmeno Kennedy mi andò a genio, per quel suo aspetto di vacua e irresponsabile giovinezza e la fronte stretta annuvolata da un enorme ciuffo di capelli (seppi qualche giorno dopo che quel ciuffo da picciotto glielo aveva lavorato il suo barbiere, un siciliano che aveva la bottega nei sotterranei di un grande albergo della Park Lane).

Nei quindici giorni che seguirono fino alla vigilia del voto, assistendo a numerosi comizi dei due candidati, vedendoli avvolti dalla turbinosa curiosità di migliaia di persone eccitarsi a cambiare idea. Mentre Nixon non riusciva a liberarsi da un contegno fra il querulo e l'imbarazzato, le sue parole parevano imparate a memoria e stancamente ridette, e aveva sempre la stessa espressione di quella sera alla televisione (*«lo sguardo fisso, gelatinoso, tipo fotografia per il passaporto»*, così lo descrisse un corrispondente del *New Statesman*), Kennedy rialziva ogni giorno più il gravoso *handicap* con il quale aveva iniziato la campagna.

Nixon era almeno da otto anni un uomo pubblico, si presentava come il luogotenente di Eisenhower che non aveva perduto nulla della sua popolarità di vincitore della guerra, e scese più volte materialmente in campo a fianco di Nixon per sostenerlo nei comizi *gettando*, come fu detto, *nella contesa il suo tremendo peso politico*.

Kennedy invece quando fu scelto a candidato, era poco meno di uno sconosciuto fuori che nei circoli politici di Washington e in un chiuso mondo di finanzieri e di ambienti mondani, soprattutto per effetto delle clamorose missioni politiche e diplomatiche e le fortunate operazioni di banca di suo padre. E questo era un altro *handicap* di Kennedy, la sfrontata ricchezza paterna che si calcolava all'ingrosso sui trecento quattrocento milioni di dollari (moltiplicate questa somma per seicentoventi e vedete voi quanti miliardi siano in lire.

Ma Kennedy seppe presto rimediare a questo svantaggio, non tanto per la cordialità e il sorriso che divenne ben presto proverbiale, quanto per la sollecitudine che dimostrava per le condizioni degli umili, con parole che sonavano straordinariamente sincere; e per il suo tipo fisico tagliato alla buona, mascella da pugile, lo stesso viso quadrato sotto i capelli biondo cenere che hanno milioni di discendenti da emigrati irlandesi; e sempre intorno al collo, visibilissime alla televisione, le tre profonde rughe che testimoniavano dell'aspra vita del nonno venuto via dall'Irlanda per non morire di fame.

Un'espressione di Kennedy in uno dei suoi ultimi discorsi: con il suo fermo e sereno coraggio egli aveva dato all'umanità la speranza di un futuro di pace

Noialtri giornalisti europei, spettatori imparziali, notavamo che di giorno in giorno Kennedy dimostrava più spirito, maggiore vivacità di battute, acquistava un certo *humour* che in principio sembrava gli facesse difetto; e aveva gesti del tutto impreveduti che avevan proprio l'aria di essere spontanei e non, come avviene, minuziosamente preparati dagli organizzatori dei comizi.

Recandosi un giorno in automobile scoperta a parlare a Milwaukee nel Wisconsin una donna si appressò alla vettura e gli gettò sulla faccia un bicchiere colmo di whisky. Kennedy si levò il fazzoletto dal taschino, si ripulì, si chinò, raccolse il bicchiere che gli era rotolato ai piedi e lo porse alla donna dicendole con amabilissimo sorriso, *«Ecco il suo bicchiere»*. (Altri mi dissero che prima s'era leccato le labbra bagnate dal whisky, dicendo poi con una smorfia, *«Dio mio, che pessima qualità»*).

Una decina di giorni prima del voto, nonostante che i numerosi profeti dessero ancora vincitore Nixon, Kennedy aveva già acquistato una contagiosa aria di trionfatore. Ho visto migliaia di persone eccitate e commosse ascoltando il candidato repubblicano, specialmente quando era accompagnato da Eisenhower (diceva Truman, che si era invece eletto propagandista di Kennedy: *«I repubblicani hanno tanta paura per Ricardino — little Dick*, così egli chiamava Nixon — *che si perda andando fuori da solo, che hanno stabilito che non potrà più mettere il piede in pubblico se non attaccato alla gonnella di Eisenhower»*). Ma le folle che ho visto per due volte a Nuova York intorno a Kennedy avevano l'aria di divertirsi un mondo ascoltandolo, e alla fine il loro ardore era *«un Niagara di entusiasmo»* come scrisse *Time*.

I suoi discorsi non erano, soltanto ricchi di battute (*«Vogliamo Nixon, vogliamo Nixon!»*, così gli dette una volta sulla voce un gruppo di studenti: *«Lo volete* — gli gridò Kennedy — *ma non lo avrete»*): ma erano sempre più polemici, più larghi di vedute, e la sua oratoria più duttile, meno dottrinaria di quella dell'avversario.

Mentre Nixon a gongolanti ascoltatori ripeteva che le cose in America non potevano andar meglio, e l'America era la più forte la più potente nazione del mondo, Kennedy osò andar contro questa certezza di quasi tutta la nazione; come quando disse: *«Che cosa direi il grande Krusciov della nostra civiltà, del nostro progresso, con cinque milioni di disoccupati, e tre milioni di occupati a metà, e un milione di automobili che nessuno comprà»*. (Per queste e simili affermazioni Eisenhower lo accusò di stupefacente irresponsabilità). Diceva ancora Kennedy: *«La scelta è fra chi si dà premura di progredire e chi si contenta di segnare il passo, come Nixon»*.

Sappiamo oggi che la sua futura politica era già più o meno annunciata in quei comizi. Proclamava che voleva un governo che mirasse lontano; con un presidente forte, munito di vasti poteri e dell'autorità di farli valere, *«uno che si collochi nel mezzo della battaglia»*. Dimostrava una mente aperta alle possibilità di un futuro che già si annunciava gremito di problemi nuovi. Denunciava con parole crude la politica estera dei suoi predecessori, timida e avventata nello stesso tempo.

In quei giorni il governatore della Georgia aveva fatto arrestare il popolare prete battista negro che predicava fra i suoi la disobbedienza civile, Martin Luther King. Interrogato Nixon che cosa pensasse dell'arresto rispose che era «neutrale» (ligio anche in questo alla politica di Eisenhower, come a quella di Roosevelt, che non avevano mai voluto prendere un atteggiamento risoluto di fronte al problema razziale; soprattutto per timore di perdere l'appoggio degli Stati del Sud). Anche Kennedy poteva avere, e in maggiore misura, il timor di alienarsi i voti degli Stati del Sud; ma non esitò a dichiarare che il dottor King doveva essere immediatamente rimesso in libertà.

E quando, già dato vincitore dallo spoglio dei voti, parlò ai giornalisti in una conferenza stampa, e si presentò alla nazione traverso la televisione, mi sembrò maturato di dieci anni. A noi parlò con sicurezza delle cose su cui credeva di esprimere subito il suo pensiero; e ad altre domande rimandò con autorità la risposta ad altra occasione, quando avesse potuto pensarci su. Cordiale, ma già riservato.

Alla televisione mi apparve mirabilmente composto, sorridente, senza traccia alcuna della mimica facilona e cordialona dei comizi; ma gli vidi sul viso, e lo scrissi nella mia corrispondenza, un'ombra di malinconia. Col doloroso senno del poi penso che forse quel pomeriggio, nel calore del trionfo, gli cadde d'improvviso sul cuore il gelo di un indistinto presentimento.

Paolo Monelli

Nel giardino della sua villa presso Washington, Robert Kennedy, fratello del Presidente ucciso, stringe a sé i figlioli in un gesto di affettuoso conforto (Telef.)

Jacqueline, la giovane donna graziosa tante volte toccata da un tragico destino

Prima che nascesse Caroline aveva perduto due bimbi, e un terzo le morì qualche mese fa - Tutti la vedemmo stringere le labbra per non piangere, perché era suo dovere mostrarsi serena - E l'altro ieri, ancora senza piangere ma col viso impietrito, l'abbiamo vista reggere nel grembo il volto pieno di sangue di John Kennedy

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

Jacqueline Kennedy all'aeroporto di Fiumicino, vestita di turchese, con un nastro nei capelli, in una mattinata bionda di giugno: era la prima volta che i romani vedevano la moglie del Presidente degli Stati Uniti, era il giugno del 1961. Jacqueline si sarebbe fermata meno di due ore, andava in Grecia. Dalle terrazze dell'aeroporto scoccavano grida allegre di ammirazione: i romani gridavano a Jacqueline che era bella.

Oggi, le prime fotografie della vedova di Kennedy la mostrano sull'aereo che da Dallas la riporta a Washington: è in piedi, di fianco al nuovo presidente degli Stati Uniti, Lyndon B. Johnson, che sta giurando fedeltà alla Costituzione. Jacqueline con i suoi capelli lisci da ragazza, Jacqueline con il tailleur di Chanel che qualcuno le ha portato, in piena notte, all'ospedale di Parkland, pescandolo a caso dal bagaglio, perché si cambiasse l'abito che aveva, sporco, molle di sangue di suo marito.

Quando i Kennedy entrarono alla Casa Bianca, Jacqueline sembrò ad alcuni — e lo scrissero, e si ebbero critiche in questo senso — troppo graziosa per essere una brava first lady d'America. Era l'America provinciale che diffidava di lei, dove si radicano pregiudizi non districabili, da cui si alimentano, in diversi gradi e livelli, il razzismo e la xenofobia, una destra ottusa come quella espressa dalla John Birch Society, e pure certi atteggiamenti bigotti dello spirito.

Questa America non amava Jacqueline. Proprio su un giornale di Dallas, apparve — al tempo delle elezioni presidenziali dell'autunno del '60 — la lettera di una donna, che scriveva: «In sono contro Kennedy, non tanto per lui quanto per sua moglie: e non perché anche sua moglie è cattolica, ma perché è francese: vedrete che se riesce ad andare alla Casa Bianca, alla Casa Bianca si incomincerà a bere del vino». Per una certa America puritana e bigotta, che si alimenta, con disperazione, di whisky — e di tranquillanti — è il vino che ha ubriacato Noè: è una bevanda infida nella misura in cui è gustosa. Il whisky per l'americano medio è un medicinale, che sa di messa e di inferno.

Jacqueline alla Casa Bianca ha portato il vino per gli ospiti. Jacqueline, a Dallas, reggendo in grembo, abbracciando, custodendo la testa insanguinata del marito, nell'automobile che si avviava, tra l'urlo delle sirene, all'ospedale di Parkland, dopo l'attentato, ha mostrato come la dignità e il coraggio, nel dolore, possano non mancare anche ad una donna chic.

Aveva scritto John F. Kennedy, nella prefazione al suo volume «Ritratti del coraggio»: «Questo libro non sarebbe stato mai compiuto senza lo sprone, l'aiuto e le critiche fornite sin dall'inizio da mia moglie Jacqueline...». Il libro del Presidente che è stato assassinato a Dallas, era centrato sul tema del coraggio morale dell'uomo politico. Kennedy ha pagato con la vita un'attitudine nello spirito umano che egli stimava sopra le altre. Jacqueline paga con il dolore. Marito e moglie apparivano molto uniti, e più profondamente di quanto poteva risultare dagli inzuccherati clichés sulla «famiglia modello d'America», di cui sono state invase le cronache internazionali degli ultimi anni.

Jacqueline Lee Bouvier era stata la «debuttante dell'anno», a New York, nel 1948. Il padre di Jacqueline era John V. Bouvier II, finanziere di Wall Street. La madre, in seconde nozze, ha sposato Hugh Auchincloss. Jacqueline ha appartenuto, dalla nascita, alla società privilegiata che ha la casa di campagna a Newport, che organizza le cacce autunnali alla volpe in Virginia, che iscrive le figlie a Vassar, e più tardi le fa venire in Europa, per il grand tour. Jacqueline Bouvier è stata due anni in Francia, in Italia ed in Inghilterra prima di sposare il più giovane senatore degli Stati Uniti, John F. Kennedy, il 12 settembre 1953, nella chiesa di Santa Maria di Newport.

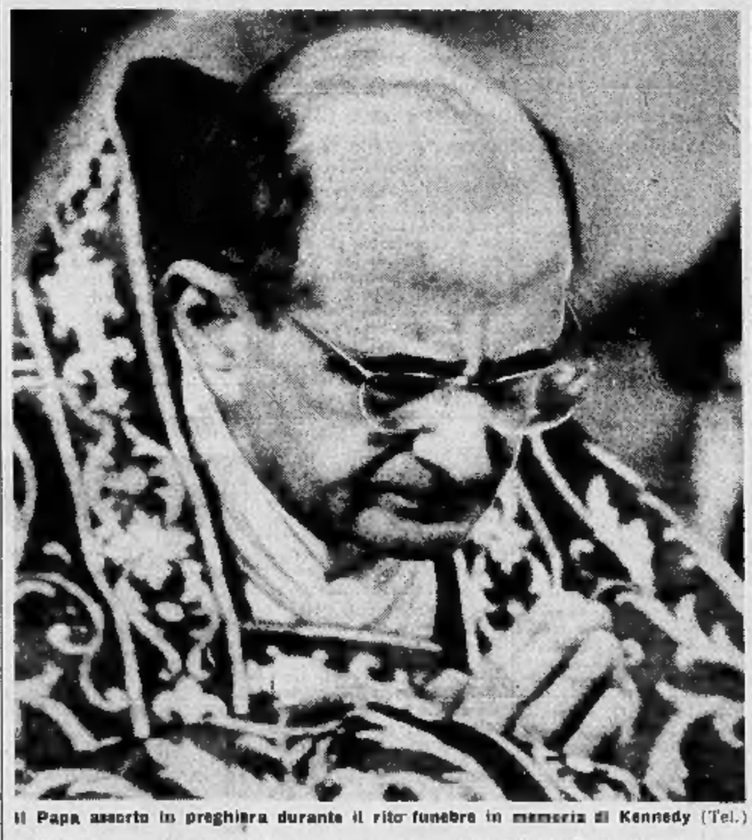
I primi anni di matrimonio non erano stati facili come si poteva immaginare, per

Il volto attonito e inorridito di Jacqueline, pochi minuti dopo la tragedia: è un volto che eravamo abituati a vedere sorridente, quasi un simbolo della gioia di vivere

IL PAPA RECITA LA MESSA PER KENNEDY

«Che la sua morte non ritardi la causa della pace nel mondo»

Paolo VI si augura che il sacrificio del Presidente possa costituire «un esempio per il bene di tutta l'umanità»



Il Papa assorto in preghiera durante il rito funebre in memoria di Kennedy (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano 23 novembre

«Che la sua morte non ritardi la causa della pace», ha detto stamane Paolo VI, parlando di John Kennedy dinanzi ai partecipanti alla XII Conferenza della Fao nella sala del Concistoro. Lo sconforto e la riprovazione degli ambienti vaticani per la tragica uccisione di Dallas si sono rivelati in mille modi e con forti accenti.

Il Papa, nel rivolgersi ai congressisti, ha specificato i sentimenti che avvertiva nell'animo, elencandoli così: *«Dalla deplorazione per l'atto criminale, all'ammirazione per l'uomo e la statura, di preghiera per il suo eterno riposo, per il suo paese e per il mondo che riconosceva in lui un grande capo; e finalmente di augurio* — ha detto — *che accompagniamo con la preghiera che la sua morte non ritardi la causa della pace, ma costituisca un sacrificio ed un esempio per il bene di tutta l'umanità»*.

La bandiera pontificia a mezz'asta è apparsa oggi a tutti gli edifici vaticani ed è la prima volta nella storia del piccolo Stato vaticano che ciò viene fatto a sottolineare anche esteriormente la partecipazione al lutto per la morte di un capo di Stato all'estero.

Questa mattina si è svolta in San Pietro una solenne funzione funebre che ha visto pregare in suffragio del Presidente americano scomparso il Papa, i cardinali, i Padri conciliari presenti in Roma. Erano intervenuti nei loro settori i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, in rappresentanza di una cinquantina di nazioni. Il rito era stato indetto da vari giorni per commemorare i cardinali e vescovi morti durante l'anno, secondo una tradizione secolare.

Poco prima che Paolo VI giungesse in San Pietro per prendervi parte, il cardinale decano Eugenio Tisserant, levatosi in piedi, ha annunciato in lingua latina: *«Venerabili padri e diletti fratelli, il beatissimo Papa nostro Paolo mi incarica di annunciarvi che questa mattina ha celebrato la Santa Messa in suffragio dell'anima del Presidente degli Stati Uniti, Giovanni Fitzgerald Kennedy, che è stato ieri vittima di un atto criminale. Partecipando al dolore da cui sono afflitti i sacerdoti ed i cittadini dell'America del Nord e uniti con il cuore al nostro Pontefice, pregheremo per l'anima del defunto, per la sua famiglia contristata e per la sua patria che egli felicemente guidava in rettitudine ed equità»*. John Kennedy in questo estremo omaggio è stato così affiancato ai «principi della Chiesa».

Ha celebrato la Messa il cardinale Benedetto Aloisi Masella e infine Paolo VI ha impartito l'assoluzione al tumulo, superando simbolicamente con questo gesto sacerdotale le migliaia di chilometri che separavano San Pietro dalla Casa Bianca. Oggi stesso sono stati resi noti i telegrammi di cordoglio che Paolo VI ha inviato al presidente Lyndon Johnson, alla signora Jacqueline Kennedy e ai suoi bambini, ai genitori del presidente ucciso, al fratello Robert, ministro della Giustizia.

Il nuovo presidente americano Johnson fu ricevuto in udienza da Giovanni XXIII: ricordano in Vaticano che in quella circostanza donò al vecchio pontefice un modellino del «Telstar», sorretto da un piccolo basamento sul quale erano state incise le parole che Angelo Roncalli da Castelgandolfo aveva pronunciato per auspicare il riconoscimento dei valori religiosi nelle scoperte scientifiche, mentre era in corso il clamoroso contemporaneo viaggio negli spazi di due astronavi sovietiche.

Filippo Pucci

Nobile proclama del Capo della Casa Bianca al mondo

«Il presidente Kennedy ci è stato tolto con un gesto oltraggioso che offende l'umanità»

«Egli ha formato e fatto progredire la potenza della nostra nazione al servizio di un mondo dove si sviluppano sempre più la libertà e l'ordine. Invito tutti i popoli ad unirsi al nostro dolore» - Domani sarà giornata di lutto nazionale - «Esorto la popolazione — ha detto Johnson — a rendere tributo di amore e reverenza alla memoria di un uomo grande e buono»

La difficile successione

L'assassinio di Kennedy è anzitutto una grande tragedia familiare, nazionale, mondiale; ma la scomparsa improvvisa del presidente degli Stati Uniti, e proprio d'un presidente dalla personalità così spiccata, pone pure una serie di gravi problemi politici, sia interni sia internazionali. Gli stessi osservatori politici americani hanno cominciato immediatamente ad esaminarli, «sottovoce» e quasi vergognandosi», come dice il *New York Times*, che ne parla nella stessa prima pagina in cui dà la notizia dell'uccisione di Kennedy.

La continuità legale non ha subito la minima interruzione, poiché Johnson, a termini di Costituzione, è subentrato immediatamente a Kennedy; ma per la continuità politica è tutto un altro discorso, anche se Johnson appartiene allo stesso partito, il democratico, del presidente venuto a mancare. Si sa quale complessa congerie di elementi diversi sia ognuno dei due grandi partiti americani; nel caso dei democratici, fortissime sono le differenze fra l'ala settentrionale e quella meridionale: la prima è espressione di un ambiente industriale progressista, la seconda di una società conservatrice, in buona parte ancora agricola. E tanto Kennedy era esponente tipico del Nord, altrettanto Johnson lo è del Sud.

Scaturiscono da questo contrasto i primi interrogativi sugli sviluppi della situazione interna americana. Siamo a meno di un anno dalle elezioni presidenziali, che si terranno il 3 novembre '64; ma già in agosto i partiti sceglieranno i rispettivi candidati ed ancor prima, in marzo, cominceranno le cosiddette «elezioni primarie», sondaggi iniziali all'interno di ciascun partito. Non è dunque esagerato dire che negli Stati Uniti si respira già oggi aria elettorale. Infatti Kennedy è caduto mentre stava compiendo un giro pre-elettorale nel Texas, uno Stato prezioso per i democratici, che qui sono lacerati da profonde rivalità intestine.

Johnson non è affatto un estremista e meno che mai un razzista, tanto che a lui si deve il passaggio, nel '60, d'una prima legge sui «diritti civili» dei negri. Rientra invece nello stampo tipico del conservatore del Sud: consumato manovratore parlamentare e sufficientemente illuminato da collaborare giovane con Roosevelt e maturo con Kennedy. Tenterà Johnson di ottenere la candidatura presidenziale democratica? Saranno stati sufficienti, da qui ad agosto, pochi mesi di permanenza alla Casa Bianca perché si faccia le unità dei democratici dietro la sua persona?

I liberali del Nord potrebbero rifiutarlo perché è un uomo del Sud, il primo che si presenterebbe candidato in questo secolo; ma potrebbero rifiutarlo pure i sudisti, per il suo atteggiamento antirazzista. Comunque, i sudisti non accetterebbero mai l'unica grande personalità democratica, Stevenson, che proprio a Dallas il 24 ottobre fu insultato e malmenato.

L'incertezza sulla candidatura democratica influirà sulla scelta dei repubblicani; ora che la lotta è di nuovo aperta, il candidato repubblicano infatti potrebbe vincere, anziché essere quasi certamente destinato a soccombere, come sarebbe avvenuto con Kennedy.

Ma intanto, per restare al presente, la nuova situazione influisce certamente sulla politica interna americana; questa per un anno resterà praticamente paralizzata, bloccata intorno alle manovre e ai calcoli che qualsiasi esponente politico farà prima di compiere il minimo passo. Del resto, se neppure Kennedy era riuscito a far votare dal Congresso le leggi che più gli stavano a cuore (sulle libertà dei negri e sulla riduzione delle tasse), è facile immaginare che cosa adesso avverrà. O, meglio, non avverrà.

Una situazione analoga si presenta in politica estera. Kennedy aveva portato un tono nuovo, aveva impresso un grande impulso alla causa della distensione; se la distensione è essenzialmente un'atmosfera, il risultato conseguito dallo scomparso presidente può considerarsi altamente positivo. Più ancora, in questa nostra èra di rapporti «al vertice» fra le massime personalità, Kennedy aveva saputo trovare l'accento giusto con Kruscev e se ne era acquistata la stima e il rispetto; lo si vide un anno fa nella crisi di Cuba, ed è potuto osservarlo ancora di recente, quando Kruscev ha detto di aver liberato il prof. Barghoorn per un riguardo personale a Kennedy.

Ma i problemi concreti e fondamentali — Cuba, l'America Latina, il Vietnam e il Laos, la Germania e Berlino, il disarmo, l'interdipendenza con l'Europa — Kennedy li aveva appena intaccati; era voce comune che si riservasse di affrontarli una volta rieletto, finalmente libero da preoccupazioni elettorali. Ora vi sarà, anche in politica estera, una pausa d'un anno, troppo lunga per problemi così scottanti.

Ferdinando Vegas

Il nuovo presidente degli Stati Uniti, Lyndon B. Johnson, parla ai giornalisti nella base di Andrews, prima di partire in aereo per Washington (Telefoto A. P.)

Johnson chiede ai ministri di rimanere tutti al loro posto

Convocati i segretari di Stato e alla Difesa per consultazioni urgenti - Colloquio di un'ora con l'ex presidente Eisenhower - Non sono previsti mutamenti sostanziali nella politica americana

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 novembre.

Il presidente Johnson ha passato la notte nella sua abitazione privata, «Gli Olmi». Stamane, alle otto e mezzo, è entrato alla Casa Bianca. Poco dopo, per non intralciare maggiormente il movimento intorno alla Casa Bianca, dove, durante la notte (alle quattro) era stato trasportato il feretro del presidente Kennedy, egli si è trasferito nell'ufficio che ha sempre usato come vice presidente e che sta nella vecchia sede del Dipartimento di Stato, al di là della strada adiacente alla Casa Bianca.

Qui ha ricevuto per un colloquio, durato quasi un'ora, l'ex presidente Eisenhower. In precedenza aveva a lungo consultato il segretario di Stato, Rusk, tornato precipitosamente dal Giappone, dove stava partecipando a una conferenza politico-economica.

Quindi il nuovo Presidente conferì anche con il segretario alla Difesa Mc Namara e con altri membri del Gabinetto. Johnson volle consultare ancora i *leaders* della Camera e del Senato. A mezzogiorno, passò a un breve intimo servizio funebre, da lui stesso richiesto, e officiato nella vicina chiesa episcopaliana, che, per tradizione, è sempre stata frequentata dai presidenti non cattolici.

Contemporaneamente, i servizi della Casa Bianca diramavano uno dei primi solenni atti ufficiali del nuovo Presidente: la commemorazione del Presidente defunto e le conseguenti disposizioni per i funerali e il lutto di Stato. «*John Fitzgerald Kennedy, 35° presidente degli Stati Uniti* — suona il documento — *ci è stato tolto con un atto che oltraggia ovunque gli uomini degni di questo nome. Egli ha difeso e proclamato la fede dei nostri padri che è fede nella libertà di tutti gli uomini. Egli ha esteso le frontiere di questa fede, le ha tutelate con energia e con coraggio, questi sono oggi l'impronta prima della nazione da lui guidata.*

«*Uomo sapiente forte e pacifico, egli ha plasmato e diretto il potere della nostra nazione al piano servizio di un mondo dove stanno nascendo nuove libertà e un nuovo ordine di cose; tutti coloro che amano la libertà lo compiangeranno nel lutto.*

«*Nello stesso modo con cui egli non indietreggiò mai dalle sue responsabilità, ma anzi sempre le affrontò con abnegazione, così noi dobbiamo ora raccoglierci per continuare il suo lavoro, al di là di questa nostra tragedia nazionale... Adesso, quale Presidente degli Stati Uniti, dispongo che la giornata di lunedì venticinque novembre sia giornata di lutto nazionale in tutti gli Stati.*

«*Raccomando caldamente al popolo, in quel giorno, di raccogliersi nelle rispettive chiese, di piegarsi alla volontà dell'Altissimo e di pregare in amore e in reverenza per la memoria di un grande e buon uomo. Altrettanto invito a fare quanti, nel mondo, partecipano del nostro cordoglio*».

Ai primi osservatori, non è sfuggito che questo primo solenne documento del presidente Johnson riprende e sottintende, con pari energia, molti fondamentali motivi della politica di Kennedy. Certo, già si osserva, Johnson vi imprimerà, soprattutto, con l'accortezza e l'abilità tattica che gli son proprie, le impronte della sua personalità, così diversa da quella del Presidente defunto. Ma la sostanza delle direttive generali della politica americana non cambierà, né per gli orientamenti di politica estera, né per quelli di politica interna.

Parlare di mutamenti possibili nella compagine governativa appare ancora molto prematuro. Per il momento, il nuovo Presidente ha domandato a tutti i membri di Gabinetto e a tutti i più alti e responsabili esponenti della nazione di stare intorno a lui, di chiudere i ranghi, di dimostrare che l'America è unita, unica, infrangibile, forte, cosciente e disciplinata.

Detto questo, vi è già, ovviamente, qualche speculazione sui possibili futuri rimpasti di Gabinetto. E questo in funzione delle note, particolari preferenze di Johnson.

In una cosa tutti son concordi. Che (a parte qualche preoccupazione per la sua grave felicemente superata e ormai lontana crisi cardiaca del 1955) il nuovo Presidente è persona di grandissima capacità ed esperienza sia parlamentare (è stato a lungo capo della maggioranza repubblicana al Senato e fu parlamentare di influenza unica, rispettato e temutissimo) sia sul piano della politica interna che su quelli della politica estera e militare.

Non solo egli è sempre stato molto vicino ai presidenti che hanno preceduto Kennedy (Johnson, seppure come oppositore, è stato sempre consultato anche da Eisenhower e perfino da Nixon, che gli ha sempre dato prove di rispetto e stima), ma, anche e soprattutto presso Kennedy, egli ha goduto pieno continuo accesso a tutti i più complessi e difficili problemi e segreti di Stato.

Johnson stava apparentemente in disparte, per molte ragioni di opportunità politica. Ma, con tutto ciò, egli è sempre stato, in questi tre anni dell'amministrazione Kennedy, un attivissimo consigliere e collaboratore e condiutore del Presidente. Fra l'altro, egli ha rappresentato Kennedy in molti viaggi all'estero. Dei problemi esteri era informato, si può dire, ora per ora.

Si dà, stamane, una certa importanza al fatto che Mc Namara e Dillon (ministri della Difesa e del Tesoro) sarebbero due personalità particolarmente stimate dal nuovo Presidente: il primo per il modo con cui ha riorganizzato i servizi militari, il secondo per la sua azione economica e lo sviluppo degli affari in funzione antirecessionistica.

Johnson, inoltre, è sempre stato un grande assertore delle spese spaziali, e, nel campo più strettamente militare, delle armi convenzionali tattiche; non ha mai visto con piacere una difesa rigorosamente impostata sulle armi atomiche.

Sul piano economico, il nuovo Presidente ha sempre favorito le proposte di Dillon, sia per la tutela del dollaro e la riduzione delle spese all'estero, che per la riduzione delle tasse. Per quel che riguarda le posizioni di politica estera, in genere, si ritiene che Johnson confermerà temporaneamente Rusk, ma che questi, una volta superato il presente momento di sgomento e di disorientamento, si ritirerà dalla scena. Con Rusk, è probabile che siano ridotte inoltre le influenze di molti teorici che erano cari a Kennedy e che Johnson apprezza, sembra, con alcune riserve.

Il nuovo Presidente è un liberale, in modo generico, ma è un uomo che viene dalla scuola degli affari e dalla pratica politica, e quindi definito impermeabile alle astrazioni teoriche degli uomini di Harvard.

Egli non ha né particolari ambizioni letterarie, né artistiche, pur essendo un uomo che apprezza le manifestazioni culturali e le patrocina con calore. E' un devoto dell'istruzione e della educazione, pertanto darà, a questi settori del governo, ogni cura.

Il successore di Kennedy è uomo anche di estrema cautela e sapienza e che non abuserà certo, per quanto è in lui, dell'enorme potere caduto sulle sue spalle. Alle provocazioni reagirà però con l'impeto dell'uomo vigoroso del Texas, e cioè, con modi che stanno tra quelli del vecchio e amato presidente repubblicano Theodore Roosevelt e quelli di Truman. In Johnson non si prevedono tratti alla Franklin Delano Roosevelt, non sono nel suo temperamento.

Dopo Rusk, l'altra personalità del Governo che non si sa se e quanto rimarrà al posto attuale, è Robert Kennedy, il fratello del Presidente defunto, personalità che godeva di una posizione di prestigio unica, fino a ieri. Bob Kennedy, come ministro della Giustizia, è enormemente impegnato nella battaglia per la piena affermazione dei diritti civili delle minoranze americane, soprattutto negre. Dalla figura del presunto assassino del Presidente non sembra peraltro che le animosità delle fazioni pro e contro la eguaglianza razziale siano implicate direttamente nel crimine.

Si ricorda a questo proposito che Johnson è il primo Presidente del Sud dal 1865. E che, se egli vuole avere possibilità di mantenere il seggio presidenziale, presentarsi fra un anno (brevissimo tempo) alle elezioni e vincere, gli conviene non esasperare il suo elettorato diretto, pur cercando di non scontentare le forze progressive del Nord. Perciò si ritiene probabile un ritiro di Bob Kennedy e la sua sostituzione con una personalità meno impegnata, che cercherà di far votare la legge sui diritti civili proposta dal Presidente defunto, senza darvi il prestigio e l'impulso che vi continuerebbe a dare l'attuale ministro della Giustizia.

a. b.

De Gaulle domani a Washington per seguire i funerali di Kennedy

Il generale riconferma in una lettera al nuovo presidente l'amicizia «più che mai fedele e fiduciosa» della Francia per gli Stati Uniti - Uomini politici e gente del popolo uniti nella costernazione - Un commento di "Le Monde": «Ora bisognerà evitare che la debolezza succeda alla fermezza, la preoccupazione per l'immediato ai progetti a lunga scadenza»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 novembre.

Il generale De Gaulle assisterà lunedì ai funerali del presidente Kennedy. Partiranno insieme a lui nel pomeriggio di domani per Washington il ministro degli Esteri, il capo di Stato Maggiore delle Forze Armate e il vice segretario generale alla Presidenza della Repubblica.

In un messaggio al presidente Lyndon Johnson, il generale De Gaulle ha dichiarato: «*La morte del presidente Kennedy commuove profondamente il popolo francese, che aveva per questo grande Capo di Stato, illustre difensore della libertà e della dignità degli uomini, una stima eccezionale. Di fronte a una disgrazia che colpisce così gravemente il vostro Paese e tocca tutti i popoli del mondo, e nel momento in cui il destino vi affida le più alte responsabilità, abbiate l'assicurazione, signor Presidente, dell'amicizia più che mai fedele e fiduciosa della Francia per gli Stati Uniti*».

Già da stamani all'alba, il generale De Gaulle aveva preso personalmente la decisione di far issare la bandiera a mezz'asta sull'Eliseo fino al giorno dei funerali di Kennedy.

Il giornalaio che ha l'edicola all'angolo della via in cui abitiamo, ci ha detto che alle cinque di stamani molta gente del quartiere era già andata a comprare il giornale, nella tema che le edizioni si esaurissero subito. Radio e televisione interrompevano ogni tanto la trasmissione normale per dare le ultime notizie da Washington, intervista e commenti politici.

Perché, se la pietà per il giovane Presidente assassinato e per la sua famiglia è unanime in Francia, non minori sono le preoccupazioni per le conseguenze che la sua tragica scomparsa possono avere sulle sorti del mondo. Su questa angosciosa incognita concordano i commenti di tutta la stampa, dalla filocomunista *Libération*, secondo la quale «*morto Kennedy, è caduto il pilastro d'un grande edificio che crolla e, davanti al vuoto che lascia la sua scomparsa, i dubbi affiorano allo spirito*», a *La Nation*, organo ufficiale del partito gollista, che scrive: «*Si tratti o no del delitto d'un razzista, come la città in cui l'attentato ha avuto luogo potrebbe lasciar supporre, i francesi hanno troppo sofferto sulla violenza, per ragioni razziste o no, durante quattro anni, per non ammirare la coraggiosa politica anti-segregazionista del Presidente: sanno che il razzismo non è morto né fra loro né altrove*».

Il Senato, che stava discutendo la notte scorsa il bilancio degli Affari culturali, ha subito sospeso la seduta in segno di lutto e la riprenderà soltanto lunedì. Anche i tremila delegati al congresso nazionale del partito gollista (Unione per la Nuova Repubblica), riunito in questi giorni a Nizza, hanno reso omaggio alla memoria del Presidente degli Stati Uniti, osservando stamani un minuto di silenzio. Ha preso poi la parola il segretario generale del partito, Jacques Baumel, per dire: «*Dopo questo vile assassinio, rimane all'Occidente uno degli ultimi grandi capitani e uno degli ultimi grandi uomini di Stato: il generale De Gaulle*».

Certo, la successione di Kennedy è il problema che preoccupa particolarmente gli osservatori politici, in vista della prossima campagna elettorale americana. A questo proposito, una certa speranza incomincia però a farsi strada a Parigi, tanto negli ambienti responsabili francesi quanto in quelli dell'Alleanza atlantica, in seguito alle notizie provenienti da Washington, secondo le quali la scelta democratica starebbe orientandosi verso il più prossimo collaboratore dello scomparso, suo fratello, Robert Kennedy.

Benché sia ancora troppo presto per qualsiasi previsione in questo senso, ne tiene conto stasera *Le Monde*, che conclude il suo editoriale con queste parole: «*Ma che il fratello del Presidente assassinato decida di raccoglierne la fiaccola, sia che il partito democratico gli preferisca un altro leader, bisognerà evitare che la debolezza succeda alla fermezza, l'esitazione alla risolutezza, la preoccupazione dell'immediato ai progetti a lunga scadenza*».

Sandro Volta

Fiaccolata di lutto nella notte a Berlino

Appena è giunta in Germania la notizia dell'uccisione di John Kennedy, migliaia di berlinesi hanno organizzato nella notte una silenziosa marcia per la città, in segno di lutto per la morte del Presidente (Telefoto)

20 minuti prima dell'attentato

Una donna telefonò alla tv: «Kennedy sta per essere ucciso»

La notizia non è confermata

Dallas, 23 novembre.

Secondo una notizia non confermata dalle autorità di polizia che dirigono l'inchiesta sull'assassinio di Kennedy, venti minuti prima dell'attentato una donna avrebbe telefonato ad una società televisiva di Oxnard, in California: «Kennedy sta per essere ucciso».

La telefonata sarebbe stata ricevuta dal direttore amministrativo della società, Ray Sheenan. Egli cercò subito di chiedere altri particolari ma la sconosciuta aveva già abbassato il ricevitore. Il dirigente pensò che si trattasse di uno scherzo di qualche maniaco e comunicò la notizia alla F.B.I. di Los Angeles soltanto quando seppe che Kennedy era stato assassinato.

Ormai non è più possibile stabilire da quale telefono sia stata fatta la comunicazione. L'unico elemento certo è che essa proveniva dalla zona di Oxnard-Camarillo, un'ottantina di chilometri a nord di Los Angeles.

Tutto il mondo turbato ed in ansia

A Roma la gente sosta nella notte davanti all'ambasciata americana; domani Kennedy sarà commemorato nelle scuole - Anche nei Paesi comunisti il tragico fatto ha provocato enorme impressione e sdegno - A Mosca la tv ha trasmesso alcune fasi dell'assassinio del Presidente: la folla è sgomenta, l'emozione è più forte che ai tempi della scomparsa di Roosevelt

L'amarezza degli italiani

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 novembre.

A tarda ora, e nonostante il freddo pungente, c'è ancora una folla enorme dinanzi all'ambasciata americana. Lunghe file si scompongono e si ricompongono ininterrottamente, a stento disciplinate dai vigili. I cittadini attendono ore per penetrare nel cortile dell'edificio ed apporre la propria firma sui registri. E, nell'attesa, vedono succedersi i piccoli cortei improvvisati che percorrono via Veneto con la bandiera abbrunata: studenti, gruppi giovanili di partiti politici, associazioni. Il traffico è praticamente impossibile, gli americani residenti a Roma entrano ed escono, a gruppi, dall'ambasciata: famiglie intere vi si raccolgono come in un rifugio.

Si succedono le personalità, che firmano su un registro speciale, assistiti da funzionari dell'ambasciata, tutti in cravatta nera, tra i marines in grande uniforme che prestano servizio dietro i tavoli e centinaia di fasci di fiori portati da ignoti o inviati da gente illustre. Sfilano tutti gli ambasciatori accreditati a Roma, hanno firmato tutti i ministri italiani, i presidenti delle Camere, i membri della Corte Costituzionale, gli alti magistrati, i capi di stato maggiore, tutti coloro che avolgono un'alta funzione e tutti coloro che l'hanno svolta, i parlamentari.

L'ambasciatore Reinhardt e la consorte ricevono le personalità più illustri nel salone dell'ambasciata, hanno entrambi il volto tirato, gli occhi arrossati dalla stanchezza e non possono trattenere nessuno più di qualche minuto. Nessuno dei maggiori funzionari dell'ambasciata americana ha potuto riposarsi un attimo da ieri sera, quando la notizia fu data, nel corso di un ricevimento ch'era stato offerto nella propria abitazione dal primo consigliere Williamson: gli ospiti furono invitati a raccogliersi tutti in un salone e fu loro dato, laconico, l'annuncio: «Il presidente Kennedy è morto, vittima di un attentato», la signora Williamson si inginocchiò e qualcuno disse, ad alta voce: «Inginocchiamoci e preghiamo». Poi, è cominciata la veglia, che dura ancora.

Nella chiesa cattolica americana di Santa Susanna il cardinale Spellman ha celebrato stamane un rito funebre: vescovi, rappresentanti del Vaticano, l'ambasciatore e l'ambasciatrice, americani cattolici e non cattolici hanno cantato i versetti suggeriti dal coro francescano diretto da padre Martorel. S'udiva la voce possente del cardinale Spellman, la voce che si è arrochita e spenta, d'improvviso, quando il cardinale ha tentato di parlare. Solo più tardi, alla fine della cerimonia, ha detto ai giornalisti, facendo con le braccia un gesto di rinuncia: «Tutto il mondo è addolorato per la morte di Kennedy».

Non c'è molto da aggiungere. Innumerevoli, i telegrammi, i messaggi, i commenti rivelano il senso di dolore impotente, a cui le parole si sforzano invano di rimediare. L'ambasciatore americano ha ringraziato con una dichiarazione resa mentre si recava alla cerimonia funebre nella chiesa di Santa Susanna: «La crudele e immatura morte del presidente Kennedy ha sconvolto tutti noi. Vorrei ringraziare tutti gli amici italiani che hanno espresso a me e ai miei collaboratori dell'ambasciata americana la loro partecipazione al nostro cordoglio e al dolore della signora Kennedy, della famiglia Kennedy e del popolo americano».

Ora ci si organizza per i funerali di lunedì. Il governo italiano assisterà ad una Messa in suffragio del presidente assassinato. Kennedy verrà commemorato nelle scuole. I teatri e cinema sospenderanno lunedì, per invito del ministro degli Spettacoli, la loro attività, domani negli stadi verrà osservato un minuto di silenzio. Anche oggi la televisione e la radio hanno modificato i propri programmi.

Le udienze della Corte di Cassazione e della Corte di Appello di Roma sono state sospese per dieci minuti, e avvocati e magistrati hanno pronunciato parole di cordoglio: «In mille aule come questa, in tutto il mondo, si celebra oggi lo stesso rito commemorativo in una unità di cordoglio che ha un significato profondo perché lascia intendere cosa sia stato Kennedy nella storia degli ultimi anni» — ha detto il Pubblico Ministero Brancaccio. E ancora: «Egli ha riassunto i tre motivi della storia contemporanea: il rapporto tra l'uomo e l'assoluto rappresentato dalla sua fede cattolica, la conquista della libertà, la convinzione che l'umanità a venire ha bisogno di maggiore giustizia».

Un dolore, un cordoglio così vasto e sincero e profondo non consente ancora che la morte di Kennedy venga considerata alla luce della contingenza politica. Nel suo articolo di domani sull'*Avanti!* Nenni dice che, commesso da razzisti o da filocastristi, il delitto rimane in tutti i casi ed è esecrando.

«Kennedy è stato il prodotto di un'epoca storica dominata dal problema di ridurre alla misura umana la mostruosa potenza distruttiva delle armi nucleari — scrive il *leader* socialista — ma è stato anche animatore e guida nella ricerca della proporzione umana da dare ai nuovi mezzi della tecnica e della scienza». E la nota dell'inquietudine: «Il problema più importante dopo la morte di Kennedy è quello di sapere se ci sono, fin da questo momento, forze bastanti negli Stati Uniti, nel mondo, in Europa, perché l'opera di eguaglianza civile e di avvio alla pace intrapresa da Kennedy no venga deviata. E la risposta non può essere per il momento che dubitativa».

L'on. La Malfa aveva già detto, nel primo pomeriggio, nel momento in cui veniva annunciato l'accordo per il programma del governo di centro-sinistra che «molta della soddisfazione che deriva dalla conclusione delle trattative ci è stata tolta dalla terribile notizia giuntaci ieri dagli Stati Uniti, e che ha così profondamente toccato lo spirito e il sentimento dei democratici».

Michele Tito

Segni colpito da influenza riceve Leone e Piccioni

Roma, 23 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha avuto al Quirinale un colloquio col Presidente del Consiglio Giovanni Leone, e col vice Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Attilio Piccioni, sulla composizione della delegazione che dovrà rappresentare l'Italia a Washington ai funerali del Presidente Kennedy.

Il colloquio ha avuto luogo alla «Palazzina», nell'appartamento privato, dove il Presidente della Repubblica è costretto da una leggera forma influenzale.

Kruscev si è recato alla legazione americana di Mosca per portare le condoglianze del governo russo all'ambasciatore Kohler. Il Primo Ministro sovietico sosta in doloroso raccoglimento davanti alla bandiera stellata degli Stati Uniti (Telef. «Associated Press»)

L'annuncio di radio Budapest

«Giunge dagli Stati Uniti una notizia spaventosa»

A Varsavia le edicole sono state prese d'assalto dai polacchi - Il maresciallo Tito proclama il lutto nazionale in Jugoslavia - La radio ungherese difende il filocastrista arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 novembre.

Mai una notizia aveva scosso l'opinione pubblica dei Paesi comunisti dell'Europa Orientale come questa dell'assassinio del presidente Kennedy. Le informazioni raccolte in Polonia, in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Romania, in Bulgaria e in Jugoslavia sono tutte dello stesso tono: ovunque enorme impressione e costernazione, in modo particolare in Polonia e in Ungheria, dove, a parte ogni considerazione politica, Kennedy godeva di larghe simpatie e popolarità.

In tutti i paesi, ad eccezione della Bulgaria e della Romania, le stazioni radio e televisive hanno interrotto ieri sera le trasmissioni per dare l'annuncio. Drammatico è stato quello di radio Budapest. Interrottasi improvvisamente una musica, l'annunciatore ha detto: «*In questo momento giunge dagli Stati Uniti una notizia spaventosa...*». Al posto delle musiche popolari che erano in programma, la stazione ha poi trasmesso musica di Bach e poi nuove notizie dall'America. A Varsavia è andato in onda un servizio di prima mano, direttamente da Dallas, di un corrispondente polacco che era stato testimone oculare dell'attentato.

Quando le prime notizie della morte di Kennedy si sono diffuse, a Varsavia e a Budapest le redazioni dei giornali e le stazioni radio sono state tempestate da centinaia di telefonate di gente che voleva sapere. Un fatto del genere non era mai avvenuto prima, ci è stato detto questa mattina. A Praga, a Varsavia e a Budapest è avvenuto stamane qualcosa di assolutamente nuovo per queste città. Le edicole sono state prese d'assalto, dinanzi a esse si sono formate lunghe code e tra le 10 e le 11 tutte le copie dei quotidiani erano esaurite.

Ad eccezione dei giornali ungheresi che «chiudono» alle 21 e avevano la prima pagina già occupata dai discorsi di Kadar e del *premier* polacco Cyrankiewicz (in visita in Ungheria insieme con Gomulka) in tutti gli altri paesi la notizia ha trovato posto nella prima pagina e a Praga e a Varsavia sono stati usati titoli enormi, più alti perfino di quelli che annunciarono la morte di Stalin. Tutti i quotidiani recano biografie di Kennedy, nessuno azzarda commenti. Essi affermano che il presidente americano è stato vittima di un complotto della destra fascista.

A Varsavia ieri sera l'annuncio più drammatico della morte di Kennedy è stato dato dal cantante americano Paul Ar...n che si stava esibendo dinanzi a tremila persone nella sala del congressi del Palazzo della cultura, dove normalmente si svolgono adunanze politiche. Appena informato, Paul Anka si è presentato in scena. Per alcuni istanti egli non è riuscito a pronunciare una sola parola, poi profondamente turbato ha dato la notizia al pubblico scusandosi di non essere più in condizioni di cantare.

Le tremila persone hanno compreso, nessuno ha protestato, e si sono allontanate in silenzio. Più tardi un centinaio di persone si è raccolto dinanzi all'ambasciata degli Stati Uniti, eccezionalmente al buio, dove uno spettacolo cinematografico iniziatosi poco prima era stato sospeso.

A Belgrado, imbandierata a festa per la visita del presidente della Repubblica romena Gheorgiu Dej, questa mattina le migliaia di bandiere sono state abbassate a mezz'asta. Gheorgiu Dej si è recato a porgere le proprie condoglianze all'incaricato d'affari americano.

Il governo jugoslavo ha proclamato per oggi il lutto nazionale ordinando la sospensione di ogni manifestazione sportiva, la chiusura dei cinematografi e dei teatri e la soppressione dei programmi leggeri alla radio.

Il presidente, maresciallo Tito, ha inviato il seguente telegramma di cordoglio alla consorte del Presidente: «*La notizia della morte del vostro consorte ci ha profondamente commossi; la sua attività era utile non solo al popolo americano, ma a tutta la comunità umana. Custodiremo l'immagine del defunto presidente Kennedy come quella di un grande statista e di un nobile padre e marito. La prego di accogliere l'espressione del più profondo cordoglio da parte mia consorte Jovanka e mio personale*».

Soltanto questo pomeriggio le stazioni radio dei paesi comunisti hanno cominciato a reagire sul piano politico all'attentato. Radio Praga, dopo aver definito «irresponsabili» le notizie diffuse dagli Stati Uniti che «mettono l'assassinio di Kennedy in connessione con organizzazioni patriottiche», ha detto che l'ascesa di Lyndon Johnson alla presidenza degli Stati Uniti significa una «pericolosa deviazione verso destra».

Radio Budapest quest'oggi ha lanciato un violento attacco contro la radio, la televisione e le agenzie di informazione americane che «cercano di sfruttare contro il comunismo un attentato avvenuto nella più reazionaria città del più arretrato Stato del Sud e che si scagliano contro un membro di una pacifica organizzazione favorevole a Cuba».

Dopo la costernazione iniziale si incomincia ad avvertire nell'Europa Orientale una certa preoccupazione poiché l'attentato sembra essere stato compiuto da un filocastrista.

Tito Sansa

Commozione e sgomento popolare tra i sovietici

Kruscev vestito di nero, il volto chiuso e grave firma il registro di lutto all'ambasciata americana

In un messaggio al nuovo presidente Johnson, il capo russo dichiara: «Il mostruoso assassinio, compiuto nel momento in cui la tensione nel mondo si stava attenuando, suscita la più profonda indignazione nel nostro popolo» - Mikoyan andrà a Washington per i funerali

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 novembre.

Commozione profonda a livello popolare, costernazione e preoccupazione altrettanto profonde ai vertice, caratterizzano la reazione di ristrette sezioni che dalle prime ore della mattina alla sera hanno dominato la cronaca di Mosca. L'attentato a Kennedy, nei messaggi ufficiali, nei commenti giornalistici, nei colloqui di Stato, è unanimemente definito «mostruoso», «indegno», «abominevole»; scomparso qualsiasi, anche fuggevolissimo, accenno al «capo della gendarmeria imperialistica»; al contrario, ad un processo di «rooseveltizzazione» del defunto Presidente, commemorato come «grande uomo di Stato», «politico insigne e popolare», «illustre uomo della pace».

Davanti all'estrema gravità del fatto, che per la stessa Russia può avere serie implicazioni internazionali, i pregiudizi ideologici cedono finalmente il passo ad un franco realismo politico: Kruscev si rende conto di aver perduto un grande interlocutore, mentre il pubblico afferra bene il fatto che il mondo russo privato di una delle personalità più nuove e positive apparse sulla scena politica dopo la seconda guerra mondiale.

Dall'alto al basso, dalla semplice ragazza russa che ha portato oggi un mazzo di fiori all'Ambasciata americana, a Kruscev ritornato precipitosamente da Kiev per porgere personalmente le condoglianze all'ambasciatore Kohler, la Russia appare scossa da un brivido che rasenta lo choc. Tutta una impostazione politica, che trovava radici di convinta simpatia nel popolo, è stata ferita dal colpo di fucile sparato a Dallas.

Kruscev, presentatosi verso mezzogiorno, con Gromyko, alla residenza personale dell'ambasciatore americano, la Spaatsans, vestito di nero, col volto chiuso e grave, ha abbozzato tali sentimenti in una appartata conversazione di 20 minuti con Kohler: egli, che da tempo aspettava un secondo incontro con Kennedy, ha rievocato il primo e ultimo incontro di Vienna, nel giugno del 1961, dove nel clima assistemmo alla nascita difficile, ma poi sempre più razionale, di una reciproca comprensione politica fra l'ex minatore del Donbass e l'ex studente miliardario di Harvard.

Kruscev, seguito da Gromyko, è stato fra i primi ad apporre la firma sul registro di condoglianze, aperto nel vestibolo della Spaatsans, sotto un ritratto di Kennedy listato a lutto e sotto la statua di un imponente marine irrigidito nell'uniforme azzurra delle occasioni solenni. L'atto di questa firma, che attesta quasi la continuazione di un patto politico con il Presidente assassinato, è stato diffuso più volte in giornata dalla tv sovietica. I telegrammi inviati da Kruscev al nuovo presidente Johnson, alla vedova, i messaggi di Nina Panomarova, di Ercenov, di Gromyko completano il quadro di una calorosa reazione che trova riscontro pure nei giornali.

La Pravda, che all'arrivo della notizia ha dovuto scompaginare stanotte la prima pagina, pubblica, con le Izvestia, una grande fotografia di Kennedy, un resoconto dell'attentato e una nota biografica in cui, soprattutto, si sottolinea il discorso pronunciato dallo scomparso all'Università di Washington: «Tutti i paesi sono reciprocamente e profondamente interessati a una pace vera e giusta, alla cessazione della corsa agli armamenti».

Musiche funebri, o trialì brani di opere classiche, sono stati ininterrottamente interpolati ai notiziari della radio e della tv, la quale, per la prima volta, stasera, ha captato una trasmissione per telstar divulgando ai sovietici le immagini dell'arrivo della salma a Washington, dei volti cupi della vedova e di Robert Kennedy. Altri documentari, richiesti e concessi alla tv di Mosca dall'ambasciata americana e dal Dipartimento di Stato, sono stati messi in onda nel pomeriggio: l'elezione e il giuramento del presidente scomparso, il memorabile discorso della pace agli studenti di Washington, la firma del trattato di Mosca. Per una volta, i russi hanno visto un'America diversa da quella del «diavolo giallo», un'America seria, rispettosa delle proprie tradizioni civili, partecipe attivamente alla vita pubblica interna come alle sorti del mondo.

Si può chiudere qui una cronaca commemorativa che era stata di una varietà e di una ricchezza di elementi eccezionali: mai, finora, il mondo sovietico aveva compianto in una forma altrettanto solenne la scomparsa di un uomo politico occidentale; neppure la morte di Roosevelt, a detta dei veterani, provocò un cordoglio così spontaneo, unanime.

Veniamo al fatto politico. Lo speaker televisivo, prima di uno dei documentari, elogiava in Kennedy «colui che si rendeva conto della necessità di un regolamento pacifico dei problemi internazionali, del miglioramento dei rapporti fra i nostri Paesi, ed egli così fece fin dai primi minuti del suo governo». Kruscev, nel suo messaggio a Johnson, mette una sfumatura di preoccupazione nell'auspicare che la linea kennediana possa interrompersi: «Il mostruoso assassinio, avvenuto nel momento in cui la tensione mondiale si andava attenuando e si profilavano incoraggianti prospettive, suscita la più profonda indignazione dei sovietici».

La domanda che i dirigenti russi si pongono è naturale: l'attentato porterà ad una svolta della politica americana di coesistenza con la Russia? Di fronte all'elemento imprevedibile introdotto nell'ingranaggio della storia, si direbbe che Kruscev avverta a tema l'improvvisa solitudine della propria posizione politica. Già le Izvestia stasera avanzavano qualche riserva sul corso futuro del nuovo Presidente americano; in una corrispondenza dall'America, scrivono che il nuovo Presidente «potrebbe attenersi a vedute più conservatrici», e soggiungono: «La morte di Kennedy pone una serie di altri quesiti. Chi, per esempio, sarà eletto presidente nel 1964?».

Due altre questioni politiche riguardano la spiegazione dell'attentato e la figura dell'uomo finora arrestato e incriminato ufficialmente, Lee Harvey Oswald. Alla prima interpretazione politica sovietica, avallata ancora stamattina dalla Pravda, secondo cui gli organizzatori proverrebbero da gruppi razzisti e di estrema destra, è intervenuta, nella misura in cui attorno alla figura dell'arrestato si addensavano altre contraddittorie versioni, una sfumatura più cauta: in un commento televisivo della sera, l'accento si spostava dalle responsabilità di gruppi di destra regionali, specificamente legati alla politica interna americana, alla responsabilità di gruppi più vasti, che avrebbero «armato la mano dell'assassino perché pensavano con orrore ad una possibilità di miglioramento della situazione internazionale». Da una spiegazione di carattere interno si passava così ad una di ordine internazionale.

Contemporaneamente, crescendo le ombre intorno al fatto, si accentuava negli organi sovietici un cauto ma costante sforzo di obiettività informativa. Per la prima volta, alle 18, la tv nominava l'Oswald, limitandosi a darne qualche cenno anagrafico e a sottolineare che egli continuava a protestare la propria innocenza. Non si raccoglievano però ancora, né in forma di notizia né di polemica, quelle versioni occidentali secondo le quali l'arrestato sarebbe un filocastrista, che avrebbe vissuto qualche anno in Urss e sposato una russa. Appena dopo le 19 di questa sera radio Mosca vi accennava, con una indiretta forma polemica, affermando che secondo certi ambienti occidentali si vorrebbe implicare nella vicenda il partito comunista e si direbbe che l'Oswald è un comunista. La emittente non si dilungava oltre sulla questione.

E' evidente che il governo sovietico, prima di assumere su questo grave ed estremamente delicato punto un atteggiamento preciso, aspetta l'esito dell'istruttoria e della grande caccia organizzata dalla polizia americana contro gli altri organizzatori del delitto. Intanto, qualunque possa essere l'attentatore, Mosca insiste sul carattere nefando dell'assassinio e con un'ultima decisione, presa stasera, ha voluto dimostrare la propria compartecipazione al lutto che ha colpito la nazione americana: in un primo tempo si riteneva che alle esequie di Kennedy negli Stati Uniti avrebbe partecipato Gromyko, ma poi si è saputo che ad esse prenderà parte Mikoyan, uno dei massimi personaggi del partito e del governo dell'Unione Sovietica.

Enzo Bettiza

Una piazza a Berlino dedicata alla memoria del Presidente

Erhard in America per le esequie di Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 novembre.

Sulla piazza «Rudolf Wilde» di Berlino Ovest dove nel luglio scorso tenne un discorso John Kennedy si sono recate oggi decine di migliaia di persone recando corone e fiori. La manifestazione di omaggio alla memoria del Presidente è continuata poi con lunghi silenziosi cortei attraverso le vie centrali della ex capitale. Sono stati sospesi spettacoli teatrali, cinematografici, e manifestazioni sportive.

Sulle auto pubbliche berlinesi si sono visti nastri neri in segno di lutto. Decine di migliaia di candele sono state esposte alle finestre delle case per onorare la memoria del Presidente. Milleduecento soldati americani hanno compiuto una parata in onore di Kennedy, fra salve di artiglieria protrattesi per mezz'ora.

La piazza «Rudolf Wilde» per disposizione del borgomastro Brandt, verrà intitolata a John Kennedy. In tutta la Germania sventolano bandiere a mezz'asta. Il lutto nelle guarnigioni americane in Germania durerà trenta giorni.

Domani mattina il Gabinetto federale si riunirà in seduta straordinaria per la morte di Kennedy: verrà composta la delegazione ufficiale del governo di Bonn da inviare a Washington per le esequie del Presidente. La delegazione sarà capeggiata da Ludwig Erhard che proprio quest'oggi avrebbe dovuto partire per gli Stati Uniti ed incontrare il Presidente.

Le radio tedesche hanno diffuso un lungo messaggio di cordoglio di Ehrard che dice fra l'altro: «*Il popolo tedesco ha perduto in John Kennedy un amico sincero. Egli era il simbolo delle speranze nella vittoria della libertà sul comunismo. Kennedy ha dato all'Occidente i mezzi materiali per resistere alla pressione del comunismo, ma anche le armi morali. Egli ha ricercato una via d'intesa con il mondo comunista senza tuttavia mettere a repentaglio, in alcun caso, la pace e la sicurezza del mondo.*

«*Kennedy* — ha proseguito Ehrard — *sapeva entusiasmare la gente. Egli era la nostra misura. La sua presenza fra noi* (Kennedy visitò la Germania nel luglio scorso) *fu speranza per i soggetti alla schiavitù* (i tedeschi orientali) *ed incoraggiamento per tutto il mondo libero, sfida dello spirito alla forza bruta*». Erhard ha auspicato che il nuovo presidente Johnson possa riuscire, come già Kennedy, a difendere la libertà dove sia minacciata.

m. c.

Migliaia di moscoviti attoniti e commossi hanno sostato ieri per ore e ore davanti alla sede dell'ambasciata americana a Mosca (Telef.)

CRONACA CITTADINA

L'assassinio di Kennedy

Folla mesta e commossa sfila alla sede dell'Usis

Il Presidente degli Usa godeva di una grande popolarità - Manifesto del sindaco ing. Anselmetti - Telegrammi del prof. Valletta alla Casa Bianca

«*Campione della pace nel mondo, il Presidente dei diritti civili*», c'è scritto sotto il ritratto di Kennedy nella vetrina dell'Usis. Accanto c'è la bandiera statunitense con un drappo nero. La gente si ferma, guarda, fatica a staccarsi di lì. Sorpresa e dolore, sgomento e indignazione erano l'altra sera sul volto di tutti. Ieri è rimasto solo il dolore, grande e sincero.

Dolore si vedeva nelle espressioni della gente, si sentiva nelle conversazioni per le strade, sui tram, negli uffici, nei negozi. Le donne, proprio quelle che non si occupano di politica, erano le più addolorate; avevano afferrato il lato umano della vicenda. Ricordavano un uomo franco e leale e coraggioso, sempre aperto al sorriso. Che la domenica prendeva i figli per mano e andava a Messa. Un uomo fiducioso, che è stato assassinato in un'imboscata a fianco della moglie.

Donne commosse sono sfilate in silenzio a firmare il registro esposto nell'androne dell'Usis. E mentre scriveva il suo nome, qualcuna non ha trattenuto le lacrime. C'erano anche uomini di ogni condizione in quella mesta sfilata. Professionisti, impiegati e operai, dei soldati. Un garzone appoggia la bicicletta alla colonna dei portici e si mette anche lui in fila per la firma. Un vecchio scrive sul registro con mano che trema. A sera, due di questi registri — che verranno spediti a Washington — erano già completi.

I telegrammi giunti all'Usis non si contano. Spediti da autorità e da cittadini di ogni ceto. Altri telegrammi sono stati inviati al consolato Usa, in via Alfieri. Dal console, George Falk, si sono recati il prefetto dott. Migliore, il presidente della Fiat prof. Valletta con l'ing. Bono e l'ing. Nasi, personalità d'ogni settore della vita cittadina.

Il prof. Valletta ha inviato alla Casa Bianca il seguente telegramma: «*Tutta la Fiat si confonde con il suo dolore nell'universale costernazione per la tragica fine del presidente Kennedy. La sua fede, coraggio e saggezza accesero di nuova luce la fiaccola della libertà e della pace per il mondo intero nel sentimento umano e sociale del lavoro. Ricordo la cordiale accoglienza fattami dal Presidente alla Casa Bianca e la sua entusiastica amicizia per l'Italia. Con profonda commozione ci inchiniamo al generoso spirito di Kennedy e al lutto della grande Nazione americana*».

Il presidente della Fiat ha telegrafato a Lyndon Johnson: «*Nell'inchinarci commossi alla memoria di John Kennedy, caduto come un combattente, la Fiat esprime a lei, nuovo Presidente, la certezza che la grande azione di libertà e di pace del suo generoso predecessore continuerà per il bene dell'umanità e per la benemerenza mondiale della sua grande Nazione*». Il prof. Valletta ha pure telegrafato il profondo cordoglio suo e della Fiat alla signora Jacqueline Kennedy.

La bandiera a strisce e stelle del Consolato statunitense era abbrunata. Ad ogni edificio pubblico c'era il tricolore a mezz'asta. Anche parecchi privati avevano esposto la bandiera con il segno del lutto. Per le strade uomini e donne si fermavano a leggere il manifesto del Sindaco: «*Cittadini, il presidente Kennedy è caduto nel compimento del suo dovere. Il lutto della Nazione statunitense è quello di tutto il mondo civile che perde il campione della libertà, della fratellanza e della eguaglianza fra gli uomini. Angosciati ci associamo ai fratelli statunitensi nel lutto e nel rimpianto, memori dell'opera che per la pace svolse il Presidente e dell'amicizia fervida e cara che Egli dimostrò al nostro Paese. E alla sua famiglia rivolgiamo l'espressione più commossa della nostra solidarietà e del nostro cordoglio. John Kennedy vivrà nei nostri cuori*».

Il manifesto diceva quello che era il sentimento di tutti. Uomini e donne leggevano, poi andavano via mesti e commossi. Tutta la giornata è stata mesta e commossa.

La Messa in suffragio — Una Messa in suffragio per John Kennedy sarà fatta celebrare dal Consolato americano e dall'Usis domani alle 11 nella chiesa di San Filippo. Sarà officiata da don Ernest Giovannini, salesiano d'America.

Conferenza sull'America Latina dell'Arcivescovo di Santiago

S. E. il cardinale salesiano Raul Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago del Cile, ha tenuto ieri sera, al teatro Carignano, la prima di una serie di conferenze organizzate dal Centro di Cultura Cattolica.

Il card. Henriquez ha parlato sul tema «Prospettive di sviluppi religiosi e sociali nell'America Latina», e ha illustrato le condizioni di assoluta indigenza in cui versa la maggioranza della popolazione di quei Paesi, dove vi sono oltre otto milioni di analfabeti e il 70 per cento dei terreni è di proprietà di pochi latifondisti.

Nei Paesi dell'America Latina si ha anche la più bassa percentuale di sacerdoti. L'oratore ha concluso auspicando che i governi si affianchino all'opera dei religiosi e a questo proposito ha ricordato il dono fatto dai Vescovi del Cile che hanno caduto ai contadini poveri le terre di proprietà degli arcivescovadi.

Invito a risparmiare

La situazione dei prezzi nei vari settori - Un consiglio: spendere con oculatezza, al momento giusto - Anche i cittadini devono preoccuparsi di contribuire alla stabilità monetaria

Fra un mese sarà la vigilia di Natale. I commercianti di via Roma hanno già ricevuto dalla loro Associazione la lettera che li invita a versare 20 mila lire per ogni abete alla cui decorazione intendano concorrere. Altre iniziative sono in corso; è prossimo il lancio della campagna Torino-Natale, che quest'anno metterà in palio, oltre alle auto, anche pellicce e gioielli. Per l'1 e l'8 dicembre (domenica) è annunciata l'apertura eccezionale dei negozi. Il periodo prefestivo è cominciato: sia per mettersi in moto la macchina commerciale che ogni anno conferisce al Natale la dimensione di un fatto economico di primaria importanza.

Qualche lettore ci segnala: «*I prezzi sono in aumento*». Altri precisano: «*Per formaggi, burro, carne, dolciumi, le quotazioni sono più alte oggi di un mese fa*». Altri ancora invocano «*provvedimenti seri, autorevoli, generali*».

Abbiamo svolto una rapida indagine nel settore alimentare. *Verdure e frutta*, per ora, sono stazionarie. «*Non dovrebbero rincarare* — dicono i negozianti — *se il tempo continua a mantenersi buono*». Cosa un po' difficile d'inverno.

CARNE — La coscia affetta vale sulle 1900-1950 lire al kg. (prezzo di supermercato); in alcune macellerie, da un giorno all'altro il filetto è rincarato di 200-300 lire al chilo. I motivi, li abbiamo annunciati l'altro giorno; il principale consiste nel fatto che il gusto dei consumatori punta su carni scelte e qualitativamente scarse. Sta alle massaie non incoraggiare la tendenza all'aumento: i polli costano poco. Il ministro Medici ha assicurato grosse importazioni di ottima carne congelata e rifornimenti supplementari di carni fresche bovine, suine, ovine a prezzi di concorrenza.

BURRO — Ci sono negozi che lo vendono a 1800-1400, altri, come quelli della catena dei consorziati, a 1100. Basta saper scegliere.

OLIO — E' lievemente ribassato quello d'oliva, rincarato di 20-30 lire al kg. quello di semi. L'ottimo raccolto e le larghe importazioni consentono di prevedere la «stabilità dei prezzi».

FORMAGGI — E' vero che in alcuni negozi sono saliti rincarati, ma all'ingrosso non ci sono più state variazioni. Dicono i commercianti: «*I rincari di oggi vanno attribuiti al rincaro delle scorte a prezzi più alti*». Anche in questo settore non ci dovrebbero essere sorprese, grazie alle importazioni dalla Francia.

PANETTONI — Rispetto al Natale '62 l'aumento è del 25 per cento.

VINO — I rincari vanno da 10 a 25 lire al chilo per la qualità da pasto.

Nei settori non alimentari (vestiario, profumeria, ecc.) i rincari ci sono, nella misura del 7-10 per cento con punte del 20-25 per cento, ma risalgono al mese scorso.

Questo il quadro. Uriamo le conclusioni. Mangiare è necessario, la merce è abbondante e più ancora lo sarà. Vediamo di «comperare bene». Gli acquisti tradizionali della festa (abbigliamento, elettrodomestici, ecc.) vanno fatti con oculatezza. Chi compera non si fermi al primo negozio: cerchi, scelga, troverà. Chi può rimandi a dopo Natale, quando la febbre scenderà. Abbiamo il dovere di spendere bene il denaro guadagnato con fatica.

Il presidente dei commercianti, on. Demarchi, al quale abbiamo fatto presente il pericolo dei rincari natalizi ci ha detto: «*Sostengo che non è interesse dei commercianti fare il gioco al rialzo proprio nel momento in cui speranza d'incrementare le vendite. Purtroppo i prezzi sono andati aumentando durante l'anno, e chi compra a Natale li trova cari. Ma chiunque riscontri aumenti ingiustificati o improvvisi ce li segnali. A tutti un avvertimento: non aspettare l'ultimo giorno; scelga gli acquisti in un mese è interesse*».

I commercianti sono tra quelli che pensano che la tredicesima dovrebbe essere distribuita a rate nell'anno. L'impiego sarebbe più giudizioso. Nessun economista è mai riuscito a stabilire con esattezza fino a che punto convenga, nell'interesse della collettività, spendere o risparmiare. Ma in questo momento crediamo che sia opportuno un consiglio: è tempo di risparmio. Si deve all'enorme aumento dei consumi il rincaro del costo della vita: ogni cittadino può e deve, amministrando oculatamente le sue spese, contribuire alla stabilità monetaria. Cautela e prudenza ci devono guidare nelle spese natalizie e una convinzione: un regalo non ha il valore del suo costo, ma quello del sentimento che lo ha ispirato. Soprattutto evitate le spese inutili ed anche quelle superflue, aiuterete la stabilizzazione dei prezzi.

Per riconoscere i 4 figli adoperò un certificato falso

Il documento lo dichiara celibe, mentre era sposato

Il pretore dott. Cappello ha assolto per insufficienza di prove l'operaio Carmelo D., 39 anni, dall'accusa di aver usato, per una pratica di riconoscimento dei suoi figli naturali, un certificato del comune di Torino che erroneamente lo dichiarava celibe.

Carmelo D., pugliese, sposò nel '49 una corregionala abitante in un paese vicino al suo. Dopo una decina di giorni i due erano già separati. Otto anni fa, Carmelo trovò lavoro nella nostra città e andò a vivere con Emanuela S. Dal '56 al '59 gli nacquero 4 figli, tutti accolti dall'Istituto Provinciale per l'Infanzia.

Nel frattempo l'operaio chiese alcuni certificati all'anagrafe. Agli uffici risultava celibe e in questo senso gli furono rilasciati i documenti. L'uomo non diede importanza ai fatti. Nel 1961, tornò in municipio e chiese un certificato da allegare alla pratica di riconoscimento dei 4 figli. Gli fu rilasciato ancora come «celibe» ed egli se ne servì.

Fu la direzione dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia che, per dovere d'ufficio, informò l'autorità giudiziaria del singolare caso d'un uomo che si dichiarava ammogliato, mentre, dai documenti, risultava libero. Un controllo accertò che il comune nel quale Carmelo si era sposato non aveva comunicato variazione di stato civile al comune di nascita dello sposo. Di qui l'errore.

Il difensore avv. Rappelli ha osservato che Carmelo D. non aveva mai mentito: non lo avevano creduto quando aveva detto la verità. Inoltre, aveva usato il documento falso solo per riconoscere i propri figli.

Vecchia truffa alle partinaie

In questi ultimi giorni, partinaie di via Cavour, via Maxini e via Maria Vittoria sono state truffate da un giovane sui 25 anni che si è presentato come fattorino di un corriere per recapitare grossa busta a inquilini assenti. «Non vi è nulla da pagare, ad eccezione del porto: 250 lire» ha detto l'imbroglione, e la portinaia, non hanno esitato a versare la esigua somma. I pilchi contenevano soltanto un giornale, e un foglio di carta protocollo in bianco.

Una improvvisa decisione della Cgil

Resteremo due giorni senza posta per lo sciopero dei portalettere

L'astensione fissata per domani e martedì - Altre notizie: oggi, quasi certamente, i cinema saranno aperti; il convegno dei giovani operai dc

C'è il pericolo che domani e dopodomani siate sono dalle città restino senza corrispondenza. Il sindacato postelegrafonici della Cgil ha dichiarato improvvisamente lo sciopero dei portalettere dalle ore 6 di domani alle ore 24 di martedì. I postini nella nostra città sono circa 500 di cui circa i due terzi risulterebbero aderenti alla Cgil, il sindacato che ha promosso lo sciopero.

La vertenza all'origine della agitazione risale al mese scorso. Da tempo i portalettere di Torino avevano un'indennità di un'ora e mezzo al giorno, pari a 45 ore mensili e corrispondente a 12-15 mila lire al mese a seconda dell'anzianità e del grado.

L'indennità era stata concessa in riconoscimento del maggiore lavoro (oltre alle normali otto ore giornaliere) che i portalettere devono affrontare per distribuire sempre crescenti quantitativi di corrispondenza in zone cittadine che diventano sempre più estese. La corresponsione di questa indennità mensile scadeva il 31 ottobre scorso. I sindacalisti chiesero conferma alla direzione provinciale delle Poste e al Ministero che l'indennità non subisse stata sospesa nel mese di novembre o nei successivi «in attesa di definire nazionalmente i problemi dei lavoratori postelegrafonici». Non avendo ottenuto assicurazioni la Cgil ha proclamato lo sciopero. Per mercoledì è previsto un incontro tra i sindacati e il sottosegretario al ministero delle Poste per discutere appunto i problemi nazionali della categoria.

— Lo sciopero dei dipendenti dei cinema torinesi, annunciato per oggi, forse sarà sospeso. I proprietari delle sale cinematografiche hanno offerto una indennità di 35 mila lire ed i dipendenti si riuniscono oggi alle 12,30 alla Camera del Lavoro per decidere se accettare la proposta.

— Centocinquanta giovani esponenti del mondo operaio e intellettuale di tutta Italia si sono riuniti ieri nel salone dell'Unione Commercianti per il III Convegno dei giovani operai organizzato dall'ufficio «problemi dell'economia e del lavoro» della democrazia cristiana. Al convegno partecipano, con personalità italiane, alcune delegazioni straniere tra cui quelle della Jeunesse Ouvrière Chrétienne e della Confederazione latino-americana dei sindacati cristiani.

Tema della discussione «L'azienda e la libertà dell'uomo». All'inizio dei lavori, ieri mattina, i presenti hanno osservato un minuto di silenzio in memoria del Presidente Kennedy. Si sono quindi avvicendati alla tribuna i relatori, cinque in tutta la giornata, che hanno illustrato i vari aspetti della condizione degli operai nelle fabbriche soffermandosi anche sui rapporti che intercorrono tra sindacati e commissioni interne, tra aziende e comuni. Il convegno è presieduto dal prof. Achille Ardigò che oggi pomeriggio pronuncerà il discorso conclusivo.

Arrestato l'autore della rapina all'industriale di borgo San Paolo

Il 4 ottobre lo aggredì portandogli via un milione e mezzo

Un rapinatore è stato arrestato ieri notte a distanza di un mese e mezzo dalla rapina. E' Giancarlo Olivo di 26 anni. La mattina del 4 ottobre scorso, con un complice, a bordo di una «Giulia» si appostò in via Moretta 32, davanti all'officina di precisione di proprietà di Cesare Ferrero di 64 anni. I due rapinatori sapevano che l'industriale era uscito per andare a ritirare dalla banca il denaro necessario per pagare i 38 dipendenti, circa un milione e mezzo in contanti.

Alle 10 il Ferrero arrivò a bordo della propria «1100», scese, afferrò la borsa per entrare nell'officina, ma a questo punto venne aggredito dal bandito con una tempesta di pugni. Nonostante ogni possibile sforzo, l'industriale non riuscì a trattenere la borsa. Il rapinatore saltò sulla «Giulia» con il bottino e si dileguò.

La polizia, dopo lunghe indagini riuscì ad identificare l'Olivo, ma non era possibile rintracciarlo perché si era dato alla macchia. Ieri notte i brigadieri Mara e Fiore, mentre passavano in auto per piazza Solferino, scorgevano il ricercato a bordo di una «600». Breve inseguimento e la cattura. In questura ieri l'Olivo è stato messo a confronto con il Ferrero il quale lo ha riconosciuto.

Indagini della polizia: disgrazia o delitto nella notte?

Morto nella tromba dell'ascensore

E' il guardiano di una casa in costruzione; viveva separato dalla famiglia, dormiva in una stanza al primo piano - Il corpo è piombato dal terzo piano: spinto dopo un litigio? - Lo stabilirà la perizia

Una donna uccisa dal treno al passaggio a livello

Enigma per la polizia, nel cantiere di una casa in costruzione all'angolo di via Piazzi con via Cuneo. Il corpo del magazziniere Salvatore Gelsomino, 43 anni, è stato trovato ieri mattina col cranio fracassato in fondo alla tromba dell'ascensore. Delitto, disgrazia o suicidio?

Si sa che Salvatore Gelsomino è venuto a Torino da Bronte (Catania), con la moglie Biagia Mefi, 45 anni, e cinque figli. Ma la famiglia l'ha abbandonato. La figlia maggiore, Rosaria, si è sposata sedicenne contro la volontà paterna. La madre, che l'aveva assecondata, dopo una lite è partita con gli altri quattro figli ed è tornata a Bronte.

Ai primi delle scorso aprile, il Gelsomino l'ha denunciata al commissariato di S. Paolo per abbandono del tetto coniugale. E' solo un modo di dire, perché non aveva mai dato un tetto alla famiglia. Lui dormiva nei cantieri edili, moglie e figli abitavano presso un parente, Vincenzo Biriani, corso Brunelleschi 73. Dopo la denuncia, non hanno più avuto rapporti. Il Gelsomino non ha cercato nemmeno di rivedere la figlia Rosaria, rimasta a Torino col marito. Ne teneva però la foto a capo del letto: è stata trovata dopo la sua morte, nella nuda stanza al primo piano della stabile di cui era custode.

E' rincasato l'altra sera verso le 20,30. Lo ha visto, mentre apriva il cancello di legno del cantiere, il compassano Antonino Ficarra, 31 anni, che abita in via Piazzi 31. «Mi dai — gli ha chiesto il Gelsomino — un ago e del filo per ricucirmi i calzoni?». Poi è entrato nello stabile e da quel momento nessuno l'ha più visto vivo.

Le due vittime: Salvatore Gelsomino e Luigina Gillardi

Ieri mattina, arrivano gli operai della ditta Ciocca, che va montando l'ascensore. Cercano il custode, per farsi dare la chiave dello spogliatoio. Bussano alla sua porta, ma nessuno risponde. Basta una spinta, perché la rudimentale serratura ceda. La stanza è deserta, il materasso ancora arrotolato nella branda. Una voce scherza sulle scale: «Qui c'è un morto». E' quella dell'operaio Rino Bergamin, 24 anni, via Canova 36, che ha visto il cadavere nella tromba dell'ascensore, quattro metri sotto.

Ma è chiaro, dalle condizioni del corpo, che il Gelsomino è caduto da molto più in alto. Fra il secondo e il terzo piano, sulle pareti appena intonacate del vano dell'ascensore, ci sono due lunghe strisce scure, come lasciate da un paio di scarpe. Nessun'altra traccia di colluttazione. Anche le rudimentali transenne di assi incrociate, alte 60 centimetri, che proteggono ad ogni piano gli ingressi dell'ascensore ancora privi di porta, sono intatte. Per ora la polizia non dispone di altri elementi. Li fornirà forse l'autopsia: il corpo del Gelsomino è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale.

— Una donna è stata travolta da un treno mentre attraversava imprudentemente un passaggio a livello con le sbarre abbassate. Si chiamava Luigina Gillardi vedova Michelotti, aveva 78 anni e abitava a Settimo, in via Leini 14, con i figli e altri familiari. Ieri mattina sono usciti tutti presto di casa, per andare in chiesa, dove sarebbe stata celebrata una Messa di suffragio per un congiunto morto l'anno scorso.

Luigina Gillardi ha indugiato qualche minuto ed è uscita dopo gli altri. Per strada, ha incontrato un'amica, Lucia Rissone in Milanesio, 57 anni. Si sono affrettate insieme verso la chiesa: stavano per battere le sette ed erano in ritardo.

Al passaggio a livello che i nei pressi della stazione hanno ritrovato le sbarre abbassate. Gli altri erano già passati, le due donne non hanno voluto aspettare. Si sono insinuate nello stretto passaggio lasciato a fianco dei piloni di sostegno. Luigina Gillardi è la prima. Si inoltra tra i binari, frettolosamente. L'amica si ferma invece, per accertarsi che non c'è pericolo. E vede arrivare, dalla stazione, il treno: il diretto delle 7,04 per Biella. Grida, disperatamente, un avvertimento. Anche la Gillardi, ora, ha sentito il fragore del convoglio.

Un attimo di esitazione in mezzo ai binari, e la locomotiva le è addosso. Luigina Gillardi alza le braccia al cielo, e, mentre l'amica urla e si copre gli occhi con la mani, scompare tra le ruote. Il suo corpo sarà trovato cento metri più oltre: è stata trascinata per tutto lo spazio della frenata, perché il macchinista ha subito bloccato il convoglio.

Pochi minuti più tardi, la Rissone piomba, pallida e ansimante, in chiesa e avverte i familiari dell'amica, che stanno assistendo alla Messa. Accorrono sulla linea ferroviaria, ma però trovano soltanto dei miseri resti straziati.

Interrogato dal giudice in carcere l'ingegnere fermato per reticenze

Sarebbe un impresario caduto in contraddizioni davanti al magistrato che conduce l'inchiesta sulle licenze edilizie di Grugliasco - Indagini anche per Orbassano

Abbiamo dato notizia ieri del fermo ordinato dalla Procura della Repubblica, durante le indagini sulla intricata vicenda delle licenze edilizie a Grugliasco. Le autorità circondano l'inchiesta di un rigoroso riserbo e anche ieri non hanno voluto rendere pubblico il nome dell'accusato, trattandosi di materia segreta in fase di istruttoria. Si è soltanto appreso che l'ingegnere è trasferito alle carceri di corso Vittorio è un impresario noto a Grugliasco. Egli, per il momento, sarebbe trattenuto come testimone reticente, cioè durante un precedente interrogatorio a cui era stato invitato sarebbe caduto in alcune contraddizioni tali da indurre il giudice inquirente a minacciarlo di arresto.

Secondo i magistrati l'inchiesta è giunta «ad un punto particolarmente delicato». Questa affermazione trova conferma nel fatto che ieri pomeriggio un sostituto Procuratore della Repubblica si è recato in carcere per interrogare il «fermato»: alle 20 di sera l'interrogatorio era ancora in corso.

La vicenda ha due aspetti: uno amministrativo, l'altro giudiziario. La questione amministrativa riguarda sette licenze edilizie per costruire case di 9-10 piani che il Comune di Grugliasco ha concesso all'inizio dell'anno, in deroga al regolamento che limita l'altezza a 4 piani. La motivazione da lui protestato perché le deroghe non erano mai state discusse in Consiglio comunale, dando inizio ad una vivace polemica con il sindaco Scalmato (psi) e la maggioranza socialcomunista.

In agosto il ministro Sullo ha ordinato, con un telegramma, la revoca delle autorizzazioni non conformi al regolamento edilizio in vigore. Si è parlato dell'abbattimento di sei stanze. Non è stato effettuato: risulterebbe anzi che i titolari delle licenze hanno continuato a costruire, perché il Comune continua a sostenere che i permessi sono del tutto regolari in quanto l'eccedenza delle costruzioni in altezza è compensata da un arretramento delle facciate rispetto al confine stradale.

Nel frattempo alcuni piccoli proprietari, a cui erano state negate le licenze, hanno denunciato «il diverso trattamento usato alle grandi società» e qualcuno ha scritto un esposto al Prefetto, chiedendone l'intervento. Sono corse voci «di illeciti patteggiamenti e di movimento clandestino di forti somme di denaro». A questo punto la vicenda si è fatta più grave e più complessa. Un membro della commissione edilizia di Grugliasco si è dimesso e la Magistratura ha aperto una indagine. Da questo momento l'aspetto giudiziario della questione è prevalso su quello puramente amministrativo.

Dei fatti di Grugliasco si è occupato, durante la discussione del piano regolatore intercomunale, anche il Consiglio comunale di Torino. Il consigliere avv. Manni (dc) ha auspicato l'adozione del piano come strumento di chiarezza: «Permetterà — ha detto — di coordinare, una volta per sempre, gli sforzi di tutti i Comuni della "cintura" per lo sviluppo economico in piena legalità».

FARMACIE APERTE OGGI

Le farmacie in servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30.

Corso Giulio Cesare 16; piazza Carignano 2; corso Svizzera 42; corso Principe Oddone 30; via S. Elia 6; corso Francia 35; via Nizza 354; piazza Gulmberti 7, via Frejus 100; corso Vinzaglio 31; via Garibaldi 11; corso Re Umberto 38; corso Orbassano 65; piazza Vittorio Veneto 11; corso Monchieri 257; corso Sempione 112; via S. F. da Paola 18; piazza Carlo Felice 12; via Mazzini 21, strada di Settimo 22; via Nizza 27; via Cermaia 29; via Borgaro 86, corso Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	24	1	224.000
11	133	10	125.800
10	1326	87	10.000

Il monte premi è di 35.357.888

La colonna vincente risulta: 1-1; 1-1; X-1; 1-2; 1-1; X-2

AUTORIPARAZIONI — Gr.: v. Montanaro 44 (272-343), v. Sacra S. Michele 1 (783-110), corso Belgio 101 (380-880), via Nizza 30 (652-982); Elettrauto: corso Matteotti 59 (521-736), c. Palermo 32 (22-619), v. Baretti 34 (652-900), v. Capriolo 80 (366-991).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	64	73	61	59	42
Cagliari	4	22	44	37	6
Firenze	30	29	56	26	85
Genova	21	26	72	10	19
Milano	55	11	81	39	37
Napoli	16	53	54	19	40
Palermo	5	42	24	64	58
Roma	83	79	52	69	17
Torino	14	60	48	21	67
Venezia	23	40	20	88	60

Fiori per un piccolo mondo antico

Accogliendo l'invito di una lettrice, «Specchio dei tempi» ha recato un omaggio al «Convitto delle vedove e nubili», sereno romitaggio di 130 signore e signorine ai piedi della collina

Una lettrice ha scritto a «Specchio dei tempi»: «*Tu che porti gioia, calore e serenità a grandi e piccini, ricordati che sulla collina torinese c'è il "Convitto delle vedove e nubili", dove tanti italiani hanno le loro mamme o sono malati o sofferenti. Forse qualcuno delle ospiti non ha più nessuno al mondo. Reca loro un fiore, a nome della nostra benefica Torino, e una parola di conforto. Sarà un raggio di sole per chi è al tramonto della vita*».

Abbiamo subito accolto l'invito, tanto più che ieri era Santa Felicita, un giorno di festa per il Convitto, fondato dalla principessa Felicita di Savoia nel 1786. Alle 130 signore e signorine che vivono nell'edificio vicino al Monte dei Cappuccini, «Specchio dei tempi» ha portato un grande mazzo di fiori e un pacco di cioccolattini e caramelle: modesto omaggio de *La Stampa* ad una comunità che rievoca nomi illustri ed esistenze laboriose. E' composta da nobildonne, vedove di alti ufficiali, professoresse e maestre; un'istituzione probabilmente unica nel suo genere in Italia. Non è un ospizio, né un ricovero. La coabitazione non pesa, perché ogni ospite dispone di un alloggetto di due o tre stanze. Lo arreda con i mobili di casa, i ninnoli, i ricordi. Varcando le soglie, si ha l'impressione di entrare in un minuscolo museo: quadri d'autore, argenterie, divani ottocenteschi, ritratti di colonnelli o generali in alta uniforme, di dame in crinolina, profusione di pizzi e *secrétaires* destinati la epoca lontana a custodire lettere d'amore e violette disseccate tra le pagine di un diario. Su ogni porta una targa, spesso sormontata da uno stemma gentilizio. In quest'oasi di pace, nascosta in mezzo al verde, le superstiti di un «piccolo mondo antico» rivivono remoti splendori, passeggiate in carrozza.

Il rettore del convitto, can. Filippello, accompagnandoci nella visita ci ha spiegato le finalità dell'istituzione: «Cerchiamo di dare ad ogni ospite la stessa atmosfera della casa che ha lasciato. Non esistono regole, restrizioni. Con una retta modestissima hanno vitto, alloggio e assistenza medica. Vi sono sei signore ultranovantenni — la più anziana, professoressa Maria Bersano, ne ha 97 —, ventisette hanno superato gli 80. Chi non è costretta a letto a causa di infermità, si comporta come quando abitava con la famiglia. Manda inviti alle amiche più intime, prepara il tè e i pasticcini, tiene circolo nel suo salotto. E' un'atmosfera di gentilezza e poesia, di cui a Torino si è perduto il ricordo. Purtroppo, anche per noi i tempi sono difficili. Le ventidue suore che ci prodigavano nel Convitto sono ridotte a nove, siamo alle prese con i problemi di tutte le Opere pie».

Pochi torinesi conoscono l'origine di questa comunità. Felicita di Savoia, sorella di Vittorio Amedeo III, la fondò per le «vedove provvisorie»: le mogli degli ufficiali che dovevano assentarsi per lunghi periodi durante le guerre. Pare che i baffuti militari d'arme fossero piuttosto gelosi e peccassero di adducia verso le grazie consorti. Per sottrarle alle tentazioni mondane, le affidavano al «Reale convitto delle vedove nobili», come si chiamava allora. Nel 1862, Vittorio Emanuele II ammise anche le nubili e la denominazione cambiò: «Convitto delle vedove e nubili di civile condizione». Nei suoi 175 anni di attività, l'ex-villa dei conti Ripa Bonchetti di Meana ha tenuto fede ai suoi impegni: offrire un rifugio accogliente a signorile. Anche se per raggiungere questo «castello dei ricordi», le ospiti e i visitatori siano costretti ad inerpicarsi lungo una strada sconnessa come una mulattiera.

Incendio in una serra — Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina, probabilmente per surriscaldamento, in un'ampia serra del floricoltore Carlo Serafini, in via Vandalino 1. L'incendio ha completamente distrutto le intelaiature della vetrate, stuoie, attrezzi e piante, arrecando un danno di 3 milioni.

Specchio dei tempi

L'educazione sessuale e le pietose menzogne - I figli illegittimi non chiedono pietà ma giustizia - L'affetto sincero ed il conto in banca - Mandi sua figlia a scuola, le mandiamo subito 50.000 lire

Una lettrice ci scrive da Savigliano:

«Vorrei rispondere alla lettera del signor Giuseppe Verra da te pubblicata nel numero di venerdì 22 novembre. Innanzi tutto desidererei invitare il signor Verra ad informarsi sull'esatto significato delle parole "educazione sessuale", circa le quali mi sembra abbia le idee piuttosto confuse.

«La campagna condotta da *La Stampa* su tale argomento non mira "all'emancipazione nel campo dei rapporti sessuali del nostro popolo", bensì vorrebbe portare il "retrogrado" popolo italiano ad un maggior grado di istruzione scientifica su un argomento così volutamente ignorato e mal conosciuto. Le pietose "menzogne" servono solo a creare idee confuse, falsi timori e pudori, mentre un'educazione sessuale fatta partendo da basi scientifiche, ci aiuta proprio a meglio comprendere ed esaltare il valore del "pudore", della "purezza" e "dell'innocenza".

«Nascondere la testa come gli struzzi non serve a nulla, perché il senso non è un problema che si possa accantonare a nostro piacere. Presto o tardi, anche non volendolo, da mezze frasi, paroline, libri o giornali, si viene a sapere ciò che il signor Verra vorrebbe nascondere, ed allora è molto meglio che tutto ciò ci sia insegnato in modo chiaro e preciso così da sapere e poter affrontare serenamente la vita.

«Sono felicissima di essermi iscritta ad una facoltà scientifica che mi ha permesso di completare e chiarire le mie cognizioni sull'educazione sessuale, cognizioni che mi permettono inoltre di controbattere gli assurdi ragionamenti addotti dalla maggior parte dei ragazzi a difesa di certi loro atteggiamenti a pretese in amore.

«Ti ringrazio anticipatamente se vorrai pubblicare questa mia e in particolar modo per tutto il bene che fai esaltando l'amore, la verità e la giustizia».

Una studentessa in Scienze Biologiche
(Segue la firma)

Una lettrice ci scrive:

«Voglio ancora dire una parola io sulla dibattuta questione dei figli illegittimi. Io sono figlia di una ragazza madre e purtroppo mia madre è morta quando avevo sei anni. Ai tempi della mia nascita mio padre (anch'egli è morto da un pezzo) era legalmente sposato con un'altra donna, da cui, malgrado il suo desiderio, non aveva avuto figli. Forse per questo egli si innamorò di mia madre. Fin da piccina io ho saputo che egli era mio padre, perché una volta al mese veniva a trovarci (i nostri luoghi di residenza distavano 350 km.). Tutt'e tre d'accordo abbiamo sempre evitato che altre persone venissero a sapere la nostra situazione.

«Come vedete, la mia condizione non era delle migliori, pure io ho sempre ringraziato il Cielo, e continuo a ringraziarlo, per il bellissimo dono della vita. Io auspico che la legge si interessi degli illegittimi, anche perché riconosco che, sebbene io la fossi, mi trovavo in una posizione privilegiata perché non mi mancava l'affetto di entrambi i genitori, ma vorrei anche far presente che molte volte gli illegittimi, come nel mio caso, non ne soffrono affatto o per la stessa ben poco. Sono gli altri che, con le loro espressioni: "Povero bambino! Povera bambina!", creano a volte dei complessi. Se tutti gli illegittimi avessero una madre come la mia, che ha saputo spiegarmi e farmi amare ugualmente la vita, ci sarebbero molti infelici di meno».

Anita Galimberti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire anch'io due parole in merito agli "stupidi avari", definizione perfetta. Alla signora benestante tutta la mia comprensione e simpatia, ma anch'io nelle sue condizioni, anzi peggio, perché lei, cara signora, possiede almeno il conforto di una bella casa, io non ho neppure quella, pur avendone accorrevano le compagne e i dirigenti del reparto. Veniva fermata la pressa. Con un'auto Nadia raggiungeva a tutta velocità l'ospedale San Vito. Al medici chiedeva, singhiozzando, disperatamente, che la salvassero la mano, che le fosse risparmiata l'amputazione. L'arto non le è stato tagliato: non si sa ancora, tuttavia, in quale misura la mano, così profondamente straziata, potrà tornare efficiente.

«Reginetta» di bellezza ha una mano stritolata

L'ha lasciata sotto una pressa

E' stata ricoverata all'ospedale di San Vito, guaribile in due mesi, la sedicenne Nadia Turnistocle abitante con la madre e la sorella in corso Principe Oddone 29. E' rimasta vittima di un incidente sul lavoro e ha riportato lo schiacciamento della mano destra.

Nel marzo scorso, in provincia di Vercelli, la ragazza veniva eletta «Miss Sintonia Piemonte»; Nadia ne era felice e sognava una facile carriera di successi e di guadagni. Frequentava una scuola per indossatrici, poi, bruscamente, le necessità della vita la indussero a scegliersi un'attività più modesta, ma immediata e concreta; entrava come operaia nello scatolificio Aimone di San Maurizio Canavese e si trasferiva da una zia a San Francesco al Campo per essere più vicina allo stabilimento.

Ieri alle 17 lavorava ad una pressa sotto cui, rapidamente, doveva mettere un rettangolo di cartone e subito dopo tirarlo via. A un tratto la sua mano destra restava imprigionata e stritolata. Alle urla di dolore accorrevano le compagne e i dirigenti del reparto. Veniva fermata la pressa. Con un'auto Nadia raggiungeva a tutta velocità l'ospedale San Vito. Al medici chiedeva, singhiozzando, disperatamente, che la salvassero la mano, che le fosse risparmiata l'amputazione. L'arto non le è stato tagliato: non si sa ancora, tuttavia, in quale misura la mano, così profondamente straziata, potrà tornare efficiente.

Il ponte di corso Vercelli sarà aperto in primavera

L'Unione cittadini della Falchera ha sollecitato dal sindaco alcuni provvedimenti che interessano la zona. Tra l'altro è stata chiesta l'apertura della prima corsia del ponte di corso Vercelli per migliorare ed accelerare le comunicazioni dell'autobus «31». In proposito il sindaco ha assicurato che l'intero ponte sarà aperto in primavera. Metterne in funzione ora una metà vorrebbe dire ritardare i lavori. L'ing. Anselmetti ha aggiunto: «Potremmo far passare il "31" sul ponte in ferro se gli autisti rispettassero rigorosamente le norme sulla velocità e non le sottoponessero a troppe vibrazioni».

DOPO TRATTATIVE DURATE QUINDICI GIORNI

Raggiunto l'accordo per il governo l'on. Moro informa il presidente Segni

Ora il documento programmatico viene sottoposto ai gruppi deliberanti dei quattro partiti - Domani è convocato il Comitato centrale socialista: i capi della minoranza si preparano alla battaglia, pronti anche alla scissione - Probabile entro mercoledì la scelta dei ministri - Noti i punti dell'intesa - Per la forza multilaterale accettati gli impegni già presi, e fissati gli obiettivi di eventuali negoziati - Per la Federconsorzi respinta la richiesta di un commissario, indicate le linee della riforma - In agricoltura proibiti nuovi contratti di mezzadria, per i vecchi il riparto sale dal 53 al 58% - Riforma tributaria e delle società per azioni - La legge urbanistica

Dare fiducia al Paese in un momento difficile

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 novembre.

L'accordo raggiunto oggi a Montecitorio prevede un programma di governo estremamente vasto e impegnativo. Sarebbe improprio, tuttavia, definirlo ambizioso, per quel tanto di ironica diffidenza che inevitabilmente viene suscitata da simile qualifica. Sembra più giusto riconoscerne e sottolinearne l'impostazione organica, che lo caratterizza in modo inconfondibile, e lo distingue da tutti i precedenti. Si può quindi parlare innanzitutto di un progresso di metodo compiuto questa volta nell'inquadrare e coordinare i problemi politici nazionali.

I quindici giorni di trattative non sono quindi stati male impiegati, avendo sempre prevalso anche al di là delle sottili dispute e distinzioni di forma, la considerazione delle cose concrete. Sulla base delle premesse programmatiche, il futuro governo si propone dunque di affrontare la soluzione delle questioni particolari senza mai perdere di vista la situazione generale. Così, per fare un primo esempio, la progettata riforma della Federconsorzi viene concepita in funzione di una nuova politica dei prezzi agricoli da attuarsi anche mediante il miglioramento dei sistemi distributivo, i cui costi oggi incidono in misura determinante sul carovita.

Analogamente, i provvedimenti congiunturali sono connessi alla programmazione ed ai progetti di innovazioni strutturali, che vanno dalla legge antimonopolio ad una riforma tributaria che tende a modificare l'attuale rapporto fra imposte dirette e imposte indirette; da una riforma della legge sulle società per azioni, per meglio tutelare gli interessi dei piccoli azionisti investitori, ad una più moderna legislazione urbanistica, senza la quale non sarebbe possibile risolvere l'annoso problema dell'edilizia popolare.

Tutto è collegato, nella situazione di un paese come il nostro che si trova in momento di espansione: gli enti di sviluppo in agricoltura per superare le strutture arcaiche della mezzadria e gli altri patti abnormi hanno rapporti di interdipendenza con l'attuazione dell'ordinamento regionale, che a propria volta non è immaginabile se non in relazione con la sempre più necessaria riforma della pubblica amministrazione, la quale è d'altro canto condizione perché lo Stato possa adempiere alle nuove funzioni che i nuovi tempi esigono, tanto sul piano economico che su quello sociale e quello genericamente politico. Di qui, in diretta conseguenza, gli impegni di attuazione della Costituzione, che non si limitano all'istituzione delle Regioni, ma implicano una riforma dei codici, una revisione della legge fascista di P. S., una definizione dello statuto dei lavoratori nelle aziende.

La garanzia di un ordinato sviluppo si trova anche sul piano della politica estera, perché ogni turbamento della nostra situazione internazionale renderebbe precaria la stabilità interna, compromettendo ogni possibilità di progresso. Perciò l'accordo di Montecitorio trova in un certo senso la sua chiave di volta nella definizione della nostra collocazione nel campo occidentale, coerentemente con la tradizione del paese, con gli impegni esistenti e con le esigenze difensive. La formulazione che al riguardo è stata adottata non si presta ad equivoci di sorta, e si ha la certezza preventiva che essa non desterà sfavorevoli ripercussioni tra i nostri alleati.

Vasto ed organico, il programma concordato per il nuovo governo non sarà certamente di agevole applicazione, proprio in virtù dei pregi che lo rendono un programma impegnativo e difficile. E' anche da prevedere che per tutto il primo periodo di lavoro non si può fare assegnamento sicuro su risultati immediatamente lusinghieri. Ci attendono tempi faticosi, che possono esigere sacrifici da parte di tutti, ed il consenso ai sacrifici non potrà venire assicurato se l'azione di governo, per il suo scrupolo morale rigoroso e la sua puntuale esattezza tecnica e politica, non sarà in grado di suscitare quella fiducia volonterosa di cui oggi si lamenta il difetto in tanti ceti e categorie.

Sarà anzitutto necessario, fin dal momento in cui si metterà in moto la macchina governativa per le primissime funzioni, che sia data ben chiara la sensazione che tutti i partiti della maggioranza, senza riserve di alcun genere, son essi i primi a credere nella bontà dell'esperimento che si inizia. In questo senso saranno determinanti i dibattiti di questi giorni in seno ai partiti, che costituiranno una prova generale del dibattito parlamentare, rappresentando quasi un voto di pre-fiducia. Daranno infatti la prova della sincerità dei singoli partiti e dei singoli gruppi e correnti nell'interno di essi; e sono in primo luogo i socialisti che dovranno mostrare, nel superamento dei loro dissensi, se il psi attualmente è disponibile per una politica di incondizionata solidarietà con i suoi nuovi alleati democratici.

Vittorio Gorresio

L'on. Moro lascia in auto il Quirinale dopo il colloquio con Segni (Telefoto)

I punti del programma approvato

Il testo è di circa 60 pagine - Parlando delle Regioni si afferma che le future giunte dovranno essere formate secondo l'orientamento nazionale, ossia di centro-sinistra - Ma il caso di Aosta rende perplessi soprattutto alcuni esponenti dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

L'accordo politico e programmatico tra le delegazioni della dc, del psi, del psdi e del pri è stato completato questa mattina nel corso di un'ultima riunione tenutasi nella sede del gruppo dc a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Moro. Come era previsto fin da ieri sera, le due questioni rimaste insolute — il testo relativo alla forza multilaterale Nato e la riforma della Federconsorzi — sono state rapidamente risolte in tre ore di dibattito al termine del quale la riunione si è sciolta in un'atmosfera di generale soddisfazione.

Del raggiungimento dell'accordo Moro ha informato il Presidente della Repubblica recandosi al Quirinale nel tardo pomeriggio. Il testo concordato passa ora all'esame e alla ratifica degli organismi deliberanti dei quattro partiti.

Domani si riunisce la direzione repubblicana; lunedì il comitato centrale socialista, la direzione e i direttivi dei gruppi parlamentari democristiani; martedì la direzione socialdemocratica. Mercoledì i gruppi parlamentari indicheranno i nomi dei ministri. Giovedì Moro si incontrerà separatamente con i segretari dei partiti per definire la lista del governo. Appena raggiunta l'intesa anche su questo punto egli tornerà al Quirinale per sciogliere la riserva. Entro sabato prossimo potrebbe aversi il giuramento del nuovo governo.

Per la forza atomica multilaterale, *il testo approvato oggi dice:* «Ferma restando la adesione data dal governo Fanfani alle trattative per la creazione della forza multilaterale nucleare Nato, il governo italiano si presenterà a queste trattative per il raggiungimento di tre obbiettivi: 1) la sicurezza nazionale; 2) il controllo sugli armamenti nucleari; e la abolizione degli esperimenti secondo lo spirito dell'accordo di Mosca; 3) impedire la proliferazione e la disseminazione degli armamenti atomici, salvo restando il giudizio di merito dopo l'accordo generale».

La formula riproduce nella sostanza i concetti esposti dal ministro degli Esteri Piccioni al Senato nel discorso del 31 ottobre scorso. Il compromesso raggiunto stamane concerne l'ultimo periodo: «Salvo restando il giudizio di merito dopo l'accordo generale» (in sede Nato). I socialisti chiedevano che si specificasse che il giudizio di merito doveva essere espresso dal governo, dal Parlamento e dai partiti. Le altre delegazioni intendevano escludere la menzione ai partiti. Di comune accordo si è soppresso ogni riferimento agli organismi che dovranno esprimere il giudizio, dandosi per scontato che da un punto costituzionale il giudizio spetta al governo e al Parlamento, mentre il giudizio dei partiti potrà avere o non avere rilevanza a seconda che sia discorde o conforme all'orientamento del governo e della maggioranza parlamentare.

Per la Federconsorzi i democristiani hanno ottenuto che non si proceda alla nomina di un commissario governativo. *Nel testo generale di accordo economico viene affermata l'esigenza di riformare la Federconsorzi nel quadro delle riforme di struttura da attuare in agricoltura secondo i principi generali della programmazione. Specificamente, la riforma prevede la distinzione tra i compiti pubblici della Federconsorzi (ammassi, importazioni) e i compiti cooperativi che sono di natura privatistica. Per quanto riguarda i rapporti fra Federconsorzi e consorzi agrari è affermato il principio che si dovrà operare per dare maggiore autonomia ai consorzi aumentando il peso della loro partecipazione alle decisioni federali.*

Il documento completo consta di circa sessanta cartelle e si apre con un preambolo che enuncia gli scopi del governo (politica di rinnovamento democratico, economico e sociale del Paese) e definisce il concetto della delimitazione della maggioranza: La maggioranza del governo è composta dai partiti democristiano, socialdemocratico, socialista e repubblicano; all'opposizione i partiti dell'estrema sinistra: movimento sociale, partito monarchico, partito liberale, quest'ultimo per inconciliabilità programmatica, e il pci per differenziazioni sui temi della libertà e della democrazia. *Segue la parte relativa alla riforma della pubblica amministrazione, alle Regioni (per le Giunte i partiti si impegnano a costituirle in armonia con la politica di centro-sinistra sul piano nazionale), alla riforma dell'ordinamento giudiziario, dei codici e della legge di pubblica sicurezza, allo statuto dei lavoratori nelle fabbriche.*

La parte economica *(27 cartelle) si apre distinguendo i problemi della congiuntura da quelli a lungo termine. Per la congiuntura si indicano provvedimenti per riequilibrare i prezzi, la bilancia dei pagamenti, gli investimenti, il mercato finanziario, il bilancio dello Stato, degli enti locali, delle spese più decise per la scuola.*

Gli obbiettivi a lungo termine *(piena occupazione, politica dei redditi, superamento degli squilibri settoriali e territoriali, casa, scuola, ospedali, sicurezza sociale, sviluppo della cultura e della ricerca scientifica) saranno raggiunti attraverso una politica di sviluppo di cui la programmazione, concepita in funzione del superamento degli squilibri, è il fondamento. Come strumenti si indicano la riforma tributaria, la legge antimonopolistica, la riforma della legge sulle società per azioni, la nuova legge urbanistica.*

La legge urbanistica *fissa l'esproprio generalizzato delle aree edificabili secondo i prezzi del 1958 a partire dall'attuazione dell'ordinamento regionale e cioè, presumibilmente, dal 1965. Nel periodo transitorio l'esproprio si applicherà alle aree urbane, turistiche e industriali.*

Per l'agricoltura, *a parte la Federconsorzi, si stabilisce il divieto di nuovi contratti di mezzadria e si concedono mutui di favore per il riscatto delle terre, si eleva dal 53 al 58 per cento la quota di riparto del prodotto a favore del mezzadro, si afferma che i patti abnormi vanno portati al livello salariale della zona. Per gli enti di sviluppo si avranno sezioni con raggio di azione regionale costituite dagli enti attuali; sezioni con personalità giuridica autonoma si avranno nell'Umbria e nelle Marche. I loro poteri saranno quelli fissati dagli enti di sviluppo fino alla costituzione delle regioni.*

Circa la scuola *il problema dei finanziamenti pubblici alla scuola privata è accantonato fino alla legge relativa alla parità della scuola.*

In politica estera: *fedeltà al Patto dell'alleanza atlantico e agli obblighi che ne derivano, continuità dell'azione dell'Italia per la distensione e la pace, e per l'unità politica europea su basi democratiche, con l'obbiettivo generale di giungere al disarmo bilanciato e controllato (segue il passo sulla forza multilaterale).*

Su questo testo di programma Nenni ha dato stasera una rapida informazione alla direzione socialista, illustrando le parti sulle quali l'intesa è stata raggiunta negli ultimi due giorni. Egli ha poi comunicato che domani farà pervenire ai membri della minoranza di sinistra una copia del documento, in maniera che lunedì pomeriggio la direzione possa avere un brevissimo scambio di idee e affrontare subito dopo il dibattito in seno al comitato centrale. E' prevedibile che in sinistra svilupperà una battaglia a fondo contro gli autonomisti, aiutandosi con le decine di ordini del giorno fatti approvare negli ultimi due giorni dalle sezioni e dalle federazioni di sinistra.

A questa mobilitazione della base gli autonomisti hanno reagito indirizzando un manifesto al partito. Nel manifesto, si contesta che la maggioranza sia andata, nelle trattative per il governo, al di là degli impegni presi nel 35° congresso, poi si polemizza duramente contro le minacce di scissione della sinistra e contro la pressione esercitata sulla delegazione autonomista mentre partecipava alle trattative.

Il documento conclude affermando che la fedeltà al partito è anche fedeltà a se stessi da parte dei compagni della minoranza ai quali, se la politica autonomista risulterà sbagliata, non mancherà la possibilità di rovesciarla, «ma nelle sedi e nei modi che sono consentiti in un partito democratico, cioè in un congresso. In caso diverso, può venire il dubbio che la battaglia politica di una corrente di minoranza risponda solo ad esigenze di potere. I socialisti delle sezioni e delle federazioni — conclude il manifesto — troveranno certamente il modo non solo di testimoniare la loro fedeltà al partito, ma anche di attuare meccanismi di rottura che sono stati incautamente messi in moto».

La risposta autonomista è, come si vede, molto severa e dura. La maggioranza dei poi trae forza per il suo attacco dalla consolidata unità tra nenniani e lombardiani e dal fatto, accertato, che in seno alla corrente di sinistra soltanto un piccolo gruppo vuole effettivamente spingere l'opposizione fino alla scissione. Molti altri esponenti della sinistra, che fanno capo all'on. Bertoldi, si trovano difatti in posizione assai più moderata e, in caso di rottura, si unirebbero alla maggioranza.

Ancora più netta la crisi in campo democristiano. Questa sera il centrista Elkan ha rivolto un appello ai dorotei perché non accettino di partecipare ad un governo con i socialisti i quali si sono alleati con i comunisti in Val d'Aosta. L'appello non ha avuto e non avrà risposta. Resta tuttavia da vedere fino a che punto Gonella e i suoi amici si spingeranno nell'opposizione alla linea di Moro e della grande maggioranza democristiana, se cioè daranno corso ai propositi già enunciati di votare contro il governo di centro-sinistra con i socialisti. Si tratta tuttavia di posizioni marginali che non possono intaccare seriamente l'accordo raggiunto. Le ulteriori fasi della trattativa dovrebbero pertanto concludersi positivamente nel giro della prossima settimana.

Fausto De Luca

Nenni, De Martino e sullo sfondo Saragat, al termine della riunione conclusiva in cui si è raggiunto l'accordo per la formazione del nuovo governo (Telefoto)

Le previsioni sui ministri

Nenni sarebbe vice presidente, Reale guardasigilli, Saragat avrebbe gli Esteri - I dicasteri economici sarebbero assegnati a Fanfani (Bilancio), a Lombardi (Finanze), a Tremelloni (Tesoro)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

Il Presidente del Consiglio incaricato comincerà lunedì o martedì l'ultima parte della sua fatica per formare il nuovo governo: quella relativa alla sua struttura. Nei numerosi incontri di questi giorni con Nenni, Saragat, Reale, Gava e Zaccagnini, Moro li ha informati che tratterà l'assegnazione dei ministeri in colloqui separati, possibilmente in incontri bilaterali.

Si prevede che il compito sarà piuttosto laborioso; non dovrebbe concludersi entro mercoledì 27. Nel suo costituendo governo, Moro intende includere un ministro senza portafoglio per le Belle Arti, la ricerca scientifica e la diffusione della cultura. Ciò preluderà alla creazione di un nuovo dicastero che assorbirà due direzioni generali del ministero della Pubblica Istruzione, nonché i servizi statali preposti alla ricerca scientifica.

I ministeri esistenti sono diciannove e si ritiene che, oltre ai loro titolari, saranno nominati altri quattro ministri senza portafoglio. In complesso, compresi il Presidente e il vice Presidente, venticinque poltrone di ministro. Di esse quindici o sedici toccheranno a democristiani, nove o dieci a socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

In base a voci ed indiscrezioni, la probabile lista del ministero Moro, che sarà il venticinquesimo dalla caduta del fascismo, potrebbe essere questa: Presidente del Consiglio *Moro* (dc); vice Presidente del Consiglio *Nenni* (psi), (per l'attuazione della Costituzione); ministro senza portafoglio (Cassa per il Mezzogiorno e aree depresse del Centro-Nord) *Ferrari Aggradi* (dc); ministro senza portafoglio (Rapporti tra governo e Parlamento) *Scaglia* (dc); ministro senza portafoglio (Riforma burocratica) *Lucifredi* (dc); ministro senza portafoglio (Belle Arti, Ricerca scientifica, Biblioteche) *Medici* (dc).

I ministeri sarebbero così distribuiti: Esteri, *Saragat* (psdi); Interno, *Colombo* o *Taviani* (dc); Grazia e Giustizia, *Reale* (pri) o *Leone* (dc); Bilancio, *Fanfani* o *Ferrari Aggradi* (dc); Finanze, *Lombardi* (psi); Tesoro, *Tremelloni* (psdi); Difesa, *Andreotti* o *Gui* (dc); Pubblica Istruzione, *Rosso* (dc.); Lavori Pubblici, *Pieraccini* (psi); Agricoltura e Foreste, *Pastore* (dc); Trasporti e Aviazione civile, *Mannironi* o *Russo* (dc.); Poste e Telecomunicazioni, *Mariotti* (psi); Industria e Commercio, *Sullo*, *Ma* o *Togni* (dc); Lavoro e Previdenza sociale, *Preti* (psdi); Commercio con l'estero, *Spagnolli* o *Foichi* (dc); Marina Mercantile, *Mattarella* (dc); Partecipazione statali, *La Malfa* (pri) o un democristiano; Sanità, *Delle Fave* (dc) o *Alberti* (psi); Turismo e Spettacolo, *Corona* o *Simone Gatto* (psi).

Qualche nome può naturalmente variare; non si sa per certo che, dei quindici incarichi di ministro riservati a democristiani, dieci saranno attribuiti a deputati e cinque a senatori. Dei sei socialisti, i deputati saranno quattro e i senatori due. Non è certo che Reale e La Malfa entrino entrambi nel governo. Dei socialdemocratici, siccome il sen. Lami Starnuti desidera restare alla presidenza del gruppo senatoriale, i tre ministri saranno tutti deputati; ma tra i sei sottosegretari attribuiti ai psdi, figurerà il sen. Angrisani.

La lista dei sottosegretari verrà definita, secondo la tradizione, nella prima seduta del Consiglio dei ministri. L'on. Moro, negli incontri bilaterali con i capi delegazione, si limiterà a dire che ne attribuisce un paio di dozzine alla dc, dieci ai socialisti, sei ai socialdemocratici ed uno ai repubblicani lasciando ai rispettivi gruppi di designarli. Per quanto riguarda le loro destinazioni il criterio che Moro seguirà è quello tradizionale dei governi di coalizione: nei ministeri retti da democristiani vi saranno vice ministri socialisti socialdemocratici e repubblicani e qualche democristiano, dove i sottosegretari sono più di uno; e viceversa.

In margine alle trattative per la soluzione della crisi di governo, si svolgono intensi contatti tra gli esponenti delle correnti democristiane per la successione dell'on. Moro alla segreteria politica della dc. Risulta che l'on. Colombo ha avuto vari colloqui con gli on. Donat Cattin, Sullo e Forlani. Pare che morotei, sindacalisti, basisti e, forse, fanfaniani siano dell'avviso di non sostituire una segreteria durata un quinquennio e che ha lasciato l'impronta di una sola politica nel partito. Pertanto ritengono consigliabile che, fino al prossimo congresso nazionale democristiano del 1964, il Presidente del Consiglio resti, in via provvisoria, anche alla segreteria del partito.

I dorotei invece preferirebbero che non fosse una stessa persona a presiedere il governo ed a dirigere la segreteria del partito. Come successore di Moro proporrebbero Rumor.

v. a.

I nomi degli assessori della Giunta valdostana

L'avv. Caveri dell'Union sarà presidente - Confermati i due comunisti - Una donna segretario del Consiglio - Domani prima riunione

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 novembre.

Lunedì 25 il Consiglio regionale formato da 35 consiglieri, 18 della maggioranza e precisamente 9 comunisti, 7 unionisti, 2 socialisti e 17 della minoranza (13 dc, 2 liberali, 1 socialdemocratico, 1 rappresentante dei «campagnarda») si riunirà alle ore 9 nella sala del Consiglio regionale per eleggere la Giunta. Si prevede che numeroso pubblico assisterà alla cerimonia.

Durante i consiglieri di maggioranza si riuniranno per presentare ufficialmente i designati alle massime cariche: sarà come una prova generale. Il partito comunista ha comunicato oggi ufficialmente i nominativi dei due uomini prescelti per gli assessorati dei Lavori Pubblici e del Turismo: sono rispettivamente confermati Claudio Manganoni e Fabiano Savioz, che presentatisi quali capilista alle elezioni del 27 ottobre nell'ordine hanno avuto più voti. Anche il partito socialista ha ufficialmente comunicato i nomi dei due assessori alla Sanità e all'Industria e Commercio. Per questo partito dubbi non ve ne potevano essere perché due erano gli eletti e due gli assessorati assegnati. Essi sono: il dott. Francesco Balestri alla Sanità e il signor Mario Colombo all'Industria e Commercio.

L'unica che ancora non ha comunicato ufficialmente i nomi dei designati è l'Union Valdôtaine. Questa sera si è riunito nell'ex sala del Consiglio Valle il suo comitato centrale per oltre quattro ore ed è trapelato che il presidente della Giunta sarà l'avv. Severino Caveri, *leader* del movimento, che all'assessorato alla Pubblica Istruzione sarà riconfermato il dott. Mario Audrione, e che il signor Pietro Fosson lascerà l'assessorato all'Agricoltura per passare a quello delle Finanze. Al suo posto subentrerà l'avv. Giuseppe Fillietroz, già presidente del Consiglio. Presidente del nuovo Consiglio sarà nominato l'avv. Oreste Marcoz, già presidente della Giunta uscente, vicepresidente la signora Maria Celeste Perruchon ved. Chanoux, cui si affiancherà il consigliere Renato Strazza. Segretario del Consiglio sarà una donna, la comunista avv. Giovanna Sigala in Bianco.

Domani anche la democrazia cristiana riunirà i nuovi consiglieri eletti. Con ogni probabilità si deciderà sulla nomina del vicepresidente del Consiglio, il terzo, che spetta alla minoranza.

A tarda sera si era sparsa la voce che la riunione del Consiglio venisse rimandata perché lunedì si svolgeranno i funerali del Presidente degli Stati Uniti Kennedy, e la giornata sarà di lutto nel mondo occidentale. La voce non ha trovato per altro conferma essendo una convocazione fissata per legge. E' probabile dunque che si abbia a registrare solo una breve sospensione per onorare la sua memoria.

i. v.

Il comunista Allcata a colloquio con il magistrato inquirente

Roma, 23 novembre.

Il deputato comunista Allcata si è recato questa mattina nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica dottor Pedote. Nel colloquio di un'ora, al parlamentare del pci sono stati chiesti «chiarimenti» in quanto scrisse a critica della sentenza di condanna per gli edili di Roma.

Allcata era accompagnato da tre legali, gli avv. Berlinguer, Gaeta e De Mattais. Prima di iniziare un procedimento penale nei confronti del deputato comunista — accusato di vilipendio alla magistratura — la Procura della Repubblica deve ora attendere l'autorizzazione della Camera.

g. g.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Sul video le drammatiche immagini dell'attentato al presidente Kennedy

Via satellite Relay è giunto ieri alla sera tv un impressionante filmato sulla morte del Presidente Kennedy. L'eccezionale servizio è stato trasmesso sui telegiornale straordinario delle 13 e poi negli altri telegiornali che si sono susseguiti alle 17,30, alle 19, alle 20,30 e al termine dei programmi.

Cosa si è visto, in sostanza? Una macchina da ripresa piazzata sulla seconda o terza automobile dopo quella di Kennedy e del governatore del Texas filmava il corteo per le vie della città. Volti festanti, applausi, gesti di saluto, un ragazzo che scende dal marciapiedi gridando e ridendo, il sorriso di una bellissima e giovane negra. Vengono inquadrate delle finestre alle quali s'affacciano bambini e donne. Un quieto, corretto resoconto di una visita presidenziale, una cronaca come cento, mille altre.

D'improvviso, l'attentato criminale. Evidentemente anche l'operatore ha perso la testa e ha abbandonato la macchina: si accavallano immagini fuggevoli e confuse, pare di scorgere delle vetture ferme, il vuoto attorno, della gente che corre, altra che è sdraiata a terra per timore di una nuova sparatoria, dei pezzi di cielo, dei pezzi di facciate di case. Il reportage riacquista nitidezza solo alcuni minuti dopo, davanti all'ospedale di Dallas; ci sono auto, uomini che girano smarriti, poliziotti; arriva a piedi, nella forte luce del sole, Jacqueline Kennedy, i capelli sciolti che le ondeggiano attorno al viso; è circondata da tre donne, ha un atteggiamento di ansia e di dolore, ma composto, fermo, dignitoso; ad un certo momento si volta come a cercare qualcuno; nelle immediate vicinanze dell'ospedale s'arresta, sembra chiedere ragguagli, notizie; poi quasi di corsa s'avvia all'ingresso. Intanto, per le strade, scene violente di disperazione. Un testimone che ha scorto da pochi passi Kennedy colpito a morte racconta la terribile scena piangendo. Una negra singhiozza coprendosi la faccia con le mani. Vediamo la casa da cui l'assassino ha sparato. Vediamo il fucile del delitto. Vediamo, stravolto, tra gli agenti, il presunto omicida.

Più tardi ritorna sul video Jacqueline. E' la traslazione della salma a Washington. La bara viene tolta da un ommian ca issata su un'ambulanza. Jacqueline salta giù dal camion e assiste alla sistemazione della bara. Poi fa l'atto di aprire uno degli sportelli, ma non si riesce perché chiuso dall'interno. E rimane in attesa, bianca ed esile figura tra l'affaccendarsi di tanti uomini che hanno l'aria di essere, tutti, percossi, sbigottiti, sopraffatti dalla tragedia.

* *

E' stato un servizio che nessuno, certo, dimenticherà. Nelle successive edizioni il nucleo centrale s'è arricchito di interviste e di altre immagini (quella, per esempio, riguardante la madre di Kennedy, all'uscita dalla chiesa, e la figura e la carriera del nuovo presidente Johnson).

In segno di lutto la tv ha giustamente abolito le trasmissioni previste per ieri sera: in effetti sarebbe stato inammissibile mandare in onda le facezie di una rivista. Abolita la pubblicità, è stato mantenuto soltanto il notiziario sportivo. Dopo l'ampio telegiornale è stato trasmesso un ritratto politico di Kennedy attraverso i principali e più drammatici avvenimenti mondiali degli ultimi tre anni. E' seguito per entrambi i canali un concerto sinfonico beethoveniano diretto da Von Matacic.

Per oggi le rubriche sportive non subiranno mutamenti di sorta. Vi sarà invece la commedia «Il cardinale Lambertini» al posto del tenente Sheridan e un telefilm di Hitchcock in sostituzione di un varietà francese. Da tener conto, per una più esatta valutazione degli orari, che i telegiornali avranno una lunghezza maggiore del solito.

u. hz.

Vedere in nona pagina cinema, teatri, ritrovi e altri servizi di *Spettacoli*

«Cleopatra» al decimo posto nella graduatoria degli incassi

(a. bi.) — Un western in cinerama, cioè su triplice schermo, guida la classifica delle prime visioni nelle principali città italiane, sebbene venga presentato soltanto in quattro centri: è *La conquista del West* che alla data del 12 novembre aveva incassato quasi 371 milioni di lire, ai quali vanno aggiunti 336 milioni ottenuti nella scorsa stagione a Milano.

La classifica, in cui *Cleopatra* (3 città, 170 milioni) figura per ora solo al decimo posto, vede al secondo posto *Lawrence d'Arabia* con 280 milioni e mezzo, seguito da *55 giorni a Pechino* quasi con la stessa cifra, dalla *Grande fuga* (quasi 227 milioni), dal *Buio oltre la siepe* (quasi 220 milioni) e dal *Gattopardo*, il cui incasso di oltre 216 milioni, sommandosi ai 776 milioni della passata stagione, porta il film assai vicino al miliardo di lire.

A Torino, alla stessa data, il più forte incasso tra di *55 giorni a Pechino* (quasi 30 milioni) che nei primi 19 giorni di proiezione era stato visto da oltre 35 mila spettatori. Segue, nella classifica, *Irma la dolce* con quasi 23 milioni di incasso e oltre 31 mila spettatori in 20 giorni. Quasi 30 mila sono stati in 14 giorni gli spettatori di *I mostri*, mentre *Lawrence d'Arabia*, in 12 giorni, ne ha avuti oltre 20 mila. Ed ecco ancora alcune cifre per quanto riguarda le frequenze: *I cinque volti dell'assassino* 25.333 spettatori in 18 giorni; *Missione in Oriente* 19.325 in 15 giorni; *Il boom* 17.111 in 18 giorni; *Gli uccelli* 16.948 in 14 giorni; *Il disprezzo* 14.741 in 12 giorni.

Teatri e cinema invitati a sospendere gli spettacoli per i funerali di Kennedy

Roma, 23 novembre.

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Folchi ha invitato i teatri e i cinematografi di tutta Italia a sospendere gli spettacoli, in occasione dei funerali del presidente Kennedy che si svolgeranno lunedì.

OGGI AL CINEMA

Per chi, nella sua scelta, cerca i film «impegnati» segnaliamo:

Le mani sulla città: il polemico «j'accuse» di Francesco Rosi, vigorosissimo nel denunciare certi speculatori edilizi che sacrificano umanità e giustizia agli interessi della politica e al tornaconto personale. «Leone d'Oro» a Venezia.

Tre pellicole di genere opposto per chi vuol ridere:

I cuori infranti: riunisce due «medi-metraggi» a soggetto, il primo con Franca Valeri, con Nino Manfredi il secondo. Cinema bozzettistico, capace tuttavia di mettere un certo accento sarcastico su situazioni paradossali.

Il castello in Svezia: umorismo nero ed erotismo alla francese (Françoise Sagan «filtrata» da Roger Vadim) in una spregiudicata vicenda di reciproci scambi coniugali ed extra fra gli ospiti invernali d'un remoto maniero scandinavo. Personaggi da raffinata pochade affidati a interpreti giustosi tra cui una Monica Vitti pungente e facetta.

Professore a tuttogas: amene ritratto d'uno sbadato inventore (Fred MacMurray) che, dopo una serie di fallimenti, sbalordisce il mondo con una scoperta finalmente utile. A colori; indicato per bambini (c'è pure Paperino).

Per chi ha interesse a vicende e situazioni d'attualità.

Le vergini: cinque ritrattini di giovanissime donne francesi (come il film) in una pellicola-mosaico suggerita da certa tipica libertà che, oltralpe, distingue i rapporti sessuali. Vietato ai minori di 18 anni, anche se le protagoniste oscillano tra i 15 e i 17.

Il disprezzo: rottura tra moglie e marito perché quella attribuisce a questo, scrittore, l'intenzione di servirsi di lei per cattivarsi la simpatia di un producer di film. Con la Bardot, M. Piccoli, J. Palmer.

I mostri: personaggi della vita quotidiana grottescamente deformati, e resi tali e quali, in uno specchio a venti facce — quanti sono gli episodi — che riflette impietosamente il nostro tempo. Tognazzi e Gassman ne sono i mattatori.

Per chi preferisce i film legati a eventi storici:

Lawrence d'Arabia: la famosa «rivolta nel deserto» (1917) degli Arabi contro i Turchi in un ampio technicolor di cui Peter O'Toole è inquieto, seducente protagonista con attori di cartello nelle altre parti.

55 giorni a Pechino: 1900, nazionalisti e xenofobi, i cinesi si ribellano contro gli europei che si difendono nelle loro ambasciate. Fra gli interpreti: C. Heston, A. Gardner, D. Niven.

Per gli «amanti» dei film di spogliarello:

Il mondo di notte n. 3: in scope e colori ancora un giro per ritrovi notturni e simili, alternato a pezzi documentari esotici e su «attrazioni» raccapriccianti.

Sullo schermo

«Per sempre con te»

(Nazionale) — Da Cannes a Santa Margherita Ligure quattro donne innamorate seguono le evoluzioni della flotta Usa nel Mediterraneo, nei cui equipaggi si trovano gli uomini del loro cuore. Nascono confusioni ed equivoci: la moglie del comandante, anelante a un focolaio stabile, cerca di sottrarre il marito al servizio; due giovani nubili che si definiscono «gabbiane», si scambiano i fidanzati con reciproca soddisfazione; la sposina di provincia, privata del marito il giorno delle nozze, ha fatto un lungo viaggio per riscuoterne le legittime effusioni. Tutto, s'intende, finisce nel modo migliore, con quattro coppie inneggianti all'amore e alla marina.

Una favoletta, questo *Per sempre con te* («Follow the boys»), congegnata secondo la più caramellosa convenzione hollywoodiana e pedissequamente diretta da Richard Thorpe; appena rallegrata da qualche tratto azzeccato, o dalla presenza delle tre grazie Dany Robin, Paula Prentiss e Janis Paige, più la canora Connie Francis. Interpreti maschili Russ Tamblyn, Richard Long, Roger Perry e Ron Randell.

l. p.

L'«Ode a Santa Cecilia» di Händel al Conservatorio

Quanto sia deplorevolmente negletto dalle nostre istituzioni cameral e corali e sinfoniche il culto di Händel venne ieri sera provato dalla pronta attenzione e dal vivido compiacimento del pubblico per la rara udizione d'una *Cantata italiana* e dell'*Ode per il giorno di Santa Cecilia*. In breve, giornalisticamente e oggi necessario, va notato che questo componimento, sorto nell'età matura, reca, quasi per accenni, i caratteri costanti e anche l'estro sfavillante ammirati nelle più belle partiture. Grazie alla vivezza del sentir drammatico e della potenza della comunicazione, le osservazioni laterali, della maniera sonora, delle citazioni altrui, il oggettivate descrizioni, s'attenuano o prendono del tutto l'aspetto sommamente händeliano.

Quest'opera venne presentata nella nuova, accurata, sagace elaborazione di un probo e competente studioso, qual è Francesco Mantica, cui la cultura deve parecchie riedizioni importanti, il *Magnificat* di Vivaldi e l'*Jubilate* di Buxtehude inizialvano il concerto, che, diretto dal maestro don Belloni, fu egregiamente svolto dal coro della «Stefano Tempia» istruito da D. Ghersi, dai cantanti M. R. Carminati, E. Amadeo, R. Colla, G. Polatti, dal cellista P. Nava, dall'organista A. Surbone, dalla clavicembalista D. Rossi. Molti applausi.

a. d. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,20: **«Studenti d'oltre mare».**
15,30: **Genova:** Campionati italiani di ginnastica maschile.
16,15: **Milano:** «Gran premio delle nazioni» di trotto da San Siro.
16,45: **Genova:** Campionati italiani di ginnastica maschile (seconda parte).
18,30: **Per i ragazzi:** a) «Operazione soccorso», telefilm della serie «Piloti coraggiosi»; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.
18,50: **«Il figliuol prodigo»,** telefilm della serie «Lo sceriffo», con Henry Fonda.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,05: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Il cardinale Lambertini»,** commedia di Alfredo Testoni. Interpreti: Gino Cervi, Daniele Tedeschi, Adriana Vianello, Diana Del Ferranie, Giorgio Bonora, Lucio Rama, Mario Pisu, Francesco Sormano, Lia Angeleri, Camillo Pilotto, Diego Michelotti, Nino Dal Fabbro, Claudio Gora, Luigi Pavese, Antonio Pierfederici. La commedia è ambientata nella Bologna del Settecento, poco prima delle elezioni del cardinale Lambertini al papato. Il protagonista, bonario e arguto, ma anticonformista e irriducibile nelle sue posizioni, si trova a dovere dipanare un intrigo a carattere sentimentale. Il figlio del suo cameriere, Carlo, si è innamorato di Maria Pietramelara, appartenente ad una delle più alte famiglie della città. Lambertini protegge il loro amore, contro l'opposizione dei genitori di lei, e, quando i due giovani si rifugiano in casa sua, si affretta a sposarli.
23 —: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Minna di Barnhelm»** ovvero **«La fortuna del soldato»**, di Lessing. Interpreti: Giuliana Lojodice, Sergio Fantoni, Adriano Micantoni, Alida Chelli, Gianni Cajafa. La celebre commedia settecentesca è ambientata nel periodo della Guerra dei sette anni (1756-1763). Ne sono protagonisti un maggiore prussiano, che ha l'incarico di prelevare contributi di guerra nella povera regione della Sassonia, e la giovane Minna, una nobile ragazza con cui il maggiore si fidanza.
20 —: **«Le avventure di Braccio di ferro»** cartoni animati.
20,15: **«Rotocalchi in poltrona»,** a cura di P. Cavallina.
21,15: **«Partita a scacchi»,** telefilm della serie «Hitchcock racconta», con James Mason e Angie Dickinson.
22,10: **Cronaca registrata di un intero incontro di calcio di serie A. Al termine: Telegiornale.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,15: Messaggio di Paolo VI per la Giornata dell'emigrazione; 13,40: La borsa dei motivi; 14: Concerto del violoncellista L. Parnas e della pianista H. Michels; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,30: Concerto sinfonico: Beethoven, Weber, Mendelssohn, Bartholdy; 18,35: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra. 20: Giornale radio; 20,25: «Il ponte di Saint Luis Rey». Romanzo di Th. Wilder. Prima puntata; 21: Radiocruciverba; 22,15: Zeno Vancea: Quartetto per archi n. 2; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; Disco volante. Incontri e musiche all'aeroporto; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Domenica Express; 14,30: Voci del mondo; 15: L'autunno non è triste; 15,45: Vedette della canzone napoletana; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Ippica. San Siro: Gran Premio delle Nazioni; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: «Maria Maddalena». Tragedia borghese di F. Hebbel; 18: Musiche di Gluck; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Spohr, Fauré; 20,40: Musiche di G. Holst e W. Walton; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Paride». Gioco d'amore in musica di G. A. Bontempi Perugino.

al CORSO
ULTIMA SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO DEL FILM PIU' SPASSOSO E INTELLIGENTE DELLA STAGIONE
I mostri
TOGNAZZI e GASSMAN

REPOSI
Un insuperabile N. MANFREDI e una brava F. VALERI
FANNO LI:
I cuori infranti
UN FILM PIACEVOLE E PARTICOLARMENTE DIVERTENTE
IL FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

2 GRANDI SUCCESSI
al NUOVO ROMANO

IL DISPREZZO
BRIGITTE BARDOT
ha raggiunto il culmine della sua personalità e del suo torbido fascino con il personaggio di Emilia, una indimenticabile e verissima creatura di Moravia

OGGI AL CRISTALLO - Finalmente un bel film
NUOVO - DIVERTENTISSIMO
DALLE MILLE AVVENTURE COMICHE E PICCANTI
MONICA VITTI | JEAN-CLAUDE BRIALY
CURD JURGENS | JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
SUZANNE FLON | FRANCOISE HARDY
il Castello in Svezia
UN FILM DI ROGER VADIM
TRATTO DALL'OMONIMA COMMEDIA DI FRANCOISE SAGAN

UNO SPASSOSISSIMO FILM DEL NOSTRO TEMPO

al NAZIONALE
Trionfo di CONNIE FRANCIS
in una divertentissima commedia all'americana

PER SEMPRE CON TE
PANAVISION - METROCOLOR
Le canzoni di CONNIE FRANCIS sono incise su disco M.G.M. K 2077

VITTORIA
Un film entusiasmante
SAMUEL BRONSTON presenta

CHARLTON HESTON
AVA GARDNER
DAVID NIVEN
in
55 GIORNI A PECHINO
70mm SUPERTECHNIRAMA TECHNICOLOR

AL CINEMA IDEAL
le cinque sconvolgenti storie d'amore in un divertentissimo film che piace agli uomini ed entusiasma le donne
CHARLES AZNAVOUR * STEFANIA SANDRELLI
GERARD BLAIN - FRANCIS BLANCHE - JEAN POIRET - CHARLES BELMONT
le Vergini

AMBROSIO
Eccezionale successo
«IL FILM CHE TUTTI DISCUTONO PRIMA DI VEDERLO E APPLAUDONO DOPO AVERLO VISTO»
VINCITORE DEL «LEONE D'ORO» ALLA XXIV MOSTRA DI VENEZIA
UN FILM DI FRANCESCO ROSI
LE MANI SULLA CITTA'

ARISTON: COLOSSALE SUCCESSO PER
IRMA LA DOLCE
SHIRLEY MAC LAINE
IRMA LA DOLCE
JACK LEMMON
IRMA LA DOLCE
BILLY WILDER
IRMA LA DOLCE
Brioso - scintillante - divertente
Il solo unico film che vi farà veramente ridere
DEAR FILM UNITED ARTISTS

IMMINENTE IL FILM «GIRATO A TORINO»
Finalmente SI RIDE IN PIEMONTESE
i COMPAGNI
I COMICI E SIMPATICI EROI DEL "CHI LA DURA LA VINCE"
Un film di MARIO MONICELLI
con MARCELLO MASTROIANNI
e altri 10 grandi attori

Da martedì 26 Nov. al Cinema IDEAL
il film piu' famoso del mondo

CLEOPATRA
UN FILM DA CENTURIE' TRATTO DALLA BIBBIA

LUX
GRANDIOSO SUCCESSO!
DAGLI INVENTORI DELL'AUTENTICO SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
La WARNER BROS. presenta
IL MONDO DI NOTTE N° 3
TECHNICOLOR PANCRORAMA

NON CREDERETE AI VOSTRI OCCHI
regia di GIANNI PROIA
una produzione JULIA FILM - FRANCESCO MAZZEI

CINEMA TEATRO MASSAUA
P. Massaua - Tel. 595.603
ENORME SUCCESSO
IL FILM PIU' BRILLANTE DELLA STAGIONE
KIRK DOUGLAS ♥ MITZI GAYNOR
GIG YOUNG
PER SOLDI O PER AMORE
UN FILM UNIVERSAL

KALI-YUG
LA DEA DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR | OMNIAVISION

ASTOR GRANDE SUCCESSO
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI 7 OSCAR

LAWRENCE D'ARABIA
ALEC GUINNESS - ANTHONY QUINN
JACK HAWKINS - JOSE FERRER
ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS
ARTHUR KENNEDY
OMAR SHARIF
PETER O'TOOLE
"LAWRENCE"
Orario spettacoli: 14 - 17,50 - 21,40

CAPITOL
GRANDE SUCCESSO
DANNY KAYE
in
IL PIEDE PIU' LUNGO
con CARA WILLIAMS
MARTHA HYER
Regia: FRANK TASHLIN - Distr. CEIAD

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 9 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 45-86-

ARLECCHINO 3ª settimana
Con l'insuperabile interpretazione di
VITTORIO GASSMAN
IL SUCCESSO
ha infranto il muro della comicità

Museo dell'Automobile
RETROSPETTIVA CINEMATOGRAFICA AUTOMOBILISTICA
INGRESSO CENTESIMI DIECI
con CHARLOT e BUSTER KEATON
ORE 10,30 e 15,30
INGRESSO L. 100 BAMBINI GRATUITO

ALEXANDRA oggi FARO
Uno spettacolo eccezionale
CATHERINE SPAAK
in un film arguto, delizioso, divertentissimo

Le Monachine
SYLVA KOSCINA - DIDI PEREGO

AUGUSTUS - Grande successo
UNO SPETTACOLO CHE NON DELUDE
LE CITTA' PROIBITE
UN MONDO SI RIVELA
I PIACERI - I VIZI - LA MISERIA - LA RICCHEZZA SONO FACCE DIVERSE DI UNA STESSA REALTA' CHE E' LA VITA DI OGGI!
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Fatto assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Lo «scandalo» dello Stabile di Trieste ci ha fatto riscoprire una bella commedia

«Gli ingannati»: festosa satira dei liberi costumi cinquecenteschi

La vicenda è sempre ai margini dell'osceno: ma non cade mai nell'eccesso - Benedetto Croce la definì il dramma «dell'amor giovanile, spontaneo, impetuoso, travolgente ogni ostacolo» - Shakespeare ne avrebbe tratto ispirazione per la «Dodicesima notte»

Una commedia del Cinquecento — *Gli Ingannati* — si è attirata in questi giorni l'attenzione delle cronache per un curioso caso occorsole. Rappresentata al Teatro Stabile di Trieste, dopo poche recite dovette subire la censura e i tagli imposti dal presidente stesso di quel Teatro. E' una commedia che fu celeberrima, e di notevole importanza nella storia del teatro perché imitata in mezza Europa, ripresa e rimaneggiata da scrittori comici italiani e stranieri. E' la tipica commedia rinascimentale, la si colloca, sommariamente, accanto ad altri titoli famosi, *La Calandria* del Bibbiena, *La Mandragola* del Machiavelli, *La Lena* dell'Ariosto. Commedia amorosa, ma dell'amore fisico, del rovente desiderio e del piacere. Fa parte anch'essa della vasta, spesso prestigiosa letteratura realistica, tutta terrestre, incastrata e compiaciuta nell'istinto, che invase interi secoli del nostro gusto e costume. Fu rappresentata la prima volta a Siena nel 1531, dall'Accademia degli Intronati: chi sia l'autore, non si sa.

Poiché l'azione si svolge a Modena e la descrizione della città, e i riferimenti al carattere degli abitanti sono precisi e arguti, qualcuno volle attribuirla al modenese Lodovico Castelvetro. Secondo il parere di altri autorevoli eruditi, la tesi tuttavia non regge. Non tocca a noi entrare in tali dispute: l'importante è che questa commedia arrivino a bella, ricca, coloristissima; la stoffa del suo stile e linguaggio è fastosa e popolaresca, profondamente sensuale e pur vivace e briosa. Si segue il dialogo con un diletto intimo, di cose dette bene, di scene audaci ma ben bilanciate, di personaggi tratteggiati con finezza e proprietà.

La commedia si svolge sui margini, o dentro i meandri e le allusioni di quello che si dice: cinismo: era il segno dell'epoca. Ma, come fu osservato, una certa «grazia festevole» trattiene la rappresentazione sull'orlo dell'eccesso. E' una dimensione di ardita, allegra ma non cinica né del tutto infame umanità, che ci permette di riconoscere nei personaggi uomini e donne accesi di voglia e prurigini, ma non perduti nel vizio. Si sente il limite stretto di una vita suggellata da un'impronta carnale, si direbbe che questa gente, tutta intenta ai fatti naturali, non pensi che all'atto sessuale, a congiungimenti rinnovati e perenni; tutti i motti fanno capo lì, all'abisso a questa materialità grossa e spessa. Eppure un'apertura di affetti, una specie di affabilità spregiudicata ma cordiale, c'è.

Tant'è vero che Benedetto Croce ha scritto che la si potrebbe definire la commedia, o il dramma «*dell'amor giovanile, spontaneo, impetuoso e travolgente ogni ostacolo per raggiungere il proprio oggetto*». Queste ragazze, Isabella, Lelia, non hanno certo scrupoli, né troppi pudori, non pensano che i sospiri valgano gran che se non sono coronati da un trionfale appagamento dei sensi; e tuttavia nell'espansione, nella procacità, hanno un che di fresco, di primaverile: come se la audacia, al di qua di ogni ritegno morale, sia un loro modo di rivelarsi, fragranti e intere. Isabella costringe Lelia travestita, e ch'ella crede un giovanotto e di cui si è innamorata, a baciarla. E poi chiede scusa spiegandosi: «*Ma Dio lo sa ch'io non me ne sono potuta tenere*». E il Croce sottolinea le parole semplici, spontanee, e osserva che non si sarebbe potuto esprimere meglio, con assoluta naturalezza, un primo amore di giovinetta.

Ed eccoci giunti al punto che più ci piace: al nome di Shakespeare. Perché è stato detto e affermato che Shakespeare avrebbe tratto l'ispirazione della sua *Dodicesima notte* dagli *Ingannati*. La *Dodicesima notte* è una delle più splendide e soavi commedie del mondo, e non vi è dubbio che l'intrigo è lo stesso, che Lelia e Isabella ritornano in Viola e Olivia, che il travestimento per amore di una fanciulla in giovinetto, e la trama dei casi comici, servette sfacciate e libertine, pedanti, vecchi ringalluzziti (si ricordi il Malvolio shakespeariano) siano affini nelle due commedie. Avrà Shakespeare conosciuto *Gli Ingannati* nell'originale? A leggere bene, ci coglie un particolare stupore, ed è che qualcosa della deliziosa atmosfera shakespeariana già c'è negli *Ingannati*: quella luce di sensualità, di attrazione e di incanto. Lelia e Isabella non sono indegne d'aver suggerito le creazioni di due delle più terrestri e celesti fanciulle di Shakespeare.

La favola degli *Ingannati* è tipica della novellistica e drammaturgia del tempo. Un signor Virginio sfugge con la figlia Lelia al sacco di Roma e ritorna a Modena avendo colà perduto gli averi e il figlio Fabrizio, di cui non si è saputo più nulla. Lelia amava ed ama il giovane Fiammineo che le aveva giurato fede eterna e che era l'accorto indifferente, senza quasi riconoscerla. In realtà il traditore si è innamorato di un'altra Isabella; e Lelia, che è stata messa in convento per qualche tempo dal padre, scappa vestita da uomo, e pur di stare vicino al suo bene si presenta a Fiammineo, che senza tuttavia riconoscerla, l'assume come servitorello, e se ne serve per le sue ambascerie amorose a Isabella. E' esattamente la situazione della *Dodicesima notte*. Superfluo dire di più. Isabella, ingannata a sua volta dal travestimento, prende una gran cotta per Lelia, e l'avventura, per l'entusiasmo erotico di Isabella, si farebbe imbarazzante e bruciante se non arrivasse a tempo quel Fabrizio che, sperduto a Roma, non ti affatto morto ma ben vivo, e così somigliante alla sorella che, scambiato a sua volta per Lelia, viene chiuso in una stanza con Isabella, e il fa ampiamente il dover suo.

Commedia di bel respiro, per la varietà del colore, per le parole che paiono nate sulla bocca dei personaggi, e perché rappresenta e descrive paesaggi e costumi così terse- mente che par li vederli. E' poi anche satirica, con qualche lieve accenno di satira al clero, che era anch'esso uno degli aspetti più frequenti della letteratura d'allora, in paesi cattolici. Commedia liberissima, ma tra le migliori del Cinquecento. E si può per ironia concludere che se lo zelo di una censura ha finito col farla conoscere meglio, non c'è che da rallegrarsi per la nostra coltura teatrale.

Francesco Bernardelli

Allo «Stabile» di Trieste

Gli autori de *La breccia* difendono il loro lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 23 novembre.

(u. s.) Mentre si sta risolvendo la crisi del teatro «Stabile» dopo l'avvenuto ripristino della commedia gli «Ingannati» nel suo testo originale, gli autori Dante Guardamagna e Marisi Codecasa hanno illustrato oggi in una conferenza-stampa la propria opera «La breccia», che andrà in scena a Trieste quale novità assoluta il 15 dicembre e le cui prove erano state in un primo momento sospese.

In particolare i due autori hanno precisato che la commedia non riveste alcun carattere anticlericale come qualcuno — hanno detto — intenderebbe far credere. Il lavoro, che è ambientato nella Roma del 1849, non tocca affatto il dissidio Stato-Chiesa, ma vuol essere una rievocazione di quel periodo storico attraverso una trama ispirata agli ideali del Risorgimento. Guardamagna e Codecasa hanno ricordato che «La breccia» aveva conquistato il Premio Tricolore nel 1961, ma che soltanto ora è stato possibile rappresentarla.

All'incontro con i giornalisti era presente anche il direttore del Teatro Stabile, Sergio D'Osmo, il quale ha illustrato l'attività dei due commediografi, entrambi veneti di nascita e già residenti a Fiume sino al termine dell'ultima guerra.

Un'opera amoristica sulla leggenda di Faust

«Il povero diavolo» di Jacopo Napoli ieri in «prima» a Trieste - Un'altra novità: «Le fatiche del guerriero» di Ramous; teatro in musica senza canto

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 23 novembre.

Sono andati in scena questa sera al Teatro Verdi, in «prima assoluta», le due opere in un atto *Il povero diavolo* di Jacopo Napoli e *Le fatiche del guerriero* di Gianni Ramous. L'avvenimento ha richiamato l'attenzione del mondo musicale nazionale e ha fatto convenire un folto pubblico, che ha superato la generale diffidenza verso il teatro d'opera contemporaneo.

La citazione d'onore spetta al maestro concertatore e direttore d'orchestra Gianfranco Rivoli, che ha saputo efficacemente coordinare l'azione scenica alle non facili partiture e che ha impeccabilmente guidato l'orchestra filarmonica di Trieste. Un cenno particolare al regista Carlo Piccinato, che ha saputo ovviare abilmente ai frequenti cambiamenti di scena indicati dai libretti. Molti applauditi i cantanti Romano Righetti, Rosa Laghezza, Carlo Franzinsi, Paolo Peloni e Federico Davià.

Il povero diavolo è una trasposizione in chiave moderna e umoristica della leggenda di Faust. Mefistofele è un vecchio vizioso, tiranneggiato da una moglie gelosa e prepotente e da una figlia petulante; si serve di Faust per sfuggire alla prigionia familiare. Jacopo Napoli, il compositore napoletano recentemente incaricato della direzione del Conservatorio di Milano, ha sottolineato con mano pronta e felice le paradossali situazioni sulla scena, scrivendo una musica agile e scorrevole e giovandosi di una consumata esperienza nel campo strumentale.

Gianni Ramous, giovane musicista milanese, ha invece mostrato nel suo *Le fatiche del guerriero* una personale concezione del teatro in musica; i personaggi si limitano al declamato mentre un efficace commento musicale in stile «puntilistico» aggiunge un sapore farsesco alla movimentata vicenda.

u. s.

Oggi a Vercelli il concerto per i vincitori del «Viotti»

Vercelli, 23 novembre.

(*v. n.*) Si svolgerà domani sera al Teatro Civico di Vercelli il concerto riservato ai laureati dal Concorso Viotti 1963. Vi prenderà parte la orchestra filarmonica Moravа, di Brno.

Accompagnati dal grande complesso si esibiranno la soprano Linda Vajna-Colaciuri, vincitrice della sezione canto, Francesca Angeleri, vincitrice della sezione pianoforte e il tenore Antonio Gonzales, secondo premio della sezione canto.

Stroncato da un tumore maligno alla bocca, a 69 anni

E' morto a Hollywood Aldous Huxley l'ironico scrittore del «Nuovo mondo»

Cercò di difendere l'uomo contemporaneo dalla civiltà meccanizzata - Dai successi di salotto dei primi anni alle opere impegnate della maturità - Scrisse molti dei suoi romanzi in Italia, il paese che prediligeva

Aldous Huxley con la seconda moglie, la violinista tzrinna Laura Archera. Lo scrittore la sposò sette anni fa

Hollywood, 23 novembre.

Aldous Huxley, il celebre scrittore e studioso inglese, è morto ieri nella sua abitazione di Hollywood, per un tumore maligno alla bocca. Aveva 69 anni. La notizia della morte è stata data dalla nuora dello scomparso, signora Juliette Huxley, a funerali avvenuti. Il medico dello scrittore, dottor Max Cutler, ha detto che Huxley soffriva da tre anni della terribile malattia, che negli ultimi tempi aveva fatto progressi irreparabili.

Lo scrittore lascia un figlio, Matthew, e la seconda moglie, la violinista italiana Laura Archera. Egli l'aveva sposata nel 1956, un anno dopo che la prima moglie, Laura Nys, era morta dello stesso inesorabile male.

Con la morte di Aldous Huxley si è spento uno degli ingegni più versatili e scintillanti della letteratura inglese. A lui si sarebbe potuto applicare quello che egli dice di uno dei personaggi del suo celebre romanzo Point counterpoint *(1928), il romanziere Quarles: «Intelligente fino a diventare quasi umano».*

Nato a Londra nel 1894, educato nel collegio di Eton e avviato allo studio della medicina, che dovette poi abbandonare per una malattia agli occhi, esordì con un volume di poesie e quindi si allargò nel giornalismo e nella saggistica, ove scrisse, con apertura enciclopedica, di arte, musica, architettura, teatro e arredamento. Pose in tal modo le basi della sua narrativa, con perfettamente in linea col genio inglese dell'essay, in quanto indissolubilmente intrecciata di capriccio creativo, di riflessione critica, di poesia, scienza, satira e utopia. (Non sarà inutile ricordare, per che crede alla legge del sangue, che Huxley fu nipote del grande biologo del suo stesso nome).

Compose la maggior parte dei suoi romanzi in quella Italia che prediligeva e a molti, fra i quali Those barren leaves *(«Foglie secche») diede sfondo italiano, e, quel che più conta, di un'autentica, goduta italianità. Ma il suo capolavoro, che lo fece conoscere e tradurre in tutto il mondo, è* Point counterpoint, *dove la cultura scientifica è assimilata così bene che la visione del mondo ne risulta tutta trasformata. Fu quel romanzo un enorme successo di salotto, perché solo il seguirlo nei suoi molti fiumi, nei suoi ardui dialoghi, conferiva un blasone di intellettualità; ma, passata la moda, il libro resta, col suo robusto eclettismo, il fervore delle idee spesso profetiche, e la splendida finezza dei ritratti.*

Successivamente il suo ingegno non si precluse nessun campo, e fu sempre più difficile definire per «generi» le sue produzioni. Ricordiamo tra le sue opere tradotte e divulgate in Italia: Il nuovo mondo, Il sorriso della Gioconda *(che ebbe anche un fortunato adattamento teatrale, rappresentato al «Carignano» di Torino nel '59),* Tutto il mondo è paese, Dopo i fuochi d'artificio, L'eminenza grigia, Il tempo al mare che certo derivò dal Settecento inglese e francese; *la evoluzione di una intelligenza ironica e maliziosa, che trovava il suo sfogo in una specie di dilettantismo universale, verso la consapevolezza e il dolore del testimone.*

Nello scrittore, che fu prima soltanto e soprattutto brillante (con tutti i pericoli annessi) i lettori sentirono via via prevalere una sorta di carità intellettuale (qualcuno ha addirittura parlato di misticismo), la quale faceva di lui, in questi nostri tempi minacciati, una guida adatta, ben degna del nostro rimpianto.

Leo Pestelli

Riaperto con Wagner il Teatro Nazionale di Monaco

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 novembre.

(m. c.) E' stato riaperto stamane al pubblico, dopo venti anni, il «National Theater» di Monaco di Baviera, uno dei più famosi teatri della Germania.

Costruito nel 1811 per incarico di Massimiliano I, e danneggiato da un incendio nel 1823 il «National Theater» era stato poi distrutto dalle bombe nell'ottobre del 1943. Era rimasta in piedi soltanto la facciata. Per ricostruirlo sono occorsi cinque anni di lavoro ed una spesa di trenta milioni di marchi (quasi cinque miliardi di lire italiane). Il nuovo «National Theater» ha una capienza di duemilacento posti; la poltrona a miglior prezzo è ad appena venticinque metri dal palcoscenico.

La riapertura del teatro ha costituito un avvenimento per il pubblico tedesco. E' stata rappresentata l'opera «I maestri cantori di Norimberga», di Wagner che, appunto nel teatro di Monaco, era stata data per la prima volta in Germania, alla presenza del compositore.

Il Circo americano: spettacolo emozionante

Ieri al Palazzo dello Sport il debutto, che era stato rinviato per la morte di Kennedy

Il Circo americano — che l'altra sera aveva sospeso la «prima» per la tragedia che ha colpito gli Stati Uniti — ha debuttato ieri pomeriggio al Palazzo dello Sport davanti ad un pubblico numeroso, che si è raddoppiato nella rappresentazione serale. Come avevamo annunciato, lo spettacolo inaugurale era anche a beneficio della sottoscrizione popolare de «La Stampa» per le vittime del Vajont, alla quale il direttore del Circo, signor Castilla, aveva destinato metà dell'incasso (detratta soltanto la percentuale per l'affitto del locale e le tasse erariali). Circa mezzo milione è venuto quindi ad aggiungersi alle offerte dei lettori per la sventurata gente del Cadore.

I due spettacoli di ieri — iniziati dopo un minuto di silenzio in memoria del presidente Kennedy — hanno pienamente risposto all'attesa. Un programma ricco e vario, presentato con eleganza. Ai «numeri» classici — giocolieri, acrobati, cavallerizzi, clowns — si accompagnano attrazioni emozionanti. Sono parecchi, e tutti applauditissimi: da quello del domatore Paul Noel a quello del tamerario Roy Fransau, ad altri non meno applauditi. Da oggi, due spettacoli giornalieri: alle 16 e alle 21.

Assegnato a Giuseppe Ambrosini il premio giornalistico Saint Vincent

Un milione di lire: «per le doti di scrittore unite alla competenza di sportivo» - Premiati anche Gigi Ghirotti e Remo Grigliè per i servizi apparsi su «La Stampa»

Saint Vincent, 23 novembre.

Il premio giornalistico Saint Vincent, di un milione di lire, dedicato al giornalista che per il valore degli scritti pubblicati abbia contribuito a dare lustro alla professione, è stato assegnato a Giuseppe Ambrosini, per le chiare doti di scrittore congiunte alla competenza indiscussa dei problemi dello sport.

La Giuria, presieduta da Lorenzo Gigli e composta da Rodolfo Arata, Ettore Bernabei, Giulio De Benedetti, Adriano Falvo, Giovanni Giovannini, Gianni Granzotto, Jader Jacobelli, Davide Lajolo, Ferruccio Lanfranchi, Ugo Longhi, Eugenio Montale, Nino Nutrizio, Arturo Tofanelli e gli Assessori al Turismo ed alla Pubblica Istruzione della Valle d'Aosta, ha preso la sua decisione dopo un ampio dibattito, che si è protratto fino a tarda ora.

I due premi da mezzo milione ciascuno, per una particolare specializzazione, sono stati attribuiti ad Alberto Jacoviello, commentatore politico dell'*Unità* per i suoi scritti di politica estera e ad Filippo Possenti, del *Corriere della Sera*, per i suoi studi e saggi di critica sul teatro.

Due premi da 250.000 lire sono stati conferiti a Remo Grigliè de *La Stampa* per i suoi scritti sugli itinerari turistici della Valle d'Aosta e a Giuseppe Granzini di *Epoca* per una serie di articoli ispirati alla montagna.

Per i servizi di carattere internazionale la giuria ha premiato Paolo Cavallina, della *Gazzetta del Popolo*, Domenico Porzio del settimanale *Oggi*, Luigi Roversa del settimanale *Tempo*, e Luigi Vismara della *Notte*; per i servizi di carattere nazionale sono stati premiati Giuliana Dal Pozzo di *Noi Donne*, Gigi Ghirotti da *La Stampa*, Gianni Randon de *La Notte* e Vincenzo Talarico del *Paese*. A ciascuno è stato attribuito un premio di 250.000 lire.

Altre 250.000 lire sono state assegnate a Lino Dina e Mario Castellacci per la migliore inchiesta giornalistica radiofonica dell'anno ed a Ugo Zatterin per quella televisiva. I premi riservati a trasmissioni radiofoniche e televisive sono stati attribuiti ad Andrea Boscione e Claudio Cappello. Per gli scritti sulla storia e sui problemi economici, turistici e culturali della Valle d'Aosta sono stati premiati Piero Bassi, Mario Coudrey, Franco Daville e Bruno Ferrero.

I premi verranno consegnati dal Capo dello Stato durante una cerimonia solenne al Quirinale il 27 novembre. Nella stessa occasione il Presidente della Repubblica consegnerà una medaglia d'oro ricordo ai giornalisti che il 26 luglio del 1943 presero parte all'assemblea per ricostituire la Federazione nazionale stampa italiana.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: ore 15,30-21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello». Ultima 2 recite. **Alfieri** martedì ore 21,15 per l'Unione Musicale: Berliner Kammerorchester - Dir. Hans von Benda. (Bach, Mozart, Haendel, Haydn).

Araldo (via Chiomonte 3): domani ore 21 «Show musicale» di Rita Arnaldi, Mc Eugenio Calzia e attrazione «I Draghi».

Carignano: ore 15,30 unica recita Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciabalie». Novità di Dario Fo.

Gioiello Mariemette (v. S. Teresa 5): oggi ore 16 «Canzonissima».

Ridotto del Ramezzo: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Lola Gracy - Danny. **Orario** 15-18-21,15.

Fortuna: Compagnia Rivista Tiberio Murgia: 15-18-21,15.

Moffetti: «Autunno torinese» Rivista Maria Ferrero: 15-18-21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. causa 337.800: tutti i giorni 16-21. Locale riscaldato.

Ippodromo «F. Tesio»: oggi ore 14 corse al galoppo: Premio Colle della Maddalena, L. 1.320.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 16,30-21 complesso Fasano, cant. Marisella Benny, Mike Gorniglio.

Al Nirvana: 16-21 Bayiane - B. Sitra

Apollo Danze: 21 «I magnifici 6», **Arlecchino** 16,30-21 Peppino di Capri

Augustus: 16-21 compl. Spinardi.

Bruno: ore 16-21 orch. River Side.

Castellino: 16,30-21 Sergio Nardi.

Cleola Danze: 16-21 orch. Tenuccio.

Fare Danze: 18-21 compl. Bonazelli.

Fortino: 16-21 Bruno e I Rockers.

Gaudio Danze: 16-21 The Jo.

Gay Sale: 16,30-21 Enzo e I 4 Angeli

Gran Magor: 21 compl. «4+uno».

Hollywood Danze: 16-21 Chi-ca-cha.

La Perla: 16-21 Gualdi Junior.

Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri.

La Grilla-Michelino: 21 «I Diecibolli» Dr. Bruno Ray - Iris Fontana.

Le Roi: ore 16-21 Pippo Angeri.

Massaua Danze: 16-21 orch. Loris.

Miraglia Rambi (Un. Sev. 353) 16-21

Principe: Club Danze, ore 16,30-21 Paolo Martino e «I Filosofi».

Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Internaz. Orch. Raf Moltrasio.

Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour (Sacchi 28, 41.025): 16-21

Acapulco (Manc. 145, 683.666) 16-21

Al Boccondo Gogo, Martinetto, 290-911.

Bagatelle Everister's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2) ore 16-21.

Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21.

Centro Club (p. Castello): 16-21.

Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.

Lido (Manc. 422, t. 697.016): 16-21

Monkey's (Gramsci 13, 41.573) 17.

Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.

Vita Gay (Moncalieri 52): 16-21.

Whisky Club, Rist. Pino, t. 881.001.

Whisky Notte (v. S. Pio V ang. v. Gallo, t. 687.363) sab. e fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.

Galleria Daubasca (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.

Galleria Foglietta (via Mazzini 9): Mostra di Michele Baretta.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Raffaele De Grada - Maestro del '900. Mostra retrospett. Orario 11-13.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.

La Bussola (via Po 9): La Bera della stampa - I vetri di Biancorsi. 11-13.

La Cavurina (p. Cavour 10): Disegni di Cagli. Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. Orario 17-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17-21,15 omaggio al film nordico: «Spasimo» di Alf Sjöberg.

TEATRO ALFIERI
Ore 15,30 e 21,15
ULTIMI 2 SPETTACOLI di
MACARIO - TARANTO MIRANDA MARTINO in MASANIELLO

GALLERIA PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE
(Via Roma 306)
Dal 23 novembre al 7 dicembre
12ª Mostra del gruppo Bianco e Nero

TORINO ESPOSIZIONI
Vi invita al
PALAZZO del GHIACCIO

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 - 21,15 repliche di
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi ROCKERS
e i FARAONI
Domani serata in onore degli
Atelier e sartine torinesi

LE ROI
«Il re dei dancings»
Ore 16 e 21,15
Dopo la trasmissione televisiva di mercoledì da Chiandiano Terme finalissima e premiazione a Torino
Campionato italiano assoluto danze latino-americane
Pres.: Prof. ARIEL MANNUCCI
commentatore RAI - TV italiana
Lunedì: Veglione-sino ufficiale
CATERINETTE

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA - TAVOLA FREDDA
Piazza Carlo Felice ang. corso Vitt. Emanuele (fr. P. Nuova)
SPECIALITA' PANINI FARCITISSIMI ANCHE PER VIAGGI
Sale per banchetti - rinfreschi nuziali - battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.006 - 40.692 - 518.883

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
PABLO MARTINO
e I FILOSOFI - c. ROBERTO MANCINI
Domani grande serata
SPORTING BAR BAVA
organizzata in onore delle
SARTINE TORINESI
selezionate belle coppie internaz.
ENRICO e MALVIA MASCHERONI
Campione Italiano
Maestri Professionisti

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 - 21
WHISKY A GOGO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
16,30 - 21 successo del complesso
ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30-21 trattenimenti
SUCCESSO di
SERGIO NARDI

LA PERLA DANZE
GUALDI JUNIOR
Merc. giov. ven. «Cucciolo d'oro»
Festival Piccoli Cantanti

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21 Successo dei Compl.
BONAZELLI
cant. L. BELLI - N. NICOSIA

DANCING LANTERNA BLU
Caminello (Mombello)
OGGI
5° Festival del Monferrato
Manifestazione di solidarietà per le vittime del CADORE

CINE TEATRO FORTINO
TIBERIO MURGIA
ANNA MARIA MORENO

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 successo di
BRUNO E I SUDI ROCKERS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. «Leone d'Oro» alla Mostra di Venezia.

Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,30-21,30.

Cenisio: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

Cristallo: «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant C. Jurgens.

Doria: «Professore e fattucchia» di W. Disney, techn. Segue «Pluto d'artista per Paperino» technicolor.

Ideal: «La vergine» Charles Aznavour, Stefania Sandrelli, G. Rigin.

Lux: «Il mondo di notte n. 3» tecnicolor, panoramico.

Nazionale: «Per sempre con tua Cannie Francis, P. Prentiss, Ross Taylor, panavision, metrocolor.

Rapsel: «I cuori infranti» Nino Manfredi, F. Valeri, H. Bergell, A. Giuffrè

Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, tech. scope.

Vittorio: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.

Arlecchino: «I successi» Vittorio Gassman, A. Alonzo, J. L. Trintignant.

Augustus: «La città proibita» (Un mondo si rivela) emtrancolor. V. 18. Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.

Capitol: «Il più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.

Metropol: «Brigata di fuoco» con Victor Mature, Richard Egan.

Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alessandra: «Le monachine» con Catherine Spaak, Sylva Koscina.

Paro: «Le monachine» con Catherine Spaak, Sylva Koscina.

Fiamma: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, M. Douglas, Patricia Neal.

Hollywood: «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spettacolo ore 21,30.

Moffet: «Autunno torinese» Rivista Maria Ferrero 15-18-21,15. Film: «Vacanze alla baia d'argento» tech.

Peppino di Capri.

Massimo: «Alle donne ci penso io» tecnicolor, scope, Frank Sinatra.

Orfeo: «Il gattopardo» techn. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.

Principe: «Il gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.

Stadium: «Alle donne ci penso io» tecnicolor, scope, Frank Sinatra.

Adriano: «Vento caldo» tecnicolor.

Alcione: «La ora dell'amore». Rivista Lola Gracy-Danny: 15-18-21,15.

Alpi: «Il gladiatore di Roma» G. Scott, W. Guida, E. Vargas, technic.

La Perla: «La veglia delle aquile», techn. Rock Hudson, Mary Peach.

Reginа: «Cirano contro D'Artagnan» technicolor, cinemascope.

Astra: «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, G. Chakiris, tech. Ap. 14.

Crocetta: «Io confesso» un film di Hitchcock, con M. Clift, A. Baxter.

Milano: «L'isola misteriosa» e «La olimpiadi dei mariti».

Olimpia: «Gordon il pirata nero» col. **Per «I 3 del Texas»** tech. T. Tryon.

P. Nuovo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» e «Fratelli messicani»

S. Pelloo: «Maciste contro i cacciatori di teste» tec. K. Morris. A. 14,30

Esperia: «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, technicolor.

Giardino: «Sfida nell'alta Sierra» tec. sc. Randolph Scott, J. Mc Crea.

Madonna Rose: «Canto dell'usignolo» Jassilio, techn. e «Imbrocate selvaggia» D. Bennet.

Mirafiori: «L'uomo dalla maschera di ferro» technicolor.

S. Rita: «Il colosso di Rodi» C. Sanmartin, A. Aranda, techn. scope.

S. Secondo (Giberti 7): «Sissi favorita dello Zar» col. Romy Schneider. Orario 14-16-18-20-22.

Vittoria: «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia.

Araldo: «La maschera di fango» G. Cooper, Phillis Thaxter, techn. scope.

Ellisse: «La veglia delle aquile» tech. Rock Hudson, Mary Peach. Ap. 16.

Fréjus: «Pugni, pupe e pepite» sc. tec. J. Wayne, Granger, Fabian, Casucina.

Nuovo: «Le motorizzate» Totò, W. Chiari, R. Vianello, L. Orlei.

Ovalerio: «Cambio della guardia».

S. Paolo: «Il magnifico avventuriero» tech. sc. Bret Hasley, C. Mori.

Artisti: «Colpo segreto di D'Artagnan» G. Nader, M. Noël, tech. sc.

Belgio: «PBI Cape Canaveral».

Corallo: «Una fidanzata per papà», col. scope, Glenn Ford, S. Jones.

Eridano: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, tech. Orario spettacoli: 13,30-17,30-21,30.

La Salle: «La grande guerra» scope, Sordi, Mangano, Gassman.

Orega: «Zorro e i 3 moschettieri».

S. Giulio: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, G. Rowlands, Ap. 17.

V. Venezia: «Le furie di Ercole» tech. sc. Brad Harris, S. Corey.

Astra: «La veglia delle aquile» tech. scope, Rock Hudson, Mary Peach.

Borgo: «Ultima notte a Warlock» tech. R. Widmark, H. Fonda, K. Quinn, Dorothy Malone.

Ciberario (v. Corio ang. v. Ciberario 80, tel. 772.907): «Hollywood o morte» D. Martin, J. Lewis, tech.

Eliseo: «Copacabana Palace» W. Chiari, S. Koscina, M. Remmingoni, tech.

Esedra: «I magnifici sette» technic. **Massaua:** «Per soldi o per amore» K. Douglas, Mitzi Gaynor, technicolor.

Odeon: «Teresa il magnifico» T. Curtis, J. Brynner, C. Kauffman, tecnic.

Stars: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham, P. Alford.

Adua: «Le 3 spade di Zorro» G. Miller, tech. e Varietà 16-18,30-21,30.

Aurora: «A casa dopo l'ergastolo» tec. scope, R. Mitchum, E. Parker.

Baretti: «Avventure di un giovane» Paul Newman, Diane Baker, sc. col.

Brocchi: «Ammutinati del Bounty» col. M. Brando. Or. 14,55-16,20-21,45.

Chieri: «Il conquistatore di Corinto» J. Seras, scope, col.

Edelweiss: «Cacciatore d'indiani» K. Douglas, E. Martinelli, technicolor.

Ivi-Don: «Maschera di porpora» tech.

Polcheri: «Amanti del deserto» tech.

Portico: «Le magnifiche sette» e Comp. Riv. Tiberio Murgia. 15-18-21,15.

Lanterna: «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor, scope.

Maiori: «Per soldi o per amore» tech. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.

Nizza: I fuorilegge della valle solitaria» tec. R. Bassehart, Don Taylor.

Palermo: «La motorizzata» W. Chiari, R. Vianello, L. Orlei. Vietato 14.

S. Gaetano: «Leggenda di Robin Hood» e «Sole nel cuore».

Sociale: «Il tesoro del lago d'argento» col. Lex Barker, Pierre Brice.

Zenith: «Recambola» Channing Pollock, Hedy Vessel, technicolor, scope.

Baretti: «Buffalo Bill», technicolor.

Cabiria: «La spada dell'Islam» F. Corelli, S. Pampanini, technic.

Colosseo: «Gli invincibili sette» T. Russel, H. Line, tech. scope.

Continental: «Il buio oltre la siepe» Gregory, Peck, Mary Badham.

Plaza: «I lanceri neri» technicolor, Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.

Italia: «Le folli notti del dott. Jerryl» technicolor scope, Jerry Lewis.

Lingotto (v. Valenza - Gestione Giove): «Conquistatori Maracaibo» tech.

Moderno: «Pugni, pupe e pepite» J. Wayne, tech. e «Gerarchi si muore» Vianello, Franchi, Ingrassia, technic.

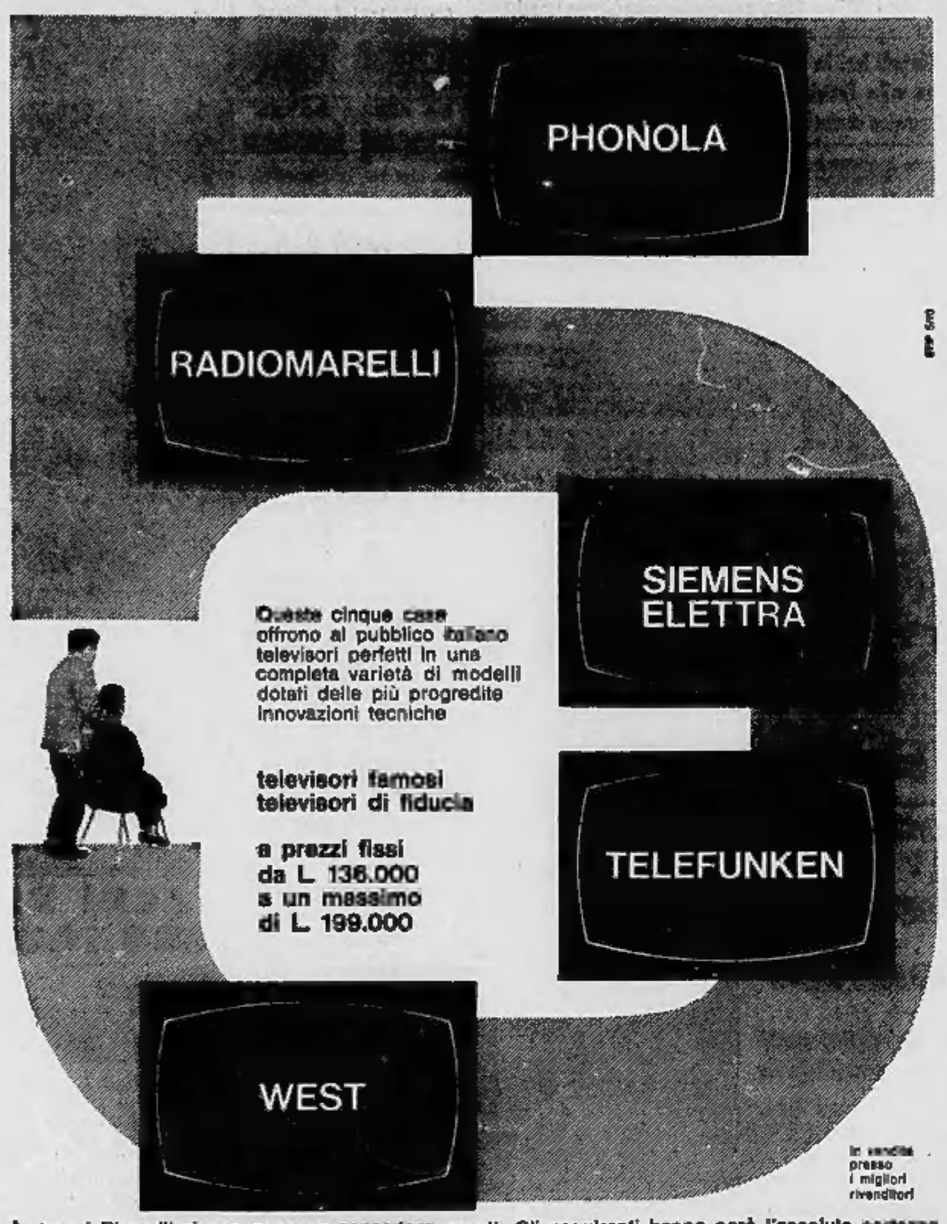
Nizza: «Exodus» tech. P. Newman.

Piemonte: «L'agente Inderale L. Caution» Eddie Constantine, scope.

S. Cuore (Nizza 56): «Ballata di un soldato» V. Ivascov. Apertura 15.

S. Carlo: «La leggenda di Enea» Steve

CINQUE CASE DI RINOMANZA MONDIALE AL SERVIZIO DELL'ALTA QUALITA'!



Queste cinque case offrono al pubblico italiano televisori perfetti in una completa varietà di modelli dotati delle più progredite innovazioni tecniche

televisori famosi
televisori di fiducia

a prezzi fissi
da L. 136.000
a un massimo
di L. 199.000

In vendita presso i migliori rivenditori

I signori Rivenditori non possono concedere sconti. Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza di acquistare televisori garantiti e di alta qualità al prezzo più conveniente

A Sanremo vendonsi incantevoli appartamentini villette. Prospetti richiesta. Fiorio, Lecco 16, Milano.
A vera occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ». O731
A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-509.
A 3 km. Torino strada Avigliana vendesi alloggetto tutti comforts visite cantiere Bruino circonvallazione. Telefonare 595-491. O398
ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739
ABBIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.
ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430
ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430
ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842
ACQUISTO tenuta attori 1000-2000. Telefonare 697-802. A122015
ADIACENZE corso Regina Margherita abbiamo negozio con annesso luminoso seminterrato adatto uffici, industria silenziosa. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050. O430
AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili e Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni ed illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 312-487, 332-180.
ALASSIO: occasione proprietario vende direttamente lotti terreno per villette zona panoramica distanza mare 100 metri lire 3000 lo su mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A122297
ALASSIO vendo lussuosissimi alloggi vicinissimo spiaggia finibili 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ». A122165
ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagne, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimata ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.
ALLOGGI superpanoramici, esclusivi, signorili, 3-4-5 camere, cucina, doppi servizi, grandi balconi, terrazzi, impresa Ing. Derossi vende. Telefonare 595-775. O534
ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ZONA VENCHI UNICA VIA BENGASI 6, VENDE 2 MILIONI 200.000 CAMERA. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi prossima consegna Settimo Torinese 3.800.000. Telef. 881-083.
ALLOGGIO camera tinello salottino servizi privato vende (cinema Apollo) 4.700.000. Telefonare 381-162.
ALLOGGIO palazzina precollinare 5 camere cucina biservizi garage doppio, vende Luxcasa, Giusti 2.
ALLOGGIO splendido affittato oppure libero vende 40% contante, 30% mutuo trentennale, 30% rateazione 3 anni. Luxcasa, Giusti 2.
ALLOGGIO 3 camere più servizi zona Montegrappa Francia vendesi. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.
ANDRACCO Varazze vende Calle Ligure appartamenti ogni capienza anche mutuati. Prezzi convenienti.
APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pantaverde 3-11.
APPARTAMENTI VIA TRIPOLI 136 PER DEFINIZIONE VENDITE ULTIMI ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, A PREZZI DI CONCORRENZA. LIBERI OPPURE AFFITTATI, REDDITO 6% GARANTITO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.
AUTORIMESSA MODERNISSIMA, CENTRALE. CAPACITA' 170 VETTURE. AVVIATA ALTO REDDITO. VENDE 63.000.000. MASSIME DILAZIONI. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
CASA vendesi 50-100 camere servizi semicentrale, Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O405
CASTIGLIONE vendo alloggio tre camere servizi garage giardino 6 milioni 800.000. Telefonare 83-365.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimo alloggio seminuovo 132 mq., 18.000.000. O514
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissima alloggio signorile 216 mq., 34.000.000. O614
COLONNA 5 ALLOGGI SEMICENTRALI, NUOVI. COMPLESSIVE 16 CAMERE, SERVIZI. VENDE 32 MILIONI 500.000 PIU' MUTUO 3 MILIONI 850.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
COMPRASI cascinetta zona collinare provvista pozzo luce. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ». A120865
LUSSUOSO locale signorile suddiviso arredato annesso garage mq. 500 circa vendesi via Ventimiglia 76. Telefonare 597-497. O358
OFFRO cambio ampio ottimo alloggio tre camere entrate servizi con altro idem quattro camere servizi. Telefonare 594-227. A121672
SPOTORNO vendonsi terreni con progetti approvati. Rivolgersi Agenzia Guazzotti, telefono 21-111, Savona.
TERRENI lotti 1500-2000 mq. tutti servizi con eventuale progetto villa vendesi in Villarbasse. Tel. 40-592 ore pomeridiane. A120189
TERRENO in Rivalta mq. 4200 con mq. 1000 coperto, strada asfaltata, cascette, acqua, luce, vendesi. Telefonare 902-347. A122164
TERRENO Pianezza mq. 50.000 divisibile industriale acqua luce vendesi anche frazionatamente lire 800 mq. Telefonare 768-959, 364-505.
TERRENO precollinare Cavoretto mq. 1600 progetto approvato villa 300 mq. Telefonare 553-975. O498
TERRENO SEMICENTRALE PROGETTO APPROVATO 250 CAMERE, SPLENDIDA ZONA RESIDENZIALE PANORAMICA VENDESI. TELEFONARE 528-151. A123014
TORINO Laini regione Mappano terreno mq. 10.000 residenziale, industriale, adatto costruzione villette, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ». O467
URGE vendere alloggio risiano nuovo affittato tre camere servizi comodo corso Francia Grugliasco. Telefonare 781-508. A122583
URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuova industria, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341
VENDESI alloggio via Carlo d'Appolo quattro camere due entrate indipendenti reddito 330.000. Tel. 514-236 ore 13-14. A121701
VENDESI terreno industriale su strada provinciale asfaltata, comodità pullman. Telefonare 60-562.
VENDESI terreno 30 ettari zona residenziale 5 minuti auto Roma panoramica lottizzata servizi Roma. Dott. Iris, telefono 687-614, Ripetta 252. 28056
VENDO cascina 63 giornate, irrigua, zona Cavaur. Telefonare 31-04 Pinerolo dalle 12 alle 15. 28043
VENDO terreno pianeggiante riservato a costruzione ville, zona tranquilla, bellissima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ».
VENDONSI 1200 mq. terreno fabbricabile zona tranquilla Garessio lire 3000 mq. (trattabili). Telefonare dalle 19 alle 20 al 272-080.
VENTOTTO CAMERE GRANDI PIU' SERVIZI IN STABILE MODERNISSIMO FRONTE PIAZZA, FERMATA FILOBUS. REDDITO 4.128.000 VENDE 72.800.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
375.000 vendo lotto terreno Cumiana eventualmente dilazionando. Telefonare 686-876. A121893
UFFICIO 2-3 vani casa signorile zona centrale per segreteria ordina cavalieresco cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ».

DEORSOLA Il famoso caffè di Torino

Perché "il famoso caffè di Torino"? Perché già nella Torino di mezzo secolo fa, il nome di DEORSOLA era tanto apprezzato e ripetuto da diventare quasi sinonimo di caffè; perché la fama del caffè DEORSOLA era tale che l'ultima raccomandazione delle signore non torinesi ai mariti che si recavano a Torino era: "...e ricordati di portarmi del DEORSOLA". Quella raccomandazione si è ripetuta via via, fino ai nostri giorni.

impiega esclusivamente il caffè delle alte montagne del Centro America che, in senso assoluto, è la qualità più pregiata
ha il segreto bravettato per una perfetta tostatura stabilizzata: niente va perso per voi del fragrante aroma tropicale racchiuso in ogni chicco di caffè DEORSOLA!
offre tre miscele sapientemente dosate: "per chi desidera dal caffè la maggior soddisfazione possibile" **miscela chiccone nero** ● "per chi ama il caffè di buona qualità" **miscela chiccone rosso** ● "per chi vuole un caffè di ottimo rendimento e di prezzo conveniente" **miscela chiccone giallo**

Ecco le confezioni speciali DEORSOLA:

chiccone nero L. 280 l'etto	scatola metallica da gr. 100 e 200 (sotto alto vuoto); bustina da gr. 50 (a chiusura ermetica e impenetrabile all'aria); scatola con 5 bustine da gr. 50
chiccone rosso L. 260 l'etto	bustina da gr. 50 e scatola con 5 bustine da gr. 50
chiccone giallo L. 240 l'etto	bustina da gr. 50 e scatola con 5 bustine da gr. 50

con DEORSOLA sempre fresco il caffè in casa

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi compresi in cornice: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio unendo all'originale di testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta di lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTO emissione gruppo elettrogeno diesel 50-60 kws 220 volts. Dettagliare prezzo e caratteristiche tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ». A121418
ALLEVAMENTO polli in batteria cessando attività liquida gabbie calde, fredde, attrezzature stato. Telefonare 481-012. O567
CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.
CEDO magazzino decorazione ponteggio doppio fondo m. al 24. Telefonare 778-822. A119758
OCCASIONE vendesi blocco legname per costruzioni edili e falegname. Telefonare 337-845. A122473
OFFICINA attrezzata riparazioni lavatrici ed elettrodomestici in genere disposto collegarsi con grossisti per assistenza clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5401 — Torino ».
PRESSA eccentrica frontale tonnellate 100-150 d'occasione acquistasi. Telefonare 690-885. A122319
STOZZATRICE corsa 150 limatrice 500-400 occasione vendesi trapano Rosa. Telefonare 287-969.
TAVOLA girevole per alesatrice mantenute mobile tavola 3 x 3 corsa lavoro m. 2 circa carroponte occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ». A119394
TORNIO parallelo d'occasione diametro mm. 500 sul bancale acquistasi. Telefonare 693-497. A122319
TORNIO Salop 200 x 1500, Bella 180 x 1000, occasione vendesi. Telefonare 287-969. A122708

ARTIGIANATO L. 160 per parola

LABORATORIO inversazione termoplastica accetta ordinarissimi piccolo formato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6437 — Torino ». A120927

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque gravati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Mercanti 18, telefono 40-879.
A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincolex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.
A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124
A Bra pasticceria centralissima bar attrezzata cedesi. Testa, v. Cavour 11, telefono 42-270. A117270
AFFARONE negozio abbigliamento forte reddito zona commerciale cedesi. Telefonare ore pasti 382-898.
ALBERGO nuova costruzione 10 camere ristorante bar modernissimo 100 coperti 50 km. da Torino altitudine m. 1000 villeggiatura cedesi garanzia trattative dirette proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ». A121167
AMPIO centralissimo chiosco libri nuovi usati annessi locali adatti rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8497 — Torino ».
AUTORIMESSA [illegible] 65 macchine 35 moto officina stazione servizio tabella massima affitto mite forte reddito cedesi L. 6.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ».
AUTORIMESSA Stazione Dora 500 mq., volendo alloggio. Domus, Garibaldi 39. O430
BENCO, retrobanco [illegible], cristalli vendo con o senza licenza esportazione vini. Telefonare 790-251.
BOTTIGLIERIA esportazione con alloggio zona grande espansione cedesi. Telefonare 518-738.
AVVIATO negozio centrale luminoso mq. 60 biancheria busti cedesi con licenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9363 — Torino ». A121166
CAUSA salute cedesi laboratorio elettromeccanico ben avviato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4180 — Torino ».
CAVALLERA. Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
CEDESI avviata officina costruzione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino ». A121322
CEDESI per ritiro commercio negozio presso Porta Nuova avviatissimo, maglieria, biancheria, uomo e signora. Trattasi direttamente. Telefonare ore pasti 545-603. A121585
MAGLIERIA avviatissima con nuova licenza marcaria vendo per motivi famiglia L. 1.300.000, oppure macchine rettilinee come nuova Copital 8/120, 12/120, cucitrice 8 cat. 88, dispensatore, L. 600.000. Tel. 959-302 Rivoli. A119044
OCCASIONE cedesi panetteria con forno causa divisione. Campidoglio. Telefonare 772-820. A121657
OCCASIONISSIMA albergo bar ristorante wisky a gogo sulla collina torinese cedesi urgentemente 15 milioni. Facilitazioni. Telef. 528-667, 770-591. A121860
OFFICINA meccanica avviata cedesi per ritiro. Rivolgersi dalle 16 alle 18 Costa, via Capua 26, Torino.

è infallibile

l'orologio famoso in tutto il mondo, riconosciuto ufficialmente il più preciso dall'Osservatorio Astronomico Nazionale di Besançon

Fabbricato da un'industria "europea" d'importanza mondiale l'orologio LIP offre la più alta e sicura perfezione nella precisa tecnica dei movimenti, i famosi movimenti LIP, nella finezza della lavorazione, nei modelli più tradizionali e moderni, i più piatti ed eleganti al mondo!

Ginevra, Bruxelles, Aleria, Casablanca, Besançon, Parigi, Milano, New York

l'orologio a garanzia totale

CEDESI drogheria e torrefazione causa ritiro commercio affitto [illegible] incasso 50.000. Telefonare 768-931.
CEDESI in garenza o vendesi avviato pastificio tutti macchinari. Telefonare 260-341. A121010
CEDESI magazzino demolizioni auto bene avviato. Carena, Delle Ghiacciaie 11. A117446
CEDO drogheria avviata zona Santa Rita. Telefonare 390-398.
CENTRALISSIMO piccolo negozio calze e cravatte cedesi 2.000.000. Telefonare 892-613 12-14.
FIORISTA zona Porta Nuova buon avviamento cedesi 2.350.000. Telefonare 518-738. O471
MACELLERIA centrale in Genova, avviata ben attrezzata buon incasso, clientela scelta cedesi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ». A121419
PARTECIPAZIONE utili ai interessi apportando prestito cinque milioni altra avviata azienda commerciale ad elemento dinamico attitudine trattazione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ».
PELLETTERIA ampio negozio angolare lussuoso cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ».
VENDESI anallcolico zona Maroli causa salute. Telefonare 791-421.
VENDESI bar whisky gogo, buon incasso. Moulin Rouge, Piossasco.
VENDESI studio medico dentistico zona centrale. Telefonare 41-132.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. COMPERA alloggi qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 682-[illegible]. O788
APPARTAMENTI CORSO TRAIANO, ESPOSIZIONE LEVANTE FONTE, VISTA APERTA MONTAGNE, COLLINA. SPAZIOSISSIME 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS C. IN FINIZIONE. RICHIESTA 2.600.000 CAMERA. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
ATTICO zona Bernini mq. 167 salone tinello due letti donna spogliatoio cucina doppi servizi terrazza mq. 130 due box vendo. Tel. 756-778.
BORGHETTO S. Spirito alloggio camera tinello cucinino servizi riscaldamento centrale 3,750,000, altro tre camere 5.750.000. Telef. 681-083.
CASA 12 camere 2000 mq. terreno Madonna Campagna possibilità 100 camere privato vende permuta. Telefonare 293-430. A123042
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile ammobiliato due camere servizi, ampio terrazzo, 8 milioni 600.000. O614
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale 50.000 mq., lottizzabile, statale Settimo.
CAVORETTO, fronte strada asfaltata (viale XXVI Aprile) vendesi terreno con progetto approvato camera 25. Scrivere: « Pubblicità Stampa 308 — Torino ». O467
CHIERI terreno metriquadrati 5000 fronte circonvallazione idoneo stabilimento o fabbricato civile comodi vendono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5490 — Torino ». A120536
CROCETTA, in signorilissimo palazzo pronto dicembre vendonsi ultimi appartamenti 3-4 camere, salone, servizi. Rivolgersi cantiere via Piazzi angolo via Fratelli Carle. A120878
NIZZA 129 vendiamo vecchia costruzione 2 camere cucina facilitazioni. Telefonare 697-457. O398
PRIVATO vende nuova costruzione 4 camere servizi panoramico Regina Margherita. Telefonare 723-867.
PROGETTO approvato 60 camere via Sansovino privato vende. Telefonare 732-909. A121876
RAPALLO vendesi centrale attico con salone due camere servizi grandissimo terrazzo. Rivolgersi rag. Guamaroli, telefono 50-112, Mazzini 33, a Rapallo oppure telefonare 653-366 Torino.
SESTRIERE vendesi alloggio completamente ammobiliato, Condominio « I Tetti ». Telefonare dalle 16 alle 18 al 595-569. A122569
TERRENO in Rivalta mq. 4200 con mq. 1000 coperto, strada asfaltata, cascette, acqua, luce, vendesi. Telefonare 902-347. A122164
TERRENO Pianezza mq. 50.000 divisibile industriale acqua luce vendesi anche frazionatamente lire 800 mq. Telefonare 768-959, 364-505.
TERRENO precollinare Cavoretto mq. 1600 progetto approvato villa 300 mq. Telefonare 553-975. O498
TERRENO SEMICENTRALE PROGETTO APPROVATO 250 CAMERE, SPLENDIDA ZONA RESIDENZIALE PANORAMICA VENDESI. TELEFONARE 528-151. A123014
TORINO Laini regione Mappano terreno mq. 10.000 residenziale, industriale, adatto costruzione villette, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ». O467
URGE vendere alloggio risiano nuovo affittato tre camere servizi comodo corso Francia Grugliasco. Telefonare 781-508. A122583
URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuova industria, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341
VENDESI alloggio via Carlo d'Appolo quattro camere due entrate indipendenti reddito 330.000. Tel. 514-236 ore 13-14. A121701
VENDESI terreno industriale su strada provinciale asfaltata, comodità pullman. Telefonare 60-562.
VENDESI terreno 30 ettari zona residenziale 5 minuti auto Roma panoramica lottizzata servizi Roma. Dott. Iris, telefono 687-614, Ripetta 252. 28056
VENDO cascina 63 giornate, irrigua, zona Cavaur. Telefonare 31-04 Pinerolo dalle 12 alle 15. 28043
VENDO terreno pianeggiante riservato a costruzione ville, zona tranquilla, bellissima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ».
VENDONSI 1200 mq. terreno fabbricabile zona tranquilla Garessio lire 3000 mq. (trattabili). Telefonare dalle 19 alle 20 al 272-080.
VENTOTTO CAMERE GRANDI PIU' SERVIZI IN STABILE MODERNISSIMO FRONTE PIAZZA, FERMATA FILOBUS. REDDITO 4.128.000 VENDE 72.800.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
375.000 vendo lotto terreno Cumiana eventualmente dilazionando. Telefonare 686-876. A121893
UFFICIO 2-3 vani casa signorile zona centrale per segreteria ordine cavalieresco cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI locale piano terra luminosissimo moderno mq. 1000 circa fronte due vie zona Parella adatto vendita auto, magazzino generi vari, industria leggera silenziosa ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino ». A122297
A. AFFITTASI nuovo palazzo 70 uffici, 2000 mq., telaimplanti centralizzati, Telefonare 545-278.
ACCURATI autotrasfochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.
AGRATO supermarket offresi negozio con magazzino 600-1200 mq., via Giolitti 20. Telefonare 545-278.
AFFITTANSI 20.000-25.000-35.000 alloggi stessa casa. Mac Case, Arsenale 42. O409
AFFITTANSI vicinanze Torino capannoni e case abitazione, complessivi mq. [illegible] di cui 3000 coperti uso officina o deposito. Tel. 984-201..
AFFITTANSI 5 locali uso ufficio abitazione grattacielo via Pietro Micca 21. A121885
AFFITTASI ad Asti signorile alloggio nuova centralissimo 4 vani più servizi e garage. Telefonare pomeriggio 290-056 Torino. A120986
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi terme centrale p. 1°, Reg. Margherita 190.
AFFITTASI ampio locale uso negozio con retro zona Santa Rita. Telefonare 553-179. A120730
AFFITTASI camera cucina ammobiliate una due persone impiegate. Telefonare 60-151. A122012
AFFITTASI camera tinello corso Francia Aeritalia. Telefonare 528-637.
AFFITTASI in zona centralissima alloggio due camere e servizi sito in cortile, adatto uffici. Scrivere casella postale n. 304, Torino. A120290
AFFITTASI mulino acqua, forza idraulica, otto passaggi 2 palmenti, zona Canavese, mq. 240, alloggio, adatto industria, segheria, deposito, officine. Fasano, Novara 29. O842
AFFITTASI subito alloggio 2 camere tinello tutti servizi. Telef. 759-800.
AFFITTASI zona Grosseto nuova costruzione alloggio 2 camera tinello servizi 32.000. Telefonare 480-269.
AFFITTO locale mq. 250 circa corrillo corso Novara. Telefonare 852-508.
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, 300 metri capolinea C Mirafiori, affittasi 30.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ».
ATTICO (Porta Susa) affittasi. 3 camere accessori, 50.000 mensili. Telefonare 687-641, Leitico.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
CORSO Giulio Cesare 8 affittasi alloggio piano 1° tre camere servizi, piano 3° alloggio cinque camere servizi, termosifone, ascensore.
DENTISTA offre 5 locali uso studio alloggio con attrezzature Siemens. Occasionissime. Volendo studio due colleghi. Telefonare 652-001.
ELEGANTE panoramico alloggio cinque camere salone tripli servizi zona Statuto ogni comfort libero subito affittasi. Telefonare 43-591 ore ufficio.

(Continua a pag. 18)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.
CERCASI centrale 8-10 locali uso ufficio. Tel. 82-905 Fioren's.
CERCASI in affitto villa o appartamento collinare Torino circa mq. 400 anche su due piani. Telef. 60-632.
INGEGNERE, famiglia tre persone, massima correttezza, affitterebbe alloggetto due tre camere salone, casa tranquilla. Telefonare 761-850.
INGEGNERE proveniente estero con famiglia affitterebbe subito alloggio o attico precollinare o collinare possibilmente tipo studio artistico. Telefonare 544-134. A122411

l'onesto vino ZIGNAGO

Il congresso delle malattie infettive ■ Milano

Il vaccino, unica arma che può stroncare il tetano

L'accurata disinfezione delle ferite è utilissima, ma ■ sempre possibile - Quasi ■ le altre malattie provocate da batteri sono in diminuzione ■ ■ possono curare bene

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, ■ novembre.

Ancora stamane i giornali davan■ di ■ nuovo caso di morte per infezione tetanica. Il tetano è, dunque, quel grave morbo ■ pace di essere sempre all'ordine ■ giorno. Difatti, mentre le varie forme infettive dovute a batteri hanno denunciato un certo declino ■ nella morbosità che nella mortalità, dovuto ■ parte alla scoperta di metodi profilattici e in parte alla innovazione di mezzi curativi specifici, il tetano, almeno per quanto riguarda il nostro paese, si presenta ancora ■ problema attuale, sia dal lato preventivo che curativo.

Con questa ■ constatazione, il prof. G. Mazzotti, di Firenze, ha iniziato stamane ■ Congresso nazionale sulle malattie infettive, particolarmente dedicato appunto all'infezione tetanica, la sua relazione sulla vaccinoprofilassi di tale morbo. Ciò subito dopo la relazione con cui il prof. A. Zironi, di Milano, ebbe portata nuova luce sul meccanismo con cui la tossina t■■■■■■■■ ■■■vocare il terrificante quadro della malattia.

Il batterio del tetano è un germe ubiquitario che trova nella sua spora la ragione della sopravvivenza nell'ambiente esterno ■ della perpetuazione della ■■■ capacità tossicogena. Esso può essere sempre in agguato. Non si sa dove colpirlo, come diminuirne l'aggressività, ■■■ prevenire il contagio. ■ suo veleno è di alta tossicità ed è elettivo per il tessuto nervoso. Anche la terapia mediante siero specifico ha scarso effetto. La profilassi basata sulla accurata disinfezione delle ferite ha un indubbio significato, ma non sempre può essere realizzata. La sieroprofilassi, pratica corrente, ha un successo limitato. Un vero ■■■■ profilattico, in verità, da tempo esiste ■■ ■ la vaccinazione antitetanica; che tuttavia da noi ■■■ ha ancora la diffusione che meriterebbe, per quanto recentemente una legge sulla sua obbligatorietà sia stata promulgata, limitatamente ad alcune categorie di cittadini. La relazione Mazzotti è giunta praticamente ad auspicare un allargamento ■■■ limiti ■ tale legge.

Da ■■■ è risultato quanto segue. La «anatossina tetanica» rappresenta effettivamente un vaccino stabile e puro, capace di conferire, una volta somministrato in dosi e con ritmo opportuno, una protezione di lunga durata contro l'infezione tetanica. Il miglior modo di scaglionare nel tempo le dosi di anatossina necessarie per determinare una efficace immunizzazione è quello di eseguire due inoculazioni di anatossina a distanza di un mese l'una dall'altra (vaccinazione primaria), seguite a distanza di sei o dodici mesi da una terza iniezione di anatossina (di rinforzo). Le tre inoculazioni rappresentano la immunizzazione di base, capace di conferire all'organismo una protezione verso l'infezione tetanica della durata di 5-10 anni. In caso ■ ferita di qualsiasi genere, sospetta di far sorgere un tetano, una iniezione di richiamo, se si è entro dieci anni dall'immunizzazione di base, ■ capace di riportare in cinque o sei giorni la concentrazione di antitossine nell'organismo ad un livello tale da assicurare una efficiente protezione. In ca■ di ferite particolarmente gravi ■ quando l'organismo è ■ stato ■ *choc* è opportuno accompagnare l'iniezione di richiamo con quella di siero antitossico. Il trattamento di pulizia della ferita e l'uso ■ appropriati antibiotici concorrono, con l'azione della anatossina, a attenuare notevolmente il rischio del ferito verso la infezione tetanica.

Purtroppo, come si è detto, la profilassi ■■■■■ antitetanica è ancora nel nostro Paese allo stato embrionale; per cui la profilas■ individuale viene praticata soltanto nei riguardi del singolo soggetto che in un dato momento è incorso in ferite sospette. Dei mezzi e delle modalità di effettuazio■ ■ ■ occupata la relazione dei professori P. Ritossa e G. Ricci di Roma; mentre il prof. F. Marcolongo ed ■ ■■■ collaboratore F. Pitzus, di Siena, hanno assai approfondito la valutazione delle varie forme cliniche del tetano, condotta sulla base della diversa gravità della malattia, e delle differenti risposte al trattamento ad esse adeguato secondo la gravità.

Problema grosso quello della terapia del tetano, quando esso è esploso. L'argomento è stato trattato oggi in una elaborata relazione svolta con grande perizia e chiara portata pratica dal prof. F. Colonnello, primario della divisione malattie infettive degli Ospedali civili di Brescia, e dal prof. F. Di Nola, dell'Ospedale «A. di Savoia» di Torino, diretto dal prof. De Mattia.

Importante, tra l'altro, il fatto che la relazione abbia tenuto conto particolarmente di ben 420 casi di ammalati osservati direttamente dagli autori tra il '50 ed il '63. L'attuale terapia del tetano poggia essenzialmente su tre basi: immunitaria (siero - anatossinoterapia), antibiotica e sedativa. Quest'ultima, anticamente la sola possibile, applicata con i criteri e i mezzi più moderni è sempre di indicazione insostituibile nel prevenire e calm■ ■ manifestazioni accessionali (spasmi, contratture), di cui le più gravi e mortali sono quelle svolgentisi nell'ambito respiratorio. I progressi terapeutici hanno portato a tecniche avanzate, sino alle più complesse con ventilaz■■ artificiale. ■' chiaro che tutto ciò esiga Centri convenientemente attrezzati, capaci di una assistenza qualificata e continuativa da parte ■ personale medico specializzato. Solo così si potrà sc■■■■ la speranza di diminuire la mortalità anche dei casi gravi e gravissimi. Comunque la misura di sicurezza contro il tetano resta sempre la vaccinazione.

Angelo Vizia■■

Rubate tutte le pagelle in una scuola elementare

Pavia, 23 novembre.

Un insolito episodio è avvenuto a S. Alessio Con Vialone, piccolo centro della «Bassa», a pochi chilometri dal capoluogo. Ignoti «ladri» sono entrati nei locali delle scuole elementari del paese sottraendo nell'ufficio della segreteria le pagelle ■ tutti gli alunni.

Si presume ■■■ alcuni ■■■ lari, certi di ■■■ raccolto brutti voti durante questi mesi, abbiano rubato le pagelle per impedire agli insegnanti di classificare il loro scarso profitto.

Ospizio per vecchi brucia negli Stati Uniti: 64 morti

Ventun superstiti - L'edificio completamente distrutto dall'incendio - Non ancora accertate le cause del disastro

(Nostro servizio particolare)
New York, 23 novembre.

Un incendio, scoppiato nella notte, ha distrutto completamente un ospizio per vecchi a Fitchville, nell'Ohio, provocando la morte ■ 64 persone.

La sciagura è avvenuta in pochi minuti. «E' come se all'improvviso l'ospizio fosse immerso in un mare di fuoco» ha detto ■■ abitante del villaggio che ha dato l'allarme.

L'ospizio era una costruzione ad ■■ piano in cemento, divisa in vari padiglioni. Quando le fiamme hanno cominciato a scorgersi attraverso le finestre erano le cinque del mattino. L'allarme è stato dato subito sicché le stazioni ■■■ vigili del fuoco, sparse ■■■ tri vicini, hanno potuto inviare sul ■■■ ■■ la massima celerità squadre dotate ■■ più moderni mezzi antincendio. Ma non è servito a nulla.

Quando i vigili ■■■ giunti a Fitchville, di fronte alla folla terrorizzata che si ■■■ radunata dinanzi all'edificio, hanno cominciato subito ■■ attaccare le fiamme con potentissimi getti d'acqua. Dall'interno si ■■■ levate ■ grida agghiaccianti dei vecchi rimasti bloccati nelle loro ■■■■■ e nei corridoi.

Venti dei ricoverati sono riusciti a raggiungere l'atrio dell'ospizio e i vigili li hanno condotti in salvo. Molti degli scampati presentano ustioni di notevole gravità; sono stati trasportati d'urgenza a mezzo di autoambulanze in alcuni ospedali della regione.

La lotta contro le fiamme si è protratta per quattro ore; quando è finita, l'ospizio era stato distrutto. Dell'edificio ■■■ restava in piedi che l'ingresso principale. Per il resto rovine e cenere. La violenza dell'incendio è stata tale che le autorità temono che non ■■■■ possibile recuperare i resti ■■■ vittime. Ad ogni buon conto hanno provveduto ad adibire ■ camera ardente l'aula di una scuola locale.

Nell'ospizio vi erano anche■ due ■ ■■ centenari, oltre a qualche malato di mente. L'alto numero delle vittime si spiega oltre che ■■■ ■ rapidità con ■■ si sono propagate le fiamme ■■■■■ con l'età dei ricoverati.

Ancora non si sa quali siano le cause che hanno provocato il disastro. Si fa un'ipotesi; forse ■■ corto circuito che ha dato fuoco, nello scantinato dove ■■■ sistemate le caldaie del termosifone, ad ■■ mucchio di detriti che vi erano stati accumulati. La polizia ha aperto un'inchiesta.

a. p.

Versò un antiertitogamico nel caffelatte del compagno

In Assise il terribile vecchio di Cortina che uccise per gelosia nell'ospizio

Il delitto nel novembre del 1962 - L'imputato ha ■ ■■■ - Avvelenò l'amico perché ■■■ giovane inserviente gli rivolgeva maggiori attenzioni - All'epoca del crimine furono esumate alcune salme di ospiti ■■ ricovero, morti in circostanze poco chiare - La sconcertante figura dell'assassino

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 23 novembre.

Fortunato Criscovich, l'ottantatreenne di Cortina d'Ampezzo, accusato ■ aver avvelenato per motivi di gelosia uno degli ospiti della Casa ■ riposo mettendogli ■■ antiertitogamico nel caffelatte, comparirà lunedì davanti alle Assise di Belluno sotto l'imputazione ■ omicidio volontario aggravato.

■■ avvenimenti che portarono, dopo una settimana di indagini, all'imputazione del Criscovich sono noti: il 10 novembre dello scorso anno moriva all'ospizio di Cortina d'Ampezzo Roberto Zardini, un invalido da tempo ricoverato perché bisognoso di assistenza continua.

Il decesso avvenne dopo che ■ Zardini ebbe bevuto qualche sorso di caffelatte: la causa, però, fu attribuita a paralisi cardiaca. Tutto sarebbe passato sotto silenzio se il fratello del morto, Otto Zardini, non avesse chiesto l'esame necroscopico della salma del congiunto, provocando così l'apertura di un'inchiesta.

Le indagini furono tutt'altro che facili. I sospetti si indirizzarono subito sull'ottantatreenne Fortunato Criscovich, pure ospite dell'ospizio, che ■ passato aveva avuto più volte che fare con ■ giustizia e che, malgrado l'età avanzata, fin da principio dimostrò una incredibile abilità e prontezza di spirito nel rispondere alle domande degli inquirenti.

Solo dopo sei giorni, durante i quali il vecchio tenne testa a tutti gli interrogatori, si giunse alla confessione: il Criscovich ammise di ■■■ ■■■ un potente antiertitogamico, precisamente l'«E 605» ■■■ caffelatte dello Zardini.

Il movente sarebbe da ricercarsi nella gelosia del vecchio nei riguardi ■ una giovane inserviente, Giovanna Forer, ■ quale avrebbe riservato maggiori attenzioni allo Zardini. Tratto in arresto, il Criscovich fu trasferito nel manicomio criminale di Reggio Emilia per essere sottoposto a perizia psichiatrica. Attualmente si trova in attesa ■ giudizio nelle carceri di Belluno.

A Cortina, intanto, si parla ■■ ■ altri decessi avvenuti in circostanze poco chiare: alcu■ salme furono esumate e si procederà agli ■■■ necroscopici, il cui risultato però non fu reso noto, ma che dovrebbe emergere nel corso del dibattimento.

Fortunato Criscovich, nato a Innsbruck nel 1881, aveva ventisette anni quando fu protagonista di un omicidio a sfondo passionale: aveva disertato l'esercito austriaco stabilendosi in una città lombarda, dove conviveva con una donna.

Un giorno, convinto che l'amante lo tradisse, le tagliò gli orecchi e la gola. Processato alle Assise di Bergamo, fu condannato a trent'anni ■ reclusione per omicidio, furto, oltraggio al pudore e porto di armi abusivo. Doveva scontare la pena a Messina, dove già si trovava, quando avvenne il terremoto del 1908. Il Criscovich si adoperò nell'opera di soccorso e ciò gli valse una notevole riduzione della pena.

Liberato, nel 1914, subì una nuova condanna a Genova, dove i giudici gli irrogarono nove mesi e sei mesi per furto, rapina, oltraggio e porto abusivo d'arma. Sempre a Genova nel 1929 fu nuovamente condannato a 3 ■■■ di prigionia per furto aggravato e continuato.

Scontata la pena si stabilì a Cortina, ma nell'aprile del 1932 comparve ■ nuovo davanti al Tribunale di Belluno e ■ ebbe una nuova condanna per furto a nove mesi. Infine, nel 1947, i giudici gli ■■■ fissero ancora due anni e mezzo per maltrattamenti e detenzione abusiva d'arma ■■ guerra.

Scontata la pena ritornò definitivamente a Cortina, dove visse qualche tempo nella sua abitazione, prima di essere ricoverato nella Casa di riposo.

Questa la sconcertante figura del protagonista del «giallo dell'ospizio», che comparirà lunedì mattina davanti ai giudici delle Assise di Belluno. Il Criscovich sarà difeso dagli avvocati Sargato di Venezia e Pistriboni di Belluno.

l. d. g.

Affronta una curva a forte velocità e muore con la figlia contro un camion

La sciagura tra Casale ■ Alessandria - ■ Chiaverano le ■■■■ - Sull'auto si ■■■■ anche la sorella del guidatore con ■ marito e il figlio: ricoverati all'ospedale in gravi condizioni

La diciottenne Wilma Fassy ■■ il padre Romolo, di ■ anni, morti nell'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 23 novembre.

Una grave sciagura stradale è avvenuta nel pomeriggio ■ oggi lungo la statale Al■■■ dria-Casale-Vercelli, all'altezza del km. 42,650. Il tragico bilancio è di due morti e tre feriti gravi, ricoverati all'ospedale civile di Alessandria.

L'incidente, causato da una manovra imprudente, ■ accaduto verso ■ 14,30 all'altezza del cimitero ■ San Salvatore Monferrato, in una curva stretta e pericolosa. Provenienti da Casale, diretti verso la nostra città, stava giungendo un'auto guidata da Romolo Fassy, di 39 anni, abitante a Chiaverano (Ivrea). Al suo fianco si trovava la sorella Concetta, di 40 anni, mentre sui sedili posteriori avevano trovato posto la figlia Wilma Fassy, di 18 anni, Pietro Frana, di 58 anni, da San Mauro Torinese, marito di Concetta Fassy, e il figlio di quest'ultimo, Riccardo, di 15 anni.

■■■ direzione opposta proveniva l'■■■■■ ■ proprietà della ditta di trasporti Enrico di Pavone Canavese, guidato dal figlio del proprietario, Eraldo Enrico, di 28 anni. Secondo quanto sostenuto dall'autista era Gaspare Perello, di 47 anni.

Mentre l'autotreno procedeva a non più di 45-50 chilometri orari, tenendo regolarmente la propria destra, l'autovettura ha abbordato ■ pericolo■ ■■■ a notevole andatura, spostandosi completamente sulla sinistra. Quando, ormai in curva, il pilota dell'autotreno ha visto sopraggiungere la vettura, ogni manovra per evitare l'urto era ormai inutile. L'Enrico ha fatto appena in tempo a toccare il freno che l'autovettura è andata a schiantarsi contro lo spigolo anteriore sinistro del camion. L'urto è stato talmente violento da spezzare l'avantreno dell'autotreno. La macchina è quindi finita, incastrata, tra la motrice e il rimorchio.

Romolo Fassy, rimasto imprigionato tra i rottami della macchina, è deceduto all'istante. Anche sua figlia appariva in condizioni disperate e poco dopo essere stata estratta dalle lamiere contorte ha cessato di vivere. Un cappellano militare di passaggio ha impartito l'estrema benedizione alle due salme, che sono state quindi composte in una camera ardente nell'ospedale ■ San Salvatore.

Con l'autovettura ■■■ signor Pasquale Marsano ■ Alessandria — altri automobilisti in transito si erano rifiutati di fermarsi per soccorrere i feriti — Concetta Fassy, Pietro Frana e il figlio Riccardo ■■■ no stati trasportati all'ospedale civile di Alessandria. La donna ha riportato lo sfondamento frontale e ferite multiple, il marito trauma cranico e ferite in varie parti del corpo, il ragazzo la frattura del braccio destro e numerose ferite. Sono ■■■ tutti giudicati guaribili ■ ■■■ trentina ■ giorni.

Sul posto dell'incidente ■ sono portati il procuratore ■■■ Repubblica avv. Prosio, i carabinieri di San Salvatore al comando del maresciallo Pulciani e la Polizia stradale delle nostra città. In base ai primi accertamenti il pilota dell'autotreno ■■■ avrebbe nessuna responsabilità nell'incidente. La causa della sciagura sarebbe infatti l'imprudenza dell'autista della vettura, il quale, abbordando la curva a velocità eccessiva, faceva sbandare la macchina sulla sinistra della strada.

f. m.

Morto l'operaio che col fucile si sparò un colpo alla tempia

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Arg., 23 novembre.

(c. m.) E' deceduto nella prima ora di st■■■ l'operaio Davide Ribet, di 41 anni, residente a Villar Perosa, che ieri sera si era sparato un colpo di fucile alla tempia destra.

Il Ribet, da tempo sofferente di un forte esaurimento nervoso ieri sera, poco dopo le 21, sfuggendo la ■■■glianza della moglie e della figlia quindicenne, si appartava e impugnava la doppietta che egli usava per la caccia. Dopo aver appoggiato la canna del fucile alla tempia destra, faceva partire un colpo.

I congiunti richiamati dalla detonazione accorrevano e trovavano l'operaio a terra in una pozza di sangue.

Trasportato all'ospedale di Pinerolo, il poveretto, nonostante le pronte cure, decedeva nelle prime ore di stamane.

Bloccate 50 navi ■ Genova per lo sciopero dei portuali

Vi aderiscono ■■■■ lavoratori - L'agitazione per la lentezza ■■ lavori delle commissioni che ■■■■■ l'ammodernamento ■■ porto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 novembre.

(n. b.) Una cinquantina di navi, tra grandi e piccole, non possono, ■■ stamani, caricare e scaricare, a causa dello sciopero di 48 ore di circa ■■■ portuali appartenenti ■ ■■■ guenti settori: merci varie, ramo industriale, ufficio regio■■ lavoro e carboni.

Lo sciopero è cominciato ■■ le sette e le otto di stamani quando, ■■ varie «chiamate» ai turni di lavoro, il rappresentante sindacale della compagnia, ha annunciato l'astensione dal lavoro dei propri rappresentanti, decisa ieri pomeriggio, ma annunciata da tempo, per questo periodo, benchè non f■■■ stato deciso il giorno di attuazione.

Il motivo principale dell'agitazione è quello delle automobili funzionali, ma vi sono pure altri motivi tra i quali rivendicazioni economiche, e protesta per la lentezza con la quale le commissioni stanno trattando l'ammodernamento ■■■ porto.

Scossa di terremoto registrata a Taranto

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 23 novembre.

(g. d.) I sismografi dell'Osservatorio meteorologico di Taranto ■■■■ registrato ■■ scorsa notte una ■■■ di terremoto di notevole intensità.

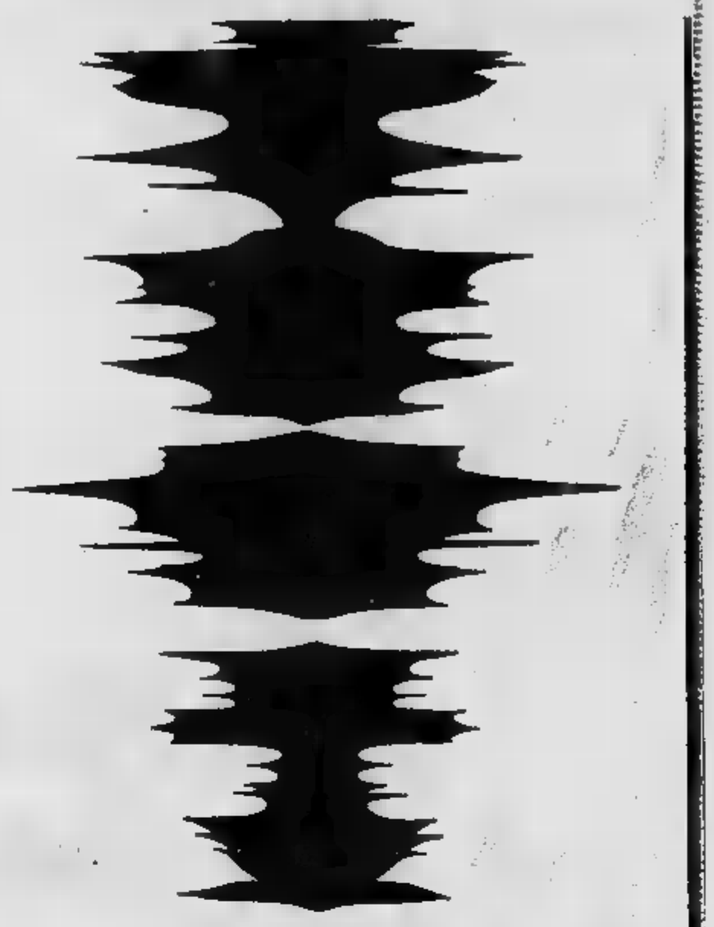
■■ un primo esame dei tracciati ■ ■ potuto stabilire ■■■ il movimento tellurico ha avuto il suo epicentro a circa 500 chilometri, verso levante.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia nelle prime ■■ ■■ mattino in Val Padana, ■■■ valli minori delle regioni settentrionali. Nel corso della giornata si avranno annuvolamenti sul versante ligure e sulla Sardegna. Temperatura: *ovunque in lieve aumento.* Venti: *generalmente settentrionali deboli.* Mari: *Ligure e Tirreno poco mossi o calmi; Mare di Sicilia mosso; quasi calmi gli altri mari.*

Ecco le temperature ■■■■■ e ■■■■ di ieri:

Torino	2	10	Pescara	6	17
Balzano	−6	11	L'Aquila	−1	12
Trento	−2	8	Roma	3	18
Verona	−1	16	Campob.	5	14
Trieste	5	12	Bari	2	15
Venezia	0	12	Napoli	1	18
Milano	−1	12	Potenza	3	15
Genova	13	16	Catanzaro	9	16
Bologna	1	13	Reggio C.	10	17
Firenze	3	13	Messina	13	17
Pisa	6	15	Palermo	10	18
Ancona	3	14	Catania	1	21
Perugia	6	12	Cagliari	5	20



AUDITORIUM DI TORINO STAGIONE SINFONICA ■■BLICA
DELLA RADIOTELEVISIONE ■■■■■

24 Concerti - 13 Dicembre ■■■
29 Maggio 1964

■■■■■
Claudio Abbado - Arturo ■■■■
Thomas ■■■■■■■■ - Raphael Fruebek de Burgos
Erano■ Caracciolo - Dean Dixon - Massimo Freccia
Vittorio Gui - Eliahu Inbal
Hiroyuki Iwaki - Armando La Rosa Parodi
Peter Maag
Ruggero Maghini - Lovro von Matačić
George Prêtre - ■■■■ ■■■■
Lee Schaenen - ■■■■■■ ■■■■■ - Fulvio Vernizzi

Pianisti
Rodolfo Caporali - Robert Casadesus
Philipp ■■■■■■
Vera Franceschi - Nikita Magaloff
Wilhelm Kempff
■■■■ Sacchetti - Pietro Scarpini - ■■■■■ ■■■■■
Giorgio Vianello

Organisti - Anton Heiller

Violinisti
■■■■■■ Brengola - Arthur ■■■■■■
Johanna Martzy
Violoncellisti - Libero ■■■■

■■■■■■ Michel Debost

Cantanti
Raffaele Arié - ■■■■■■ ■■■■■■ - Carlo Cava
Tommaso Frascati - ■■■■■■ Ticinelli ■■■■■■
Agnes ■■■■■ - ■■■■ ■■■■■ - Ernst Haefliger - Genia Lee
Andrée Aubery Luchini - Halina ■■■■■■■
Pierre Mollet
Hildegard Rössel Majdan - Consuelo Rubio
■■■■■■ ■■■■■■

■■■■■ del ■■■■ Ruggero Maghini

ORCHESTRA SINFONICA E CORO
DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

per Voi che fumate

il dentifricio per chi fuma

Signora

NATALE CASA

è pronto da Vagnino **Magnifiche decorazioni.** Modelli da tavolo, parete sospesi.
Reparto articoli Natale.
Entrata libera.

vagnino
via Lagrange 3
Torino
tel. 51.15.05/51.91.77
52.74.57/52.12.85

un cachet dr.Knapp con vitamina B1
stronca il dolore!

DIAVOLINA SCACCIA FUMO

DIAVOLINA buttata nella stufa ...se, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo ... lire.

rigorosamente puliti

G. FACCO & C. s.r.l.
Milano - Via Anzani, 4

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

G. PICCO, tel. 518-242, 518-652: affitta ... Vittorio-Boringhieri, salone, tre camere, cucina, servizi, terrazzo. O832
G. PICCO, ... 518-242, 518-652: affitta in Chivasso alloggi ... ra, tinello, pronti gennaio, 27.000 mensili. O832
G. PICCO, tel. 518-242, 518-652: affitta signorilissimo alloggio corso Galileo in palazzina, salone, tre ampie camere, cucina, biservizi.
G. PICCO, tel. 518-242, 518-652: negozio, retro, via Carlo Alberto 41, mq. 75, due vetrine, affittasi 135.000 IN corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21 affittansi signorili 2-3-4 camere cucina doppi ... pronti gennaio. Prenotazioni in loco. O815
LOCALE barriera Francia mq. 90 saloncino, riscaldamento, cortile proprio, affittasi subito. Telef. 793-656 ore pasti. A122000
LOCALE industriale primo piano interno luminoso 210 mq. uffici e servizi, alloggio, uffici servizi piano rialzato su strada affittasi divisibile zona corso Umbria, Livorno, via Cava. Telefonare 482-812, 753-681.
LUMINOSO seminterrato adatto industria silenziosa, magazzino libero subito. Dornis, G... .
ROMA nuova costruzione ... commerciale arteria affittasi piano negozi mq. 200 circa volendo annessi garage ed magazzino particolarmente adatti importante industria, autosalone, banca. Dott. Ludovico Santucci, via Leoni 36, Roma. 27986
STUDIO medico centralissimo locali attrezzati offresi per attività sanitaria solo mattinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9392 — Torino ».
TERRENO cintato semicoperto con locali chiusi ufficio, alloggio signorili. Telefonare 525-851. A123005
VITTORIO Emanuele 30 affittansi alloggi 5° e 6° piano 4 spaziose ... servizi. Telefonare 753-449.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA pensione Giacomella, telefono 49-021, riscaldamento centrale acqua corrente calda e fredda ottimo trattamento. 26903
TRENTINO Albergo Centrale Dimaro, attrezzatura sciistica stagione invernale, prezzi modici. A121154
... Hôtel Cristallo tel. 77-264 ... bagno telefono riscaldamento ascensore giardino garage sala divertimento bambini. 27822
VARAZZE, Hôtel Edun, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822
VILLA Elvira, ... (Torino), cure, ...za, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. ... Telefonare (0123) 51-90. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

BIDIDOCL, Nizza 27: insegnamento pratico, completo: paghe, contributi, legislazione. Consulenti (allievi promossi 100/100!). 28070
BOIDOCL, Nizza 27: scuola specializzata rapida preparazione tutti impieghi. Telefonare 652-435.
CAMBRIDGE School, Torino, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 51-040. 0723
SEGRETARIE aiuto segretarie corso annuale Istituto Gioliitti, Maria Vittoria 8 (piazza ... Carlo), t. 520-820.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167
BALLI moderni imparerete presto a ... Scuole Gemma, Nizza 3, telefono 60-720. O788
PAGHE contributi, contabilità, consulenza sindacale, inquadramento nuove ditte. Telefonare 881-383.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorile comfort moderno. Telefonare 43-117. A122199
AMMOBILIATA cercasi per coniugi referenziatissimi. Telef. 699-567.
ZONA Bernini bella mobiliata tre letti amici, comodità. Telef. 760-456.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A seria azienda per ufficio esportazione offresi giovane esperienza pluriennale contatti clientela nazionale estera, conoscenza tedesco inglese parlato scritto, ottima presenza, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ».
ABILE corrispondente interprete inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».
ABILE in amministrazione, dattilografa, direzione boutique o personale, capacità organizzative, referenze inaccettabili, signorina 30enne accetterebbe mansioni di fiducia, impiego, direzione casa signorile. Telefonare mattino 500-009. A119372
AMMINISTRATORE aziendale 30enne commercialista Università, dinamico, intelligente, trasferitebesi zone francesi, inglesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ».
ANALISTA tempi ventiquattrenne pratica triennale in grande azienda frequentante 5° anno perita offresi scopo miglioramento. Telef. 688-551.
ASSISTENTE capo cantiere, pratica ventennale, libero gennaio 1964, cercherebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino».
CAPO reparto lavorazioni torni automatici Gridley e mono mandrino, pratico attrezzature lavorazione timpieria offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ».
CAPO tecnico specializzato stampi lamiera automazione attrezzatura offresi come capo officina, reparto ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A121968
CAPO ufficio contabilità media industria esperto referenziato offresi media grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».
CASSIERA bella presenza referenziatissima indipendente ... offresi. Telefonare 757-264 orario ufficio. A122130
COMMESSA 23anne lunga esperienza in abbigliamento," libera subito offresi. Telefonare 388-884.
DATTILOGRAFA stenografa cerca lavoro domicilio extra ufficio, anche battiture testi in inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6030 — Torino ».
DICIASSETTENNE dattilo-cantomprista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ».
DICIASSETTENNE steno-dattilografa, pratica ufficio, offresi. Tel. 237-439.
DIPLOMATO ventinovenne esperienza pluriennale direzione ufficio produzione e capo reparto di produzione, ottime referenze, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7381 — Torino ».
DIRIGENTE azienda 40enne, buon organizzatore amministrativo al commerciale libero subito, offresi. Telefonare 362-967. A121527
DISEGNATORE meccanico 17enne militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A123040
DISEGNATRICE esperta arredamento tempera acquerello ceramica offresi serio studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ».
DISPONENDO mezza giornata assumerei lavori di scritturazione o manuali a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ».
ESEGUO lavori a domicilio di calligrafia e contabilità. Telef. 877-087.
ESPERTO paghe e contributi e tenuta libri paga offresi propria domicilio. Telefonare 337-922.

Riserva Reale

etichetta oro

Riserva Reale è prodotto con sceltissime ... Pinot della Tenuta Rocca de Giorgi seguendo Il metodo Champenois.

Nobilitato da lungo invecchiamento nelle immense cantine Gancia di Canelli.

un grande spumante secco riservato agli intenditori

anche in confezioni natalizie

uno spumante di classe firmato Gancia

Agenzia di Torino:
DI ... & F.
C.so Vitt. Emanuele ...
tel. 544.200/543.569

DISTINTA signorina bella presenza, pratica, seria referenze, offresi classe elegante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino».
DOTTORE IN CHIMICA ATTIVO, MASSIMA SERIETA', PLURIENNALE ESPERIENZA LABORATORIO RICERCHE E ANALISI, LIBERO SUBITO OFFRESI A SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7384 — TORINO ». A122036
EX ... QUALIFICATO (DIRETTORE VENDITE) INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE CON CATENA ORGANIZZATA DI RAPPRESENTANTI SU TUTTO TERRITORIO NAZIONALE OFFRESI QUALE DIRIGENTE COMMERCIALE DI IMPORTANTE INDUSTRIA SETTORE MOBILIERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' ... 1313 — ...
... offresi ... per lavoro pubblici. Telefonare 766-985 ore pasti. A120054
GEOMETRA militesente occuperebbesi ovunque. Telefonare 325-364.
GEOMETRA trentaquattrenne capo cantiere professionalmente completo referenziatissimo offresi ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ».
GEOMETRA 26anne militesente, pluriennale esperienza campo topografico, patente auto, occuperebbesi preferibilmente impresa, studio tecnico. Telefonare 661-516. A122305
... signora, esperienza decennale ufficio, pratica contabilità, fatturazioni, tornitari, lavori ufficio, eseguirebbe proprio domicilio. Telefonare 360-925. A121889
GIOVANE ... offresi ... lavori ufficio ... fiducia, con patente, referenziato. Telefonare 320-039 ore pasti. A122175
IMPIEGATO accetterebbe domiciliare lavori ufficio e dattilografia. Telefonare 764-703. A123052
INGEGNERE ... abilitato ... obblighi militari, esaminerebbe proposta impiego. Casella 113 P, Sip, Tritone Roma.
ISPETTORE COMMERCIALE VASTA ESPERIENZA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE ET SVILUPPO VENDITE BENI STRUMENTALI ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6800 — TORINO ». A121005
ISPETTORE, venditore ogni livello beni largo consumo, strumentali, organizzatore aziendale moderne tecniche, offresi per seri interessanti incarichi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».
LAUREANDO giurisprudenza impiegherebbesi lavoro ufficio. Telefonare 487-368. A122295
LAUREATO giurisprudenza militesente, ottimamente referenziato, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino ».
LAUREATO TORINESE QUARANTENNE LUNGA ESPERIENZA DIRETTIVA RAMO AMMINISTRATIVO FISCALE. CONVENIBILE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE ADEGUATE. MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2353 — TORINO », A121027
PERITO elettrotecnico ventenne militesente impiegherebbesi. Telefonare 391-570. A121905
... meccanico 37enne ... goria, pratica lavorazioni meccaniche, lunga esperienza progettativa importante industria metalmeccanica torinese, offresi progettista capofficina. Scrivere: L. Gaspardo, Boccardo 14.
PRATICA paghe fatturazione, operatrice Audit, offresi seria ditta, referenziata, libera gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino ».
PRATICA ventennale commissionarie concessionarie autoveiture nazionali ... vendite rateazioni valutazioni ... permute servizi assicurativi adeguamenti, impiegato offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6021 — Torino ». A122021
PERITO chimico pratico laboratorio controlli e sintesi organica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A122207
PERITO elettrotecnico 33enne dinamico, esperienza officina ed ufficio, governo personale, approvvigionamenti, assistenza tecnica clienti, lingue, offresi. Disponibile breve termine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ». A122173
PERITO industriale elettrotecnico 21 anni militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — ... ». A122550
PERITO meccanico disponibile mezza giornata offresi lavori ufficio officina eventuale lavori montaggio anche domicilio minuteria meccanica elettrica zona Lucento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ».
PERITO tessile 53anne diplomato Prato con lunga esperienza estero direzione tintoria e succedaneo juta, esperto organizzazione aziendale, conduzione personale, vendite e costruzione macchinari, con precedente pratica in lanificio drapperie offresi. Scrivere: Spriano, via Cotta 3, ..., ... tono 642-744. A122206
SIGNORA praticissima contabilità, qualsiasi lavoro ufficio offresi ore serali, sabato completo o lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 574-124.
SIGNORINA inglese parlato e scritto corrispondente pratica ufficio estero stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8494 — Torino ».
SIGNORINA media età, presenza, referenziata, esperta contabilità abbigliamento pellitterie occuperebbesi negozio o boutique possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A123004
SIGNORINA media età, presentata, referenziata, occuperebbesi custodia bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A1...004
SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio contabilità dattilo comptometer buona conoscenza francese offresi. Telefonare 887-749. A123031
SIGNORINA 23enne dattilografa diplomata Istituto Arte, IV Liceo Artistico, molto attitudine disegno architettura, offresi preferibilmente studio architetto o ingegnere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ».
STENODATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio fatture et contabilità con esperienza triennale offresi. Telefonare lunedì al 591-508.
STENODATTILOGRAFA pratica quinquennale francese tedesco inglese, mezza giornata. Telefonare 327-207.
TECNICO impianti termici condizionamento cerca installatori per progettazione anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino ».
UFFICIALE superiore pensionato reimpiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 734-515. A121019
SEGRETARIA albergo conoscenza francese inglese tedesco offresi stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ».
SEGRETARIA pratica lavori ufficio conoscenza inglese occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».
TRENTENNE presenta offresi commesso qualsiasi articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino», **UNIVERSITARIA** lettere, paziente, pratica, offresi assistenza ragazzi o altra incarico. Telefonare 509-012.
VENTENNE, avviamento, paghe e contributi, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ».
VENTIDUENNE ragazza dattilografa presenza ... impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ».
VENTIDUENNE presenza volenterosa cultura, ... francese, disposto viaggiare, appassionato moda confezioni figurini, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6031 — Torino ». A122735
VENTIDUENNE presenza volenterosa cultura conoscenza francese appassionato libri e moda impiegherebbesi come commesso libreria profumeria o abbigliamento, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 6031 — Torino ». A122735
VENTIQUATTRENNE magazziniere pratico lavori ufficio, patente D, offresi, Telefonare 361-076.
VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».
VENTOTTENNE diplomato referenziatissimo auto impiegherebbesi scopo miglioramento sera ditta preferibilmente farmaceutici. Specificare eventuale offerta assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino ».
VENTOTTENNE ex agente P.S. 2° maresciallo pratico dattilografia offresi impiego o mansioni fiducia. Telefonare 285-377. A122111
VENTUNENNE militesente volenteroso qualsiasi lavoro ufficio cerca. Telefonare dalle 13-14 884-547.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A signorina offresi buon impiego previo insegnamento paghe contributi in 20 lezioni. Telefonare 296-108.

A. CERCASI impiegate dattilografe esperte età 17-28 anni, ottime condizioni. Presentarsi: Ristorante Sappino, via Madama Cristina 140.
AGENZIA importante industria assume abile tecnico radio televisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4220 — Torino ». A121275
AGENZIA pubblicità cerca dattilografia contrattazione 16-18enne. Richiedesi espressamente bella presenza. Telefonare 633-121. A122555
AUTISTA patente C offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5699 — Torino ». A120292
... 30enne, patente D, ...tico, libero mezza giornata offresi. Telefonare 488-535, ore 9-11 15-17.
AUTISTA 30enne pratico città, buone referenze, libero subito. Telefonare 697-646. A122652
AUTISTA 40enne patente D-E privata, referenziatissimo, lunga esperienza pulmista vetturista, libero subito domenica. Telef. 524-157.
BABY-SITTER praticissima referenziata offresi pomeriggio. Telefonare ore pasti 591-009. A122178
BAMBINAIA ragazza mamma piemontese distinta referenziata cerca posto presso famiglia referenziata vicinissimo scuole elementari, media, commerciale. Telefonare 654-491.
BAMBINAIA 27enne referenziata offresi a famiglia signorile 1 a 2 bambini oltre 2 anni. Tel. 759-913.
BARISTA esperto gestore offresi anche sostituzioni. Ridotta, Tel. 898-678.
... portinaria possibilmente ... nuova. Telef. ... ore 15-16.
CINQUANTENNE media cultura, massima riservatezza, autoveiture, offresi per lavoro pomeridiano. Telefonare 559-105. A121581
CINQUANTENNE robusto, patente C, cerca posto fattorino. Scrivere a Pubblicità Stampa 7382 — Torino ».
CINQUANTENNE zona S. Paolo offresi giornata. Telefonare 361-603.
CONIUGI piemontesi offronsi per portineria pulizia scale. Tel. 757-294
CONIUGI referenziati offronsi cameriere cuoca. Scrivere Pubbliman casella 134, Biella. 28068
CONIUGI torinesi mezza età con figlio 12enne cercano custodia casa signorile Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». A122662
CONIUGI 36enni cercano portineria. Telefonare 43-320. A122276
CONIUGI 40enni cercano custodia stabilimento, merito patente. Telefonare Catasse 41-93. A121425
COPPIA referenziata, moglie tuttofare, marito muratore autista provetto, offresi anche portineria disponibili subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ».
DECORATORE figlio cerca lavoro a ottimo. Telef. 772-108 ore pasti.
DICIASSETTENNE segretaria attrezzista offresi sera ditta. Tel. 488-598.
DOMESTICO, auto propria, offresi possibilmente persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ».
DONNA piemontese 53anne referenziata offresi giornata tuttofare o mezza presso famiglia. Telefonare ... 2 alle 6 514-793 Torino. A121042
ELETTRAUTO referenziato militesente pratica 4 anni offresi ovunque adeguate condizioni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».

SIGLA 3

CONOSCERESI insegnante italiano latino francese ripetizioni domicilio alunno scuola media, zona Boringhieri. Scrivere « Pubblicità Stampa ... — Torino ». A122180
... tecnico vasta esperienza officina possibilmente laureato cerca media industria metalmeccanica ligure. Scrivere cassetta 1484 D, Sip, Genova.
... PROGET... ... E STAM...
... LAMIERA ... IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8462 — TORINO ». A121664
ELNA macchine per cucire svizzere ricerca impiegati-venditori. Richiedesi esperienza, presenza, militesenti, 20-27anni. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese, guadagno medio annuo 2.000.000. Presentarsi lunedì 25 novembre, via Cesare Battisti 3. A123010
ESPERTISSIMO tornista lavorazioni metalmeccaniche cercasi da media industria metalmeccanica ligure. Scrivere cassetta 1485 D, Sip, Genova.
GRANDE industria telecomunicazioni genovese cerca periti industriali elettronici o radiotecnici per normalizzazione, qualificazione, collaudi componenti elettronici. Richiedesi esperienza specifica nella mansione. Offresi retribuzione adeguata importanza incarico. Cassetta 730 A, Sip, Genova.
GROSSISTA tessuti cerca giovane apprendista magazzino, volenteroso imparare. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1314 — Torino ». A122465
IMPIEGATO giovane militesente libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».
IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ZONA LINGOTTO ... PI... CERCA PER: UFFICIO ...NICO: DISEGNATORI ...TICOLARISTI 2ª E 3ª CATEGORIA; REPARTO ESPERIENZE LABORATORIO: OPERAI ED IMPIEGATI ADDETTI PROVE; COLLAUDO: COLLAUDATORI 1ª E 2ª CATEGORIA; OPERATORI AL MONTAGGIO, CRONOMETRISTI, OPERAI QUALIFICATI, ADDETTI MACCHINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1307 — ...
IMPRESA ... impiegata stenodattilografa bella presenza ... giornata. Manoscrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino».
INDUSTRIA automobilistica assume 25-32enne bella presenza, maturità classica o scientifica, doti venditore abilissimo guidatore disposto visitare ed sollecitare organizzazione di vendita ed viaggiare tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino ». A121240
INDUSTRIA vicinanze Torino cerca signorina veramente pratica importazione esportazione conoscenza lingue inglese e francese. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ». A121617
LA Upim di piazza Sabotino 10 cerca per subito vanditrici.
NEGOZIO abbigliamento cerca aiuto commessa 18-20 anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ». A120240
NOTAIO cerca segretaria pratica studio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ».
NOTAIO cerca signorina pratica ufficio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ».
... 26-30ENNE, PRATICO CONTABILITA' CLIENTI, SOLLECITI PAGAMENTO, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE, INVIARE CURRICULUM, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9386 — TORINO ». A121596
SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE INGLESE FRANCESE PRESENZA, STIPENDIO ADEGUATO MINIMA ETA' 25 SABATO LIBERO USO AUTO CERCASI. DETTAGLIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA ... — TORINO ».
... ... giovane praticissima pag... e contributi. Telefonare 890-052/053. A121570
STENO-DATTILOGRAFA VELOCE, CAPACE, LIBERA ...ITO, CERCA NOTAIO, ...E 521-845, 513-266 TORINO ... UFFICIO.

... LAVORO L. 45 per parola

A. VENTIQUATTRENNE frequenza corso tornitore impoli si occuperebbe presso officina meccanica in qualità addetto macchine, Mazzalupi, via Martiri Libertà 112, S. Mauro (Torino).
A persona sola, massimo due, signorina pigmentosa, distinta, offresi in giornate otto ore, escluso domenica, governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8492 — Torino ».
AUTISTA carrellista patente D-E libero subito offresi. Telef. 237-387.
AUTISTA con camion 40-45 ql. ribaltabile offresi anche fisso. Telefonare 661-567. A121122
AUTISTA con Leoncino q.li 35 libero subito offresi presso ditta. Rivolgersi uff. Rolla « Castagno, Carignano, telefono 961-112. A121491
AUTISTA con nuova 500 giardiniera ... Telef. 773-109 ore pasti.
AUTISTA D-E privato offresi subito. Telefonare 82-909. A122011
AUTISTA D-E pubblica con « senza autoveiture occuperebbesi. Telefona... 769-877. A121874
AUTISTA fattorino porto pacchi con camion 615. Telefonare 253-118.
AUTISTA patente C offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5699 — Torino ». A120292
... 30enne, patente D, ...tico, libero mezza giornata offresi. Telefonare 488-535, ore 9-11 15-17.
AUTISTA 30enne pratico città, buone referenze, libero subito. Telefonare 697-646. A122652
AUTISTA 40enne patente D-E privata, referenziatissimo, lunga esperienza pulmista vetturista, libero subito domenica. Telef. 524-157.
BABY-SITTER praticissima referenziata offresi pomeriggio. Telefonare ore pasti 591-009. A122178
BAMBINAIA ragazza mamma piemontese distinta referenziata cerca posto presso famiglia referenziata vicinissimo scuole elementari, media, commerciale. Telefonare 654-491.
BAMBINAIA 27enne referenziata offresi a famiglia signorile 1 a 2 bambini oltre 2 anni. Tel. 759-913.
BARISTA esperto gestore offresi anche sostituzioni. Ridotta, Tel. 898-678.
... portinaria possibilmente ... nuova. Telef. ... ore 15-16.
CINQUANTENNE media cultura, massima riservatezza, autoveiture, offresi per lavoro pomeridiano. Telefonare 559-105. A121581
CINQUANTENNE robusto, patente C, cerca posto fattorino. Scrivere a Pubblicità Stampa 7382 — Torino ».
CINQUANTENNE zona S. Paolo offresi giornata. Telefonare 361-603.
CONIUGI piemontesi offronsi per portineria pulizia scale. Tel. 757-294
CONIUGI referenziati offronsi cameriere cuoca. Scrivere Pubbliman casella 134, Biella. 28068
CONIUGI torinesi mezza età con figlio 12enne cercano custodia casa signorile Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». A122662
CONIUGI 36enni cercano portineria. Telefonare 43-320. A122276
CONIUGI 40enni cercano custodia stabilimento, merito patente. Telefonare Catasse 41-93. A121425
COPPIA referenziata, moglie tuttofare, marito muratore autista provetto, offresi anche portineria disponibili subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ».
DECORATORE figlio cerca lavoro a ottimo. Telef. 772-108 ore pasti.
DICIASSETTENNE segretaria attrezzista offresi sera ditta. Tel. 488-598.
DOMESTICO, auto propria, offresi possibilmente persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ».
DONNA piemontese 53anne referenziata offresi giornata tuttofare o mezza presso famiglia. Telefonare ... 2 alle 6 514-793 Torino. A121042
ELETTRAUTO referenziato militesente pratica 4 anni offresi ovunque adeguate condizioni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

COMUNICATO IMPORTANTE

Società per Azioni in ... di ... sviluppo nel settore della distribuzione di prodotti di largo consumo a mezzo apparecchi automatici; nel settore degli elettrodomestici Radio-TV; nel settore dei Cine-Fotografici, OFFRE a tutti coloro che dispongano di poche ore libere settimanali, la possibilità di inserirsi in un piano di sviluppo programmato che consentirà loro di guadagnare notevolmente.

- E' richiesta una ... in contanti ... in titoli che può ... da L. 300.000 a L. 2 milioni. ... serietà e referenze.
- Si corrisponde un utile fisso mensile, garantito contrattualmente, ... ai prescelti che lo desiderano, ... concedono Rappresentanze diverse ... la possibilità di aprire Sub-Agenzie di vendita. (Coloro che ... volessero gestire apparecchi possono egualmente scrivere per il solo impiego di capitale).
- ... offre, inoltre, la p...ibilità di partecipare alla sottoscrizione del capitale azionario (Lire centosettantacinquemilioni).

SCRIVERE A:
I.A.T.A. - EUROAMERICAN S.p.A. - Sezione RC - Viale America, 93 - ...A (EUR)

CRONACHE DELLO SPORT

Due grandi squadre in lotta per i primi posti in classifica

Oggi a San Siro Milan contro Juventus

Il centromediano si è ristabilito

Anche Salvadore con i bianconeri

I juventini sono [illegible] di dover giocare [illegible] Milano in condizioni particolarmente difficili - Esauriti i biglietti per i «popolari»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [illegible] novembre.

Il Milan, reduce dalla burrascosa avventura di Rio de Janeiro, ospita domani a San Siro la Juventus. La squadra bianconera sa di dover giocare [illegible] stadio milanese in condizioni particolarmente difficili. Se [illegible] capita a Milano [illegible] momento poco propizio, per ragioni indipendenti dalla sua volontà. Il fiero e indomito impegno sfoggiato nella bolgia del Maracanà dai rossoneri — che si ripresenteranno al proprio pubblico dopo un mese di assenza — ed il precedente dello [illegible] marzo, allorché il [illegible] fu accusato [illegible] combattività [illegible] confronti dei bianconeri, allora aspiranti come l'Inter alla conquista del primato, hanno aggiunto altri motivi a quelli tradizionali che [illegible] tredici lustri, ossia dagli albori del calcio italiano, caratterizzano [illegible] dispute fra il Milan e la Juventus.

Inoltre Altafini, scientemente alzato dopo i «processi» instaurati [illegible] suo carico, [illegible] terrà certamente, [illegible] promesso [illegible] confermato anche stasera. [illegible] risaputo come i fatti ed i misfatti di Rio, diffusi dai televisori e drammatizzati dalle polemiche, abbiano interessato a fondo la massa [illegible] sportivi. E [illegible] per questo la squadra di Carniglia è attesa al varco [illegible] ad una prova del fuoco, dopo tutto [illegible] chi [illegible] che le sconfitte di Rio hanno lasciato dietro di sé.

La comitiva juventina è arrivata a Milano in torpedone poco prima [illegible] ore [illegible] e l'allenatore Monzeglio ha subito annunciato [illegible] formazione: Mattrel, Sacco [illegible] Da Costa reparto di rincalzo. Nessun [illegible] quindi sullo schieramento [illegible] ha potuto giovarsi dei recuperi di Salvadore [illegible] Del Sol. I bianconeri scenderanno [illegible] in campo con: Anzolin; Cori, Sarti; Bercellino, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli. La disponibilità [illegible] Salvadore [illegible] Del Sol, rimasta incerta fino all'ultimo, ha senz'altro giovato [illegible] al morale [illegible] squadra [illegible] peraltro non [illegible] misteri sulle difficoltà del compito, in [illegible] sideràzione appunto delle circostanze già esposte.

I biglietti più a buon mercato [illegible] per i posti «popolari» [illegible] sono esauriti presto e risultano introvabili. Anche per gli altri settori più costosi le richieste si sono infittite fino a ieri sera, favorite anche dal tempo splendido. Soltanto la vigilia che [illegible] solito provoca gli ultimi febbrili acquisti ha fatto registrare un certo rallentamento, forse [illegible] [illegible] la morte [illegible] Kennedy che ha [illegible] e rattristato tutti.

Leo Cattini

Il centromediano Salvadore

Una [illegible] tifosi al seguito [illegible] bianconeri

La Juventus sarà seguita nelle trasferta a Milano da una numerosa [illegible] di tifosi. La società bianconera [illegible] completato, fino a ieri sera, i posti disponibili su 25 pullman. La vendita [illegible] biglietti continua però fino alle 10 [illegible] stamane ora della partenza [illegible] piazza San Carlo.

Milan e Juventus oggi a S. Siro: a sinistra i rossoneri Maldini, Trapattoni e Altafini durante un allenamento, a destra il juventino Nenè mentre punta verso il goal

La grande occasione del portiere Barluzzi che difenderà la rete dell'undici milanista

Ghezzi [illegible] entrambi infortunati - Rivera sarà in campo - Mercoledì i rossoneri giocheranno in Svezia contro il Norkoeping per la Coppa [illegible] Campioni

(Nostro servizio particolare)
Carnago, 23 novembre.

Barluzzi [illegible] giocherà. Così ha deciso oggi l'allenatore Carniglia dopo [illegible] interpellato i medici dei [illegible] che hanno sconsigliato Pimpolo [illegible] del portiere titolare. [illegible] posto sinistro del giocatore infortunato a Rio nella prima [illegible] partita contro il Santos non è ancora guarito [illegible] tutto. Al posto di [illegible] scenderà [illegible] campo Barluzzi al quale non pare [illegible] di poter difendere i pali della porta rossonera contro la Juventus.

Barluzzi [illegible] ormai convinto di dover fungere da riserva per tutto il campionato, chiuso com'era da Ghezzi e da Balzarini. Invece è venuto il [illegible] momento a non [illegible] detto che non debba giocare [illegible] anche mercoledì prossimo a Norrkoeping contro la squadra [illegible] di Svezia nella partita [illegible] andata valevole per il secondo turno della Coppa [illegible] campioni.

A conti fatti domani il Milan giocherà nella seguente formazione: Barluzzi; [illegible] vid, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Fortunato. Saranno dunque assenti [illegible] Ghezzi [illegible] Sani, ambedue infortunati, [illegible] Amarildo, che sconterà la seconda e ultima giornata di squalifica.

Sani [illegible] Amarildo, però, rientreranno nei ranghi mercoledì [illegible] Norrkoeping. Lo ha dichiarato Carniglia dopo aver sottoposto Sani a un severo collaudo. Pertanto mercoledì in Svezia il Milan presenterà l'attacco formato da Mora, Sani, Altafini, Amarildo [illegible] Fortunato.

Rimarrà a riposo Rivera le cui condizioni fisiche avevano [illegible] poco preoccupato i tecnici rossoneri tanto che ieri sera si era sparsa la notizia, subito smentita, che il «ragazzo d'oro» non avrebbe giocato contro la Juventus.

Amarildo si è detto dispiaciuto di non poter incontrare la compagine bianconera a [illegible] proprio di non poter giocare contro Sivori, che stima moltissimo. [illegible] Nenè, «Airel dalo cinque anni [illegible] vita pur di potere scendere in campo», ha affermato il brasiliano con [illegible] certa enfasi. E' [illegible] che sono [illegible] che [illegible] diceva quando si ha [illegible] più superato [illegible] ventina; però rimane il fatto indiscutibile che Amarildo, come d'altronde la maggior parte dei sudamericani, [illegible] diverte quando gioca a differenza di tanti nostri calciatori per i quali il foot-ball [illegible] diventato una professione [illegible] nulla più.

La notizia del ricupero in extremis [illegible] Sol [illegible] Salvadore [illegible] ha per nulla impressionato il gruppo dei rossoneri, [illegible] quali [illegible] creduto ai forfait dei due bianconeri. «La Juventus giocherà per vincere — ha spiegato Mora che, nella sua qualità di «ex», è stato il milanista più intervistato, — [illegible] bene i bianconeri. Non sono calciatori che si rassegnano [illegible] loro destino e che si accontentano di un pareggio. Magari perderanno [illegible] — così almeno mi auguro egoisticamente — [illegible] faranno [illegible] tutto per conquistare l'intera posta in palio. Ecco perché temo la partita [illegible] domani».

Rivera è stato molto cauto nelle sue dichiarazioni.

«Quando in campo avversario [illegible] è schierato Sivori, qualsiasi previsione rischia di risultare fallace. Perciò [illegible] azzardo pronostici. E' logico che noi del Milan giocheremo con l'intento di vincere anche per cancellare al più presto e definitivamente il ricordo del Maracanà. Ma la Juventus non è squadra [illegible] si possa affrontare [illegible] leggero. [illegible] poi ritengo di [illegible] essere proprio il meno adatto per parlare di questa partita perché [illegible] fondo al cuore [illegible] rimasto bianconero. [illegible] il mio sogno di ragazzo di poter indossare la maglia della Juventus».

Chi, invece, dovrebbe indossare la maglia della Juventus nel prossimo campionato, stando alle voci che circolano ogni giorno con sempre maggior insistenza, [illegible] José Altafini. E' nota la polemica accesasi all'indomani [illegible] ritorno del Milan in Italia dal Brasile fra lo stesso Altafini [illegible] Viani. Quest'ultimo ha invitato il centrattacco rossonero a dimostrare coi fatti (segnando [illegible] palo di goals) e non con [illegible] parole [illegible] non essere [illegible] «coniglio» ma [illegible] autentico campione. Altafini ha incassato la botta [illegible] senza fiatare. Che abbia davvero in [illegible] serbo in doppietta da mettere a segno contro quella che sarà la sua futura squadra?

I calciatori rossoneri, che a differenza dei giorni scorsi permarranno a Carnago, domani a mezzogiorno raggiungeranno in pullman San Siro. [illegible] qui rientreranno al «villaggio» di Milanello verso sera. La partenza in aereo per Stoccolma è prevista per lunedì alle [illegible] 14,30. Martedì mattina, in treno, proseguiranno per Norrkoeping dove giocheranno alle ore 19 di mercoledì contro la compagine locale.

Giorgio [illegible]

Arbitri [illegible] partite [illegible]
(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 10ª giornata

Atalanta (punti 10)-Modena (7): arbitro [illegible] Toano
Bologna (11)-Lanerossi (13): [illegible] Bello
Fiorentina (10)-Roma (9): Righi
Lazio (11)-Catania (7): Roveri
Mantova (8)-Genoa (7): Varazzani
Messina (4)-Inter (14): D'Agostini (a Napoli)
Milan (15) - Juventus (12): [illegible]
Sampdoria (6)-Bari (5): Angasse
Torino (6)-Spal (7): Marchese

Serie B - 10ª giornata

Alessandria (5)-Prato (5): Carminati
Brescia (8)-Foggia (9): Bernardis
Cagliari (11) - Cesena (8): Marchiori
Catanzaro (8)-Parma (4): Sguazzi
Padova (11)-Varese (14): Felitano
Pistoiese (8)-Udinese (8): Schiavetti
Pro Patria (12)-Palermo (8): Barale
Simmenthal (7)-Vercelli (7): Menti
Triestina (7)-Napoli (14): Orlando
Verona (10)-Lecco (10): Rancher

Serie C - Girone A

Biellese (11)-Legnano (9): Bigi
Fanfulla (8)-Pordenone (8): Lo Giudice
Marzotto (9)-Vittorio V. (9): Sanguineti
Mestrina (8)-Cremonese (10): [illegible]
Novara (10)-Soldiatese (11): Momoli
Reggiana (15) - Como (11): Pintoni
Saronno (8)-Rizzoli (7): Ghirardello
Savona (13) - C.B.D.A. (10): Rinaldi
Treviso (6)-Ivrea (7): Bonfanti.

Ieri pomeriggio a Rivoli

La Romania [illegible] è allenata [illegible] Pianelli-Traversa: 6 a 0

I rumeni incontreranno la Danimarca giovedì [illegible] Torino

La rappresentativa Olimpica della Romania, che giovedì prossimo allo stadio Filadelfia affronterà la Danimarca nell'incontro di spareggio per l'accesso [illegible] secondo turno eliminatorio [illegible] vista [illegible] giochi [illegible] Tokio dei 1964, ha sostenuto ieri sul campo di Rivoli [illegible] allenamento in partita contro la compagine dilettantistica dei Pianelli-Traversa. Come [illegible] la Romania [illegible] [illegible] imposta sulla Danimarca per [illegible] reti a 2 nella [illegible] di andata giocatasi a Copenaghen; i danesi, a loro volta, [illegible] battuto gli avversari con lo stesso punteggio nel retour-match disputatosi a Bucarest. Di qui la necessità della «bella». La vincente di Romania-Danimarca (che verrà diretta da Campanati, con Righetti e Politano guardalinee), affronterà la Bulgaria, che ha eliminato [illegible] Lussemburgo, nel duplice confronto che designerà la squadra partecipante ai Giochi Olimpici di Tokio.

La nazionale romena ha effettuato ieri un proficuo allenamento imponendosi per [illegible] reti a 0) sulla squadra allenatrice dei Pianelli-Traversa. Hanno assistito alla partita [illegible] presidente del Torino comm. Pianelli, il consigliere rag. Traversa, l'allenatore Nereo Rocco [illegible] naturalmente ai giocatori granata giunti dalla vicina Alpignano. Era presente anche il presidente della federazione romena Popescu. Rocco ha sottolineato la fresca condizione atletica dei romeni, l'affiatamento collettivo e le buone individualità da lui riscontrate [illegible] nelle estreme Pircalab e Creinicesanu e nel mediano sinistro Petru.

Tre delle sei reti sono state realizzate dai centravanti Voi[illegible] e una ciascuno dall'interno destro Sasu, dall'ala Pircalab e dal fortissimo laterale Petru Emil laureato in giurisprudenza. [illegible] rilevare alcune ottime parate [illegible] portiere Mladin, l'autorità negli interventi del terzino Greavu (che ha sostituito Carlos nella seconda frazione [illegible] gioco). Insidioso, veloci e tecnicamente dotate [illegible] extreme Pircalab e Creinicesanu. [illegible] tutti il mediano Emil Petru, misurato nel tocco, dotato di una visione di gioco non comune, efficace in fase offensiva: ha realizzato una rete stupenda da fuori area che ha strappato soroscianti applausi. Al termine della gara l'allenatore Piosteanu si [illegible] dichiarato soddisfatto della prova offerta dalla sua squadra. «Contro i danesi — egli ha [illegible] — cercheremo di ottenere la vittoria. Sarà impresa difficile ma non impossibile da realizzare. Spero che i miei giocatori disputino una partita interessante che [illegible] delizia il pubblico torinese».

b. b.

Pianelli-Traversa: *Colombo; Fabbri, Cellerino; Arossio (Alberti), Massola, Gerbi; Tasso, Sasso, Boy, Lauro, Matta.*
Romania: *Mindru; Popa, Cericas (Greavu); Ivan, Koshe, Petru; Pircalab, Sasu, Voinea, Constantin, Creinicesanu.*
Arbitro: *Liverani.*

Cella terzino tra i granata nell'odierna gara con la Spal

Buzzacchera, attualmente in servizio [illegible] leva, non ha avuto il permesso per [illegible] mancanza disciplinare - Albrigi [illegible] Ferretti rientrano [illegible] Torino - De Bernardi [illegible] destra dei ferraresi

Il trainer granata Nereo Rocco [illegible] a disposizione, [illegible] ritiro di Alpignano, dodici giocatori per l'odierno confronto con [illegible] Spal (l'allenatore degli [illegible] ni, Giacomo Bisson, è arrivato ieri sera a Torino addirittura [illegible] undici soli elementi); poi[illegible] il dodicesimo granata [illegible] il portiere [illegible] riserva Reginato, mai vigilia [illegible] partita ha presentato così poche incertezze per quanto riguarda le formazioni.

I numerosi infortuni ad una strana disavventura — i cinque giorni di «rigore» [illegible] Buzzacchera, proprio allo scadere [illegible] ferma militare, al [illegible] è bucato presso la Compagnia [illegible] di Bologna — costringeranno oggi Rocco a presentare perplessità circa [illegible] — ha fatto [illegible] —, [illegible] al preoccupi. Io mi sento di giocare terzino; se lei crede, il posto di Buzzacchera lo prendo io».

Rocco, che era intenzionato ad inserire per [illegible] domenica Cella all'ala destra, ha così affidato la [illegible] glia numero sette ad Albrigi, che farà il suo rientro dopo [illegible] dolorosa lussazione alla spalla, [illegible] ha deciso la difesa [illegible] Vieri, Cella, Poletti, [illegible] (che svolgerà il compito di «libero»), Lancioni (stopper sui centravanti avversari [illegible] Bui) e Ferretti. Anche [illegible] Ferretti [illegible] tratterà di un rientro, dopo le [illegible] «mistiriose» giornate [illegible] squalifica che gli [illegible] state inflitte dopo il derby [illegible] la Juventus.

[illegible] granata, sia pure [illegible] una formazione ricca [illegible] novità, sono decisi a riscattare contro la Spal [illegible] recenti partite negative. Sinora [illegible] Torino [illegible] dovuto affrontare tutte le «grandi» [illegible] campionato; [illegible] oggi i granata iniziano una serie [illegible] confronti più equilibrati, [illegible] dovrebbero [illegible] loro di conquistare punti e [illegible] superare posizioni in [illegible] ca. Rocco si [illegible] detto sicuro [illegible] una buona prestazione dei suoi giocatori, [illegible] particolare di Viani, Rosato e Ferrini, i [illegible] sono stati oggetto di critiche troppo severe per le loro ultime prove.

La Spal gioca a Torino in un momento [illegible] forma: il [illegible] ha realizzato otto goals nelle ultime due partite, particolare che dimostra [illegible] buona [illegible] prima linea. Oggi mancherà Massacci, [illegible] sarà [illegible] al centro della prima linea da quel Bui che è considerato [illegible] più interessanti fra i giovani attaccanti [illegible]ni. Da seguire anche l'ala destra De Bernardi, uno dei calciatori che Fabbri tiene sotto controllo per la nazionale olimpica, e Dante Crippa il quale, ex juventino, ha un motivo in più per [illegible] apprezzare dal pubblico torinese. L'atleta [illegible] maggior classe fra gli emiliani è senza dubbio Massei, vero «regista» [illegible] squadra. Cervato, che [illegible] recentemente superato il record di [illegible] partite in Serie A detenuto [illegible] Bagnoli, [illegible] come [illegible] solito il parno della [illegible].

Bruno Perucca

Torino: Vieri; Cella, Poletti; Rosato, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Farrini, Hitchens, Puja, Pairé.

Spal: Patuzzanati; Olivieri, Bozzao; Muccini, Cervato, Massei; De Bernardi, Massei, Bui, [illegible]eli, Crippa.

Arbitro: Marchese.

[illegible] Comunale, inizio ore 14,30.

* [illegible]one elastico: oggi a Torino, Balestra-Gili contro Felliciano-Gallo.

* Coppa [illegible] Martino: La Juventus ha battuto [illegible] il [illegible]na per una rete a zero. Il goal è stato realizzato da Bercellino I. Il Torino invece ha pareggiato (1-1) a Parma.

* Il consiglio direttivo della Fidal si riunirà a Roma il 14 e 15 dicembre.

Ginnastica, ippica e calcio oggi per televisione e radio

TELEVISIONE — Programma nazionale. Ore 15,30: [illegible] da Genova [illegible] fasi conclusive [illegible] campionato italiano di ginnastica maschile; seguirà [illegible] collegamento Eurovisione la ripresa diretta dall'ippodromo [illegible] Siro in [illegible] del Gran [illegible] delle Nazioni di trotto. Ore 19,15: [illegible] registrazione di una partita di calcio. [illegible] programma. Ore 22,30: telecronaca registrata [illegible] un tempo d'un incontro calcistico.

RADIO — Programma nazionale. Ore 15,15: «Tutto il [illegible] minuto per minuto», [illegible] collegamento diretto con quattro campi di serie A e uno [illegible] B, notizie sull'andamento [illegible] altre partite e risultati finali. [illegible] 17: radiocronaca dell'[illegible]dromo [illegible] S. Siro in Milano del Gran Premio delle Nazioni [illegible] trotto.

Sette corse oggi all'ippodromo di Torino

Penultima giornata di corse [illegible] galoppo oggi all'ippodromo torinese; inizio alle 14. La prova di centro, il Premio Castello [illegible] Stupinigi, con un milione [illegible] in palio [illegible] [illegible] lunghezza di [illegible] metri, costellata [illegible] di [illegible] ostacoli, vedrà in gara: Termidoro (66 V. Sarti), Terno (64 C. Pugnetti), Conte [illegible] (74 [illegible]. Morazzoni), Abaque (66 G. A. Colleo). Nonostante il peso severo, Conte Biancamano [illegible] ottima chances: Termidoro però potrebbe rivelarsi come [illegible] pericoloso avversario.

[illegible] programma è completato da altre sei corse, fra cui una ricca prova per i puledri di due anni, che vedrà in [illegible] nove concorrenti. «Duplice accoppiata» della giornata sul [illegible] Colle della Maddalena e I. Grassini.

I favoriti: Premio Camera di Commercio (L. [illegible] m. [illegible]; 6 part.): Eoin Rua-Moreau; Premio Avigliana (lire 100.000, m. 2400; 6 part.): Scarlet Fever-Gheritor; Premio Castello [illegible] Stupinigi (L. 1.600.000, m. [illegible] ostacoli; 4 part.): Conte Biancamano - Termidoro; Premio Conte Ranieri di Campello (gentlemen; L. 250.000, m. 1800; 7 part.): Noisette-Toccato; Premio Colle della Maddalena (L. 1.320.000, m. 1400; 9 part.): Venosa-Conte Giablr; Premio Palazzo dell'Esposizione (L. 600.[illegible], m. 1600; [illegible] part.): Rubiera - Guardi; Premio I. Grassini (L. 400.000, m. 1400; 11 part.): Grand Burgeois-Marcella.

Si conclude oggi a Torino [illegible] congresso «Vespa Club»

[illegible] ha avuto inizio [illegible] sale [illegible] Circolo [illegible] di Torino il [illegible] Congresso del Vespa Club d'Italia, [illegible] la partecipazione di oltre [illegible] [illegible] legati. Dopo la relazione tenuta dal dott. [illegible] Tassinari, [illegible] maggiori problemi [illegible] sodalizio, i delegati [illegible] [illegible] occupati dell'organico del consiglio nazionale, ed in particolar modo delle modifiche dello statuto.

Prima della chiusura dei lavori Tassinari, presidente del Vespa Club d'Europa [illegible] d'Italia, [illegible] consegnato il Trofeo Turismo al V.C. Taranto, quello dello Sport al V.C. Milano, mentre la targa d'Eccellenza è stata assegnata al Vespa Club di Verbania.

[illegible] ciclista [illegible] [illegible] è stato derubato di gioielli e denaro per mezzo milione di lire: i ladri sono penetrati nella [illegible] [illegible] a Spinea, mentre il corridore [illegible] trovava fuori con [illegible] famiglia. Dopo aver messo a soqquadro l'intero appartamento, sono riusciti a trovare i valori. Il [illegible] è stato scoperto da Sabbadin al [illegible] ritorno a casa.

* [illegible] Sambenedettese ha sconfitto ieri la Tavara per 1-0, [illegible] l'antilope di serie C, girone C

enciclopedia dello sport

STRAORDINARIO!

il secondo fascicolo conferma un grandioso successo editoriale

a colori - fascicoli settimanali in vendita nelle edicole

EDIZIONI SPORTIVE ITALIANE

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

DONNA offresi domestica persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9425 — Torino ». A122204
EX carabiniere libero mezza giornata accetterebbe lavoro incarichi di fiducia, patente at auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».
EX carabiniere piemontese offresi magazziniere sorvegliante mansioni fiducia. Giovanni, via 11 Febbraio 4, Nichelino. A1234<7
FOTOGRAFO provetto lavori industriali, pubblicitari, stampa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ». A122019
FRESATORE alesatore prima categoria pratico alesatrice verticale libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1323 — Torino ».
FRESATORE 29 anni piemontese attrezzatura stampi offresi capo reparto a seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ».
GIOVANE autista B pratico città e provincia offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6018 — Torino ». A120596
GIOVANE con patente offresi mezza giornata oppure qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino ». A121030
GIOVANE 24enne patente B presenta offresi autista fattorino. Telefonare ore 8-13 232-400. A121895
LIBERO mattino auto propria offresi. Telefonare 241-512 ore pasti.
LUCIDATRICE disegni offresi lavoro domicilio. Telefonare 271-432.
MACELLAIO salumiere referenziato offresi. Telefonare 874-165.
OFFRESI baby-sitter ore notturne fidate. Telefonare 257-692.
OFFRESI cuoco esperto anni 25 molto volenteroso e capace stagione invernale. Telefonare 60-155.
OFFRESI media età lavori casalinghi presso una due persone mattino o pomeriggio. Telefonare al 527-659.
OPERAIO 25enne volenteroso, libero mezza giornata alternata, offresi per pulizie locali. Telefonare 321-900.
OPERATORE presse offresi. Scrivere: Fabio Pasquale, via Valentino Carrera 51. A122672
OTTIMO aggiustatore conoscenza disegno offresi ore libere. Tel. 251-812
PAZIENTE, giovanile, ore serali oppure 15-20 custodirebbe bambini, lavoretti casalinghi. Telef. 385-265.
PENSIONATO buona cultura, serietà, fiducia, offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telef. pomeriggio 373-093.
PENSIONATO referenziatissimo munito utilitaria offresi per recapiti hostelli od anche continuativi, tutti prezzo. Telefonare 529-281.
PIEMONTESE patente pubblica libero due giorni settimana offresi lavoro decoroso. Telefonare 295-353.
PROVETTA stenotrice per presse e trapani proveniente da Olivetti S.A. offresi. Telefonare 514-705.
QUARANTANOVENNE offresi manovale qualsiasi lavoro anche casalingo. Telefonare 490-932.
QUARANTENNE operaio cerca lavoro leggero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ». A122313
SALDATORE elettrico ed ossigeno provetto offresi serio ditta. Telefonare 250-842. A123064
SALDATORE elettrosaldatore 1ª categoria carpentieri offresi. Telefonare 730-082. A120597
SIGNORA media età offresi assistenza persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino ».
TORNITORE 1ª offresi mezza giornata. Telefonare 320-584.
[redacted]DUENNE bella presenza offresi tuttofare persona sola casa in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ». A122660
TRENTUNENNE offresi guardiano notturno o addetto lavori pesanti presso ditta o lavanderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5404 — Torino ».
TUTTOFARE offresi piccola famiglia, massima serietà. Telefonare 672-000.
TUTTOFARE 34enne robusta referenziata offresi a giornata seria famiglia. Monteruio Luigia, Santhià 20.
VENTIDUENNE magazziniere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino ». A122112
VENTIQUATTRENNE conoscenza francese tedesco offresi cameriera hôtel. Telefonare 546-445. A121026
VENTIQUATTRENNE offresi tuttofare. Telefonare 630-118 dalle [redacted] 9-12 ore 14-17. A122002
VOLENTEROSO 30enne, pomeriggio libero occuperebbesi lavori mansioni fiducia, commissioni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ». A122145

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

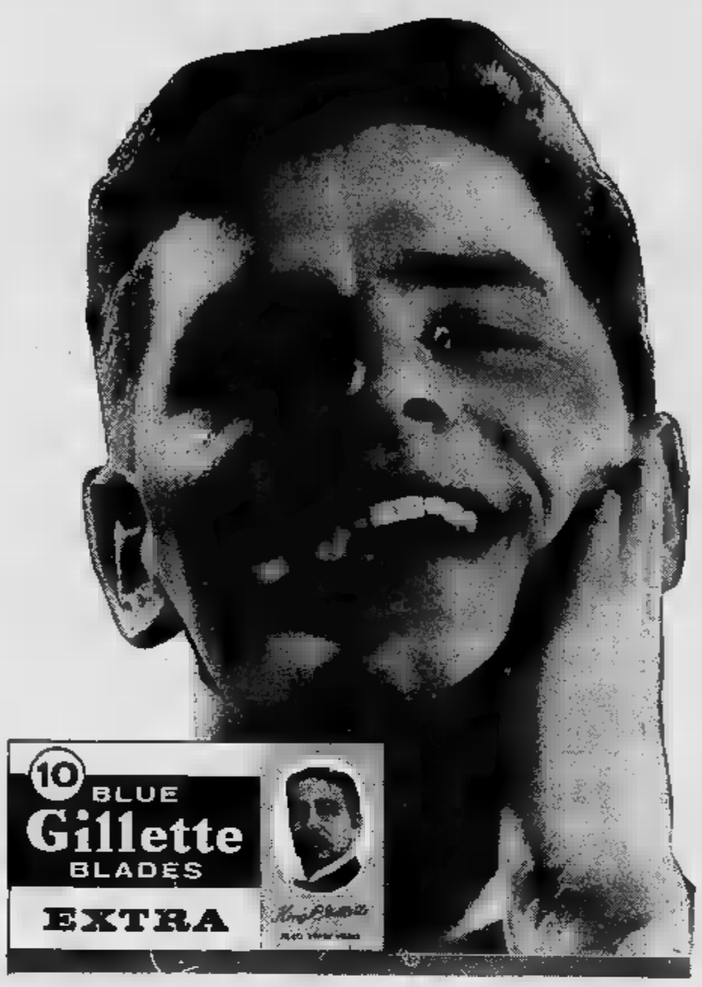
A.A.A. CERCASI commesso o commessa salumeria. Telef. 60-429.
A.A. TUTTOFARE fissa otto ottimo stipendio coniugi soli cara signorile. Telefonare 653-412 mattino.
A. AIUTANTE sarta cercasi subito. Telefonare lunedì 520-697.
A coniugi soli occorre tuttofare fisso ottimo stipendio permessi uscite volendo domenica libera. Tel. 759-913.
ABBISOGNIAMO carpentiere installatore cercasi [redacted] guidi camioncini. Presentarsi lunedì Publipi, Boccaccio 22. A121846
[redacted] cucitrice [redacted] cerca [redacted] borsetta, [redacted] lavoro 18. A121627
ABILE tornitore torni copiare cerca stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino».
ABILI operai elettricisti qualificati, pratici impianti industriali cerca primaria impresa, serio trattamento ottima remunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ».
ABILISSIME lavoranti sarte aiutanti et apprendiste cercansi. Robertier, Principe Oddone 12. A122299
AGGIUSTATORI e stampisti cerca officina meccanica zona Garibido. Telefonare 323-665. A121580
APPRENDISTA aggiustatore meccanico anni 15-17 cercasi. Telefonare 389-390. A121487
APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi officina meccanica Vibarò, via Foligno 97/12. A121039
APPRENDISTI verniciatori 15-16 anni assumonsi. Casadei, via Boccardo 36. A121603
ASSUMO domestica fissa, [redacted] trattamento familiare. Tel. 888-876.
AUTISTA patente C massimo 30enne. Presentarsi lunedì mattina magazzino [redacted] minerali via Oropa 32.
AS[redacted] commessa e portapane per panificio [redacted], Tel. 518-705.
AUTISTA [redacted] ausiliari, praticissimo città, cercasi. Presentarsi: Balcon, corso Vittorio Emanuele 83.
AUTISTA per 500 Corlasco cerca officina meccanica per commissioni Torino. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ».
BAMBINAIA diplomata referenziatissima italiana o straniera cercasi per due bambini. Telef. ai n. 598-323. [redacted]: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ». A121586
BAMBINAIA giovane referenziata fissa o giornata cercasi. Tel. 389-423, 554-186. A122029
CAMICIAIE cercansi per laboratorio artigiano lavorazione su misura. Telefonare 545-792 ore ufficio.
CARROZZERIA cerca apprendista elettricista. Telefonare 650-462.
CASA signorile cerca domestica limite, referenziata. Telefonare 686-861.
CENTOTRENTAMILA mensili ragazze 18-25anni facile lavoro propaganda. Telefonare 594-760. A119529
CERCANSI apprendiste 15-17 anni per tessitoria. Telefonare 651-474.
[redacted]NSI fattorino diciottenne per motoretta e apprendisti quindicenni. Poggi, telefono 7[redacted]. A122185
CERCANSI operai e aiutanti elettricisti. Telefonare 721-239.
CERCASI aiutsio magazziniere, patente C. Telefonare 82-085.
CERCASI cameriera e cuoca o coppia domestico, cuoco, pratici servizio signorile, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 881-129.
CERCASI tessitore 2ª categoria. Presentarsi Grugliasco via Nazario Sauro 12. A120274
CERCASI giovane tuttofare fissa. Telefonare 770-516. A122174
CERCASI operatore torni automatici e aiuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ». A120824
CERCASI pensionato per commissioni recapito pacchi domicilio mezza giornata. Telefonare 511-034.
CERCASI personale di fiducia anche pensionato P.S. o Carabinieri. Mansioni varie e incasso crediti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».
CERCASI ragazzo apprendista barista. Telefonare 547-485. A122563
CERCO commessa panificio, pratica. Via Chiesa della Salute n. 15.
CERCASI pensionato commissioni pomeridiane. Telefonare 527-512 mattinata. A121620
CERCO aiuto commessa non superiore 18 anni. Casa delle Bianchería, via Lagrange 16, Torino.
CERCO magazziniere autoricambi veramente pratico. [redacted] Casber autoricambi 563-976. A121458
CERCO sarta riparazione vestiario sartoria Caserina Montjegrappa, corso IV Novembre. A119803
CRAVATTAIA apprendista cercasi, retribuzione contrattuale, settimana corta. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ».
CUOCO abilissimo giovane specializzato vecchia cucina piemontese cercasi per stagione dicembre aprile Sestriere. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ».
DONNE già lavorato torni revolver, presso [redacted] viteria cercansi. Romano, Ricasoli [redacted]. A121307
FALEGNAME cercasi. Tel. 667-195.
DOMESTICO 40anne buona presenza referenziato casa signorili disposto prestare servizio giornaliero cercano coniugi torinesi soli provvisti di lunga data altro personale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9410 — Torino ». A122157
DROGHERIA cerca ragazzina ragazzo 14-16anni e tuttofare. Tel. 598-265.
ELETTRICISTI, aiuti, tubisti antideflagranti disposti eventualmente trasferte, lavori continuativi industriali e civili ricerca Sale. Telefonare 852-351. A121278
ELETTRICISTI specializzati, qualificati, pratici impianti industriali cercansi. Telefonare 954-472, 930-209.
FAMIGLIA cerca coppia referenziatissima, marito domestico, moglie tuttofare. Telefonare al n. 598-323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ». A121586
FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare. Telefonare 593-110.
FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera mattino pomeriggio, bella presenza, giovane. Presentarsi Stradella via Assarotti 3. A121847
FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa trattamento familiare. Stipendio ottimo. Tel. 529-425 casa: 544-276 ufficio. A121027
FRIGORIFERI seria ditta barriera Milano cerca apprendisti 16-17 anni possibilmente con preparazione professionale volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino ».
IMPORTANTE azienda cerca per proprio stabilimento in Torino elettricisti qualificati pratici manutenzione impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ».
IMPORTANTE ditta elettrodomestici assume venditori zona Piemonte. Stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ».
IMPORTANTE industria assume carrellista. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 21, Torino. A122710
IMPORTANTE industria vicinanze Nichelino assumerebbe serio et volenteroso 40enne patente C per servizi auto et commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino ».
IMPRESA edile assume manovali calcinai. Monte Grappa 97, Rivoli, telefono 766-696. A121682
IMPRESA edile cerca squadra muratori cui affidare costruzione murature importante complesso in Torino. Telefonare ore ufficio 580-680, 581-681.
INDUSTRIA arredamenti metallici assume per nuovo stabilimento operai caposquadra, piegatori et specializzati montaggio. Presentarsi soltanto se veramente capaci a: Campa, Strada di Settimo 388, telefono 241-832.
INDUSTRIA automobilistica milanese cerca ex carabinieri per servizio sorveglianza stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Milano ».
INDUSTRIA carpenteria cerca tracciatori 1ª sviluppi lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».
INDUSTRIA cerca apprendisti 15-18 anni licenza avviamento. Telefonare 235-757. A121455
INDUSTRIA cerca magazziniere. Telefonare 235-757. A121455
INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore presse automatiche per trancatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».
INDUSTRIA serramenti metallici cerca provetto operaio patentato assistenza clienti. Telefonare 263-973.
INDUSTRIA zona Venchiglietta cerca meccanico generico per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A122404
LATTONIERE idraulico provetto cercasi. Telefonare 364-567.
MOTORISTA meccanico auto abile Lancia, Fiat, Alfa cerca seria ditta. Telefonare 772-434. O479
NEGOZIO confezioni cerca abile commesso sarto provata esperienza referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5411 — Torino ». A117567
OLIVOTTO cerca abili carpentieri meccanici, indispensabile profondo conoscenza disegno. Presentarsi via Carlo Capelli n. 85 ore 16-18.
OLIVOTTO cerca abili elettricisti montatori quadri elettrici. Indispensabile approfondita conoscenza disegno. Presentarsi via Carlo Capelli n. 85, ore 16-18. A120945
OLIVOTTO cerca abili saldatori carpenteria metalliche. Presentarsi via Carlo Capelli n. 85 ore 16-18.
OPERAIE addette presse lamiera officina meccanica cerca, zona Garibido. Telefonare 323-665. A121980
OPERAIO [redacted] anni [redacted] patente B residente in Torino cerca industria chimica. Referenziare scrivendo: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».
OPERATORE presse trancia, ottima retribuzione, cerca industria elettromeccanica. Telefonare 890-359.
OPERATORI presse veramente abili assume azienda meccanico zona San Paolo retribuzioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino», precisando numero telefonico.
O.S.I., via Montalettro 10, cerca battilastra, tubista e trocciatore lamiere tutti di 1ª categoria. A122003
PANTOGRAFISTA ore libere cerca artigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A123037
PASTICCERIA cerca subito aiuto pasticciere. Telefonare 581-794.
PELLETTERIE cerca operai e apprendisti [redacted]no, telefono 761-242.
PELLICCERIA cerca abile macchinista altissima paga, anche mezza giornata. Urgentissimo. Telefonare 519-015.
PIZZAIOLO abilissimo giovane cercasi per stagione dicembre aprile Sestriere. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A121025
RAGAZZE giovani, settimane corte 5 giorni lavorativi, cerca Fasano, via Spano 35. A121972
RIMAGLIATRICI calze uomo domicilio con senza macchina cercasi. Presentarsi Calzificio Gianni Gatto, via Cravacuore 17, telefono 760-126.
ROSTICCIERE abilissimo giovane cercasi per stagione dicembre aprile Sestriere. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A121025
SEGHERIA cerca segantino. Retribuzione adeguata alle capacità. Telefonare 287-232. A119837
SIAM 1922, corso Massimo d'Azeglio 54, Torino, assume abili verniciatori e spruzzo profici mobili metallici. Presentarsi 9-12, 14-17.
SIGNORA sola, sana, cerca governante fissa settentrionale mezza età, pratica assistenza persona anziana ai lavori casa, referenziata, ottimo trattamento. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ».
SONDATORI abili relazione assumo anche anziani, massima retribuzione fissa mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ».
TIPOGRAFIA assume compositore, legatrice a fattorino. Presentarsi via Bava 33. A122159
TUTTOFARE abile fisso cercasi coniugi bimbo 9 anni. Tel. 599-215.
TUTTOFARE referenziata cerca famiglia fissa o giornata, ottimo trattamento. Telefonare 875-005.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ESPERTISSIMO introdotto per plurisocie attività nel ramo autoricambi elettrici meccanici, carrozzeria, con magazzini, automezzi in Padova, assumerebbe rappresentanza e depositi per Veneto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ».
FOTO arte Milanese cerca piazzisti. Forte guadagno. Presentarsi o scrivere Colaza, via Sulazzo 35, Pinerolo.
IMPORTANTE azienda nazionale prodotti alcolici pubblicizzati Italiani ed esteri assume agenti ambosessi possesso auto per zone Novara, Alessandria, Vercelli, Aosta, Asti, Pavia. Offre adeguata formazione, garantisce ottimo trattamento economico, assicura moderna assistenza vendita in zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 328 — Torino ». 22898
GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, doppi tasca pezzo per vendita articoli successo e brevetto mondiale provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza malattia ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: « Pubbl. Stampa 4 - Torino ».
GRANDE organizzazione tedesca cerca giovani bella presenza, facile parola, dinamici per vendita capillare prodotti largo consumo. Corso teorico pratico ai non pratici. Ottima possibilità di carriera. Guadagno superiore al normale. Premi e rimborso spese. Presentarsi ore ufficio Folletto, via Nizza 57, Torino. A121482
IMPORTANTE ditta importatrice materiale scientifico didattico cerca rappresentanti introduttissimi ambiente scolastico. Capaia 15 P Sip Tritone Roma. 28054
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per Torino. Manoscrivere curriculum vitae casella postale 10025 Roma Eur.
IMPORTANTE organizzazione cerca elementi ambosessi per Torino provincia immediato guadagno. Presentarsi lunedì 25 Hotel Bologna 9-12, 14-16. A121159
**INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI ASSUME PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE ELEMENTI DINAMICI SERI DESIDEROSI SISTEMAZIONE ANCHE PRIVI DI ESPERIENZA DA INSERIRE QUALI AGENTI DI VENDITA NELLA ZONA DI TORINO. RICHIEDESI AUTO. RETRIBUZIONE PERIODO ADDESTRAMENTO LIRE 120.000. OTTIME POSSIBILITA' ECONOMICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7301 — TORINO ». A120336
INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ». A115275
INGEGNERE 35anne 1,70 residente città sposerebbe signorina piemontese diplomata semplice, doti casalinghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A122203

(Continua a pag. 28)

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con [redacted] Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È [redacted] carezza, [redacted] lieve,
silenziosa [redacted], che sfiora il vostro viso
[redacted] [redacted] rasatura [redacted] confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza [redacted] vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 175 lire.

Gillette
[redacted]
BLU-EXTRA

CONFEZIONI NATALIZIE

ALEMAGNA
spedizioni in tutto il mondo

PANETTONE

NEI [redacted]	IN CONFEZIONE POSTALE	IN CONFEZIONE POSTALE CON ASSORTIMENTO DI PRODOTTI ALEMAGNA
gr. 750 c.	L. 1.950	L. [redacted]
gr. [redacted]	L. 2.400	L. [redacted]
gr. 1500 [redacted]	L. [redacted]	L. 4.350
gr. [redacted]	L. 4.250	L. 6.300
gr. 3000 [redacted]	L. [redacted]	L. 8.150
gr. 5000 c.	L. 9.650	L. 12.700

CASSETTE IN METALLO
IN 5 TIPI DA L. 9.350 [redacted] L. [redacted]

CONFEZIONI SPECIALI
IN 20 TIPI DA L. [redacted] A L. [redacted]

nei prezzi è compresa la spedizione postale in Italia

Per le ordinazioni rivolgersi ai Rivenditori dei prodotti ALEMAGNA [redacted] Chiosco Alemagna sull'Autostrada del Sole (Parma). Oppure inviare vaglia per l'importo del pacco scelto ad ALEMAGNA - Piazza Duomo Milano - indicando il nome e l'indirizzo del destinatario.
Spedizioni Postali ed Aeree in [redacted] il mondo.
Per gli Stati Uniti e l'Inghilterra spedizioni a mezzo aerei speciali per New York e per Londra, con sconti eccezionali sulle normali tariffe.

L'ora precisa per tutta la vita

philip

Datario
Ref. 443 oro 18 Kt. L. 89.000

Ref. 912 oro 18 Kt. L. 82.000
Ref 9218 acciaio L. 24.000
Ref. 9318 placc. oro L. 25.000

Oro 18 kt. con bracciale quadrante: numeri oro vetro zaffiro diamantato ref. 810 L. 98.000

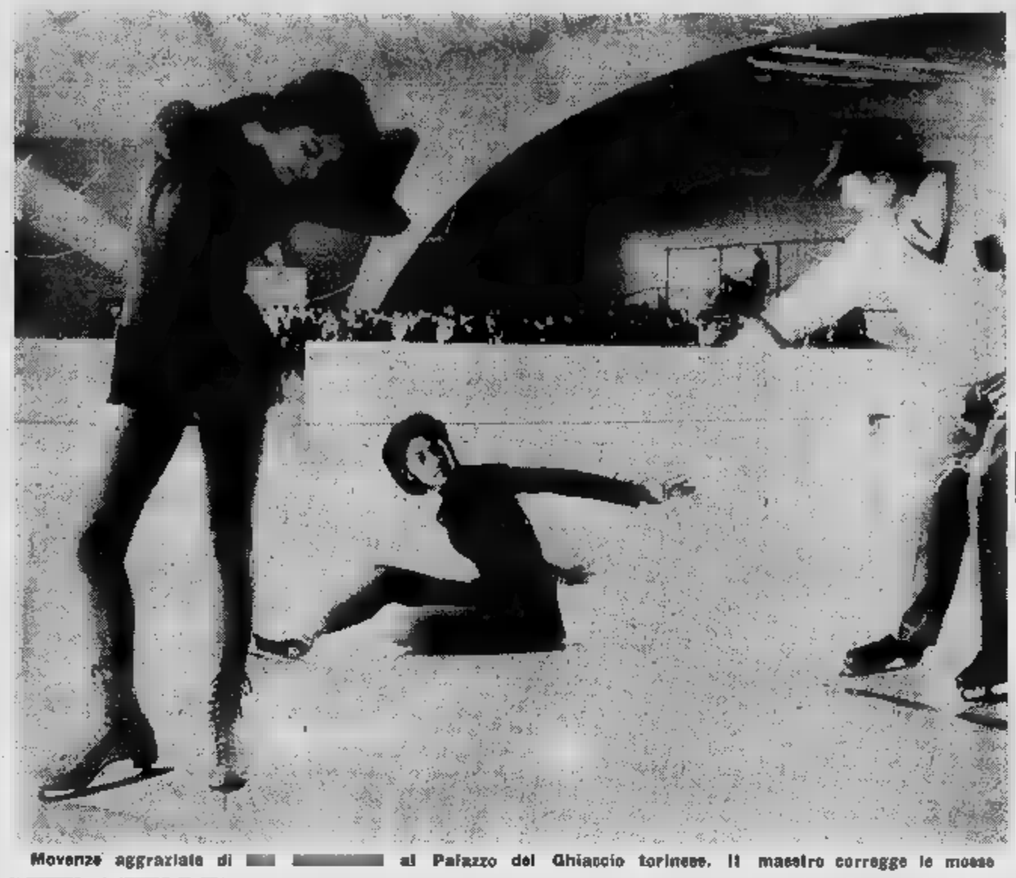
Philip Watch
Chaux-de-Fonds

Nella meravigliosa collezione Philip Watch troverete una grande varietà di modelli, tutti della più alta precisione, perfettamente a tono con lo stile dell'uomo e della signora più eleganti.

Agente unica per l'Italia: EDUARDO GIARDIELLO
Sede: via San Tommaso d'Aquino, 49 NAPOLI Filiale: via Alberico, 9 MILANO

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

IL PATTINAGGIO, DANZA E SPORT INSIEME



Movenze aggraziate di ■■■ ■■■■■■ al Palazzo del Ghiaccio torinese. Il maestro corregge le mosse

Sulle piste di ghiaccio valzer, twist e hully-gulli

Torino è oggi in testa fra le città italiane nella passione per i pattini - Si ■■ al ■ Palazzo del ghiaccio », di pomeriggio ■ sera, ■■■■ si andrebbe ■ ballare - Ritmi frenetici, evoluzioni ardite

Il pattinaggio sul ghiaccio sta risalendo la corrente della moda. In grande ■■■ ■■ gli anni che precedettero la prima guerra mondiale, onde poi declinando ■■■ la diffusione di altri sport. Ora torna a costituire un gran■ richiamo per i giovani, limitatamente, s'intende, alle città nelle quali esistono piste artificiali: Torino, che ha il più grande palazzo del ghiaccio d'Italia (il terzo padiglione di Torino Esposizioni), Milano, Bolzano, Cortina d'Ampezzo.

Nei primi venti anni del secolo centinaia ■ giovani della media borghesia andavano a « schettinare », come ■ diceva allora. A Torino, nell'area ■■■ occupata dal quinto padiglione, al Valentino, c'era ■■ laghetto. Quando gelava, era continuamente gremito di pattinatori. I soci del « Circolo pattinatori Valentino », che era stato fondato addirittura ■■ nel 1874. Cilindri, pellicce, palandrane, busti e un clima romantico, garzanlano, nel quale gli amori fiorivano e s'intrecciavano alla grazia dello sport. Non pochi genitori dei quarantenni d'oggi si conobbero fra una « figura » e l'altra ■■■ le lame d'acciaio sotto gli scarponi.

La ventata sportiva del primo dopoguerra portò ■■■ ieatre, stadi, piscine e la moda dello sci. I giovani si diressero ■■■ altre mete, il laghetto del Valentino fu riempito ■ terra, vi sorse ■ ■■■ neggio per equitazione, ■■■ nuno pensò più a schettinare.

Ma, dopo l'ultima guerra, ■■■ arricare in Europa la rivista americana « Holiday on ice ». Le nuove tecniche consentono di creare il ghiaccio su vaste piste anche quando la temperatura è sopra ■ zero. E Sonia Henie, campionessa olimpionica e attrice cinematografica, ci fa stupire nei suoi film ■■■ i virtuosismi di eccezionale pattinatrice. I tempi sono di nuovo favorevoli allo sport degli « schettini ».

Nel '31 l'ente Torino Esposizioni, sempre sensibile alle iniziative culturali ■ sportive, costruisce il palazzo ■■■ ghiaccio; nel '54 viene aperto quello di Bolzano, nel '55 quello di Cortina ■ nel '61 Milano rammoderna il suo che ■■■ in funzione dal '23. Il primo pubblico dei nuovi impianti è, specie ■ Torino, quello ■ quarant'anni fa: distinti signori cinquantenni ■ sessantenni che vogliono ritrovare sulla lama d'acciaio un poco della loro giovinezza. E gli altoparlanti diffondono per loro i vecchi valser, quello famoso «dei pattinatori» di Waldteufel e quelli viennesi. ■■■ la pista rimane per poco tempo agli « schettinatori » del passato. Incomincia ■ irrompere, come una fiumana, ■ gioventù: capelli a coda ■ cavallo, gonne corte e ballabili moderni.

Adesso si va a pattinare sul ghiaccio come ■■■ volta si andava a ballare. Al pomeriggio ci ■■■ i ragazzini, dai 6 ai 14 anni, accompagnati dalla mamma ■ dalla nonna; di ■■■ quelli più grandi, dai ■■ ■■ anni, giovani di tutti i ceti, ragazzi e ragazze, figli di professionisti, operai, studenti. E' uno sport in fase di ascesa: a ■■■ lano, nella stagione passata (ottobre-aprile) gli ingressi venduti sono stati circa 70 mila; Torino è in testa: ■■■ ostante che ■ palazzo del ghiaccio ■■■ operto dalla metà di novembre alla metà di marzo, gli ingressi venduti lo scorso ■■■ sono stati ■ mila (nel '61-'62 furono 61 mila e nel '62-'63 47 mila). Nell'attuale stagione, a Torino, si prevede un pubblico ■ 136 mila persone.

Ormai il pattinaggio ■ è conquistato uno dei primi posti fra gli sport esercitati. La graduatoria può ■■■ così compilata: in testa lo sci, poi il nuoto, ■ bocce, ■ tennis e il pattinaggio. I medici spesso lo consigliano ai giovani gracili e disgrazi di moto: il pattinaggio ■■■ la grazia del balletto ■■■ destrezza dello sport, fortifica tutti i muscoli, e ■■■ praticato in un ambiente saloubre, a ■■■ temperatura intorno ■■ 4-5 gradi sopra zero. Rispetto al pattinaggio che si faceva sul laghetto del Valentino, quello attuale ha perduto quasi tutta la dolcezza romantica che permeava ogni movenza. Oggi si corre in rotondo, le figure classiche, l'« 8 », il « 3 », il « cambio filo », sono poco praticate e poco conosciute. I movimenti del corpo ■■■ piuttosto duri e rigidi; si ■■■ per la pista ■■■ una gran fretta, c'è chi, ■■■ tre ore del pomeriggio o della ■■■ si fa sul ghiaccio fino a venti chilometri.

E intanto gli altoparlanti suonano « twist » e « hully-gulli ». Fra tanti giovani si avventura ancora qualche vecchio appassionato. A Torino talvolta entra in pista un maggiore d'aviazione ■ ■■■ industriale ■ una signora alta e magra, tutti sui sessant'anni. Quando vede ■■■ di loro, ■ signorina addetta all'impianto radio fa suonare uno dei vecchi valser, ma dopo pochi giri deve sostituirlo perché ■■■ pista i giovani alzano urla, fischi ■ scandiscono ritmicamente « twist », « twist », « twist ».

Remo Lugli

I risultati di una inchiesta nelle capitali europee

Come si passa il sabato sera

Ovunque i « piaceri proibiti » ■■■ più immaginari che reali, tentazioni evanescenti sùbito ■■■■ nel più sano « uscire insieme » ■■■ famiglie: al cinema, al ristorante, ■■■ birrerie - I locali notturni ■ Roma o di Parigi, ■■■ eguali - Fra gli svaghi preferiti dai londinesi, ■■■ ■■■■ sul ghiaccio nei « palazzi d'inverno » fra musiche e lieti capitomboli - ■ Mosca vecchi fox-trott, austeri ■■■■ ■ (in casa) l'inebbriante vodka che fa sognare

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, ■ novembre.

Un'indagine giornalistica pubblicata poco tempo fa ha dato modo agli svedesi ■ sapere cosa si fa di solito al sabato sera nelle maggiori capitali europee. A Roma l'articolista è andato invano alla ricerca della « dolce vita » abilmente descritta ■■ Fellini nel suo famoso film. In via Veneto, ha scritto, è stato più facile sbadigliare che peccare e, almeno nella sera dell'indagine, non è successo proprio nulla di straordinario. E' stata molto più divertente ■■■ puntata in Trastevere, ove nonostante il trascorrere dei millenni pare ■■■■ di vivere nell'atmosfera descritta dai discorsi di Cicerone e di Tacito.

E' il popolo di Roma, ha scritto l'articolista, che con il suo inimitabile modo di fare rende dolce la vita: sempre allegro, ■■■■, disposto a mangiare bene e a bere meglio; nella capitale italiana, al sabato sera, è impossibile calcolare ■ numero delle famiglie che, al completo e persino con i figli più piccoli attorno, gioiosamente trascorrono le loro ore nei ristoranti e nelle trattorie gustando piatti tradizionali e boccali di buon vino; queste abitudini appaiono ancora più evidenti appunto in Trastevere, ove un clima speciale di confidenza accomuna tutti i presenti. Una cosa è rimasta particolarmente impressa: una trattoria aveva nella lista dei piatti i « rigatoni democratici» e il proprietario del locale, richiesto di spiegazioni, ha detto tutto serio che aveva battezzato in quel modo un tipo di rigatoni preferiti dalla maggioranza dei clienti e appunto per questo democratici.

Passata la mezzanotte, è detto nell'articolo, non rimane però che farsi una passeggiata ■ infilarsi in un locale notturno, perfettamente eguale a tutti gli altri sparsi nel mondo e dove si vive in un'atmosfera ■■■ artificiale; i romani per lo più lasciano queste cose ai turisti e alla gente del cinema e se ■■ vanno a letto: l'indomani li attende la Messa, magari la puntata in piazza San Pietro e nel pomeriggio la partita di calcio; appunto per questo, dopo tanti rigatoni e tanto vino, la ■■■ migliore è una bella dormita.

* *

Anche a Parigi le famiglie ■■■ fuori casa al sabato sera, ma si sente già che i legami sono più allentati ■ superficiali: dopo la cena sovente il marito se ne va per conto suo; i figli più grandi si incontrano con i colleghi ■ i compagni di scuola e la moglie rientra a ■■■ con i bimbi. Centinaia di cinematografi, decine di teatri, circhi equestri di fama mondiale, caffè e bar, locali notturni dai più semplici ■ più sfarzosi, accolgono e divertono i parigini e i turisti: nella capitale francese ogni sabato c'è qualcosa di eccezionale che attrae e conquista: Maurice Chevalier, una grande première, una commedia inedita che ha tenuto sei anni il cartellone a Broadway, Marlene Dietrich o Estella Blain.

Il Lido e il Casino de Paris ■■■ pieni di stranieri e in particolare americani che ■■■ badano a spese; sulla riva sinistra della Senna la gioventù parigina passa la più bella serata della settimana ■■■ locali ■ danze e nei minuscoli cabarets, dove per tutta la notte risuona la ■■■■■ più moderna e assordante. La mezzanotte non arresta la vita di Parigi al sabato: la gente continua ad ■■■■■ ■■■ ■ giù per i grandi boulevards e alle stazioni della metropolitana non ■■■■ il costante afflusso di passeggeri; il cuore della capitale francese si mette a pulsare a ritmo più lento solo verso le cinque ■■■ mattino.

E' molto ■■■■■ stabilire ■■■ facciano gli abitanti di Londra al sabato ■■■ ra: quando il numero dei cittadini si calcola a parecchi milioni, e quando la superficie della città è immensa, fare confronti o tirare conclusioni è praticamente impossibile. Forse ■ Londra chi non sta a casa, non discute di filosofia nei club privati e non beve birra negli innumerevoli *pubs*, si riversa ■ Piccadilly Circus, ■ Mayfair Square ed a Covent Garden ove ferve più intensa la vita notturna. Molti ■■■ i londinesi che si concedono un pranzo in un ristorante italiano ■ cinese; moltissimi coloro che approfittano del sabato per godersi uno spettacolo di alta classe in uno degli innumerevoli teatri magari di ridottissime dimensioni, che raccolgono attori raffinati e spettatori esigenti.

Uno degli svaghi preferiti è il pattinaggio: a Londra diversi « palazzi del ghiaccio » accolgono ■ sabato, per sole novecento lire, migliaia e migliaia di persone ■■■ al suono di musiche fanno innumerevoli capitomboli e si divertono un mondo.

Una buona parte dei ristoranti chiude già alle 22,30 e la vita notturna continua, in genere, ■■■ nei club privati, alcuni dei quali rimangono ■ attività fino alle quattro del mattino, e offrono spettacoli originali e piacevoli.

* *

L'indagine riguardante la Germania è stata fatta a Monaco anziché a Bonn. Nella capitale bavarese la gente, com'è noto, beve innumerevoli boccali di birra e specialmente al sabato le birrerie sono frequentatissime da persone che ■ divertono ■ canto delle tradizionali canzoni popolari. Nel quartiere Schwabing sono poi concentrati la maggior parte dei locali notturni, ove hanno luogo, tra l'altro, originali spettacoli di varietà.

Molte famiglie si recano al sabato a teatro: Monaco è famosa in tutta la Germania per i suoi concerti e i suoi drammi di alta classe; ■■■ mancano le operette e, come ■■ altre parti d'Europa, *My Fair Lady* sta attualmente facendo furore.

* *

L'ultima capitale menzionata nell'indagine è Mosca e nell'articolo si legge: « Un sabato sera è a Mosca perfettamente eguale a tutte ■ altre sere della settimana, perché nella capitale sovietica non succede mai niente di straordinario o di non pianificato ».

Nei ristoranti compaiono gli stessi menu, senza fantasia né gusto; nelle sale da ballo non ■ sentono che i ■■■ vecchi fox-trott; alla televisione non compare ■ alcun programma eccezionale. I quarantacinque teatri ed i novantotto cinematografi della capitale ■■■ colgono lo stesso pubblico un po' apatico e ■■■ ■■■ e la vita culturale ■■■ scovita è ■■■ di programmi per tutti coloro che, tra i quasi sette milioni di ■■■ tanti, vogliono passare la serata fuori casa. A mezzanotte esatta però la vita notturna di Mosca termina di colpo ■ senza eccezioni.

* *

■■■ riportare quest'indagine desideriamo in ogni ■■■ fare ■■ cenno anche sulla vita di Stoccolma, la Venezia del Nord, che specchia placidamente la sua sfarzosa baraonda di luci nelle acque del Mar Baltico. A Stoccolma al sabato sera non succede nulla di speciale; la gente ha preso sempre più l'abitudine di uscire al mercoledì ■■■ ■ al sabato sta volentieri a casa davanti alla televisione. Si può dire che solo i giovani sono particolarmente in movimento: un locale del centro, che accoglie ■■■ gazzi e ragazze dai quattordici anni in sù e dove ■■■ ■■ ■■■■ che della musica ultramoderna, espone ogni sabato il cartello « tutto esaurito »; negli altri locali di danza invece le ■■■ passano per lo più tranquille in un'atmosfera di correttezza e magari distaccata dignità.

All'una tutto finisce nella capitale svedese; le strade ■ spopolano e in giro non rimangono che i ■■■■ taxisti in attesa ■ riportare a ■■■ chi ha passato la serata in ■■■ ■ amici.

Walter Rosboch

Un disco di padre Francesco

Il libro di Giobbe

La Bibbia: Giobbe. A ■■■ di padre Francesco Pellegrino *S.J.* Presentazione e traduzione ■ mons. Salvatore Garofalo. *Dizione di Mario Feliciani. Realizzazione dell'Istituto Internazionale del Disco in collaborazione ■■■ la Radio Vaticana. LBG 1/3. Due dischi a 33 ■■■. Mono. - Lire 7500 più tasse.*

Nell'inflazione ■ dischi letterari, prodotti purtroppo spesso con intenti puramente commerciali, una ■■■ eccezione è costituita da questi due dischi dedicati ■ Libro di Giobbe. Diciamo subito che il merito ■■■ soprattutto a Mario Feliciani, la cui dizione è scarna e ■■■■, ma ■■■ di mano mutevole, come mutevoli sono le sofferenze e le reazioni di Giobbe. Ciò consente che si ascolti■■ i due dischi ■■■■ stanchezza, anzi, ■■■ interesse e curiosità ■ chi ritorna ad un testo noto ■■ tempo, ma sempre pieno di fascino e di drammaticità quasi scenica.

Mario Feliciani sfrutta abilmente queste caratteristiche sceniche del testo; specie nei capitoli dedicati alla disputa di Giobbe con gli amici, la sua abilità è grande. ■■■■ convincenti appaiono le brevi apparizioni ■ commenti musicali, ■ l'inizio e alla fine d'ogni facciata. ■■ poteva certamente fare a meno. La traduzione di mons. Garofalo è ■■■■■■, limpida, scorrevole; forse ■ alcuni punti pecca di compiacimenti letterari: alcune preziosità e alcune durezze linguistiche rompono la severa bellezza del testo.

Riccardo Landau

L'«ora dei giocattoli» a Milano

Un difetto di molti che regalano balocchi: pensano più a far bella figura che ad accontentare i piccoli - Qualche suggerimento

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 n■■■■■■.

I negozi di Milano ■■■ già pronti per « l'ora dei giocattoli » e cioè per il periodo natalizio ■■■ qui comincia con Sant'Ambrogio. E' una tradizione che abbraccia tutti quanti, ■■■■ i milanesi d'importazione. ■■■ ogni anno che passa la scelta si fa sempre più imbarazzante per l'aumento dei giocattoli, e va anche aggiunto che non tutti hanno idee chiare su ■■■ che è ■■■ preferire, a seconda delle varie ■■■ ■■ bambini. Chi regala (soprattutto gli ■■■■ di famiglia ■■ i nonni) mira ■ più a ■■■ bella figura personalmente che ad accontentare i piccoli.

Giova quindi ricordare che da uno a due anni van bene i giocattoli semplici ■ legno a ■■■■■ da trascinare con una cordicella e gli animali in « peluche » (felpati), il cui contatto è dolce e che portati a letto come amici carissimi funzionano anche da primo sonnifero. Da 2 a 4 anni, palle, tricicli, libri con immagini, animali d'ogni sorta, ■■ da evitare quelli giganteschi che possono stupire ■ vicino ma lasciano freddo l'interessato, quando non lo sgomentano addirittura. Da 4 a 8 anni, ■ l'ora delle biciclette, ■■■ treni, ■■■ mobili, dei battelli, delle scatole di pittura (attenti alle pareti domestiche!), dei primi rudimenti in chimica, fisica, matematica, arti domestiche (per le bambine). Van sempre bene ■ bambole (anche per i maschietti) con corredi più ■ meno complicati.

A ■■■ anni, ■■■ l'età della scuola, i bambini cominciano ■ chiedere loro ciò che preferiscono ma qui ■ entra in un altro genere d'imbarazzo: essi domandano ciò che può essere veramente utile alla propria educazione ■ non obbediscono piuttosto a ■■■ capriccio del momento, al piacere di stupire ■■ umiliare i coetanei? E' ■■■ fatto certo che il giocattolo preferito ■■■ ogni bambino è quello di ■■■ altro bambino.

Ma entriamo a guardare ■■■ che ■■■■ il mercato. Questo negozio contiene ■■■■■■■ giocattoli. Cominciamo con le bambole il cui repertorio è infinito. Dal piccolo « cucciolo » nudo di celluloide della grossezza di ■■■ dito ■ arriva ai giganti, grandezza naturale, vestiti magari dalle grandi sartorie, che dicono « mamma » e arrivano pure ai discorsi complicati e sofisticati ■ annunciatrice alla tv, con le relative ■■■■■ delle labbra ed altre civetterie. A disposizione delle bambole grandi c'è poi anche la casa con macchina per lavare, ■■■■■, frigorifero, il tutto elettrico (volendo). E poi le automobili. Quante! Una sola ditta offre duecentosettanta modelli! Esse vanno ■■ ginepillo in miniatura alla macchina utilizzabile per scorrazzare ■■■ in realtà nei giardini o nei parchi, preferibilmente tipo sport e da corsa. I maschietti ne ■■■■ pazzi, anche ■■ ■■■ disdegnano le prime biciclette.

I maschietti si entusiasmano anche per le forze armate, e non entreremo in merito al discorso ■■ le armi abbiano diritto di considerarsi giocattoli. Di certo qui ne vediamo ■■■■ sciabole di Lamarmora ■ più moderni carri armati lanciamissili, passando ■■■■ verso ■■ pistole dei cow-boys ■■■■ le più svariate qualità di mitra che sfruttano proiettili di plastica, naturalmente ■■■■nsivi. Son sempre di moda i « soldatini di piombo » con il piombo diventato plastica, il che ■■■ diminuisce il ■■■■■■■■ offensivo verso chi li manovra; e qui, più che giuochi ■ guerra, è l'immaginazione che si diverte a recitare: una varietà di marionette (anch'esse tuttora ■ moda pur ■■ aggior■■■ in parte ■■■ gli astri del cinematografo e della televi■■■■. Primeggiano Cleopatra e Lawrence d'Arabia). Il reparto maschile culmina ■■■ con i treni ■■ lunghi percorsi irti di gallerie e di scambi, anche dalle superfici immense e di gran costo (da ■■■ mila lire ■ può arrivare a ■ milioni).

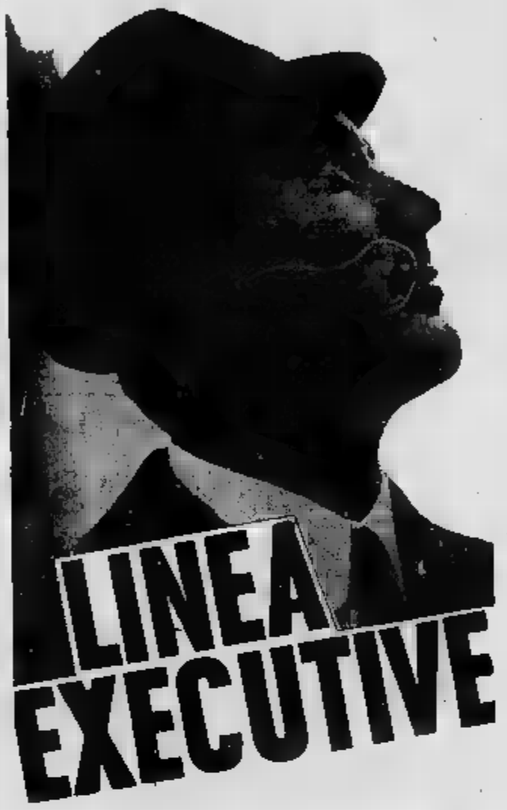
Infinita è ■ ■■■■■ degli animali felpati, ■ piccolo e di grosso formato, perfettamente imitati o grottescamente intonati all'arte cosiddetta moderna.

Non mancano tipi complicatissimi. In America è molto di moda la bambola ■■■ piange fino a quando non ■ mettono addosso la sua pelliccia di vi■■■■ ma possiamo vedere anche da ■■ il cane da caccia che striscia carponi, annusa a destra e a sinistra e finalmente azzanna una gallina; ■■■ scatola completa di « bellezza » per *cover-girl*; ■■■ ■■■■ automatica che cammina chiedendo la carità a cappello ■■■ che si ferma e ringrazia quando sul cappello cade una moneta; la « pin-up » che possiede un corredo eccezionale e i cui capelli crescono o si accorciano a seconda della pettinatura da preferire; un telescopio per cercare la luna e le stelle; una ■■■ di benzina che si vuota e si riempie continuamente; vetture anfibie; ■■■ ■■■■ che mugghiare, il ■■■ non sarebbe niente di straordinario se, mugghiando, non ■■■■■■ alla perfezione gli « idoli » della ■■■■■ zone. Eccetera.

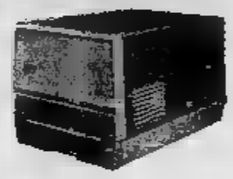
E i prezzi? Buone notizie, se il clima non si corrompe. I giocattoli di Natale nascono in gennaio e febbraio. Quindi i prezzi sono quelli dello ■■■■ anno, quando il costo della vita ■■■ ■■ ■■■■■■ impazzito. Sarebbe comunque ■■ ■■■■■ ■ supporre che i giocattoli più costosi siano, per i bambini, quelli di maggior ■■■■■.

Antonio Antonucci

Borsalino



«33 MARCHANT»
APPARECCHIO ELETTROSTATICO PER COPIE



10 COPIE AL ■■■■ SEMPRE ■■■■ ALL'USO

« COPIA ■■■■ L'OCCHIO LEGGE »
■ Basso costo di esercizio
■ Automaticamente otterrete copia nitida, perfetta e asciutta
DI TUTTO! ... ■ ■■ OGNI ■■■■
Distribuito in Italia dalla:
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA « MARCHANT »
ITALCALCOLO S.p.A.
MILANO - Via Panfilo Castaldi, 8 - Telef. 664.854 - ■■■■
DIMOSTRAZIONI
DA OGGI ■ ■■■ TUTTA LA SETTIMANA
PRESSO ■■ NOSTRA
FILIALE DI TORINO: Via Pietro Micca ■■ - Tel. ■■■■

Borse economia e finanza

L'indice azionario passato da 78,37 a 80,51 (+ 2,7 per cento)

Progressivo rialzo delle quotazioni con il nuovo mese di Borsa in Italia

L'inizio dei riporti a «fine dicembre» ha registrato un allargamento delle iniziative - La ripresa si diffusa in quasi tutti i settori - Affari in diminuzione scarso assorbimento nel reddito fisso, dove manca l'interesse dei risparmiatori

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 novembre.

Alla riapertura di lunedì, le Borse italiane si troveranno di fronte a due fatti nuovi, accaduti quando la cronaca di questa settimana ormai chiusa. Primo, il brutale, inconcepibile assassinio di Kennedy a Dallas che, oltre a turbare tutto il mondo, ha avuto pesantissimi riflessi immediati a Wall Street. Secondo, il raggiunto accordo di massima a Roma per il futuro governo. Quali saranno le conseguenze sul nostro mercato?

Indubbiamente, se la notizia della morte di Kennedy fosse giunta a Borsa aperta, questa avrebbe seguito come prima reazione l'andamento pesante di Wall Street. A due giorni di distanza, i riflessi dovrebbero essere meno negativi, anche perché la possibile risoluzione a breve scadenza della lunga crisi politica italiana dovrebbe fornire motivo di distensione.

Nell'ottava in esame è assistito, dopo una giornata incerta lunedì, ad progressivo ricupero che portato la quota sui massimi precedenti se non addirittura disopra. Le scadenze tecniche, risposta premi e riporti, erano evidentemente alla dei ritdella scorsa settimana.

La giornata più interessante è stata quella di mercoledì dove una rinnovata ricerca di contratti a premio fatto leva corsi a diversa ricopertura hanno agevolato la ripresa. Successivamente il nuovo mese borsistico ha avuto inizio sotto l'insegna un buon equilibrio e di un consolidamento listino sui prezzi e l'attività ritornate ad essere certa empiezza.

Ieri si è notato un allargamento delle iniziative speculative che si sono estese a alcuni immobiliari e soprattutto per gli elettrici si dovevano registrare nuove differenze negative a dimostrazione dello chia d'olio e questa nuova fase di rialzo ha interessato particolarmente i cementiferi, alcuni chimici e i farmaceutici.

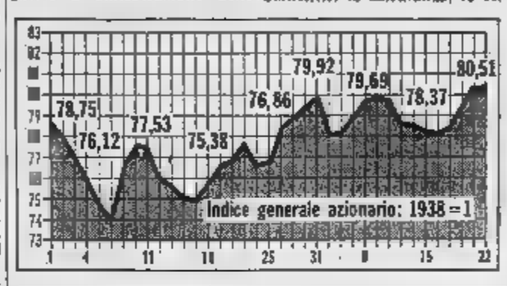
I prezzi di compenso per il mese di novembre hanno messo in luce l'andamento difforme dei diversi comparti. Mentre da una parte si osservava un rialzo generale, per alcuni immobiliari e soprattutto per gli elettrici si dovevano registrare nuove differenze negative a dimostrazione dello stato di inferiorità che continua ad la caratteristica di quest'ultimo settore.

Gli scambi sono stati relativamente modesti all'inizio di settimana per poi registrare un sensibile aumento sia di numero sia di valore complessivo. Vi state iniziative isolate che hanno fatto progredire sensibilmente diversi valori: particolarmente brillanti le Italcementi, le Cementir, le Mirafanza, le Rinascente, le Mediobanca. Sostanzialmente nulla di nuovo, ma la conferma che i nostri mercati azionari poggiano su una solida base tecnica e sono pronti a cogliere ogni eventuale segno di distensione dalla pressione psicologica che li ha tenuti per così tanto tempo lontani una valutazione più realistica.

I numeri indice passano dal 78,37 venerdì all'80,51 di ieri, con un progresso del 2,7%. Occorre tener presente, però, il costo dei riporti per fine dicembre.

Nel comparto del reddito fisso, andamento stanco e di attesa, con affari in diminuzione, anche se le irregolarità non sono più di grande ampiezza né all'ordine del giorno. Comunque l'assorbimento è sempre scarso. Manca tuttora il rientro del risparmio, malgrado che le occasioni oggi non manchino ed i tassi di rendimento siano in molti casi elevati.

r. c.



Rispetto ai primi dell'anno

La produzione industriale in aumento dell'8,6 per cento

RAMI E CLASSI D'INDUSTRIA	Variazioni in % sull'anno precedente	
	Primi 9 mesi 1962	Primi 9 mesi
Gomma	— 1,8	+ 20,4
Costruzione mezzi di trasporto	+ 16,9	+ 19,4
Raffinerie e cokerie	+ 13,4	+ 13,4
Fibre artif. e sintetiche	+ 12,5	+ 12,2
Alimentari	+ 8,2	+ 12,0
Elettriche	+ 7,9	+ 0,5
Meccaniche	+ 2,9	+ 9,2
Calzature	+ 0,3	+ 7,7
Chimiche	+ 16,9	+ 7,2
Metallurgiche	+ 4,4	+ 7,1
Carta e cartone	+ 5,7	+ 6,0
Tessili	+ 5,9	+ 4,1
Cemento vetro	+ 17,5	+ 3,6
Pelli e cuoio	+ 0,2	+ 3,5
Mobilio	+ 1,5	+ 2,7
Legno (escluso mobilio)	+ 4,7	— 0,9
Tabacco	+ 6,9	— 1,2
Estrattive	+ 1,1	— 5,5
INDICE GENERALE	+ 9,5	+ 8,6

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Dopo la flessione di agosto, più pronunciata che negli anni scorsi a dell'allungamento delle ferie in molte industrie, la produzione industriale ha registrato in settembre ripresa anche più forte solito. Secondo i diffusi oggi dall'Istituto centrale di statistica, l'indice generale (con 1953 = 100) è risultato pari a 250,7, con incremento dal 34% rispetto al mese precedente (non molto significativo) e del 12,6% rispetto al settembre 1962. Questo secondo aumento riveste invece valore sintomatico molto importante, in quanto fa supporre per quesito scorcio del 1963 un ritmo d'attività produttiva piuttosto vivace.

Il rispetto al 1962, che del 3,6% a fine luglio, ell era sceso all'8,1% a fine agosto, risalito in settembre al livello di due mesi prima. Le probabilità arrivare al dicembre con un incremento del 3,5% risultano — dopo pubblicazione degli ultimi dati — considerevolmente accresciute.

Nella tabella abbiamo messo a confronto le variazioni percentuali a tutto settembre registrate nel 1962 e nel rispetto ai primi nove mesi degli anni precedenti. Com'è facile constatare, fra il 1962 e il 1963 si è avuto un certo rallentamento produttivo, ma assai più lieve di quanto fosse generalmente previsto anche poche settimane or sono. Un apparato industriale in piena efficienza, rende meno onerosa la riconquista dell'equilibrio perduto fra certi elementi fondamentali del sistema economico. Comunque, il rallentamento accennato riguarda solo certi rami di industria (chimica, tessile, soprattutto cemento e vetro); per altri rami si registra notevole ripresa rispetto al 1962 (che fu anno denso di agitazioni sindacali per le industrie meccaniche, metallurgiche e della gomma); per altri ancora, la fase di sviluppo prosegue ininterrotta (mezzi di trasporto, specialmente autovetture).

ar. ba.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Cernaia, 8

Capitale e L. 56.043.750.000

AVVISO AGLI PRESTITO 6% 1949-1969

Pagamento interessi

A partire dicembre 1963, saranno esigibili gli interessi semestrali — CEDOLA N. 28 — in ragione di L. 30 OGNI OBBLIGAZIONE.

Rimborso titoli

A partire della stessa data del 2 dicembre 1963, verrà effettuato rimborso al valore nominale di L. 1000 per ogni obbligazione, dei titoli sorteggiati nella QUATTORDICESIMA ESTRAZIONE del 30 settembre 1963, contro presentazione dei titoli stessi provvisti di cedola n. 29 e seguenti.

L'elenco dei titoli sorteggiati — comprendente anche i numeri relativi alle precedenti estrazioni presentati per il rimborso — è stato pubblicato sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla «Gazzetta Ufficiale» n. 265 del 10 ottobre 1963, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutte le Casse incaricate del rimborso e verrà inviato gratuitamente dalla Società degli interessati.

AVVISO AGLI AZIONISTI

SOSTITUZIONE CERTIFICATI PRIVI DI CEDOLE

informa che si procederà, a partire dal 2 dicembre 1963, alla sostituzione dei certificati per azioni ordinarie che, con lo stacco della CEDOLA N. 40, sono venuti a risultare privi di cedole.

Azionisti dovranno consegnare i certificati elencati sulle richieste sostituzione, da compilarsi in doppio esemplare, sui moduli predisposti Società sottoscritte dagli Azionisti stessi.

Agli Azionisti verranno rilasciati TAGLIANDI TRASFERIBILI, validi per il ritiro nuovi certificati (god. 1° gennaio 1963 - cedola 41 e seguenti) presso la stessa Cassa emittente a partire dalla data che verrà successivamente indicata, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste.

Azionisti potranno rivolgersi per la presentazione dei certificati da sostituire Banca corrispondente di uno degli Istituti italiani incaricati.

Tutte le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA SOCIALE ed i consueti Istituti Bancari incaricati.

LA SETTIMANA NELLE BORSE ESTERE

Wall Street sgomenta per la morte di Kennedy accentua i ribassi delle precedenti riunioni

Da lunedì a giovedì la media Dow Jones dei titoli industriali da 740 a 732,75 - Venerdì, in pochi minuti, dopo la notizia dell'attentato, l'indice è caduto a 711,49 - La rottura dei prezzi è la più forte dopo il «lunedì nero» del 22 giugno 1962

(Nostro servizio particolare)

New York, 23 novembre.

(a.) *La notizia dell'efferato attentato al presidente Kennedy è arrivata in Borsa ieri verso le quattordici (ora di New York) e quasi immediatamente è stato dato l'ordine di sospendere le contrattazioni in segno di lutto. Sono bastati però i pochissimi minuti intercorsi fra la conferma della notizia e il segnale della sospensione del lavoro perché, in un mercato sbigottito dalla sorpresa e costernato dal dolore, si verificasse una subitanea rottura di prezzi, la più grave da 17 mesi a questa parte. Dal 23 giugno 1962, quando Wall Street conobbe il famoso «lunedì nero», i titoli alla Borsa di New York non avevano più registrato un simile ribasso.*

La media Dow Jones degli industriali — che giovedì, dopo quattro giorni di mercato irregolare di attività ancora sostenuta (media giornaliera 5.338.000 titoli trattati), aveva chiuso a 738,33 (contro 740 di venerdì 15 novembre) — calcolata ieri dopo la sospensione delle contrattazioni, risultava di 711,49, il più basso livello dalla metà di agosto.

Davanti all'enormità della sciagura e alle incognite di ciò che potranno essere le sue conseguenze, i commenti non hanno senso, come non avrebbe senso oggi rifare la cronaca della settimana. Anche in Borsa, oggi, è silenzio.

Francoforte debole

Francoforte, 23 novembre.

(i.) *Non ostante che anche questa settimana non siano mancate buone notizie congiunturali (quali l'aumento del saldo attivo della bilancia commerciale, l'espansione degli scambi con la Germania Orientale, le ordinazioni in aumento per molti settori industriali), la Borsa non si è lasciata scuotere dalla sua ormai cronica apatia. Si sono avute così quattro riunioni (mercoledì Borsa chiusa per la «Giornata del pentimento»), delle quali le prime due irregolari tendenzialmente deboli, la terza e la quarta decisamente cedenti, perdite diffuse a tutto il listino.*

Alla pressione dell'offerta — sembra in gran parte per conto d'interessi esteri e in particolare americani — ha fatto riscontro una grande riservatezza da parte degli acquirenti, cosicché l'assorbimento è potuto avvenire solo sacrificando sensibilmente il livello dei prezzi.

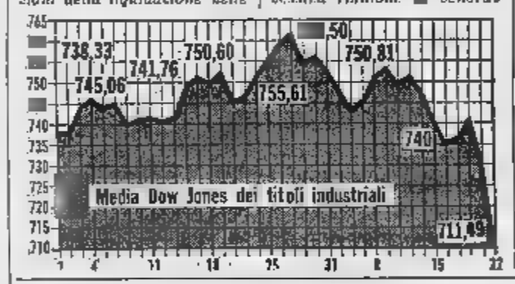
Parigi in regresso

Parigi, novembre.

(l.) *La Borsa ha seguito per tutta la settimana un andamento incerto e irregolare, particolarmente appesantitosi nell'ultima riunione, al termine della quale la grande maggioranza delle voci nel listino si inscrive su quotazioni nettamente inferiori a quelle della chiusura del venerdì precedente.*

Già lunedì il mercato era stato messo di cattivo umore dalle notizie dei nuovi rivolgimenti politici nell'Iraq, e ne erano risentiti soprattutto i valori petroliferi. Questo fattore veniva ad aggiungersi alle altre ragioni di preoccupazione che pesavano sulla Borsa, in rapporto all'aumento del tasso di sconto e agli altri provvedimenti creditizi, stabilizzatori che il governo va prendendo e sui quali pare abbia ferma intenzione insistere.

Sono venute poi le operazioni della liquidazione nelle quali il mercato non ha certo trovato motivi di rallegramento: la risposta premi si è risolta mercoledì con l'abbandono generale delle partite prenotate e liquidazione non ha presentato giovedì difficoltà tecniche, ma ha messo in luce un pessimismo diffuso che ha trovato conferma nella successiva riunione venerdì.



Zurigo riflessiva

Zurigo, 23 novembre.

(m.) *L'andamento tendenzialmente debole della Borsa di New York nella settimana (insieme ad altri fattori negativi di carattere internazionale), ha fin dall'apertura di lunedì agito da freno su quel movimento rivalutativo che da due settimane cercava piuttosto faticosamente d'imporsi sul nostro mercato.*

I ribassi più sensibili si verificavano nei comparti dei titoli industriali svizzeri mentre i valori delle banche e dei fondi d'investimento apparivano meglio difesi. Nelle sedute successive mercato è mantenuto irregolare. I punti di ripresa che non sono mancati nei giorni centrali della settimana hanno potuto svilupparsi.

Londra in lenta discesa

L'indice degli industriali passa da 463 a 457,6, mentre i titoli di Stato ricoprono in parte il terreno perduto

Londra, 23 novembre.

(b.) *Con volume affari in progressiva contrazione, la Borsa londinese ha più o meno segnato il passo in tutte le cinque riunioni della settimana. Mentre i titoli di Stato e gli altri principali titoli pubblici sono andati lentamente ripprendendosi dalle più basse quotazioni della settimana scorsa, pur rimanendo ben lontani dall'aver riguadagnato tutto il terreno perduto, l'insieme dei titoli azionari ha seguito curva lentamente discendente, passando l'indice Reuter da 463,2 a 457,6.*

I listi ribassi della quota vanno soprattutto attribuiti a un atteggiamento di prudenza, se non vogliamo dire di esitazione, da parte degli operatori e d'altra parte le poche giustificazioni segnate vanno esclusivamente attribuite a specifiche notizie delle compagnie interessate.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Prezzi cedenti a Londra ove l'United Sugar Terminal Association da un giorno all'altro ha ribassato di sterline e mezzo il suo prezzo di vendita, portandolo a 92 ½ sterline per tonnellata (15,932 lire al q.le).

Cotone — Mercato incolore: pochi affari e limitate oscillazioni nei prezzi.

Lana — Tendenza più fermo principio settimana dopo i recenti realizzi di beneficio, cadimento nelle ultime due sedute.

Juta — Prezzi invariati a Londra per i first sulle 109 sterline per tonnellata (187,70 lire al kg.) in aumento una sterlina i lightmings a sterline (161,90 lire al kg.).

Rame — Attività limitata e prezzi sostenuti unicamente dagli interventi dei produttori. Consueta base quotazione 234-234 ½ sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire al quintale).

Stagno — Mercato ancora molto sostenuto affari più calmi in attesa dell'esito della riunione fra i delegati del Consiglio internazionale e la General Administration che si sta svolgendo in questi giorni negli Stati Uniti. Chiusure: disponibile 974 sterline per tonn. (167.762 lire al q.le) consa mesi (166.901 lire al q.le).

Piombo e zinco — Attività vivace e prezzi in per entrambi i metalli, anche sotto l'influenza rialzi a New York. Prezzi di chiusura al Metal Exchange: piombo 70 7/8 sterline per tonn. (12.207 lire al q.le), zinco 87 sterline per tonn. (14,985 lire al q.le).

Gomma — Mercato più riflessivo tanto a Singapore quanto a Londra. In quest'ultima piazza il 4° Iras è stato quotato per consegna dicembre 20 3/8 pence per libbra (327 lire al kg.), per consegna gennaio 20 7/16 (328 lire al kg).

Cereali — Vendite di liquidazione e incertezze che circondano i negoziati l'Unione Sovietica hanno finito col deprimere il mercato Chicago e in particolare il frumento e la segala. Chiusure: frumento 207 3/4 cents bushel da 60 libbre (4787 lire al q.le); granoturco 115 1/2 cents per bushel da libbre (2840 lire al q.le); segala 143 cents per bushel da libbre (3516 lire al q.le); avena 87 1/8 per bushel da 32 libbre (2393 lire al q.le).

DIFFIDA

Chiunque in possesso di cambiali datate il 17-10-1963 con scadenza 4 mesi data a favore di **Fallila Luigi** e con traente **«Pensione Ristorante La Torre, Cervia»** è diffidato a porle ad incasso ed a restituire all'emittente perché provvisto di resto di cui è denunciata già sporta competente autorità di P. S.

Autostrada CEVA-SAVONA S.p.A.

IN TORINO

Capitale Soc. L. 10.000.000.000

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire dal 1° dicembre 1963, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50 % — emissione 1960 —, comprensivi ritiro della cedola n. 6.

I pagamenti effettuati presso la Cassa della Società in Torino — via Silvio Pellico 34 — e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti:

Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banco Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca di Roma - Banco di Sicilia - Banco Nazionale del Lavoro - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banca Mobiliare Piemontese - Istituto Commerciale Ligure Italiano.

S.p.A. S.I.M.M.E.A.

Società Industrie Metal Meccaniche Elettriche Agricole - Roma

Il fallimento della Società per Azioni S.I.M.M.E.A., venderà al pubblico incanto il 26 novembre 1963 alle ore 12 dinanzi al Giudice Delegato dott. Michele Cappuccio, Palazzo Giustizia, Roma, il compendio aziendale della Fallita e cioè:

mq. circa di terreno sul quale sorgono fabbricati industriali per mq. 14.000 circa

come alle descrizioni catastali Mappa foglio 886 Sez. C., pagina 6207, Catasto Rustico Agro Romano colonna n. 440; oltre alle macchine, agli attrezzi, agli utensili e alle scorte di magazzino nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come tutto meglio indicato nell'inventario giudiziale e nella perizia immobiliari e nella istanza n. 633 depositati alla Cancelleria Fallimentare), siti in Roma, di Tor Pagnotta n. 100 (Cecchignola) prezzo base ridotto in L. 582.340.000. Aumenti non inferiori a L. 5 milioni.

Essendo in corso l'esercizio provvisorio dell'impresa per la esecuzione di commesse prevalentemente statali, l'acquirente subentrando nella posizione giuridica del Fallimento, assumerà chiara e precisa impegno di portare a termine sotto la sua responsabilità i lavori in questione nei termini e modi stabiliti dal relativo capitolato di appalto.

L'acquirente infine, per quanto attiene alle lavorazioni in corso, dovrà pagare a parte al Fallimento le somme da quest'ultimo anticipate e per l'acquisto dei materiali e per le ore di lavoro prestate sino al momento del subentrare dell'acquirente.

All'uopo si precisa che tutti per il prezzo dei materiali vuoti per le ore di lavoro prestate saranno applicate le norme contenute nel capitolato citato, semprechè l'acquirente non preferisca affidare alla gestione fallimentare il completamento delle commesse pendenti, in tale ipotesi, il Fallimento nella condizione di mantenere fermo il rapporto diretto e quindi di incassare direttamente le somme relativo alle commesse eseguita.

Le offerte e le cauzioni (20% del prezzo base in assegni circolari) dovranno essere depositate presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 11 del 28 novembre 1963. Informazioni presso il Curatore avv. Lalortuna, telefono 354-800.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° gennaio saranno rimborsabili:

L. 1.940.000.000 nominali di

IRI-SIDER 5,50% 1953-1972

sorteggiate nella undicesima estrazione;

L. 1.434.000.000 nominali di

IRI 5,50% 1963-1983

sorteggiate nella prima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in due distinti bollettini (uno per ciascun prestito) che possono essere consultati presso le Filiali della Banca d'Italia e principali Istituti di Credito.

Il bollettino di ciascun prestito sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Via Versilia, 2 - Roma.

QUINDICINA DELL'OROLOGIO SVIZZERO Torino, 16 nov. - 1 dic. 1963

PALAZZO CHIABLESE; ORARIO 10-12; 16-20

Dopo la chiusura di ieri in seguito alla morte del Presidente Kennedy la mostra

MONTRES ET BIJOUX

riapre oggi regolarmente.

Zona industriale Napoli disponendo vasto deposito con magazzini e tettoie mq. 1300 tratterei seria combinazione con ditte interessate deposito merci, Casa Spedizione, Rappresentanze. Rivolgersi: STAEMPFLI ARNOLDO, via Depretis 62 - NAPOLI

RICERCA AGENTI CARTOLERIE

ASSUMIAMO VENDITORI ED IN TUTTA ITALIA PER LE SEGUENTI DIVISIONI DI PRODOTTI:

- SPEEDFIX nastri autoadesivi
- ERO penne, matite, gomme
- C cancelleria in genere
- K articoli regalo per cartoleria
- T dateri, numeratori, cucitrici, bilance, perforatori, per ufficio
- macchine per ufficio

Si offre:

- Minimo e
- Concreto aiuto e provvigione

Si richiede:

- Competenza ed introduzione
- Età dai 25 ai 50 anni
- Conoscenza moderne tecniche di vendita
- Automezzo proprio
- inoccepibili

SACERDOTI - IMPORTAZIONE VIA DELLA 55

Minime oscillazioni anche sulle piazze estere

Invariata più sostenuta la lira sul mercato libero

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 novembre.

Alla linea di costante equilibrio mantenuta durante l'ottava dal mercato ufficiale delle valute, accentrata principalmente sulla stabilità del dollaro Usa a quota 622,40, ha fatto riscontro l'ulteriore assestamento dei corsi sul mercato libero delle valute e l'oro, con lievissime oscillazioni frazionali della lira anche sulle piazze estere.

Nel settore trasferimenti la domanda ha preferito orientarsi verso il comparto ufficiale. Di conseguenza i bonifici sono risultati inattivi e cedenti per il New York a 622-624 e per il Zurigo a 143-147,50 mentre le altre voci mantenevano una certa stabilità. Minime le transazioni anche nel settore delle banconote libere ulteriore assestamento del dollaro e del franco svizzero.

Nel comparto aureo il talio fino ha mantenuto stabilità a quota 714-724 attraverso scambi modestissimi. Anche per le monete in richieste rientrata nei limiti professionali, sostanziali variazioni nei corsi. Unica novità di rilievo l'ascesa dei corsi del platino, a quota 1800-2100, in riflesso al rialzo registrato sul mercato londinese e su altre piazze europee.

m.

Variazioni a Milano dei principali titoli

TITOLI	15/11	22/11
Finsider	990	1.014,50
Centrale	9.980	10.245
Stet	2.640	
Generali	112.800	114.400
Viscosa	5.180	5.320
Cotoni	2.050	2.125
Italsider	1.490	1.450
Fiat	2.482	2.518
Edison	3.	3.440
Sade	1.841	1.878
Sip	1.242	1.241
Olivetti	2.845	2.855
Italcementi	19.250	21.000
Pirelli It.	4.998	5.060

Maggiori variazioni in più

Anic	1.440	1.495
Siele	4.854	5.350
Cat. Merid.	202	238
Cementir	2.580	2.800
Italcementi	19.360	21.000

Maggiori variazioni in meno

Calabrie	1.418	1.430
Campania	1.495	1.548
Lucana	2.028	1.975
Tosi Franco	1.192	1.976
Ameriglio	214	208

La lira all'estero

(valuta del Paese per L. 100)

Piazze	15/11	22/11
New York	0,1607	0,16073
Londra *	1741,75	1741,75
Parigi	0,78245	0,78733
Francoforte	0,6389	0,6387
Zurigo	0,89355	0,8937
Vienna	0,1568	0,1569
Amsterdam	0,87945	0,87855
Bruxelles	0,887-8	0,8925
Copenaghen	1,1158	1,1172
Oslo	1,1308	1,1306
Stoccolma	0,8317	0,8344

(*) Lira per sterlina.

NOTE DI AGRICOLTURA

È più redditizia l'azienda grande o la piccola?

Secondo alcuni tecnici, il fondo di vaste dimensioni agevola la meccanizzazione e la riduzione dei costi - Altri preferiscono proprietà meno ampia, che impieghi poca manodopera e servizi a carattere cooperativo - Il coltivatore dovrebbe curare direttamente la vendita dei propri prodotti

Gli articoli 846 e 847 del Codice civile prevedono, nel riordinamento della proprietà fondiaria, la formazione della «minima unità colturale» nella quale dovrebbe trovare lavoro una famiglia media, ma fin'ora però non sono state determinate le dimensioni, variabili secondo le varie agrarie, per cui si assiste ancora ad eccessivi frazionamenti e alla formazione di piccole proprietà contadine favorite dalla legge del Piano Verde (art. 27 con mutui al tasso del 2 %) e comprendenti dieci e più appezzamenti con qualche ettaro di superficie.

Sulla dimensione delle aziende agrarie i tecnici non sono tutti d'accordo in quanto taluni vedono un'agricoltura prospera e in grado di produrre a bassi costi con aziende di grande estensione; oltre i 100-150 ettari, capaci di utilizzare al massimo le attrezzature meccaniche, gli impianti fissi nonché seguire le norme tecniche di avanguardia personale specializzato sia per le colture sia per gli allevamenti. Altri invece sono più favorevoli alla formazione di aziende di limitata estensione, ma altamente meccanizzate l'impiego di poca mano d'opera e con servizi comuni a carattere privato o cooperative, cioè poter eseguire tutte le operazioni, dalla semina alla raccolta e anche la vendita dei prodotti in forma associativa. Per questo tipo di gestione occorrono però capitali e un elevato associativo.

Per aziende agrarie si profilano, tra l'altro, anche due nuovi problemi: il primo è relativo alla mano d'opera, la quale resta mal volentieri sul fondo e preferisce trasferirsi nelle vicine borgate e poi sul posto di lavoro con propri mezzi, per cui i numerosi fabbricati delle «cascine» della Valle Padana forse saranno presto in parte inutilizzati, mentre sarà necessario migliorare le strade di accesso dai fondi ai centri abitati.

secondo problema, comune e urgente per tutte le aziende, grandi, medie e piccole, è quello della commercializzazione dei prodotti, o meglio della connessione che si deve avere tra produzione e consumo.

L'agricoltore deve penetrare gradatamente nel giro dei servizi di distribuzione dei propri prodotti e portare sul mercato le merce a bassi costi. Deve inoltre arrivare a programmare una vendita associata, cooperativa, anche forma di società per azioni, di almeno parte ciò che produce, ricavando così maggiori utili ed occupando in tale maniera, in attività qualificate, anche la mano d'opera familiare.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato invariato per gli animali da macello. Prezzi sostenuti per il bestiame da latte. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 385-420; vitelloni 380-440; vitelli comuni 520-570; vitelli della coscia 540-600; vitelli sanati 600-630; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1350-1500; vacche da macello di 1ª cat. 330-340; vacche da produzione 180-260.000 al capo.

Cereali — Frumento prezzi sostenuti; risone stazionario. Grano di qualità tenera buono mercantile 7000-7100 il q.le; qualità due 7.00-7300; granoturco ibrido 4250-4300. Risoni, a Vercelli: Pierrot Marsetelli 7200-8200; R. 7200-8000; Arborio 7350-8000; tutti oltre lire al q.le per diritto di contratto.

Vini — Asti: lieve flessione su gran parte dei tipi di aumenti per il mercato.

e. f.

IBM S.p.A.

Capitale L. interamente versato, Sociale Milano

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1960/80

Pagamento semestrali

IBM

Dal 1 dicembre 1963 si rende esigibile la cedola semestrale N. 6 di L. 27,50 nette per obbligazione. Il pagamento verrà effettuato presso i seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA
BANCO DI NAPOLI
NAZIONALE DEL
DI SICILIA
POPOLARE DI NOVARA
AMBROSIANO
DI SUPPA PROVINCIE LOMBARDE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Per la sciagura del Vajont: distribuiti finora 268 milioni a più di mille famiglie

I fondi della sottoscrizione ancora disponibili saranno destinati ai casi più difficili e penosi

Terminata la fase degli aiuti urgenti, concluderemo prima di Natale lo slancio di solidarietà dei nostri lettori, con erogazioni straordinarie più importanti - Commoventi espressioni di gratitudine giungono dal Bellunese, dal Cadore e dal Friuli: i nomi di Torino e del Piemonte non sono mai stati laggiù così popolari - Fra gli scolari delle due regioni, attraverso il nostro giornale, si è creato un rapporto di affettuosa amicizia

Diamo anche questa settimana ai nostri lettori, e in particolare a quanti hanno partecipato alla sottoscrizione popolare per il disastro del Vajont, un resoconto aggiornato della destinazione dei fondi.

Dall'elenco che pubblichiamo a parte risulta che *sono state distribuite altre 3.090.000 lire. La cifra totale delle erogazioni pubblicata domenica scorsa era di lire 265.130.000; ora è salita a lire 268.220.000.*

All'inizio della sottoscrizione ci eravamo proposti due compiti: 1° di non perdere nemmeno un giorno di tempo nel far pervenire gli aiuti; 2° di farli giungere direttamente ai danneggiati senza formalità ritardatrici, ma senza trascurare un diligente controllo.

Ora è passato un mese e mezzo. Abbiamo avuto nelle nostre mani le offerte di migliaia di lettori, le piccole somme datoci da povera gente, da scolari o raccolte da modeste comunità; ed *erano le somme minime, offerte con sacrificio da chi se le era tolte dal magro borsellino, che più ci ponevano l'impegno di pesare ogni elargizione, di farla giungere nel posto giusto e di proporzionarla accuratamente ai bisogni dei sinistrati.*

Forse non ci siamo sempre riusciti, ma abbiamo fatto tutto il possibile. Molte volte ci siamo soffermati a valutare, col bilancino dello scrupolo, le somme da elargire proprio pensando alla folla dei bimbi e degli umili che avevano portato ai nostri sportelli di via Roma le cinquecento, le mille lirette, e dicendosi che soprattutto di quelle preziose offerte nemmeno una lira doveva essere spesa male.

Undici giorni dopo il disastro, precisamente il 20 ottobre, potevamo annunciare che i primi 185 milioni della sottoscrizione erano già stati distribuiti ai comuni più colpiti: Longarone, Erto, Castellavazzo; seguivano poi gli aiuti ai comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi. Una seconda massiccia distribuzione portava altri cento milioni a Longarone, Erto, Castellavazzo, Belluno, e quindi a Pieve di Alpago, Tambre, Fara, Pieve di Cadore e a una dozzina di paesi cadorini.

Inoltre agli scolari dei paesi devastati veniva distribuito il dono di diecimila lire a nome dei ragazzi del Piemonte, e una copia del libro *Cuore* offerta da «Specchio dei tempi».

I sindaci dei comuni più gravemente colpiti si trovarono, subito dopo il disastro, a capo di folle di superstiti disperati, avviliti o impietriti dal dolore, accampati alla meglio, senza risorse. Giunsero i primi aiuti della autorità: vivari, letti, coperte, indumenti, medicinali, per fronteggiare le esigenze elementari dell'esistenza, ma non bastava. Bisognava restituire ai superstiti una dignità personale, una certa autonomia, per aiutarli a reinserirsi nella vita. *Molti hanno perduto tutto, non avevano nemmeno una lira in tasca, non potevano nemmeno salire su un'autocorriera per raggiungere i parenti nei paesi vicini, né potevano comprarsi un pacchetto di sigarette o uno spazzolino da denti o un bicchiere di vino.* Erano costretti a rimanere nei centri di soccorso in attesa della distribuzione del rancio, delle scarpe, della biancheria.

In quelle terribili giornate giunse l'aiuto del nostro giornale, e fu la prima erogazione di denaro a centinaia di gruppi familiari. Era un aiuto consistente e un segno affettuoso di solidarietà popolare. Poi giunsero le erogazioni delle autorità e più tardi altri enti hanno seguito il nostro esempio, ripartendo somma tra i superstiti della sciagura.

Le popolazioni della zona ricordano con gratitudine il nostro primo sollecito intervento: lo esprimono ogni giorno a noi, inviati del giornale, nei paesi del Piave, del Cadore e della Val Callina, e ce ne danno atto con lettere commoventi (alcune le abbiamo pubblicate), ricordando le drammatiche giornate che seguirono alla catastrofe del 9 ottobre e il primo segno di solidarietà popolare avuto attraverso *La Stampa*.

Mai come in questo momento i nomi di Torino e del Piemonte furono popolari nel Bellunese, nel Cadore e nel Friuli, e sono pronunciati con un sentimento di fraterna amicizia. Nelle scuole e nelle famiglie i bimbi delle zone devastate parlano dei ragazzi piemontesi come di cari amici, e fra i fanciulli delle due regioni s'intrecciano corrispondenze, inviti, promesse di incontrarsi.

I sindaci dei paesi devastati o comunque colpiti dal disastro hanno dato la più preziosa collaborazione alla nostra iniziativa. I sindaci «di prima linea», Terenzio Arduini di Longarone, Giovanni De Damiani di Erto-Casso e Rino Zoldan di Castellavazzo — i centri più devastati — riuscirono, nella babelica affannosa confusione dei primi giorni a operare un affrettato censimento, a elencare i vivi e i morti, e a ripartire i fondi della nostra sottoscrizione. In ogni municipio era esposto il cartello: «*Qui si distribuiscono i libretti di risparmio della sottoscrizione de "La Stampa"*». Era, ripetiamo, il primo aiuto che, sotto forma di denaro, giungeva ai superstiti, e la formula del libretto di risparmio costituiva un sistema di controllo, ma soprattutto dava ai superstiti, con un deposito in banca, un margine di dignitosa indipendenza che li affrancava dalle piccole umilianti necessità quotidiane.

Lo stesso compito venne svolto, in ambienti più sereni perché lontani dalle zone devastate, dai sindaci di Belluno e dei paesi vicini, i quali con altrettanta cura ripartirono le somme messe a loro disposizione, dandocene il resoconto.

Abbiamo così distribuito 268 milioni a più di 1000 gruppi familiari, assegnando a ciascuno, in media, circa 250 mila lire.

I lettori hanno già appreso queste cose leggendo le lettere e gli elenchi di ripartizione che i sindaci ci hanno inviato e abbiamo pubblicato. Se li ripetiamo non è certo per attribuircene un merito, ma perché tutti i partecipanti alla nostra sottoscrizione ne abbiano una giusta soddisfazione.

Ora la situazione è diversa. I superstiti e le famiglie danneggiate fruiscono di assistenza da parte delle autorità. Hanno avuto qualche sussidio straordinario e percepiscono l'indennità di 1200 lire per ogni capofamiglia e di lire 600 per le persone a carico; a chi è senza casa e ha potuto affittare un alloggio riceve un contributo di 10 mila lire il mese e 10 mila lire una volta tanto per il riscaldamento. Inoltre altri enti seguono ora il nostro esempio e stanno distribuendo fondi di sottoscrizione o contano di impiegarli in varie iniziative utili. I progetti di sistemazione definitiva con la ricostruzione delle case di Longarone e dei paesi di Erto e Casso sono allo studio e, in parte, già in corso di esecuzione; tuttavia l'inverno sarà ancora molto penoso.

Noi abbiamo compiuto l'azione di pronto intervento, e la riteniamo praticamente conclusa. *La nostra sottoscrizione presenta ancora un fondo disponibile di oltre 57 milioni che aumenteranno nei prossimi ultimi giorni della raccolta.*

Stiamo studiando di destinare questa somma, con erogazioni più consistenti, ai casi più difficili e penosi completando così, prima di Natale, il generoso slancio di solidarietà che ha animato i partecipanti alla nostra sottoscrizione.

Ettore Doglio

Le somme distribuite in questa settimana

Il sindaco di Castellavazzo, Rino Zoldan, ci ha informati di dover fronteggiare altri casi di cittadini colpiti da lutti e danni, rivelatisi soltanto in questi giorni. Gli abbiamo subito fatto pervenire la somma occorrente di 2.850.000 lire che, con 85 mila rimaste al comune di Castellavazzo, residuo del precedente versamento, consentono al sindaco di distribuire complessivamente a undici famiglie danneggiate 1.375.000 lire.

Gli scolari delle elementari di Soffranco, frazione di Longarone, non avevano avuto il dono delle diecimila lire distribuito nelle altre scuole. Tramite l'assistente sociale maestra Maria Giulietti della P.o.a. di Belluno, che in più occasioni ci ha dato la sua collaborazione, abbiamo fatto pervenire all'insegnante di Soffranco, maestra Maria Grazia Cuffari, 140 mila lire e 14 volumi di «Cuore» perché anche quei bambini avessero il dono di solidarietà dei ragazzi piemontesi.

Altre somme sono state consegnate a famiglie colpite da gravissimi lutti e danni, residenti a Tambre d'Alpago, Mis di Sospirolo, Caerano di San Marco, S. Giustina, S. Pietro di Cadore, Montebelluna, e a superstiti residenti a Belluno e Trieste, come risulta dall'elenco che pubblichiamo.

Soccorsi distribuiti dal Comune di Castellavazzo:

Losso Agrippino (ha perduto la moglie,	L. 200.000
Costantini Oberdan (ha perduto la madre)	» 100.000
Losego Luigi (ha perduto il figlio)	» 100.000
Hanno avuto case o attività danneggiate o distrutte:	
Losso Arduino	» 200.000
Vazza Giovanni	» 200.000
Losso Egidio	» 100.000
Losso Ladimè	» 75.000
Olivier Oddone	» 75.000
Losso Giovanni	» 75.000
De Valerio Amedeo	» 75.000
Dal Prà Bruno	» 75.000
* * *	
A 14 scolari di Soffranco (frazione di Longarone)	» 140.000
Fontanella Lucia-Luigia, di Tambre d'Alpago, (ha perduto dieci familiari)	» 200.000
Bona Delio, Tambre d'Alpago, (ha perduto il figlio)	» 100.000
Guolo Federico, Caerano, (ha perduto il figlio)	» 100.000
Cavasin Maria in Fruscalzo, (ha perduto il marito)	» 150.000
Polla Lorenzo, Savona, guardia scelta forestale, (ha perduto sei familiari)	» 100.000
Lucca Alba vedova Zozza, S. Giustina, (ha perduto il marito)	» 150.000
Fontanella Giacomina, S. Pietro Cadore, (ha perduto dieci familiari)	» 100.000
Pradetto Vicare Giobatta, S. Pietro C., (ha perduto tre familiari)	» 100.000
Cesco Bolla Francesco Aldo, San Pietro C., (ha perduto la sorella che lo aiutava ad allevare cinque figli)	» 100.000
Molinaro Lucia ved. Piaz con tre figli, di Mis di Sospirolo, (ha perduto il marito)	» 200.000
Di Gerolamo Rosanna ved. Rittmeyer, di Trieste, (ha perduto il marito)	» 200.000
Pacini Elida con due figlie, di Montebelluna, (ha perduto il marito)	» 200.000
	L. 3.115.000

N. B. — Il totale della nostra erogazioni è di L. 2.090.000 perché il Comune di Castellavazzo disponeva di 225 mila lire, residuo dell'assegnazione precedente.

Nei giorni scorsi abbiamo pure consegnato alcuni pacchi di indumenti nuovi rimessici dal Barrio per conto di ditte che avevano partecipato al Salone torinese di alta moda:

alla *Croce Rossa di Belluno*: 24 abiti per bimbi e 6 cappotti della ditta Liz Baby; alla *Croce Rossa di Pieve di Cadore*: 10 scamiciati lana per donna e 10 completi lana per bimba, della ditta «Raffaella» di Pistoia; 10 paia pantaloni della ditta «Elle Emme» di Perugia; 30 paia scarpe per bambini del Calzaturificio «Babet» di Torino.

RENDICONTO AL 24 NOVEMBRE

Somme distribuite fino al 17 novembre	L. 265.130.000
Erogazioni dal 17 al 24 novembre	» 3.090.000
TOTALE	L. 268.220.000
Somme raccolte con la sottoscrizione	» 320.478.560
Fondi disponibili	L. 57.258.560

Quaranta milioni a Erto-Casso per il riscaldamento invernale

Il Sindaco ci comunica che la somma (secondo versamento) assegnata al suo Comune sarà divisa fra i duemila abitanti in ragione di ventimila lire a testa

La ripartizione dei tre milioni a Pieve di Cadore

Il sindaco di Erto e Casso, Giovanni De Damiani, ha così telegrafato al nostro Direttore:

Grazie al fecondo generoso aiuto del suo giornale, nei prossimi giorni saranno distribuite lire ventimila procapite a sfollati da Erto e Casso sempre con deposito su libretto bancario, ma con avvertenza che trattasi di concorso nelle spese per riscaldamento invernale. Gli sfollati riuniti intorno al focolare domestico rivolgeranno il loro pensiero a «La Stampa» e ai sottoscrittori. A lei ancora grazie e affettuosi saluti. - Giovanni De Damiani, sindaco di Erto e Casso.

Il telegramma conferma quanto il signor De Damiani ci aveva detto pochi giorni fa: «*Gli aiuti immediati ai bisognosi* — aveva allora dichiarato — *sono stati distribuiti grazie all'iniziativa de* La Stampa, *ed ora le provvidenze governative e altre distribuzioni di fondi da parte di altri enti, ci consentono di ritenere superata la fase più drammatica degli interventi d'urgenza. Resta tuttavia un grosso problema: a Cimolais, a Claut e a Barcis, dove hanno trovato ricovero provvisorio i duemila abitanti di Erto e Casso, l'inverno è lungo e freddo. Il riscaldamento delle case costituisce un grave impegno. Penso di utilizzare i 40 milioni del secondo versamento de* La Stampa *distribuendoli in ragione di 20 mila lire a testa agli abitanti perché provvedano all'acquisto della legna. Inoltre sorveglierò il mercato del legname controllando il prezzo e la disponibilità del fabbisogno*».

Il sindaco di Pieve di Cadore, comm. Guglielmo Tabacchi — di cui abbiamo pubblicato ieri una cordiale lettera di ringraziamento — ci comunica la destinazione dei tre milioni assegnati alle famiglie del suo comune colpite da lutti e gravi danni. Ecco l'elenco di ripartizione:

Benedetto Agnese vedova Ciotti, con due figli	L. 430.000
Ciotti Lorenzina vedova Tabacchi con tre figli	» 600.000
Coletti Cesarina vedova Coletti	» 200.000
Da Forno Tomaso	» 100.000
Danesin Ada vedova Rossi	» 200.000
De Polo Luigia Flora	» 100.000
De Florian D'Andrea Angela ved. De Salvador, con due figli	» 600.000
Del Favero Angela ved. Coletti con un figlio	» 330.000
Fop Gastone	» 200.000
Rossi Carlotta ved. Coletti	» 100.000
Porta Rosa ved. De Menech	» 100.000
Tabacchi Maria ved. Ciotti	» 100.000
Tabacchi Paolo	» 100.000
	L. 3.030.000

La sottoscrizione de «La Stampa»

Nuovo elenco di offerte

Anche ieri abbiamo ricevuto lettere gentili di ringraziamento dagli scolari di Longarone, Erto-Casso, Castellavazzo. Continua così quella comunione di amicizia e di solidarietà che è una commovente caratteristica suscitata dalla nostra iniziativa. Per mancanza di spazio, pubblicheremo le lettere nei prossimi giorni.

Metà incasso dello spettacolo inaugurale del Circo Americano, lire 446.395.

N. N. 150.000.

Direzione, Impiegati, Operai Ditta Cabiati Mario, Torino 100.000; G. L. 50.000.

I dipendenti della Ditta B.e.c.m.e. 12.000; Famiglia P. E. M. (2ª offerta) 10.000.

La Direzione e il personale del cinema Arlecchino 10.000; N. N. 10.000; Una Insegnante, Torre 5000; N. N. 3000.

Gabriella, Paolo e Chiara 2000; G. e B. Luserna 2000; Ansuini Rotilio 2000; N. N. 1000; B. D. 1000.

Offerte pervenute tramite il Comune di Rossana (Cuneo) (L. 109.400): Ditta Pellini & Albonico 50.000; Parrocchia Lamma 2000; Esterina Stefano 2000; Cento Giovanni 1000; Barbero Pietro 3000; Perino Secondo 1000; Perino Maria ved. Bertola 600; Rimbo Antonio Emilio 1000; Famiglie Pellini e Albonico 20.000; Rinaudo Don Costanzo 1000; Isaia Giacomo 1000; Bastonero Eugenio 1500; Barbero Giacomo 2000; Salvatico Roberto 2000; Barile Letizia 1000.

Dipendenti ditta Pellini & Albonico di Rossana.

Aime Bruno L. 250; Arteghiante Giovanni 300; Bagnus Bartolo 5000; Bagnus Felicita Laura 2500; Balbis Antonio 250; Balbis Costanzo 300; Barbero Aurelio 1000; Barbero Giovanni 200; Berardo Sergio 300; Bertaina Ferruccio 200; Bonetto Chiaffredo 200; Bonetto Pietro 250; Boschero Giovanni 250.

Carpani Franco 250; Chiotti Giovanni 200; Conte Estero 500; Cucchietti Basilio 200; Cucchietti Giovanni 250; Cucchietti Luigi 600; Dovetta Antonio 200; Fantino Nunzio 300.

Giolitti Giacomo 200; Giolitti Giov. di Giov. 200; Giolitti Giov. fu Giov. 200; Giolitti Marcello 200; Giordano Germano 300; Giordano Giacomo 200; Giordano Giovanni 300; Giraudo Angelo 300; Giraudo Giov. Batt. 300; Giusiano Pietro 200.

Lucernino Pietro 300; Marchetti Giacomo 200; Martino Giov. Batt. 500; Monge Giovanni 250; Morena Carlo 500; Parona Stefano 500; Pomir Antonio 500; Pomir Domenico 250; Pomir Giuseppe 250; Pomir Luigi 500; Rinaudo Chiaffredo 250; Rinaudo Costanzo 200.

Dirigenti, impiegati ed operai della Società per Az. Gütermann - Perosa Argentina (secondo versamento) 57.850.

La direzione e il personale del Cine Reposi 30.000.

La direzione e il personale del Cine Cristallo 18.000.

Allievi e professori della scuola di avviamento professionale di Ozzano Monferrato 18.000; C. F. P. 10.000.

Scuole elementari di Contrada Camerana 20.000; Maria Ivaldi Taverna 10.000; Sonja e Giacomina - Moneglia 10.000.

Per il Natale delle vittime 5000; Insegnante ed alunni di Magliano Alpi - Capolungo 4800; Del Savio Luigina 2000.

Perino G., Pescio G., Terazzi G., Vigliano Bri 3000; N. N. 2000; E. U. 2000.

Un pensionato N. N. 2000; Rita e Luigina - Torino 2000; due bimbi di Condove 2000; Ferri 1000; G. G. 1000.

Famiglia Porporato 1000; N. N. 1000.

Un ragazzo del '99 di Pinerolo 1000; Dasso 1000; Monica e Luca 1000.

Una pensionata 1000; N. N. 1000; alcuni «piccolissimi» della scuola «F. Rignon» 850; un pensionato 500.

Scaccia 500; N. N. 500; Massimo 500; G. S. 500.

Insegnanti ed alunni delle scuole elementari di Tatti Roero (Cuneo) 2355; insegnanti ed alunni delle scuole elementari di Roaschia (Cuneo) 2000; due vecchi coniugi cuneesi (89 e 79 anni) rincresciuti di non poter far di più 500.

Totale	**L. 1.119.330**
Totale prec.	**» 319.359.230**
Totale gen.	**L. 320.478.560**

Il River Plate dall'Argentina per aiutare i superstiti del Vajont

Giocherà mercoledì contro la Juventus - L'incasso offerto alla sottoscrizione de «La Stampa» che lo distribuirà subito

Sivori tra due giocatori del River Plate, in una partita di qualche anno fa

Un avvenimento del tipo specialissimo verrà, la settimana prossima, ad intercalarsi fra gli incontri nazionali e quelli internazionali. Un avvenimento che avrà per teatro Torino. Una squadra sudamericana dal gran nome e dal passato luminoso verrà ad offrire agli appassionati nostri lo spettacolo della sua valentia, ad uno scopo la cui sola enunciazione non può non toccare il cuore degli italiani tutti.

Si tratta del River Plate di Buenos Aires, che viene a prestare la sua opera in pro delle vittime del disastro del Vajont. Il River Plate non è nuovo a gesti di questo genere. Quando la sciagura di Superga distrusse — in modo così crudele ed impensato — la squadra del Torino sul Colle di Superga, la compagine bonaerense non esitò un istante: scattò in piedi, dirigenti e giocatori, volò da un continente all'altro, venne nella città che era stata così duramente colpita, e disputò un incontro a beneficio morale e materiale delle vittime. Ora, che il Paese nostro è stato colpito da una tragedia che non ha caratteri sportivo, ma rivesta proporzioni ben più vaste — una tragedia che ha toccato l'animo del popolo — ecco il River Plate farsi avanti ancora a ricalcare il suolo della città nostra, per compiere un'opera di bene.

Mercoledì 27 corrente la squadra argentina si allineerà in gara amichevole, allo Stadio Municipale, contro l'undici della Juventus. Sarà un incontro internazionale disputato nel giusto spirito, col cuore alla mano. La totalità dei proventi andrà a favore della famiglie delle vittime fatte dalle acque del Vajont. Ogni buon torinese sportivo o no, ogni buon piemontese, ogni buon italiano che risieda nelle vicinanze, deve sentire il dovere di presenziare ad un simile avvenimento. Deve rispondere con un atto di bontà ad un gesto del cuore. Sarà questo il modo di compiere un'opera di bene, facendo aumentare la cifra che il nostro giornale immediatamente recapiterà ai superstiti della immane tragedia.

Vittorio Pozzo

per la
crescita
dei vostri
capelli
l'Istituto
Akers
a Torino in
via Monte di Pietà 1
telefonate per
un appuntamento
518328

Oggi la Akers associa l'esperienza di venti anni alla più recente e valida scoperta scientifica contro la calvizie, la formula Imhotep, della quale ha l'esclusiva per tutto il mondo.
Contro la precoce caduta dei capelli niente al mondo offre la preparazione, i metodi, i mezzi degli Istituti Akers.
A Torino un Istituto è a vostra disposizione per una consultazione completamente gratuita e della massima riservatezza, per risolvere il vostro problema.
Se i vostri capelli cadono in maniera eccessiva, o anche se soffrite di forfora, di irritazione della cute, eccessiva secrezione sebacea, non perdete tempo e fissate, oggi stesso, un appuntamento.
Che siate uomini o donne, i vostri capelli con il trattamento Akers, saranno forti e sani come natura vuole!

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO: VIA MONTE DI PIETA', 1 - TEL. 518.328

Istituti Akers in Italia
Milano: Via Agnello 2 Tel. 890103 807656 - Torino: Via Monte di Pietà 1 Tel. 518328 - Genova: Via Fieschi 1 Tel. 582802 - Verona: Piazzetta Scala 1/2 Tel. 32373 - Bologna: Via Zamboni 1 Tel. 231130 - Firenze: Via Tornabuoni 10 Tel. 272242 - Roma: Via Veneto 169 Tel. 483342 474870 - Via del Corso 52 Tel. 674129 - Napoli: Via Nuova Ponte di Tappia 62 Tel. 324577 324590 - Bari: Corso Vittorio Emanuele 60 Tel. 11700 - Catania: Via Cimarosa 10 Tel. 271721

S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE
TIPO AMERICANO
STABILIMENTO: VIA CENTALLO, 18 - TORINO - TELEFONO 341.700
ESPOSIZIONE PERMANENTE
VIA NAZIONALE, 15, TEL. 53.703 - VIA NIZZA, 143, TEL. 632.406

GALLERIA NARCISO
TORINO - Piazza Carlo Felice 19 - Telef. 43.125
Artisti dell'800 Italiano
TUTTI I MACCHIAIOLI TOSCANI
capolavori di
MANCINI - SPADINI - PALIZZI, ecc.
e una sala in
"OMAGGIO A PASINI"

comunicato de
i Maestri del Colore
È in edicola con il numero 8 la ristampa del numero 1. Per sabato prossimo, in edicola le ristampe di tutti i numeri successivi.
FRATELLI FABBRI EDITORI

ULTIME NOTIZIE

Il pensiero di Londra

Si apre nel mondo un periodo d'incertezza

«Le fucilate di Dallas — scrive il "Times" — avranno effetti politici. L'assassinio di Kennedy è un grande disastro»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 novembre.

E adesso? Ecco la domanda che si pone oggi l'Inghilterra, dopo l'assassinio del presidente Kennedy.

Oltre alla pena per la tragica fine dell'uomo, vi è un profondo senso di smarrimento. E' morto non solo il presidente degli Stati Uniti: è morto il *leader* dell'alleanza occidentale e democratica.

Ecco perché prima di segnalare i gesti di cordoglio — il principe Filippo e il Primo ministro rappresenteranno l'Inghilterra alle esequie di Washington — occorre ricordare le reazioni politiche all'evento. Anche i giornali dal linguaggio più misurato ricorrono a drammatici aggettivi. Il «Financial Times»: «*L'uccisione di Kennedy è un grande disastro internazionale*». Il «Times»: «*Le fucilate a Dallas, per quanto assurde, avranno effetti politici. Rimbalzeranno traverso gli Stati Uniti, l'alleanza atlantica, ad est del sipario di ferro, e tra i Paesi non-impegnati*». Il conservatore «Daily Mail»: «*La perdita è tremenda per l'intera umanità*». E il laburista «Daily Herald»: «*L'assassinio di Kennedy è un tragico colpo per l'America: ma lo è pure per il mondo*».

La preoccupazione maggiore a Londra è costituita dalla rottura della «speciale relazione» nata fra Kennedy e Krusciov. I due uomini, soprattutto dopo le magistrali condotta di Kennedy nella crisi cubana, avevano imparato a conoscersi, si stimavano ed erano consapevoli della loro straordinaria posizione di supremi capi nucleari. «*Nessuno* — afferma un esperto di affari sovietici — *sentirà la perdita di Kennedy più di Krusciov*». Sembra un paradosso, ma molti al Foreign Office condividono tale parere. Si era aperto fra i due K un cauto «dialogo» e, pur di non compromettelo, Mosca lasciò transitare il convoglio americano a Berlino e liberò il prof. Barghoorn.

Si entra con la scomparsa di Kennedy in una fase di incertezze, cui contribuiscono pure le elezioni generali in Inghilterra, entro l'ottobre '64, e i contrasti in seno allo stesso «Mercato comune». Il pericolo immediato — sottolineano gli osservatori inglesi — potrebbe essere rappresentato da un tentativo russo di saggiare la fermezza del nuovo governo americano. E' un collaudo cui Mosca potrebbe essere indotta anche dal desiderio di calmare le velleità cinesi e di salvare così l'unità comunista. Tra sarebbero, ad unanime giudizio, i compiti di Johnson:

1) resistere, con calma kennediana, ad una eventuale provocazione sovietica per riprendere invece, appena possibile, il colloquio con Krusciov per una distensione internazionale;

2) riassumere la guida della alleanza atlantica, «distratta da De Gaulle»;

3) rinforzare il «partito democratico» americano.

Il principe Filippo ed il Primo ministro partiranno per Washington domani pomeriggio. Tutta l'Inghilterra è in lutto e la Corte l'osserverà per una settimana. Tutte le bandiere sventolano a mezz'asta.

La grande campana del Duomo di Westminster, silenziosa dalla morte di Giorgio VI, ha fatto udire stamane i suoi tristi rintocchi. Agli incontri sportivi è stato osservato un minuto di silenzio ed i giocatori sono scesi in campo con una fascia nera al braccio.

Mario Ciriello

Il cordoglio in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 novembre.

(t. f.) Tutta la stampa elvetica dedica oggi intere pagine alla tragica scomparsa di Kennedy. L'autorevole *Gazette de Lausanne* scrive su tutta la prima pagina: «*Gli Stati Uniti hanno perso il loro presidente, il mondo il suo uomo più importante*».

Sebbene la Svizzera sia neutrale e non faccia parte della Nato e di altri patti difensivi, dai commenti traspia una certa preoccupazione per il futuro.

La popolazione, che nutriva simpatia e ammirazione per la figura del presidente scomparso, mostra apertamente i suoi sentimenti di cordoglio. Sono stati disdetti spontaneamente tutti gli spettacoli e le manifestazioni sportive

La Svezia in lutto

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 23 novembre.

(v. r.) La Svezia intera è oggi in lutto e partecipa con intensa commozione al dolore che ha colpito gli Stati Uniti e il mondo per la morte del presidente Kennedy.

Il re di Svezia, Gustavo VI, si è recato verso mezzogiorno all'ambasciata americana e ha voluto esprimere al rappresentante degli Stati Uniti le sue personali condoglianze. Dal canto loro, migliaia di cittadini di Stoccolma hanno apposto la loro firma sul registro.

I giornali hanno dedicato amplissimi servizi alla figura e all'opera dello scomparso.

Parlando agli italiani in Usa

Leone: «Ha sacrificato la vita agli ideali di pace e umanità»

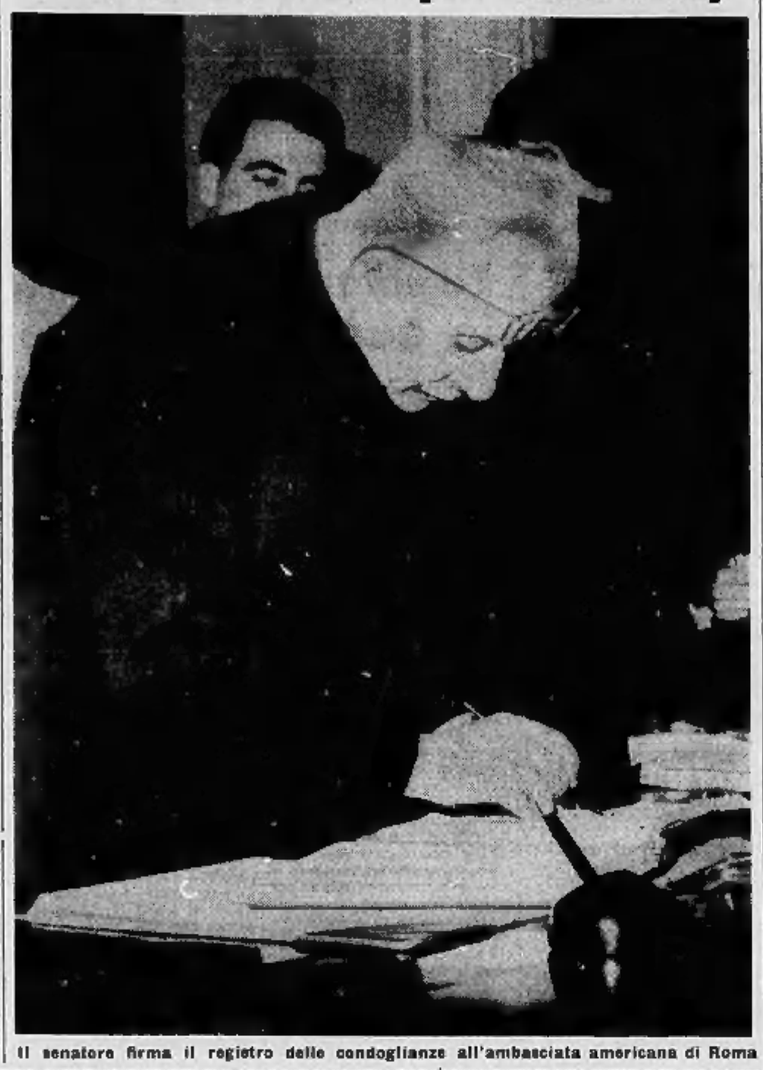
Roma, 23 novembre.

Il Presidente del Consiglio, on. Leone, in una trasmissione per la «Radio Station Wado» di New York, dedicata agli italiani d'America, ha rievocato i venticinque minuti di ansia vissuti dagli italiani mentre Kennedy stava combattendo tra la vita e la morte.

L'on. Leone ha aggiunto che la notizia della morte di Kennedy lo ha commosso fino alle lacrime. Egli ha quindi ricordato la recente visita del Presidente degli Stati Uniti in Italia.

Quindi ricordando la profonda impressione di tutti gli italiani alla sua morte, ha aggiunto: «*Quando si presentò per le elezioni presidenziali, egli annunciò le «nuove frontiere» degli ideali di umanità, di fraternità, di pace. A questi ideali egli ha dedicato i suoi tre anni di presidenza degli Stati Uniti con senso di dovere, di abnegazione, di sacrificio. A questi ideali egli ha immolato la vita. Chiunque sacrifica la vita per un ideale deve essere dall'umanità onorato e ricordato nei secoli. Il sacrificio della vita di John Kennedy costituisce un tributo altissimo alla rivalutazione degli ideali superiori della vita e della civiltà. A questi ideali il popolo americano saprà sempre dare testimonianza; a questi ideali gli americani di origine italiana sapranno dare sempre più il contributo della loro consapevole collaborazione*».

Il lutto di Parri per Kennedy



Il senatore firma il registro delle condoglianze all'ambasciata americana di Roma

La vedova dell'ufficiale suicida parla dei contatti tra il marito e l'«anonima usurai»

Al processo di Cuneo - La donna ha presentato tre documenti per provare le sue dichiarazioni - Il capitano Bisi si era ucciso per i debiti - Ammessi tre nuovi testi della difesa - Commemorato in apertura di udienza il presidente John Kennedy - Il dibattimento sospeso per dieci minuti in segno di lutto

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 23 novembre.

Colpo di scena stamane al processo per i fatti della anonima usurai. Rompendo un silenzio rigorosamente mantenuto per circa otto anni, la vedova del capitano Vladimiro Bisi — che si uccise con la pistola di ordinanza il 2 gennaio del '56 — si è decisa a parlare. E l'ha fatto dinanzi ai giudici al quali, tramite il giornalista Alberto Balocco, ha consegnato tre documenti comprovanti i rapporti d'affari che l'ufficiale, suicida per i debiti, aveva avuto non solo con il Pascale, ma anche con l'Eula.

Ieri il mobiliere Giovanni Eula aveva affermato di non aver mai avuto rapporti diretti né con la vedova Balatore né con il capitano Bisi. Stamane, sia pure contestando le dichiarazioni della vedova dell'ufficiale, l'imputato non ha più potuto negare di aver conosciuto il Bisi sotto il profilo del rapporto debitorio.

L'udienza si era aperta con una nobile e commossa rievocazione del presidente Kennedy pronunciata dal pubblico ministero dott. Laratore, al quale si era associato l'avv. Andreis: in segno di lutto il dibattimento è stato sospeso per dieci minuti. Alla ripresa il P. M. ha comunicato che il teste Balocco, per incarico della signora Bisai, gli aveva consegnato tre fatture risalenti al giugno '54 e concernenti forniture di mobilio, tutte quietanzate dall'Eula. Specificando che la signora non riconosceva come autentica soltanto una, mentre le altre due sottintendevano un debito cambiario del capitano, il rappresentante dell'accusa ha chiesto al tribunale di voler sentire la vedova Bisi in qualità di teste.

«*E' possibile che questi documenti* — ha detto il dott. Laratore — *riguardino uno di quei casi di usura che passano per "anonimi": attraverso l'esecuzione della loro deposito questo caso potrebbe anche cessare di essere anonimo*». L'avv. Sartoria, difensore dell'Eula, chiedeva allora un rinvio per poter consultare i documenti, ma il tribunale, ritenuta indispensabile la loro acquisizione, ha ordinato che venisse introdotta la vedova Bisai.

La signora ha raccontato che due settimane dopo la tragica morte del marito, l'Eula si era recato da lei per dirle che aveva cambiati per 160 mila lire rilasciategli da suo marito e per consegnarle tre fatture. La tanta ha aggiunto che una concerneva una camera da letto fornitale dall'Eula quattro anni prima, mentre le altre due riguardavano mobili acquistati invece a Trieste, quando suo marito era colà di stanza.

Nell'assoluto silenzio dell'aula la signora Bisai ha poi proseguito: «*Risposi all'Eula che i mobili acquistati da lui li avevo già pagati. Il mobiliere subito replicò dicendomi che si accontentava di centomila lire e che rinunciava alle altre 60 mila considerandole come il suo guadagno. Non gli diedi neanche una lira, tanto più che non riceveva ancora la pensione. D'altronde il signor Eula non mi ha mai più chiesto nulla. Ignoro cosa riguardassero le fatture. Mobili, no di certo*».

Masoberavano un debito di onore dell'ufficiale?

Rosso in volto, con la voce incrinata dal pianto, Giovanni Eula è balzato in piedi esclamando: «*Dica la verità, signora! Io le diedi le fatture perché lei si lagnò che suo marito aveva lasciato in giro molte cambiali e temeva che le sequestrassero i mobili. Fu un gesto di generosità da parte mia. Quanto a quegli effetti, io li avevo avuti dal Pascale, sempre in conto dei suoi mobili*».

In una atmosfera di grande tensione la vedova ha quindi lasciato l'aula. Più tardi avveniva un altro incidente dibattimentale. Gli avvocati Andreis e Bertone, difensori del Pascale, hanno sollecitato l'interrogatorio del fratello, del padre e della moglie dell'imputato Bernardi, il quale — come è noto — ha ammesso di aver falsificato la firma dei congiunti su numerose cambiali.

Dopo breve esame in camera di consiglio i giudici hanno poi deciso di ammettere i tre nuovi testi, dalle cui deposizioni dipenderà l'eventuale perizia. Se si giungerà all'esame calligrafico, non solo si dovrà rinviare a nuovo ruolo il processo, ma questo dovrà poi essere ripreso *ex novo*. La udienza è stata quindi rinviata a martedì mattina.

n. m.

Per vincere l'asta delle banane occorrevano appoggi politici?

La strana deposizione del consulente dell'associazione grossisti - Il processo rinviato a sabato prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 novembre.

Una delle posizioni più difficili in questo processo delle banane è quella dell'ex deputato dc Edgardo Castelli di Pavia. Dopo aver fatto parte del governo per sette anni come sottosegretario alle Finanze, era diventato «alto consulente» dell'associazione fra i commercianti di banane con un compenso ufficiale che nel 1957 fu di 1 milione e 200 mila lire, nel 1958 di 1 milione ed 800 mila e nel 1962 di 4 milioni.

Il Castelli partecipò alla riunione del 13 febbraio in cui il consiglio direttivo dell'Asbanane decise di aumentare il contributo degli iscritti per formare un fondo di 50 milioni.

In quell'occasione disse che «*le battaglie quando assumono un aspetto di lotta pubblica si combattono anche in base ad interventi concreti che determinerebbero l'andamento delle ruote che devono girare*»; che «*vicino all'azione di ordine politico, amministrativo e legale, sarebbe opportuno iniziarne un'altra*»; che «*c'è stato un lavoro che, anche se non posso dirvi di più, è stato fatto*»; che «*incontrandoci dopo il 25 marzo avremo un motivo di più per congratularci di quanto è stato fatto*»; che «*se si arriverà alle gare, è già tutto predisposto*».

«*Lei deve capire* — ha osservato stamane il presidente del tribunale — *che esiste una singolare corrispondenza fra certe sue frasi pronunciate in quella riunione e il fatto che moltissimi concorrenti fanno avuto la gara indovinando le offerte da presentare...*».

«*Mi rendo conto* — ha ammesso l'on. Castelli — *ma le giuro che io proponevo soltanto di chiedere l'appoggio di qualche partito con la promessa di concorrere a finanziare la campagna elettorale*».

«*E perché ha detto che tutto era stato "predisposto"? Come era stato predisposto?*» ha insistito il presidente.

«*Tentai di dire qualcosa per tranquillizzare chi era preoccupato*». Ha insistito il Castelli aggiungendo: «*Giuro che questa è la verità*».

Prima del Castelli è stata interrogata la signora Brunilde Galli Scotti che vinse la concessione per la zona di Milano. In gara non ebbe avversari e ai giudici la cessionaria con una offerta superiore soltanto di 30 mila lire al canone minimo fissato dalla Azienda monopolio banane.

«*Ma come seppero che per quella concessione non aveva concorrenti?*» le ha chiesto il presidente.

«*Si diceva in giro* — ha spiegato la signora — *e a sorte s'era stabilito fra noi, vecchi concessionari, che avrei concorso soltanto in quella zona*».

L'offerta fu scritta materialmente sulla sua scheda dal rag. Rossi. Per quale motivo, il segretario dell'Asbanane era in condizioni di conoscere bene tanti dettagli che avrebbero dovuto rimanere segreti? I giudici cercheranno di avere una risposta sabato prossimo, alla ripresa del processo.

g. g.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 novembre 1963

NATI — Rodrigues Maria; Giani Fabrizio; Romano Maria; Berruti Luigi; Colitietti Annunziata; D'Ambrosio Massimo; Gallo Mariantonietta; Stroppiana Daniela; Bosco Tiziano; Caldarone Anna; Catalano Giorgio; Bisanti Massimo; Giorda Rosanna; Remorini Luisella; Macri Alessandro; De Pascali Paolo; Benfenati Monica; Rosso Flavia; Zacchi Antonella; Grieco Stefano; Ubaldi Flavia; Bilardi Franco; Marro Paolo; Perseca Nadia; Andreotti Monica; Dal Molin Marisa; Russo Teresa; Sanna Vittorio; Rolando Ester; Pitta Luisella; De Martiis Marco; Broggio Emanuela; Demaria Vanna.

Rossi Lorella; Villata Monica; Vagnone Giulia; D'Agostino Stefania; Colla Giancarlo; Viale Stefano; Santaro Pier Franca; Palenta Paolo; De Santis Roberto; Franco Valeria; Tise Luciano; De Stefano Monica; Scapino Laura; Catucci Domenico; Broglio Anna Maria; Cacchini Daniela; Pera Marino; Orefice Giuseppe; Orefice Luigi; Fanduzza Roberto; Tortia Cristina; Spinassi Alessandra; Sipari Diego; Facciolo Roberta; Russo Giuseppe; Gallea Paola; Garelli Mauro; Manetti Enrica; Bani Fulvio; Plumatti Antonella; Bertollo Gian Paolo; Crudani Minerva; Mariano Giovanna.

MORTI — Givonetti Celestina in Pero, di anni 70, nata a Zimone, abitante in via Sampione 382; Rossi Rosina ved. Conti, a. 77, Torino, v. Orvieto 55; Cena Ferdinando, a. 46, Cirié, p. Nizza 42; Tenconi Maria, a. 91, Chivasso, c. Stati Uniti 35; Urani Mario, a. 58, Novara, artigiano, v. Cherubini 10; Girardo Giuseppe, a. 65, Ceva, v. Mongenevro 5; Ramello Francesca ved. Moncalvo, a. 87, Moncalieri, v. al Ronchi 7; Paganucci Romana, a. 66, S. Martino al Tagliamento, contadina, v. Madama Cristina 123; Toppino Andrea, a. 80, Castellinaldo, v. Cravacuore 21; Gribaldi Guido, a. 58, Vercelli, commerciante, v. Assarotti 4; Tirelli Maria ved. Genero, a. 78, Agliano, v. Marco Polo 7; Gregna Maria in Bechis, a. 82, Montiglio, p. Carducci 130; Vacale Vincenzo, a. 12, San Severo, scolaro, c. Spezia 55; Piovano Teresa in Marega, a. 52, Cordoba (Argentina), v. S. Giulia 67.

Deceduti in ospedale: Ferana Giuseppe, a. 92, Torino; Staffari Francesco, a. 25, S. Cristina d'Aspromonte, sarto; Baldassarotte Giuseppe, a. 54, Arzignano; Glasseri Giulio, a. 62, Livorno; Olivero Maria, a. 65, Torino; Barsacco Cristina ved. Gamba, a. 76, Torino, domestica; Bellichardo Aldo, a. 29, Asti, giudice; Scovazzi Angela ved. Ghione, a. 82, Casale Monf.; Canevari Adele in Musso, a. 65, Torino; Cravanzola Teresa, a. 79, Govone; Balberto Andrea, mesi 1, Torino; Sesini Evelina, a. 63, Pola; Fontana Angela, a. 66, S. Germano Vercellese; Naegher Giov. Battista, a. 77, Albino; Margaira Agostina ved. Giugiard, a. 89, Mocchie; De Angeli Dolce ved. Levi, a. 88, Casale Monf.; Mastella Maria ved. Menegazzo, a. 82, Cologna Veneta.

Nati 88 - Matrimoni 26 - Morti 81

Il Ministro per le Partecipazioni Statali **Giorgio Bo**, il Sottosegretario **Eugenio Gatto** e tutto il Personale del Ministero si uniscono con animo profondamente commosso al dolore del dr. Eugenio Cefis, vice presidente dell'E.N.I., per la scomparsa del suo caro padre

Camillo Cefis

— Roma, 23 novembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.) sentitamente partecipano al grande dolore del vice presidente, dott. Eugenio Cefis, per la perdita del padre

Camillo Cefis

— Roma, 23 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'AGIP S.p.A. partecipano sentitamente al grande dolore del loro presidente dott. Eugenio Cefis per la perdita del padre

Camillo Cefis

— Roma, 23 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'ANIC S.p.A. partecipano sentitamente al grande dolore del loro presidente dott. Eugenio Cefis per la perdita del padre

Camillo Cefis

— Roma, 23 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della SNAM S.p.A. partecipano sentitamente al grande dolore del loro presidente dott. Eugenio Cefis per la perdita del padre

Camillo Cefis

— Roma, 23 novembre 1963.

Marcello e Renato Boldrini partecipano con animo commosso al grande dolore dell'amico dott. Eugenio Cefis e dei suoi familiari per la perdita del padre

Camillo Cefis

— Roma, 23 novembre 1963.

Lidia e Raffaele Girotti sono vicini all'amico dott. Eugenio Cefis nel grande dolore che lo ha colpito per la scomparsa del padre

Camillo Cefis

— Roma, 23 novembre 1963.

E' serenamente mancata

Nuccia Covino in Pont

La piangono, la madre, i figli Liliana e Rudi, la nuora e la nipote Daniela, il genero, i fratelli e le cognate, i nipoti. I funerali avranno luogo domenica 24 alle ore 10,30 partendo da via Amerigo Vespucci 61.

— Torino, 22 novembre 1963.

Gli zii Maria, Giuseppina, Lydia, Guido Pont e Colla prendono viva parte al dolore di Rudy e Liliana per la scomparsa della loro cara

Mamma

— Torino, 24 novembre 1963.

Franco e Adelina Traina partecipano fraternamente al dolore di Rudi e Liliana per la scomparsa della Mamma

Delfina Pont

— Novara, 23 novembre 1963.

Hans Hernhut della Sede di Zurigo della S.p.A. Industria Chimica Italo Svizzera Rudy Pont partecipa al cordoglio del Sig. Rodolfo Pont per la scomparsa della Mamma Signora

Delfina Covino in Pont

— Zurigo, 23 novembre 1963.

Cristianamente come visse, improvvisamente stamane è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Forneris

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Gina Marengo; le figlie: Miss, Cora, Giovanna col marito dott. Alfio Benso e piccoli; il figlio geom. Nino con la moglie Maria Giuliana Curti, fratello, sorelle, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 25 corr. alle ore 15 partendo da via Beccaria 13. Non fiori, davolvere eventuali offerte al Ricovero Sacra Famiglia.

— Mondovì, 23 novembre 1963.

Il rag. Mario Musso ed il Personale della Ditta G. Fornaris & C. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Fornaris per la perdita del

Cav. Giovanni Forneris

comproprietario della Ditta.

— Mondovì, 23 novembre 1963.

Dopo una vita tutta dedicata alle famiglie è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta Fraternali
nata Bartolucci

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuora e parenti tutti. Funerali 25 corr. ore 9 da via Frejus 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1963.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Tancredi Cambiano
di anni 60

Lo piangono moglie, figlie, genero, nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 in Pecetto Torinese. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 novembre 1963.

27-11-1963 27-11-1963

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Secondo Ferrero

la moglie, i figli e famiglie lo ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio sarà celebrata il 27 corrente alle 8 nella Parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna) e alle ore 10 nella Parrocchia di Chieri.

— Torino, 24 novembre 1963.

25-11-1939 25-11-1963

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Comm. Giovanni Maccagno

i Suoi cari con immutato affetto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono. La Messa in suffragio nella Parrocchia di San Tommaso lunedì 25 corrente alle ore 11.

— Torino, 24 novembre 1963.

25-11-62 25-11-63

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Rag. Giorgio Maggiore

le famiglie ricorda con affettuoso rimpianto il caro Estinto e tutti coloro che Lo amarono e ne stimarono le alte virtù.

— Torino, 25 novembre 1963.

Nell'ottavo anniversario della morte del

Rag. Eraldo Chelli

alle ore 11 di lunedì 25 c. m. saranno celebrate S. Messe nella Parrocchia di S. Barbara in via Assarotti. La Famiglia ringrazia.

— Torino, 24 novembre 1963.

1955 1963

Candido Riccomagno

Luce d'amore che non si spegne.

La moglie ne rievoca la venerata memoria con immutato affetto.

— Torino, 24 novembre 1963.

Card. Agostino Richelmy

S. Messa anniversaria nella cripta del Santuario Consolata alle ore 8 del giorno 25 c. m.

— Torino, 24 novembre 1963.

25-11-1957 25-11-1963

Dott. Bruno Dagna

Ricordare è non morire.

— Torino, 24 novembre 1963.

1952 1963

Luigi Filipazzi

Sempre ricordato con immutato rimpianto.

— Bra, 25 novembre 1963.

La famiglia del compianto

Cav. Cesare Frola

nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di tutto cuore quanti, Autorità, Colleghi, Amici, Conoscenti, hanno partecipato con grande dimostrazione di affetto e di cordoglio, al suo immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 21 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 25 novembre 1963.

Il fratello Bruno, la cognata Francesca ed il nipotino Lorenzo annunciano con infinito rimpianto la morte di

Giuseppe Baldi

I funerali avranno luogo il 25 c. m. alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 24 novembre 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione con il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Compagnia Italiana Westinghouse partecipano al lutto dei Famigliari per la morte del

CAV. DR. ING.

Giuseppe Baldi

Direttore della Società

a cui diede per lunghi anni la sua apprezzata collaborazione.

— Torino, 24 novembre 1963.

Prendono parte al lutto:
Mario Marconi
Giuseppe Solfietti
Giulia Cini
Leone Fontana
Aldo Gnavi
Cesare Ferrari
Ferruccio Ferria Costia
Ferruccio Gamberuto
Giuseppe Guasboni
Franco Manzoli
Francesco Marchisio
Leandro Saija
Guido Almenetti
Sandro Benzini
Giuseppe Capuano
Paola Negri di Santroni
Giorgio Rossi
Nicola V. Squartini
Aldo Tosin
Bartolomeo Travaglio
Carlo Lubner.

Il Gruppo Aziani Westinghouse partecipa al cordoglio per la perdita del dirigente anziano

CAV. EGTT. ING.

Giuseppe Baldi

— Torino, 24 novembre 1963.

Gli amici:
Vittorio Manzoli con i figli
Giulio e Margherita Cini con i figli
Cesare e Jole Ferrari
si uniscono al cordoglio per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Baldi

— Torino, 24 novembre 1963.

Cristianamente è mancato il

Cav. Dante Viana

Colonnello di fanteria

Lo piangono i figli Mariantonietta e Carlo con la moglie Lisetta e figlie Luigia, la cognata Primina coi figli Antonio, Carla, Olga; il nipote Giovanni; la famiglia Prof. Antonio Tunesi e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 25 alle 10 da Salvatore Quintino Sella 18.

— Novara, 23 novembre 1963.

Dirigenti e Personale dello Stabilimento Pneumatici di Settimo partecipano commossi al dolore dell'ing. Carlo Viana per la perdita del padre

Col. Dante Viana

— Torino, 23 novembre 1963.

Dirigenti e Personale della Pirelli S.p.A. Azienda Torino prendono parte al dolore dell'ing. Carlo Viana per la perdita del padre

Col. Dante Viana

— Torino, 23 novembre 1963.

L'ing. Mario Henke e Famiglia partecipano vivamente al grave lutto della Famiglia Viana per la scomparsa del

Col. Dante Viana

— Torino, 23 novembre 1963.

La famiglia Proslo profondamente addolorata partecipa al grave lutto della famiglia Marega per la perdita della signora

Teresa Marega

— Torino, 23 novembre 1963.

Ernesto e Lina Ballatreri partecipano al dolore del signor Gino Marega per la perdita della moglie, signora

Teresa

— Torino, 23 novembre 1963.

Il Dott. Giuseppe Gili prende viva parte al dolore dell'amico Gino Marega per la perdita della sua cara moglie

Teresa Marega

— Torino, 23 novembre 1963.

Dopo lunga sofferenza, munita dei conforti della Fede è serenamente spirata

Rina Pogliotti in Imazio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo; le figlie Lina con il marito Roberto Magliozzi e figli Vittoria con il marito Guido Ponti e figli; Nucci con il marito Bale Simone e figli; nipoti Pennisi ed Imazio, Zio, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sizzano domenica 24 alle ore 16. La salma proseguirà per Ghemme per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà della Estinta la famiglia non prende lutto. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Sizzano, 22 novembre 1963.

Cristianamente è mancata

Luigia Riganti

L'annunciano addolorati il fratello Angelo, i nipoti Daniele Vieta, Renato ed Aurelia Riganti con rispettive famiglie; parenti tutti. Funerale stamani alle ore 10,30 da via Pier Carlo Boggio 38.

— Torino, 24 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonildo Callo Rosso

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, genero, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10,30 da via Exilles 14.

— Torino, 22 novembre 1963.

26-11-62 26-11-63

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Carmana Borla Palermo

marito, figli, mamma e familiari con immutato rimpianto la ricordano a tutti coloro che li hanno voluto bene. Messe giovedì 28 ore 9 chiesa della Crocetta.

— Torino, 24 novembre 1963.

26-11-1962 26-11-1963

Eugenio Salussolia

Fratello mio, caro e buono, il nostro dolore è sempre immenso, il nostro pianto sempre sconsolato. Nel dolce Tuo ricordo ascolteranno Messe nella chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) il 26 novembre, alle 8 e alle 18,30.

— Torino, 24 novembre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Cav. Andrea Ariano

le famiglie Ariano e Casti, lo ricordano con immutato affetto. In suo suffragio, verrà celebrata una S. Messa nella Parrocchia del S. Cuore, mercoledì 27 corr. alle ore 9.

— Cuneo, 23 novembre 1963.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Desolina Cavallo

i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa martedì 26 novembre ore 8,30, Parrocchia S. Giulia.

— Torino, 24 novembre 1963.

24-11-56 24-11-63

Tina Cerri Bresciani

Nel doloroso anniversario il marito, la figlia e famiglia con immutato affetto ne rinnovano la cara memoria.

— Torino, 24 novembre 1963.

1939 1963

Ten. Col. Francesco Fabbri

I familiari lo ricordano affettuosamente. Messa 27 corr. ore 8 Cappella Istituto La Salle.

— Torino, 24 novembre 1963.

1954 1963

Domenico Ciuffetti

I famigliari con immutato affetto lo ricordano. S. Messa 27 novembre, ore 8, Parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 23 novembre 1963.

Profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro scomparso la mamma dell'odontoiatra

Rag. Vittorino Chiarle

Capo Stazione Principale

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

— Torino, 24 novembre 1963.

Alla vigilia del Suo novantaduesimo compleanno, è serenamente spirata nel Bacio del Signore

Rosetta Frugone
ved. Colombino-Maffei

Angosciati la piangono i figli Tina ved. Ing. Carlo Minazio, G. B. Vittorio con la moglie Giulia Alessa che l'amò come figlia, i nipoti G. B. Gritti, Pina, Lavarello, Luigitto, Frugone, Sanlina, Conti, Giovannina Gritti, Maria Frugone e famiglie, e pronipoti con le famiglie e parenti tutti; l'affezionata Maria Stella. La salma sarà benedetta domani domenica 24 c. m. in Vercelli alle ore 13,45 indi verrà fatta proseguire per Camburzano Biellese, sostarà nella Sua casa, da dove partiranno i funerali che avranno luogo alle 16. Un affettuoso ringraziamento all'amico Dr. Diego Cantone, al Dr. Cesare Vercellotti di Vercelli, al Dr. Pietro Tagliaferro di Camburzano e alle Reverende Suore di San Eusebio di Vercelli e di Camburzano per le assidue cure e la particolare assistenza prestate alla care congiunta

Vercelli, corso Libertà 10.
Camburzano Biellese.

— 23 novembre 1963.

Prendono parte al dolore la famiglie:
Minazio e Feroggio
Alessa, Piovano, Scala, Boniscontri
Zumaglini e Barengo.

Prendono parte al cordoglio della famiglie per la scomparsa della Mamma

Rosetta Frugone
ved. Colombino-Maffei

G. B. Gritti
Riccardo Preve
Leopoldo Ghiglietti
gli impiegati e le Maestranze della Ditta Frugone & Preve S.p.A. e della ditta La Sativina di Robbio Lomellina.

— Vercelli, 23 novembre 1963.

Olimpio e Giorgina Ferreris profondamente addolorati piangono con Tina, Giulia e Vittorio la cara indimenticabile amica

Rosetta Frugone
ved. Colombino-Maffei

— Vercelli, 23 novembre 1963.

Dopo breve malattia, è deceduto il

Rag. Giorgio Levi

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Emma con il marito Leone Foa; i nipoti: Gabriella con il marito Guido De Benedetti e la piccola Laura; Paolo con la fidanzata Marina Felice; i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 25 corr. alle ore 9,30 partendo da via Santena 5 (Ospedale Molinette) per il Cimitero Israelitico. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 23 novembre 1963.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

Giorgio Levi

gli amici:
Gino Berschel
Attilio Birsi
Furio Chiaperotti
Carlo Follis
Emanuele Geyet
Leo Nardi
Emilio Terracini
Vittorio Terracini.

— Torino, 23 novembre 1963.

Annibale Jeanne Mariella Varello prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Giorgio

— Torino, 24 novembre 1963.

Dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi è deceduto

Pasquale Codio

Lo piangono la moglie Angelina Faiciala, i figli Gino, Dino, Mario con le famiglie, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 il 24-11-63 da Candiolo, via Vinovo 1.

— Candiolo, 23 novembre 1963.

Amministratore e Soci della Riserva di Staffarda partecipano al dolore del Dr. Dino Godio per la perdita del

Papà

— Torino, 24 novembre 1963.

Maria e Lorenzo Isoardi esprimono alla sig. Bruna e famiglie il più sentito dolore per la perdita del padre

Ugo Mingazzini

— Torino, 24 novembre 1963.

Le famiglie Cravetto, Bosco-Camuzio e Lusso si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della signora

Anna Verderone

— Torino, 24 novembre 1963.

La famiglia Falcetto nel dare l'annuncio della perdita della loro congiunta

Notina

ringrazia sentitamente la famiglia dei Dott. Elio Bianchi e del medico curante Dott. Elvio Malvestio. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1963.

Il 23 novembre spirava il

DOTTOR

Giacomo Guido La Via

Le moglie, i figli, i parenti angosciati ne danno il triste annuncio.

— Settimo Torinese, 24 - 11 - 1963.

La S. A. Farmaceutici Italia annuncia con dolore la scomparsa del

DOTTOR

Giacomo Guido La Via

apprezzato collaboratore dello Stabilimento di Settimo Torinese.

— Torino, 23 novembre 1963.

Partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giacomo Guido La Via

gli amici delle Farmacie
Giulio Bertini
Mario Liguori
Sigfrido Vietti
Giovanni Albanese
Giuseppe Alberto
Luigi Aragno
Camillo Arnaldi
Carlo Barone
Umberto Cerselli
Adolfo Cerrato
Luigi Chilli
Carmelo Fazio
Felice Fiamberti
Domenico Gatti
Guido Galcia
Ferruccio Gross
Trento Grosso
Giovanni Lerini
Antonio Lavatelli
G. Battista Lombardo
Giuseppe Martorana
Erminio Novara
Adriano Orlacchio
Mario Poglio
Luigi Prato
Umberto Revelo
Aldo Thiel.

— Torino, 23 novembre 1963.

Munito dei Santi Sacramenti e mancato ai suoi cari la

MARCHESA

Irene Pallavicino Mossi
Avogadro di Collobiano

Dama di S. M. la Regina Elena

Addolorati partecipano a funerali avvenuti le figlie Marchesa Margherita Visconti Venosta, Bianca con il consorte Casimiro Costa di Polonghera, la nuora Marchesa Franca Pallavicino Mossi di San Germano. Prendono parte al dolore della famiglia Giuseppe Quinzio e Annunziata Merenga.

Torino, via Santa Teresa 11.

— 24 novembre 1963.

Partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giacomo Guido La Via

gli amici delle Farmacie
Giulio Bertini
Mario Liguori
Sigfrido Vietti
Giovanni Albanese
Giuseppe Alberto
Luig

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

Grande azienda alimentare italiana

ricerca

3 ISPETTORI ALLE VENDITE

— età media: 30 anni
— studi livello superiore
— esperienza almeno triennale per la conduzione di venditori nel settore dei prodotti di largo consumo
— capacità di risolvere da soli problemi di medio livello
— disposizione a stabilirsi in Liguria e viaggiare per tutto il territorio nazionale

1 ADDETTO UFFICIO STUDI E RICERCHE

età 25-30 anni, possibilmente laureato Economia e Commercio o diplomato in statistica che abbia già applicato le moderne tecniche di ricerca di marketing per almeno 2 anni e sia in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.

Si offrono remunerazione adeguata e possibilità di interessante carriera. I dipendenti dell'azienda sono stati informati della presente ricerca. Scrivere inviando curriculum vitae dettagliato a: *Dr. F. de BARBERIS - Corso Mediterraneo 42 - TORINO*, con riferimento 4/GON.

MICROTECNICA
Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

— AGGIUSTATORI
— OPERATORI TORNI AUTOMATICI
— OROLOGIAI
— STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
— FRESATORI

ricerca inoltre

— ESPERTI DISEGNATORI ATTREZZISTI E PROGETTISTI
— ELEMENTO QUALIFICATO PER ASSISTENZA TECNICA CLIENTI

Organizzazione distribuzione alimentari

cerca per sede in Torino

PERSONALE UFFICIO

Aiuto-Contabile - Dattilografe
Operatore/Operatrice macchine contabili
Operatore Meccanografico IBM

PERSONALE NEGOZI

Cassiere - Confezionatrici - Macellai
Commessi-Commesse - Magazzinieri
Autisti in possesso di patente D E

Rispondere inviando breve curriculum vitae precisando esperienze e pretese a: Pubblicità Stampa 9376, Torino. Le domande saranno trattate con la massima riservatezza

INTERNATIONALLY IMPORTANT COMPANY

requires CHEMICAL ENGINEER

for technical-commercial activity throughout Italy. Applicant must be 28/35 years old with mature, responsible personality and good commercial and sales experience. Sound knowledge of English and German necessary. Residence Turin or Milan area.

Please reply with fullest details:
PUBBLICITA' STAMPA 9317 — TORINO

CAPACI ISPETTORI VENDITA

Alimentari e/o similari desiderosi migliorare

assume PRIMARIO COMPLESSO INDUSTRIALE

per Piemonte

Dettagliare a: PUBBLICITA' STAMPA 323 - TORINO

INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI AUTOVEICOLI NICHELINO

ricerca il seguente personale:

PERITO elettrotecnico disegnatore per ufficio studi e progetti - DISEGNATORE per ufficio metodi - IMPIEGATO per coordinamento servizi approvvigionamento magazzino produzioni - CAPO SQUADRA reparto presse lamiera CAPI SQUADRA reparto montaggio.

Ottimo trattamento. Possibilità di carriera.
Inviare curriculum manoscritto dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO

Le CARTIERE STERZI S.p.A. - Milano

cercano:

1) UN CAPO SERVIZIO VENDITA CARTA

Preferibile esperienza settore e conoscenza clientela. Si richiede almeno diploma scuola media superiore. Età 30-40 anni.

2) CAPI ZONA VENDITORI PER SETTORE CARTOTECNICO

destinati a Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale. Si richiedono doti organizzative, presenza, attività. Età 30-40 anni.

Inviare curriculum, foto, referenze a: « Servizio Centrale del Personale », via Maurizio Quadrio 17, Milano.

Industria Confezioni Uomo
IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA introdottissimo RAPPRESENTANTE Piemonte. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere dettagliando referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 6041 — TORINO

A BRILLANTE CARRIERA AGENTI VENDITA

avvia

giovani residenti in comuni province Torino e Cuneo

IMPORTANTE INDUSTRIA MANGIMI

Corso trimestrale retribuito.
Richiedesi: serietà, buona volontà, patente.
Dettagliare a: *Pubblicità Stampa 322 - TORINO*

NAONIS

frigoriferi - cucine - lavatrici - televisori

cerca per zona Piemonte

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

Si richiede:

— vasta e documentata esperienza nel settore elettrodomestici TV
— introduzione presso la clientela locale
— valida struttura organizzativa (vendita, deposito, assistenza tecnica, ecc.)
— referenze ineccepibili.

Indirizzare candidatura dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 320 — TORINO

PER MEDIA AZIENDA TESSITURA E CONFEZIONE MAGLIERIA

cercasi **DIRETTORE**

cui affidare completamente la gestione in tutti i suoi settori: COMMERCIALE - TECNICO PRODUTTIVO - AMMINISTRATIVO

Si richiede oltre a doti personali di dinamismo, attitudine al comando, serietà, anche una notevole esperienza in tutti i settori sopra indicati, acquisita nella conduzione di aziende similari.

Età richiesta: 35-45 anni.

Si offre una posizione di primo piano in una Azienda avviata che prevede ulteriore sviluppo, con una retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico.

Le candidature, corredate di tutti gli elementi necessari ad una completa valutazione, vanno inviate a:
S.O.I. - Studio Organizzazione Industriale - Via Guido Rey 12 - TORINO - Riferimento AP 312
Si assicura la massima riservatezza. L'identità dei candidati è coperta da segreto d'ufficio.

IMPORTANTE INDUSTRIA AUTOVEICOLI INDUSTRIALI ALTA ITALIA

cerca ADDETTO ALLE VENDITE

particolarmente esperto ramo industriale e sue applicazioni.
Inviare curriculum completo a: PUBBLICITA' STAMPA 131 — MILANO.
I dipendenti sono informati di questa ricerca di personale.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI ALTO LIVELLO
affiliata Gruppo Laniero importanza nazionale

cerca

CAPO VENDITE

al quale affidare la responsabilità della costituzione di una moderna ed efficientissima organizzazione di vendita. Prospettiva di carriera come Direttore Commerciale (incarico per il momento scoperto).

L'Azienda è ormai avviata su scala industriale secondo i piani di produzione e commerciali a suo tempo previsti ed impostati in modo da consentire il lancio della « marca » entro breve tempo.
Si desidera assumere persona con buona esperienza di vendita e di comando di uomini nel settore delle confezioni maschili.

E' una eccellente occasione per un uomo desideroso di affermare le sue qualità affrontando un incarico difficile e impegnativo, in contropartita di una brillante carriera e di una retribuzione soltanto legata alle dimostrate capacità professionali. Scrivere, dettagliando curriculum, a:
PUBBLICITA' STAMPA 203 - MILANO

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

CAPO AGENZIA

provata esperienza vendita con spiccate tendenze organizzative, per incarichi di responsabilità, istruzione media superiore, età 40-45 anni, residente in Torino città.

Inviare curriculum e fotografia (non restituibile) a:
CASSETTA PUBBLIMAN 217 — GENOVA.

IMPORTANTE COSTRUTTRICE ESTERA

trasmissioni meccaniche ed idrauliche ASSUME INGEGNERE o PERITO.
Esperienza tecnica specifica o affine. Referenze e pretese. Scrivere:
Pubblicità Stampa 9354 - Torino

INDESIT S.p.A. Industria Elettrodomestici Italiana

ricerca per i propri stabilimenti (Frigoriferi - Lavatrici - Cucine)

● **SELEZIONATORI DEL PERSONALE**

Requisiti indispensabili:

seria preparazione professionale nei settori tecnici e sindacali

esperienza almeno biennale presso grandi aziende

● **DISEGNATORI**

stampisti
attrezzisti
progettisti
particolaristi

● **IMPIEGATI ESPERTI IN**

pratiche doganali

fatturazione export-import, con esperienza biennale in aziende industriali

metodi e tempi

● **OPERAI SPECIALIZZATI IN**

manutenzione (elettrica, elettronica e meccanica)

attrezzeria

offresi: *ampie possibilità carriera - ottima retribuzione*

Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze, ecc. a
INDESIT S.p.A. - Servizio del Personale - Via Spalato, 53 - Torino

SOCIETÀ TORINESE di importanza nazionale

con produzione altamente specializzata di componenti in materia plastica, in gomma e metallici per uso industriale ricerca per il potenziamento dei suoi quadri un

INGEGNERE PER MANSIONI DI CAPO SERVIZIO STAFF DELLA PRODUZIONE

al quale affidare la funzione di assistente del Direttore di Produzione.

RICHIEDE:
— età compresa fra i 33 ed i 40 anni;
— laurea in ingegneria con preferenza per il ramo meccanico;
— buona esperienza in aziende industriali, specialmente nel campo della organizzazione, della programmazione, coordinazione e controllo della produzione;
— sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di impianti industriali e la loro manutenzione.

OFFRE:
— qualifica da dirigente;
— notevoli e concrete possibilità di carriera;
— retribuzione commisurata all'esperienza ed alle capacità.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato entro il 1° dicembre 1963 a:
PUBBLICITA' STAMPA 3005 — TORINO
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

per proprio Stabilimento Elettrodomestici vicinanze Milano

CAPO REPARTO SMALTERIA

Inviare curriculum vitae precisando esperienze, età e pretese.

Scrivere: *Pubblicità Stampa 132 - MILANO*

IMPORTANTE DITTA AMERICANA

cerca:

- Giovane ingegnere elettrotecnico, con almeno tre anni di esperienza industriale; conoscenza lingua inglese preferibile.
- Disegnatori progettisti stampi meccanica precisione e stampi materie plastica.

Inviare curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 9449 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

ricerca TECNICO AUTOMEZZI

Richiedesi perito meccanico 2-3 anni esperienza manutenzione e riparazioni automezzi. Sede Milano.
Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 331 — TORINO

Importante ingrosso tessuti confezioni

cerca ABILI COMMESSI

vendita e taglio con perfetta conoscenza articoli. Esigonsi referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7353 - TORINO

VETERINARI o TECNICI

per assistenza Clientela Piemonte

assume

importante Industria Mangimi.
Serietà e riservatezza.

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 321 — TORINO

Industria settore automobilistico cerca

TECNICO ESPERTO IN MECCANIZZAZIONE

provata esperienza e doti di realizzatore per organizzazione linee di lavorazione e automazione attrezzature.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3033 — TORINO

RABOTTI assume

per sezione elettronica PERITI INDUSTRIALI RADIOTECNICI secondo impiego.
Telefonare 871-666 Torino.

rèbaudengo

SPECIALITA' ALIMENTARI

ricerca

per i nuovi Stabilimenti di Regina Margherita

— OPERATORI MECCANOGRAFICI Bull
— IMPIEGATI E IMPIEGATE ai Servizi Interni e al Centro Meccanografico
— SEGRETARIE DI DIREZIONE
— ADDETTI al Centralino Telefonico
— GIOVANI ELEMENTI da avviare agli incarichi di Funzionari interni
— VENDITORI VOLANTI disposti a viaggiare su tutto il territorio nazionale
— VENDITORI DI ZONA
— AUTISTI muniti di patente « C ».

Offresi retribuzione adeguata alle capacità e comunque superiore alla media ed una rapida possibilità di carriera in considerazione del rapido sviluppo della Società. Curriculum dettagliatissimo a pretese a:
REBAUDENGO Dpt. Marketing - Casella Postale 421 - TORINO
Non verranno prese in considerazione elementi raccomandati e che si presenteranno di persona ai nostri Uffici.

Assumiamo

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE

per un'importante Società operante in Francia nel settore dei beni di largo consumo

Offriamo:
— interessante e dinamica attività, riferita a problemi di gestione ad alto livello
— retribuzione adeguata alla preparazione ed all'esperienza
— prospettive di affermazione nell'ambito di un importante gruppo industriale europeo.

Richiediamo:
— esperienza in problemi di coordinamento, organizzazione e controllo economico della gestione
— età minima 28 anni
— laurea o diploma di scuola media superiore
— nazionalità italiana
— perfetta conoscenza della lingua francese (parlata e scritta)
— trasferimento in Francia.

Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere pervenute, preghiamo di inviare un curriculum ampiamente dettagliato, indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 7395 — TORINO

IMPORTANTE COLORIFICIO

CERCA AGENTI per Torino e provincia e Val d'Aosta. Pitture edilizia ed industriali. Inviare curriculum dettagliato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8488 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE VERNICI

RICERCA

agenti e rappresentanti introdotti industria ed edilizia, per tutte le provincie italiane. Scrivere:
S.p.A. Coloribio di Settimo - Via Galilei 17 - Settimo Torinese

INDUSTRIA SETTORE AUTOMOBILISTICO CERCA

TECNICO ESPERTO IN PROIETTORI

provata capacità, esperienza pluriennale ciclo completo di lavorazione per creazione e conduzione di questa nuova attività nell'ambito dell'Azienda.
Massima riservatezza garantita.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3003 — TORINO

DITTA IMPORTANZA NAZIONALE

ASSUME, sede Torino e provincia, Venditori veramente capaci e introdotti bar drogherie. Minimo garantito 100.000 mensili. Inutile presentarsi senza dati richiesti.
Telefonare 555-142 Torino.

Industria alimentare importanza nazionale

cerca CAPACI VENDITORI

disposti operare città di Torino.
Età 25-35 anni, istruzione media superiore. Ottime possibilità di carriera.

Inviare curriculum e fotografia (non restituibile) indirizzando a: CASSETTA PUBBLIMAN 219 - GENOVA.

La S.p.A. CASTOR

cerca METODISTI

esperti in lavorazioni lamiera e montaggio. Specificare esperienza lavoro e pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3002 — TORINO

GEOMETRA PROGETTISTA

esegue suo domicilio disegni esecutivi di cemento armato precompresso, cemento armato ordinario, architettonici e prospettive nonché studi di ambientazione. Tel. 501-218, Torino.

INDUSTRIA RADIO TV ELETTRODOMESTICI

cerca AGENTE

per il Piemonte, introdotto clientela.

CASELLA 347/M — SIP — MILANO

INDUSTRIA GOMMA

vicinanze Torino, CERCA COLLAUDATORE alle presse, pratico articoli tecnici gomma stampata
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9350 — TORINO

INTERVISTATORI ed INTERVISTATRICI

per ricerche di mercato - età 18-30 anni - buona cultura generale, serietà, capacità, spigliatezza, presenza

cercansi

IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE

Si pregano gli interessati di inviare curriculum vitae specificando titolo di studio. A tutti si assicura risposta entro venti giorni.
Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 334 - MILANO

MECCANICI, ELETTROMECCANICI

per manutenzione macchinari fissi e semoventi ed attrezzature meccaniche varie CERCANSI per cantieri Italia ed estero.

Indirizzare domande con referenze: Ufficio Personale IMPRESA COSTRUZIONI ING. RECCHI S. p. A. PIAZZA C.L.N. 254 - TORINO

COMMERCIALE TUBI ACCIAIO S. p. A.

CERCA VIAGGIATORI per Torino e Piemonte particolarmente settore acquedotti.
Telefonare 721-272 - 799-195, Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPRENDITORE edile geometra 37enne rientrato dall'estero, ottima moralità, privo conoscenze adeguate, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova creditiera qualsiasi azienda, commerciale, industriale ecc. a benestante, apportando capitale e collaborazione. Disposto trattare anche direttamente con genitori. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta Pubbliman 265 R. Bologna.
LAUREANDA fisica, presenza, personalità, desidera matrimonio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ». A119730
LAUREANDO benestante torinese sposerebbe giovane bellissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9295 — Torino ». A120047
MURATORE 40enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche con figli o senza, massimo 30 anni, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ». A120635
NEGOZIANTE sposerebbe 28-34enne alta, presenza, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9399 — Torino ». A122105
OPERAIO buona moralità sposerebbe signorina settentrionale massimo 36enna anche contadina con mansioni sarte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9291 — Torino ».
PENSIONATO 55enne impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6039 — Torino ».
PIEMONTESE 33enne, buon impiego, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 28enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ».
QUARANTASETTENNE, padre a carico, villetta propria arredata, ottimo impiego, sposerebbe signorina o vedova senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ».
QUARANTATREENNE commerciante con auto sposerebbe signorina, vedova alta formosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4242 — Torino ».
QUARANTENNE bella presenza ottimi requisiti carattere gioviale conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne anche vedovo con prole, lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A123021
QUARANTENNE carina, sana, formosa, attiva, castigna, difetto lieve gamba, sposerebbe comprensivo, affettuoso, robusto, buon lavoro. Rispondere solo se veramente intenzionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8409 — Torino ».
SALUMIERE commerciante solo 55enne alto tipo giovanile relazionerebbe scopo matrimonio signorina o signora vedova 45-55enne massima serietà. Casella 352 M, Sip, Milano.
SESSANTENNE celibe, alto, relazionerebbe scopo matrimonio con 50-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ». A120424
SETTANTENNE pensionato vedovo sposerebbe signora pari situazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ». A120268
SIGNORA bellissima presenza alta bruna piacente, alloggio proprio, piccolo capitale, sposerebbe 50-58enne presenza, posizione adeguata, intellettuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ». A119920
SIGNORA 38enne presenza giovanile cerca persona di buona compagnia agiata scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ».
SIGNORINA, diplomata, impiegata, posizione, presenza, sana, seria, sola, carattere buono comprensivo piemontese conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente 45-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8490 — Torino ».
SIGNORINA indipendente, colta, professione, sposerebbe solo adeguatamente, distinto, oltre 50enne. Segretezza, insonnimi. Assicurasi risposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ». A121967
SIGNORINA 38enne, grassoccia, giovanile, doti morali, diplomata, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, diplomato piemontese, massimo 45enne, serietà, presenza, posizione. Insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5495 — Torino ». A120564
STUDENTESSA universitaria 22enne alta, molto snella, bella presenza, condotta, moralità ed educazione inecceppibili conoscerebbe scopo matrimonio bravo giovane serio istruito alto belle presenza, veramente buona posizione, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ».
TITOLARE farmacia città, snella, giovanile, corrisponderebbe, scopo matrimonio, con signora sano, serio, anche collega, desiderasse vero affetto, compagnia. Insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7369 — Torino ».
TORINESE 34enne commerciante, serio, distinto, agiato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, distinta famiglia, eventuale collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5476 — Torino ». A120243
TRENTACINQUENNE snella media statura azienda propria alto reddito amante sports viaggi, conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio signorina max 25enne colta doti morali fisiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4240 — Torino ». A121300
TRENTADUENNE sana, bella presenza, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A120551
TRENTAQUATTRENNE piemontese ottima posizione sposerebbe signorina semplice carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ».
TRENTATREENNE colta, doti fisiche morali buona attività sposerebbe signorina alta slanciata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8487 — Torino ».
TRENTADUENNE 200.000 mensili bella presenza piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina fine affettuosa carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ».
TRENTANOVENNE impiegato tecnico, piemontese, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina 30-36enne, torinese, impiegata, affettuosa, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ». A120145
TRENTASETTENNE, giovanile, vedovo, relazionerebbe scopo matrimonio con max 40enne, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ». A119390
TRENTASETTENNE veneto, 1,70, pensionato con alloggio, scopo matrimonio cerca signorina anche madre con bambina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ».
TRENTATREENNE seria carina relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese massimo 40enne posizione. Serietà. Esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ».
TRENTENNE lavoro sicuro beni propri sposerebbe anche nullatenente molto carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino ».
TRENTENNE meridionale operaio grande industria sposerebbe 23-28enne seria affettuosa buona famiglia. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5038 — Torino ».
VEDOVA sola distinta affettuosa, posizione, sposerebbe 55-58enne adeguati sentimenti, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9383 — Torino ».
VEDOVA 35enne bella presenza, snella, sposerebbe distinto solida posizione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ».
VEDOVO 55enne torinese serie buone condizioni economiche casa propria auto conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova piemontese 45-50enne giovanile indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ». A121957
VEDOVO 55enne solo senza libero prossimo alla pensione benestante sposerebbe sola comprensiva agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A121293
VENTICINQUENNE buona posizione sposerebbe anche nullatenente purché simpatica e seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ».
VENTINOVENNE distinto, buon impiego, sportivo, proprietà alloggio, conoscerebbe signorina seria, buon carattere, anche nullatenente, scopo matrimonio. Trattasi con massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ».
VENTIQUATTRENNE ragioniera bancaria, 1,70, distinta, alloggio, auto conoscerebbe scopo matrimonio carina, affettuosa, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ».
VENTISEIENNE torinese presenza, impiegato, auto, possidente relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina torinese o dintorni, possibilmente indicare numero telefonico o dotagliare: « Pubblicità Stampa 4244 — Torino ». A121320
VENTISETTENNE perito industriale, distinto, non alto, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ».
VENTISETTENNE piemontese con buon impiego, sposerebbe massimo 25enne carina, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A119384
VENTOTTENNE, laureata, carina, piemontese, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne, adeguate condizioni, senza difetti fisici. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ». A120425
200.000 mensili giovane posizione, auto, relazionerebbe scopo matrimonio giovane bellissima signorina. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1219 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

RADDOPPIAMO valore consegnando orecchini oro caro ricordo smarriti tra via Gioberti corso Orbassano. Telefonare 597-325. A121892

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettasi incarichi epistolari, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.
A. INFORM. investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni dovunque, consultazioni gratuite. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-178, 528-051.
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Urbe dal 1870, Andrea Doria 3, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198
INFORMETALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fondato. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESAMINARE SORRIDENDO? SI'... CON CALLIFICO ECARIS EFFICACISSIMO. ACQUISTATELO OGGI STESSO! 27482

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monculieri 19.
ABARTH Monomille coupé 1961 ottima sedeci. Visibile corso Lecce 88. Telefonare 753-281. A171636
ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia, Appia, assortimento Giulia, Giulietta, Consul 315, Innocenti spider, Volkswagen 1500, 1200, 1500 spider, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.
ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, Giulietta sprint, 1953, 600 turgone. Corso Rosselli 11. O383
APRITEMMI perfette 600 10.000 chilometraggio illimitato. Telefonare 882.993. A122161
ALFA ROMEO CONCESSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS; CORSO GIULIO CESARE 213. O267
ALL'AUTOSALONE Monticone. Portanze 6, tel. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, R 8, R 4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600 1100.
APPIA 3ª serie mesi 11 bellissima come nuova dipendente vende. Telefonare 368-444. A121445
ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O505
APPIA 3ª serie ancora in garanzia perm. vendere. Telefonare 890-628.
AUTOGARENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98
AUTOSCARRI, Leoncini, 615, 10 qt. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 10, telefono 583-070.
AUTOPULEGGINI per traslochi in buone condizioni occasione vendo. Telefonare 851-098. O415
AUTONOLEGGI all'Auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore Bus 2100. Telefonare 687-914. O641
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-965.
AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928
AUTORIMESSA vende cambia Appia II, 600 furgone, 600, 500. Telefonare 296-282. A122117
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641
AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere, eventuali permute. Nel vostro interesse, visitateci O830
AUTOSALONE Moretti dispone MG 1600 capotina, diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 500, 553. Cambio, rateizzo. Via Baratti 35, telefono 655-514. O336
AUTOSALONE Tassiere Roma 237bis telefono 42-539: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, I, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti Spider, 600, 600 D 103, 1200 Spider, 1500 Cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.
AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupolella, Austin combinata ultime, nuova. Vendite con eventuali permute. O830
AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1500 BERLINA ET SPIDER, APPIA 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R 4L, GIULIETTE TUTTE I TIPI, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. O712
CERCO macchina Giulia Sprint G.T. possibile consegna. Tel. 722-549.
AUTOTORINO vende combinata, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827
BIANCHINA panoramica 6 mesi perfettissima km. 3200 vendo. Telefonare 372-357. A122005
COMBINATE A 60 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O338
CONSUL 315, 4 porte, 18 mesi perfetta vendesi. Telefonare 280-832 ore pasti. O436
CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 4, ANGOLO BELGIO 108; VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINA-FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O752
FIAT, Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O549
FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta TI, sprint spider, 55., Maserati, facilitazioni, assistenza. Corso Cairoli Cesare 239, tel. 231-865.
FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.
FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
FLAMINIA coupé unico proprietario in ordine perfetto massime garanzie. Corso Giulio Cesare 24. O892
FLAVIA bianca 1961 come nuova vendo unico proprietario. Telefonare 233-687. A122597
FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 69. TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, T. 547-807.
FORD Taunus 12 M lusso bianca 6 mesi come nuova vende privato. Telefonare 596-510 ore pasti.
FULVIA mesi 5 dipendente vende. Telefonare 691-652. A122703
FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 394-506.
FUNZIONARIO Innocenti vende IM 3 lire mesi. Telefonare 587-000.
FURGONE e vetture Volkswagen come nuovi vendiamo facilitatemo. Po 43 telefono 81-932. O686
FURGONE 600, giardiniera Volkswagen 9 posti, 600 ultime, 1100 '57 sedile ribaltabile. Castiglione 4, telefono 360-800. O809
GIARDINIERA 500 ultime perfetta privatamente vende facilito 850.000. Telefonare 775-785. A121321
GIULIA seminuova, Giulietta spider, 1100 special, 1100 H, Austin A 40, Appia, 500 Bianchina, 500 giardiniera, furgone 600. Via Groscavallo 3.
GIULIA SPRINT G.T., GIULIA T.I. FRENI A DISCO, GIULIETTA T.I. RIMBORSATA A L. 1.270.000, FIDVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. O712
GIULIETTA sprint 1961 come nuova privato vende a privato. Telefonare 545-792 ore ufficio.
GIULIETTA TI, Simca 1000, 1100 lusso, speciali, 600, 500. Castiglione 4, tel. 380-800. O809
GIULIETTA TI '60 unica proprietario ottimo stato. Telef. 882-265.
L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateci. O758
OCCASIONI: Appia 1ª-3ª serie, Flaminia coupé, 1100 semestrale, Austin A 40, 1500 '63, Giulietta TI, Bianchine panoramica, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, diverse 600, 1100, 500, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551
OCCASIONISSIME camioncini Fiat 10 quintali cassone ferro rimessi nuovo, garanzia. Via Lioneito 38.
OPEL nuova subconcessionaria, via Ventimiglia 166, tel. 670-100. Prenotazioni, permute, rateazioni, prove, assistenza, ricambi. 27469
PANHARD 1964 CILINDRATA 850 POSTI 6 BAGAGLIO PER 8 PERSONE BOLLO ANNUO L. 6750 CONSUMO LITRI 6,5 PER 100 KM. PERMUTE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. PANHARD CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 356, TEL. 759-818. O381
PEUGEOT 404 sei mesi vendo. Telefonare 677-040. A123033
PRIVATO vende camioncino Volkswagen seminuovo. Telefonare 83-143.
PRIVATO vende Fiat 1500 berlina semestrale. Telefonare 588-281, ore pasti. A123005
PRIVATO vende privato Bianchina panoramica 6 mesi. Telef. 336-313.
PRIVATO vende 600 km. 32.000 ottime lire 270.000. Tel. 751-381.
PRIVATO vende 600 D fine 61, a lire 10 mesi. Vercelli 117. O474
PRIVATO vende 600 D, km. 6000. Telefonare 757-215 o 758-523.
PRIVATO vende 1300 '62 bellissima 800.000. Telefonare 772-494.
RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-802. O429
RENAULT R 4L, R 4 EXPORT, R 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.
RIMORCHIO Viberti 3 assi scquistasi contanti. Scrivere Pubblimen casella 266, Pinerolo. 28043
R 8 otto mesi vendesi. Tel. 589-337 pomeriggio. O436
SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni, Renato Moreleto concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. O303
TAUNUS, la famosa vettura Ford, cc. 1200, 1500, 1700 e T.S. a prezzi immutati consegna sollecitamente Italcar Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777-78-79.
TAUNUS lusso '59 metano vendo cambio facilito 480.000. Telefonare 775-785. A121897
VENDESI Flavia, Simca 1000, Fiat 600, 1300. Via Rocca di Baldi 18.
VENDESI 850 7 mesi 850.000, km. 2600. Via Rochemolles 17.
VENDESI 1100 D familiare 6 mesi 3200 km. sromisque. Tel. 482-381.
VENDESI Giardiniera seminuova. Telefonare 779-626 o 527-445.
VENDO 600 D 9 mesi km. 5800, 540.000. Tel. 362-637 ore pasti.
VENDO 600 D 11 mesi 480.000. Via Leini 97. Salvatori, tel. 290-250.
VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O251
VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESSEAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-828. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.
VOLKSWAGEN NUOVA OFFICINA AUTORIZZATA SIMONI, VIA SOLERO ANGOLO CORSO DANTE. RICAMBI, VENDITE PRONTA CONSEGNA. TELEFONARE 594-601.
VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi. Corso S. Maurizio 50, telefono 877-055, 874-959. O436
VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Corso Alberto 43, telef. 527-976. O505
500 D 1961 perfetta poco usata vendo facilito. Telefonare 793-297.
1100 B mesi grigio topo schienale posteriore ribaltabile privato vende. Telefonare 390-263. A122445
1100 D azzurro chiaro otto mesi km. 4800 vendesi. Telefonare 631-039.
1100 D mesi 6 grigio topo interno rosso vendesi. Telefonare 875-971.
1100 D sei mesi perfetta, grigio chiaro, vendesi. Telefonare 394-522.
1100 D 10 mesi privato vende a privato. Telefonare 591-033.
1500 Fiat grigio topo perfetta mesi 6 vendo. Telefonare 292-220.
180.000 vende bella 600 perfetto stato generale originale. Tel. 793-297.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA Ronco rateazioni occasionissime, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743, Torino.
MOTOCARRI Vivi senza targa; senza patente. Rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-543. O677
VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo petente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. O588
VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O369

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

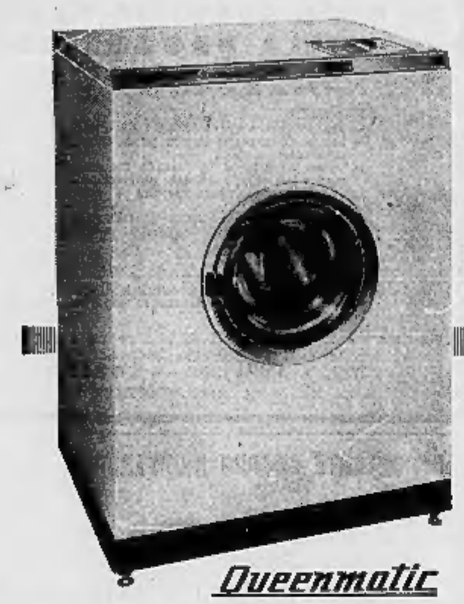
A. PIETRAMONTE affitta alloggi soffitte. Telefonare 554-457. A122702
APPARSCHI bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882.396. O861
ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI CREDENZONE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O1030
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O195
ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.
ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 23 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102
CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-889.
CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza privato vende. Telefonare mattino 881-129. O859
DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.
MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992
MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O498
MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camera da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O672
MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 8, fianco Mole, telefono 81-358. O750
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243
MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16
OCCASIONISSIMA vendesi moderna camera pranzo, mobile interisto, televisore. Telefonare 720-723.
OCCASIONISSIME camere letto lusso 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-396. O861
OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici vendo, noleggio, riparo, Augusta, Cavour 6. O603
PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-652. O214
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.
TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O245
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.
VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

alla CASTOR LAVATRICI

il premio nazionale

MERCURIO D'ORO 1963

Il Premio Nazionale Mercurio d'oro, l'Oscar del commercio conferito ai benemeriti dello sviluppo produttivo, è stato quest'anno assegnato alla **CASTOR**, l'industria che produce solo lavatrici e vanta quindi un'alta specializzazione in questo campo.



Queenmatic

La lavatrice con 8 programmi di bucato completamente automatici, che non vibra perchè stabilizzata. Lava perfettamente 5 Kg. di biancheria in pochi minuti.

Unidry Automat

L'automatica che fa tutto da sola. Inoltre, se non si desidera stendere la biancheria umida o se non è possibile farlo a causa del maltempo, uno speciale dispositivo permette l'asciugatura completa mediante un getto di aria calda.

Altri modelli **CASTOR**:

EXTRAMATIC
8 operazioni automatiche di bucato. Pulsante magico per lavare i capi di biancheria delicata e di lana. Dispositivo speciale per l'immissione automatica del detersivo.

SUPERDRY AUTOMAT
Consente tutte le prestazioni delle migliori lavatrici automatiche e in più asciuga completamente la biancheria, perchè ... ha il sole in un pulsante.

CASTOR, le lavatrici del castoro, garantite dall'Istituto Italiano per il Marchio di Qualità. Centri di Assistenza tecnica in tutta Italia.

Dimostrazioni pratiche di bucato presso la nostra Sede di Corso Re Umberto, 10 - Torino - Tel. 512.420 - 520.619

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

CASSETTE SPECIALI

questo è il dono di qualità